Anno 102 - Numero 259

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 12 Novembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (posiz. e date rigore aum. 20%) Occasionali, Not. Aziende, Sic. personale L. 600 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,55; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,00; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pts. *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Dopo il congresso del psi difficile un nuovo governo

La maggioranza che dirige il partito è troppo esigua (52 %) per poter trattare con la dc - Tuttavia, secondo Nenni, ha il pregio di aver evitato il solito «pasticcio delle confusioni» - Il nuovo segretario Ferri invita la minoranza ad una proficua collaborazione - Ma Bertoldi (della corrente di De Martino) risponde in modo negativo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 novembre.

Nessuno sa in che termini si ponga, adesso, la questione del governo. E' mancato il lavoro di preparazione annunciato e promesso dai partiti di centro-sinistra subito dopo le elezioni. Nella logica dell'errore compiuto col «disimpegno» di maggio, è toccata ai socialisti la sorte amara di non poter far politica e di perdersi in oscuri conflitti di potere. Favorita dalla posizione di forza in cui gli altri l'avevano posta, la democrazia cristiana non è giunta ai chiarimenti interni che pur appaiono necessari per un dialogo produttivo.

Non solo v'è smarrimento, non solo ci si adagia nella paralisi; v'è anche abuso di furbizia. I socialisti non riescono, dopo molti mesi, a far sapere se sì o no, e a quali condizioni, possono ridar vita a un governo organico di centro-sinistra: e, senza essersi seriamente occupati della questione, proclamano d'attendere le decisioni della democrazia cristiana.

Ma la democrazia cristiana dovrebbe avere chiare le idee su un programma di azione e sui compiti da assegnare ai suoi uomini. La sua tensione interna, anche se meno visibile, anche se meno «esplosiva» di quella socialista, è abbastanza forte per indurre al silenzio e all'attesa. La lentezza con cui viene fatto riunire il Consiglio nazionale (19 novembre) non è rassicurante. Dietro le formule e le molte parole v'è una gara a guadagnar tempo.

Le cose, però, non possono continuare così. Dietro le quinte tutti chiedono al sen. Leone di tacere e far finta di niente, governando un giorno sì e uno no, a seconda degli umori dei suoi incerti sostenitori. Ma Leone presiede un governo che si trova di fronte a scadenze importanti e decisioni difficili, ed è vincolato dall'impegno di non far niente che possa ritardare od ostacolare il ricostituirsi della formula di centro-sinistra. E' inevitabile che egli usi nei prossimi giorni del diritto ad ottenere una definizione della situazione politica: è inevitabile che la politica ritorni alla concretezza, ed è drammatico che trovi tutti impreparati.

L'elemento di crisi più grave sta nel fatto che la debole maggioranza che ha conquistato il controllo del partito socialista non ha un vero programma; manca fino ad ora di una visione strategica. Deve inventarsi una politica. E per farlo deve vincere le sue contraddizioni interne, deve resistere alla tentazione, che sembra volerla dominare, di una gestione clientelare di un partito che invece è, alla base, esigente e inquieto. Nasce la tentazione di sfuggire alle scelte e alle contraddizioni alzando al di là del conveniente e dell'utile il prezzo della collaborazione governativa: una maggioranza di destra, dal programma improvvisato e vago, pensa di irrigidirsi nelle richieste più demagogiche, nella affermazione di esigenze astratte. Il pericolo è che non si chiedano cose concrete, le sole che interessino e che siano capaci — magari — di portare allo scoperto le contraddizioni democristiane.

Si chiedono le cose che si sanno difficili, l'ala destra del psi pretende che la dc sposti a sinistra il proprio asse direttivo. L'assurdo è evidente: la sinistra democristiana è tanto meno forte quanto più il partito socialista si sceglie una direzione debole che addirittura ignora gli orientamenti del Congresso.

Certo, non v'è altro da fare per la maggioranza socialista. Ma non v'è altro da fare nella logica confusa della gestione e del controllo del potere all'interno del partito. E' invece ancora possibile, senza illudersi che gli errori non si paghino, uscire dal chiuso delle lotte interne e affrontare i reali problemi politici. Su di essi è probabile che nuove maggioranze si formino, che un'unione, altrimenti difficile, divenga possibile.

Trattando dei reali problemi politici, che sono quelli delle cose che si vogliono per il Paese credendovi e volendole sul serio, il confronto con la democrazia cristiana diventa chiarificatore, costringe la democrazia cristiana a scelte definitive. Non è ancora questione di grandi disegni per l'avvenire, è questione di soluzioni immediate, di programmi concentrati e limitati. La ricostituzione del centro-sinistra comincia qui.

Michele Tito

Il consiglio della dc fissato il 19 novembre

Articolo di Nenni sull'*Avanti!*

Roma, 11 novembre.

(l. z.) Il Consiglio nazionale dc è stato convocato per martedì 19 novembre. Esso deve esaminare la situazione politica dopo le recenti decisioni socialiste e il congresso repubblicano, e pronunciarsi sulle basi di una ripresa del centro-sinistra. Deve anche affrontare problemi interni di partito, primo fra i quali quello della sinistra, che chiede d'essere meglio rappresentata nelle cariche direttive e si muove per un mutamento di maggioranza.

L'on. Nenni ha scritto un articolo che *l'Avanti!* pubblica domani, per sostenere che spetta alla democrazia cristiana pronunciarsi sulle possibilità di ricostituire il governo di centro-sinistra.

Valutando la maggioranza costituita all'interno del psi dalle due correnti di «Rinnovamento» e di «Autonomia», Nenni afferma che *«c'è qualcosa di peggio di una maggioranza risicata ed è l'assenza di una maggioranza, oppure uno di quei pasticciacci maggioritari dietro ai quali c'è soltanto confusione»*. Tuttavia, egli riconosce che con il 52 per cento di cui dispone la nuova maggioranza del psi, sarà difficile affrontare gli ardui problemi che si pongono davanti ai socialisti.

E' probabilmente nello spirito contenuto nelle parole di Nenni, che il neo-segretario socialista ha assunto stamane l'iniziativa di rivolgere un appello alla collaborazione alla minoranza del partito. Assumendo la segreteria, l'on. Ferri ha infatti invitato le correnti minoritarie ad un incontro che può essere possibile.

Tuttavia, il tentativo di «ricucire» il partito non appare semplice: il demartiniano Bertoldi ha oggi ribadito la posizione della sua corrente affermando che «la maggioranza non avrà la vita facile».

La Russia si proclama potenza «mediterranea»

Le «Izvestia» scrivono che gli S.U. («lontani 6 mila km») non lo sono - Chiedono che, «per la pace e la sicurezza della zona», la VI Flotta americana sia allontanata - E suggeriscono all'Italia di proporne il ritiro per trasformare il Mediterraneo in «un'area senza atomiche»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 novembre.

L'Unione Sovietica rivendica oggi il diritto al proprio intervento nel Mediterraneo, accusando l'Italia di contribuire all'aumento della tensione *«causata in questa zona dalla VI Flotta americana»*. In un lungo articolo del quotidiano governativo *Izvestia*, Mosca afferma di essere naturalmente una potenza mediterranea, a differenza degli Stati Uniti: sostiene la necessità di allontanare la VI Flotta *«per la pace e la sicurezza della zona»*; e suggerisce all'Italia di prendere l'iniziativa per trasformare il Mediterraneo ed i paesi che vi si bagnano in un'area «deatomizzata», cioè senza basi ed armamenti nucleari. Nei circoli diplomatici di Mosca questa presa di posizione dell'Unione Sovietica ha destato sorpresa ed allarme: è la prima volta che essa rivendica così apertamente una partecipazione nel controllo del Mediterraneo se non, in maniera indiretta, il controllo per intero.

«L'Urss è una potenza del Mar Nero — hanno scritto le *"Izvestia"* — *e come tale è anche una potenza mediterranea. Essa è interessata nel modo più immediato alla pace e sicurezza di questa zona che si trova nelle vicinanze delle sue frontiere meridionali. L'Urss ha sempre voluto che il Mediterraneo diventasse un mare pacifico e una zona deatomizzata. La sua presenza navale rappresenta appunto un fattore del rafforzamento della sua sicurezza»*. Ha aggiunto il quotidiano: *«In quanto al carattere difensivo ed equilibratore della VI Flotta, bisogna notare che il Mediterraneo si trova a 6000 chilometri di distanza dagli Stati Uniti; e che la VI Flotta, in un mare pacifico, potrebbe finire per sentirsi a disagio, e perciò mantiene la tensione nella zona, servendosi dei regimi e delle forze reazionarie, e tentando di creare una forza navale permanente della Nato»*.

A proposito della creazione di tale forza, l'Unione Sovietica muove un aspro attacco alla politica estera italiana. Hanno detto le *"Izvestia"*: *«Speranze particolari, per quanto riguarda tale punto, sono riposte nell'Italia. Basta un'occhiata alla carta geografica per rendersi conto della grandissima importanza strategica della penisola. Gli americani non hanno risparmiato quattrini per mantenere questo paese nella loro sfera d'influenza. D'altra parte nessuno può negare il fatto ovvio che, per il suo sviluppo economico, l'Italia è uno dei leaders del Mediterraneo.*

«Purtroppo determinati ambienti italiani non sono pronti ad assumere l'iniziativa per la trasformazione del burrascoso Mediterraneo in un mare pacifico. E invece una politica estera italiana costruttiva potrebbe risolvere molti problemi, compreso quello della presenza della VI Flotta. Ora, gli ambienti filo-atlantici italiani non solo tollerano la VI Flotta e le sue basi, ma hanno attivamente appoggiato la proposta della creazione della forza navale permanente della Nato col comando a Napoli o in un altro grande porto.

«Naturalmente gli americani sono soddisfatti dell'orientamento di Roma in politica estera. Un'altra cosa li preoccupa. In Italia esiste e milita il più grosso partito comunista europeo. In Italia cresce e si spande il movimento popolare per la liquidazione delle basi americane e per l'uscita del paese dalla Nato. Non per nulla, col beneplacito della Nato e con la partecipazione della Cia, in Italia nel luglio del '64 le forze di destra con a capo il Sifar hanno voluto fare un colpo di Stato».

Ennio Caretto

Cordiale incontro alla Casa Bianca

Nixon discute con Johnson su Vietnam e rapporti con l'Urss

Il neo-Presidente (che entrerà in carica il 20 gennaio) desidera concludere la pace nel Sud-est asiatico - Ritiene necessario negoziare con Mosca su tutti i grandi problemi, ma vuole trovare prima con gli alleati europei una base comune per trattare

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 novembre.

Il presidente Johnson e il suo successore il presidente eletto Richard Nixon (che assumerà la carica il 20 gennaio) hanno promesso oggi di collaborare nelle prossime settimane nel campo della politica estera. Nixon al termine di un colloquio alla Casa Bianca durato oltre quattro ore ha detto di sperare che Johnson prima di lasciare la presidenza possa ancora compiere «passi importanti verso la pace».

All'ordine del giorno delle conversazioni di oggi due problemi generali hanno assunto un'importanza particolare. La questione dei rapporti con l'Unione Sovietica e quella del Vietnam. E' un po' il dramma personale di Johnson. Il presidente aveva tentato con costanza negli ultimi mesi prima delle elezioni, di giungere in politica estera a qualche risultato conclusivo. Aveva cercato durante tutta l'estate di raggiungere con l'Unione Sovietica un accordo per un incontro al vertice nel quale si sarebbero dovuti discutere essenzialmente i problemi del disarmo. Allo stesso modo aveva sperato di riuscire a concludere prima delle elezioni un'intesa con il Nord Vietnam che permettesse di iniziare una conferenza di pace vera e propria.

Sia nell'uno che nell'altro caso, Johnson ha mancato di poco l'obbiettivo: l'incontro al vertice era già stato deciso prima che i russi invadessero la Cecoslovacchia. Allo stesso modo era stato stipulato con il Nord Vietnam un accordo per iniziare una conferenza di pace a quattro (americani, nordvietnamiti, sudvietnamiti e Fronte di liberazione nazionale) ma all'ultimo minuto il rifiuto di Saigon di accettare la presenza dell'organizzazione politica dei guerriglieri ha rimesso tutto in forse.

Tutto a questo punto dipende da Richard Nixon. Il presidente Johnson non ha, dopo le elezioni, l'autorità per concludere accordi internazionali di grande importanza senza l'assenso del suo successore. Il punto di vista di Nixon sui due problemi è noto. Per quanto riguarda il Vietnam il nuovo Presidente sarebbe felice che la guerra si concludesse quanto prima.

Per ciò che riguarda invece i rapporti con l'Unione Sovietica la posizione di Nixon è più riservata. Il presidente eletto è convinto che è questo il principale problema di politica estera della sua amministrazione ed è convinto anche che una serie importantissima di negoziati tra Occidente e mondo comunista debba per forza avere inizio tra poco. Ritiene che saranno dei negoziati duri, portati avanti da una parte e dall'altra da posizioni di forza. Non pensa quindi utile che Johnson scopra in anticipo, sul problema del disarmo per esempio, le carte americane.

Contrariamente a quello che è stato l'atteggiamento dell'amministrazione Johnson sul problema, pensa che la priorità essenziale del governo americano non debba andare alla ricerca di un'intesa sul disarmo con i sovietici, ma al ritrovare con gli europei una posizione comune dalla quale negoziare. Giusta o sbagliata che sia questa impostazione, la nuova amministrazione rispetto alla precedente sarà più diffidente nei confronti dell'Urss e più aperta nei confronti dell'Europa occidentale.

Nicola Caracciolo

La cordiale stretta di mani tra Johnson e Nixon giunto ieri a Washington dalla Florida (Tel. Associated Press)

Mosca desidera che gli S.U. restino nel Sud-Est asiatico?

Per fronteggiare (secondo fonti russe a Londra) la comune minaccia cinese

Londra, 11 novembre.

Diplomatici russi e dell'Europa orientale hanno dichiarato che l'Unione Sovietica vuole una presenza militare americana nell'Asia del Sud-Est anche dopo il ritorno della pace nel Vietnam. Il sottinteso di tali dichiarazioni è che il presidente eletto Richard Nixon si occupi del mantenimento della pace nella zona.

Una fonte sovietica ha detto: «Non abbiamo obiezioni ad accordi bilaterali tra Stati Uniti e Thailandia, Malaisia, Singapore, Indonesia o Filippine». *Alla domanda se il governo sovietico si opporrebbe alla installazione di basi militari, la fonte ha risposto:* «Avete già delle basi in Thailandia, perché rimuoverle?».

Con evidente riferimento alla Cina comunista, la fonte sovietica ha aggiunto: «Dovete ricordare che entrambi i nostri Paesi devono far fronte alla stessa minaccia in Asia e voi sapete che cosa intendo». *(A.P.)*

Volevano uccidere il neo-Presidente

Oggi si apre il processo ai tre arabi per il complotto

Sono accusati di avere «cospirato per commettere un omicidio»; di avere «tentato di persuadere un'altra persona ad uccidere»; di essere «in possesso di armi»

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 11 novembre.

Le immagini di tre uomini dominano i giornali e gli schermi televisivi americani: quelle dei tre arabi yemeniti arrestati a New York per aver «cospirato» per assassinare il presidente eletto Richard Nixon. In un anno che ha visto l'uccisione di Martin Luther King e del senatore Robert Kennedy e in una nazione che non ha certo dimenticato la tragica morte del presidente Kennedy, il fatto ha ridestato ansie e amarezze.

I tre imputati — Ahmed Namer e i due figli, Hussein e Abdo — avrebbero cercato d'indurre una quarta persona, un altro arabo pare, ad assisterli in un attentato contro la vita di Nixon. Molti punti sono ancora oscuri: ma la vicenda acquisterà un profilo più chiaro domani, quando i tre yemeniti saranno condotti dinanzi a un Tribunale per una discussione preliminare delle responsabilità loro attribuite.

Durante l'imputazione formale, ieri, alla «Criminal Court» di Brooklyn, il vice procuratore distrettuale Elliot Golden non ha escluso — seppure in modo assai cauto — che la congiura fosse originata *«fuori degli Stati Uniti»*. I portavoce di Nixon manifestano dubbi su tale teoria, sembrano pensare piuttosto alle macchinazioni di un piccolo gruppo di fanatici. In attesa di maggiori ragguagli — le stesse figure dei Namer sono nebulose — vi è un punto che emerge abbastanza chiaro. In un paese come l'America, già offuscato da un'atmosfera di violenza, le reazioni di estremisti arabi stanno acquistando drammatica foga.

Ahmed Namer ha 43 anni. Arrivò a New York dallo Yemen 13 anni fa, è adesso cittadino americano. Il figlio maggiore, Hussein, ha 20 anni; il minore, Abdo, 18 o 19. Nel paese natio, Ahmed Namer viveva coltivando qat, una pianta masticata da quasi tutta la popolazione per il suo leggero effetto insieme tranquillante ed eccitante. Namer ha lasciato nello Yemen la moglie e tre figlie alle quali manda circa 200 dollari ogni quattro mesi. A New York, i tre Namer vivevano insieme in un umile appartamento a Brooklyn, erano ben visti dai vicini, lavoravano — ma anche questo non è certo — come impiegati in una società di trasporti marittimi, erano laboriosi e religiosi. E, come ha detto un poliziotto, *«non privi di una certa dignità»*.

Ieri sono state formulate le imputazioni formali. Tre sono le accuse. Di aver *«cospirato per commettere un omicidio»*. Di aver *«tentato di persuadere un'altra persona ad uccidere»*. Di essere in possesso di *«armi e strumenti pericolosi»*. Durante la loro breve comparsa davanti al magistrato, padre e figli non hanno detto nulla. Ma hanno accettato assistenza legale.

Il giornale egiziano *Al Ahram* ha definito oggi la vicenda *«una manovra dei sionisti newyorchesi per impedire un miglioramento nei rapporti tra Washington e gli arabi»*. Il dottor Mehdi, segretario generale a New York del Comitato per le relazioni arabo-americane e che rappresenta circa un milione di cittadini statunitensi d'origine araba, ha detto a New York: *«Se una congiura vi è stata, non può essere che l'atto di un individuo irresponsabile. Il mio comitato inviò un telegramma di congratulazioni a Nixon il giorno stesso della sua vittoria»*.

Mario Ciriello

Lo Yemen accusa gli S.U. d'avere inventato il complotto

Aden, 11 novembre.

Un alto funzionario nord-yemenita, ha accusato oggi gli Stati Uniti di avere coinvolto un immigrato nord-yemenita nel presunto complotto contro Nixon allo scopo di giustificare il loro appoggio politico e militare per Israele.

L'accusa è stata formulata dal segretario permanente del ministero delle Informazioni nord-yemenita, Ahmed Dahmesh. Le sue affermazioni sono state diffuse da Radio Sanaa. *(Ansa)*

Per la prima volta dalla fine dei bombardamenti Usa

Le artiglierie nord-vietnamite attaccano dalla zona smilitarizzata

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 11 novembre.

Per la prima volta da quando le incursioni americane sono state sospese, il Vietnam del Nord sembra aver sfidato il monito del presidente Johnson secondo il quale «i negoziati di Parigi non possono aver successo se non si rispetta la zona smilitarizzata».

Nella tarda mattinata di ieri — informa un comunicato emesso dal comando delle forze statunitensi — artiglierie nordvietnamite hanno sparato a intervalli per tre ore su posizioni tenute dai *marines* americani presso Con Thien, appena a sud della fascia neutra che tecnicamente appartiene al Vietnam Meridionale. Ci sono stati cinque attacchi separati, si ritiene con l'impiego di pezzi da settantacinque e di più di cento razzi da ventidue millimetri.

Quattro *marines* hanno perso la vita e quarantuno sono stati feriti (almeno trenta gravemente). Vi è ora qui il timore che i comandi americani esercitino pressioni per una ripresa dei bombardamenti a nord del diciassettesimo parallelo se la zona smilitarizzata continuerà ad essere violata al prezzo di perdite statunitensi. Entro questa striscia pare che al momento non ci siano truppe alleate: e gli attacchi di Hanoi ieri sarebbero partiti di qui.

Un portavoce militare di Washington ha spiegato che l'episodio di ieri è stato il primo di questo genere — cioè con epicentro nella fascia neutra — dal giorno in cui Johnson ha ordinato l'«alt» nelle incursioni. I *marines* hanno replicato al fuoco sparando contro le posizioni nordvietnamite: sono anche intervenuti i cacciabombardieri che hanno distrutto dieci *bunkers* ed una postazione di razzi. I comandanti di gruppo americani sono autorizzati a rispondere agli attacchi se i loro uomini vengono bombardati dall'interno o dal nord della striscia armistiziale. Finora tuttavia non è stato necessario colpire la metà settentrionale della fascia — ampia circa dieci chilometri — né spingersi sul Vietnam del Nord.

Fonti militari di Saigon informano che dopo la sospensione delle incursioni sul Nord i comunisti hanno bombardato per ventisette volte città del Sud Vietnam.

David Bonavia

Il bombardamento per gli S.U. non è una violazione della tregua

Saigon, 11 novembre.

«E' prematuro definire questi bombardamenti una violazione degli accordi», ha dichiarato oggi un portavoce americano riferendosi alle dichiarazioni del segretario di Stato Rusk secondo il quale era necessario un intervallo di tempo di diverse settimane perché i comandanti di tutte le unità «nemiche» ricevessero da Hanoi le istruzioni e le illustrassero alle loro truppe. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Deliberato all'unanimità dal Consiglio

Il Comune stanzia cento milioni per i soccorsi agli alluvionati

Commosso discorso del sindaco avv. Guglielminetti: «La fraternità di Torino alle famiglie delle vittime e alle popolazioni così duramente colpite» - Un ordine del giorno chiede al governo provvedimenti urgenti per la ripresa delle attività e la ricostruzione

Il Consiglio comunale ha espresso ieri sera la partecipazione dei torinesi al dolore delle popolazioni del Piemonte colpite dall'alluvione. «*Ancora una volta* — ha detto il sindaco avv. Guglielminetti — *la furia degli elementi ha devastato accoglienti vallate, invaso pianure, sconvolto interi paesi, distrutto impianti industriali, strade, coltivazioni, testimonianza di dura paziente fatica, opifici già orgoglio e vanto d'un popolo lavoratore. Dalle Langhe al Monferrato, dall'Astigiano al Vercellese, al Biellese è stato un susseguirsi di giornate tremende*».

Il sindaco ha proseguito: «*Abbiamo sentiti come nostri i lutti e le pene di questi nostri fratelli. Ciò non solo in virtù di quella solidarietà che ci avvicina ad ogni dolore; ma anche in virtù di quella comunanza di tradizione, di interessi che unisce fra loro le terre del Piemonte*».

L'avv. Guglielminetti ha espresso l'apprezzamento suo e del Consiglio ai «vigili urbani, intervenuti nelle zone sinistrate» ed ha ricordato l'opera di soccorso dei vigili del fuoco, della polizia stradale, dei reparti dell'esercito che si sono prodigati con tempestività e dedizione. Ha anche sottolineato le «*doti di carattere e di coraggio delle popolazioni colpite*». Con voce commossa ha concluso: «*Desidero rivolgere alla memoria delle vittime innocenti, alle loro famiglie, ai compagni di lavoro, ai compaesani, ai comuni duramente colpiti, a quanti hanno sofferto in conseguenza delle recenti alluvioni, la espressione della nostra affettuosa simpatia, della nostra solidarietà*».

Il Consiglio ha approvato un ordine del giorno in cui si chiedono al governo interventi straordinari che assicurino alle amministrazioni delle zone alluvionate i mezzi finanziari per far fronte alle necessità più urgenti. L'ordine del giorno sollecita provvedimenti a favore dei lavoratori sospesi, incentivi per la ricostruzione delle industrie ed una «organica politica nazionale in difesa del suolo».

All'unanimità il Consiglio ha approvato lo stanziamento di 100 milioni, deliberato d'urgenza dalla Giunta, per i soccorsi ai sinistrati.

* *

Il presidente della Provincia, avv. Oberto, ha inviato ieri al presidente del Consiglio dei ministri Leone ed ai titolari dei dicasteri interessati un documento che riassume le proposte fatte domenica, a Biella, dai presidenti delle Province piemontesi.

Gli enti locali chiedono che si dia loro la possibilità di intervenire immediatamente, con erogazioni di aiuti e spese straordinarie, in caso di pubbliche calamità. Occorre «*introdurre nella legge il principio che lo Stato deleghi agli enti locali, con adeguata attrezzatura tecnica, le opere di ricostruzione*».

Inoltre il documento sottolinea l'urgenza che «*sia istituito un fondo di solidarietà nazionale in favore dell'agricoltura*». Propone la costituzione di un «*Ente regionale di sviluppo agricolo*» (in attesa di un Consorzio regionale). Per i lavoratori sospesi: «*blocco dei licenziamenti e retribuzioni integrali, anche per gli impiegati, sino alla ripresa della produzione*». Per le industrie: «*congrui indennizzi alle aziende e agevolazioni creditizie*». Infine si auspica «*una rapida indagine idro-geologica per accertare le cause del fenomeno alluvionale; finanziamenti che integrino i bilanci dei Comuni e delle Province colpite; sgravi fiscali per le zone sinistrate; rapida approvazione della legge per la ristrutturazione del settore tessile*».

Oggi le offerte per gli alluvionati si ricevono negli uffici de «La Stampa» in via Roma e in via Marenco 32, ininterrottamente dalle ore 9 alle 23

* *

Gli enti pubblici e le associazioni torinesi sono in continuo contatto con le zone colpite dal nubifragio per l'invio dei soccorsi e dei volontari.

Municipio — Ieri si è riunito il Comitato di assessori per gli aiuti ai sinistrati ed è stato deciso l'immediato invio di altre 3 pale meccaniche al Centro soccorso di Biella per Valle Mosso. Una pala meccanica è già partita. Altre due seguiranno oggi.

Croce Rossa — Ha aperto a Camandona un ospedaletto da campo con 10 letti. Prestano servizio un medico militare della Croce Rossa ed un medico dei carabinieri aiutati da infermiere volontarie. Il direttore generale on. Ricca, in seguito ad accordi presi con i sindaci durante una visita effettuata dal prefetto Migliore che coordina i soccorsi per incarico del governo, ha disposto perché nel Biellese la Croce Rossa svolga un'azione sanitaria e distribuisca viveri per l'infanzia, soprattutto omogeneizzati.

Croce Verde — Ieri sono partiti 20 militi diretti nel Biellese dove effettuano trasporti di medicinali e disinfettanti.

Studenti — Lo slancio dei giovani ha commosso le popolazioni alluvionate che ogni giorno ci fanno giungere tramite i sindaci l'espressione della loro gratitudine per il prezioso aiuto dei ragazzi, accorsi con slancio per spalare il fango dalle case e dalle fabbriche, collaborare con le forze della protezione civile per riaprire le strade comunali ostruite dalle frane, trasportare viveri e materiali a piedi nelle località ancora isolate.

Grugliasco ha 30.000 abitanti

Raggiunti con la nascita di un bimbo, quinto figlio di una famiglia immigrata - I problemi del Comune in rapida espansione


Antonietta Caltabiano col neonato e tre degli altri figli

Il traguardo dei 30 mila abitanti è stato toccato da Grugliasco con la nascita di Davide Caltabiano, avvenuta il 3 novembre. Ha quattro fratelli: Salvatore, 8 anni, Angelo, 6, Anna, 4 e Patrizia di 2. Anna e Patrizia sono già nate a Grugliasco, gli altri due a Catania da dove i genitori Vittorio, 31 anni, muratore e Antonietta, 30 anni, sono emigrati quattro anni or sono.

Grugliasco ha avuto negli anni passati una rapida espansione: raddoppiò il numero degli abitanti tra il 1951 e il 1961 toccando i 13.664; li raddoppiò una seconda volta tra il 1961 e il 1964; ora ha raggiunto i 30 mila. I suoi problemi sono quelli di tutti i comuni della cintura torinese che hanno raccolto una massiccia immigrazione: case, scuole, fognature, attrezzature sociali. E' uno dei pochi Comuni per esempio, a non avere assolutamente fognature, ne è stato costruito un tronco che però non è ancora entrato in funzione. Quanto alle scuole, il problema ha avuto temporanea soluzione con l'acquisto, fatto sette od otto anni fa, della proprietà dei frati maristi. Nelle costruzioni esistenti furono sistemate le elementari e le medie, poi vi rimasero le sole medie che non si sono più mosse di lì.

Per le elementari, oltre alle 24 aule dell'ex campo sportivo, è in progetto la costruzione, per il prossimo anno, di due nuovi edifici nella borgata Paradiso e Lesna; altri infine sono programmati col piano statale della scuola.

Quanto all'attività edilizia, non si è ancora ripresa dalla stasi che l'ha colpita qualche anno fa. La carenza delle abitazioni rallenta, naturalmente, l'espansione demografica.

Processo in Tribunale a medico e infermiere

Malato voleva lasciare la clinica fu immobilizzato con le cinghie

A Bruino - Le maniere brusche provocarono allo sventurato ecchimosi e una frattura - Il medico si difende: «Era in stato preoccupante» - L'infermiere: «Non sono stato io» - Assolti

Un medico e un infermiere della clinica per malattie nervose Villa Augusta di Bruino, sono comparsi ieri nella quarta sezione del Tribunale (pres. Aragona, p. m. Bonu, canc. Ferlito) per rispondere di sequestro di persona e lesioni personali nei confronti di un loro paziente. Sono il dott. Carlo Puviani, 49 anni, residente a Bruino e Massimo Curridori, 28 anni, via Mazzini 13. Erano difesi dall'avv. Mussa.


Il dottor Carlo Puviani

Secondo l'accusa, la sera del 24 ottobre '61, uno dei ricoverati, l'impiegato Carlo Scagino, di 34 anni, abitante a Roma, ospite della casa per sottoporsi alla cura del sonno, manifestò il desiderio di andarsene perché non soddisfatto della terapia. Lo disse al dott. Puviani, e gli chiese di poter telefonare al suo medico personale: quando si avviò al centralino, fu afferrato a viva forza da un infermiere che lo immobilizzò, mentre il dott. Puviani gli faceva un'iniezione calmante. Lo Scagino si addormentò e, condotto nella sua stanza, fu legato al letto con le cinghie.

Il giorno dopo, ottenuto il permesso dal direttore di Villa Augusta, dott. Bria, se ne andò. Si fece visitare in ospedale dove gli furono riscontrate ecchimosi alle caviglie e alle braccia nonché la frattura di una costola. In seguito a questi fatti querelò il medico e l'infermiere. Ieri si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avv. Segre.

Il dott. Puviani ha spiegato ai giudici: «Non avevo il potere di impedire allo Scagino di andarsene. Ciò dipendeva soltanto dal dott. Bria, il quale quella sera era assente. Mi accorsi però che l'ammalato era in uno stato preoccupante di agitazione e ritenni che la sua uscita sarebbe stata pericolosa perché avrebbe interrotto la cura del sonno la quale, se incompleta, produce effetti negativi sulla mente del malato. Per quanto riguarda l'uso della forza, agii secondo i normali metodi del caso, quando cioè ci si trova di fronte a pazienti eccitati. In altre parole, l'ho fatto per il bene dello Scagino».

L'infermiere ha detto: «Non ho assolutamente usato la forza, perché non fui io ad immobilizzarlo premendogli una mano sulla gola e l'altra contro la schiena, ma un mio collega. Io mi limitai ad accompagnarlo in camera e a legarlo con le cinghie perché in questi casi il malato rischia di cadere dal letto».

Il direttore della clinica, che licenziò in tronco il dott. Puviani e il Curridori, interrogato sulle norme del regolamento della casa, ha riferito: «Non si può in nessun caso usare la maniera forte. I nostri infermi non sono alienati, ma individui che scelgono la clinica e sono liberi di concordare la cura e di andarsene quando vogliono». Tra i vari testi ha deposto anche una suora della Villa Augusta, che ha definito lo Scagino «un ammalato un po' difficile».

Il Tribunale ha assolto i due imputati dall'accusa di sequestro di persona perché il fatto non costituisce reato; per le lesioni, ritenendo che avessero agito in stato di necessità, ha assolto l'infermiere per non aver commesso il fatto e ha stabilito di non doversi procedere nei confronti del medico per amnistia. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 4 mesi per il primo reato e l'assoluzione per il secondo.

— I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato ieri mattina in un bar di Porta Palazzo Agostino Agrillo, 23 anni, da Napoli, ricercato per diserzione e alienazione di effetti militari. Il giovane aveva abbandonato il reparto in cui prestava servizio di leva alcuni mesi fa.

Polizia e inquilini in allarme in barriera Nizza

Tremenda notte d'una anziana donna rimasta prigioniera del figlio impazzito

Ex impiegato di banca, ricoverato in una casa di cura - Domenica è fuggito - Compare in casa della madre che lo accoglie felice - Vanno al Salone dell'Auto, poi al cinema - Alle 23 il dramma - L'uomo impugna un coltello, si barrica in casa - I pompieri raggiungono l'alloggio dalla strada - Difficile lotta per immobilizzarlo


Enrico Poetto, immobilizzato dopo una furiosa lotta, viene portato a Villa Verde

Un impiegato di banca sconvolto dalla follia ha tenuto prigioniera per tutta la notte l'anziana madre, minacciandola con un coltello. E' stato disarmato e immobilizzato dopo furiosa lotta da un vigile del fuoco. Protagonista della drammatica vicenda è il dott. Enrico Poetto, 34 anni, abitante in via Genova 196 con la madre Caterina, 72 anni. Tre anni fa si era ammalato di esaurimento nervoso, a settembre era stato ricoverato a «Villa Verde».

Sabato riesce ad eludere la vigilanza degli infermieri, esce e torna a casa. La madre lo accoglie con gioia, prepara una bella cenetta, felice di riavere il figlio con sé. Domenica pomeriggio vanno a visitare il Salone dell'Auto, la sera vanno al cinema. Rincasano alle 23. Il Poetto è inquieto: si aggira per l'alloggio con gli occhi sbarrati. Prende lettere, documenti, medicine e ne fa un gran mucchio sul pavimento. Poi vi appicca il fuoco.

La madre accorre, tenta di spegnere il falò, rimprovera il figlio. Il Poetto reagisce con furia: con uno spintone la getta a terra, afferra un coltello e, gridando frasi senza senso, barrica porte e finestre. Alle invocazioni di aiuto della madre, fanno eco le sue imprecazioni. Gli inquilini telefonano alla polizia. Gli agenti arrivano, ma il folle rifiuta di aprire la porta. Fa strane telefonate agli amici, chiama il parroco del Lingotto, don Vincenzo Serra: «Mia madre sta male, vuole parlare con lei». Il sacerdote arriva di corsa, il folle lo insulta e lo caccia via.

E' quasi l'alba. La madre del giovane impazzito riesce ad aprire la porta e scappa sul pianerottolo. Dallo spiraglio si ha una fuggevole visione del Poetto: scarmigliato, gli occhi allucinati, il coltello in mano. Poco prima delle 6 arriva un distaccamento di vigili del fuoco: i pompieri salgono sulle scale, raggiungono le finestre del quarto piano e la investono con potenti getti d'acqua. Ma il giovane non si arrende: bersaglia pompieri e agenti con bottiglie e piatti. Finalmente, alle 8,30 la cattura. Il Poetto compare sul pianerottolo, tenta di fuggire per le scale.

Due vigili del fuoco, Angelo Verdi e Italo Vacca, lo affrontano. Con una mossa di lotta giapponese il Vacca lo disarma, poi lo atterra. Accorrono gli infermieri della Croce Verde con la camicia di forza. L'incubo è finito. L'autoambulanza si allontana a sirene spiegate. Gli agenti e i vigili del fuoco se ne vanno. Gli inquilini commentano l'accaduto, una folla di curiosi sosta davanti al portone. In un angolo un'anziana donna piange disperata, ma nessuno la guarda. E' la madre.

Un appello dei tre sindacati allo sciopero per le pensioni

24 ore, giovedì, tutte le categorie - Servizi pubblici 2 ore - La Uil invita i tranvieri a lavorare

Cisl, Uil e Cgil in un comunicato congiunto invitano i lavoratori a partecipare allo sciopero nazionale di 24 ore previsto a partire dai primi turni di giovedì. L'agitazione è indetta per sollecitare la riforma del sistema delle pensioni. I settori interessati allo sciopero sono l'industria, il credito, il commercio; le categorie dei braccianti, salariati, coloni e mezzadri. I servizi pubblici resteranno fermi per due ore.

Il direttivo del sindacato tranvieri della Uil ha invitato i lavoratori «*a prestare regolare servizio ed a versare il salario di due ore alla sottoscrizione in favore degli alluvionati*». Il segretario Olivero ha sottolineato: «*Condividiamo i motivi dello sciopero e chiediamo la riforma delle pensioni. Segnaliamo anche al governo la necessità di adeguare all'aumento del costo della vita il fondo speciale degli autoferrotranvieri fermo da anni. Ma invitiamo i tranvieri a prestare regolare servizio perché lo sciopero di due ore crea scompensi fra le categorie e disagio alla cittadinanza*».

Giovedì alle 9,30 è previsto un dibattito al Carignano sui problemi delle pensioni.

— Gli infermieri del Centro Traumatologico hanno scioperato ieri per sollecitare miglioramenti economici e normativi. L'agitazione era stata indetta dalla Cgil.

— Alla Rambaudi i lavoratori ieri hanno scioperato per miglioramenti delle qualifiche ed orari.

— Oggi i dipendenti della Superga scioperano per la vertenza dei cottimi.

E' chiuso il passaggio della Piazzetta Reale

Da oggi per un mese - Motivo: lavori di restauro al palazzo

Da oggi è chiuso al traffico il portico che dalla Piazzetta Reale porta a piazza San Giovanni. L'interruzione, resa necessaria dai lavori di ripristino alla facciata del palazzo, avrà la durata di un mese. Il Municipio consiglia chi deve recarsi da piazza Castello a Porta Palazzo di servirsi delle vie Pietro Micca, San Francesco d'Assisi e Milano. La stessa piazza può essere raggiunta percorrendo viale dei Partigiani (portico della Prefettura) ed i corsi San Maurizio e Regina Margherita.

Servizio e fotografie in 7ª pagina

In Assise il delitto di via Pio VII

Il giovane che uccise la prostituta istigato dal padre ritratta la confessione e sviene in aula - Il medico che lo soccorre è arrestato per oltraggio

Specchio dei tempi

I pirati del cielo - Un prestito pubblico per le industrie biellesi - Il 1° reggimento a Gorizia fu il 12° Cavalleggeri Saluzzo - Un gesto coraggioso durante l'alluvione - Il «grave colpo» dovrebbe essere per lei la morte di suo padre (non si disperi per quattro soldi in meno)

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su "*La Stampa*" del 8 novembre la notizia della bravata dei due fiorentini, che, armi alla mano, hanno fatto dirottare un aereo greco e ritornare a Parigi.

«A mio modesto avviso questi "bravacci" che dimostrano un discutibile coraggio, su un aereo dove possono viaggiare ammalati, vecchi, bambini, e persone paurose, dovrebbero essere esemplarmente puniti dalle leggi di ogni Stato civile. Nessuno impedisce a questi eroi da strapazzo di fare l'eroe vero; recandosi in Grecia, o in Spagna, o, perché no, in Cecoslovacchia, e, col rischio della loro vita, combattere per la libertà.

«Altrettanto vale per i "coraggiosi" che non sanno far altro che scrivere roboanti frasi sui muri; contro le varie dittature (esclusa quella sovietica!). Distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho versato per i sinistrati del Biellese. Ora mi permetto di lanciare questa proposta. I danni sono ingentissimi negli stabilimenti lanieri biellesi e non so come potranno fare a riprendere il lavoro. Ora, data la grande fiducia che tutti hanno negli industriali biellesi non potrebbero loro fondare un gruppo finanziario ed emettere delle obbligazioni al 5%, scadenza 30 anni e rimborsabili con estrazioni annuali?

«Sono certo che in pochi giorni detto *prestito sarebbe coperto*, tutti concorrerebbero, cominciando dal sottoscritto. Con questo prestito le fabbriche potrebbero essere ricostruite e potrebbero quindi eliminare la disoccupazione.

Spero che la mia lettera venga pubblicata e che qualche istituto bancario (il San Paolo per esempio) prenda l'iniziativa. Invio i miei distinti saluti».

Antonio De Giorgis

P. S. — Sono certo che un centinaio di migliaia verrebbero sottoscritti.

Un lettore ci scrive da San Mauro:

«Su "*La Stampa*" del 2 novembre u. s. ho letto un'intervista fatta dal cronista Gaetano Tumiati all'avv. Guido Hugues di Gorizia. Detto avvocato dichiara che il 7 novembre 1918 entrava per primo in Gorizia il reggimento Piemonte Reale.

«Tengo a precisare invece che il giorno 6 novembre 1918 entrò in Gorizia il 12° Cavalleggeri Saluzzo (fra i tanti era presente il sottoscritto) reparto Stato Maggiore. Tutta Gorizia ci festeggiò.

«Ecco descritta la marcia del 12° Cavalleggeri Saluzzo: 2 novembre 1918: Tauriano (Bollettino di Guerra 3 novembre); 4 novembre 1918: entrata in Udine e Cividale; 5 novembre 1918: entrata in Gorizia.

«Quanto sopra specificato te lo posso dimostrare con documenti e fotografie. Come fedele lettore de "*La Stampa*" ed ex combattente della Grande Guerra, avrei piacere di leggervi in merito. Vogliate con l'occasione gradire distinti saluti».

[illegible] Doverio

Un lettore ci scrive da Genova-Sestri:

«Al fine che rimanga noto che è ancora viva nel mondo la solidarietà verso il prossimo, prego di pubblicare nella cara "*Stampa*" la notizia di un fatto accaduto durante l'alluvione in Piemonte.

«Il 2 novembre mio figlio Bruno, di vent'anni, diretto con la sua Mini Minor, insieme con tre amici, da Genova-Sestri al Salone dell'auto a Torino, si trovò improvvisamente, in località Valterza d'Asti, circondato dall'acqua. Rimasto infruttuoso il tentativo di marcia indietro, poiché il motore restò bloccato, la leggera autovettura fu trascinata fino alla spalla di un ponticello.

«La situazione era drammatica ed i passeggeri della macchina erano ormai condannati a morire annegati. In quel frangente accorse il sig. Eusebio Solaro, e poco dopo il sig. Renzo Icardi, che guazzando nell'acqua, rischiando la vita, ruppero con un mattone il lunotto posteriore, ponendo in salvo mio figlio e gli altri tre giovani. Ogni compenso fu rifiutato, poiché i salvatori dissero che bastava loro la soddisfazione di aver compiuto un atto umanitario.

«Ho segnalato il fatto al Pretore di Asti. Prego frattanto di portare a conoscenza dei lettori quanto precede, con l'augurio che i coraggiosi avranno oltre alla nostra infinita riconoscenza, una ricompensa al valor civile, dall'Autorità. Grazie e distinti saluti».

Italo Tempestini

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Mi rivolgo a te fiduciosa perché so che sei sempre pronto ad aiutare tutti senza esitare. Anch'io ho urgente bisogno di aiuto, ma non finanziario. Sono terribilmente abbattuta, demoralizzata e avvilita per causa di una sorpresa tanto amara quanto inattesa.

«Dopo la morte di mio padre del quale avevo tanta stima e fiducia, ho constatato che aveva fatto testamento nominando eredi universali i figli maschi (due) io e mia sorella abbiamo avuto la parte minima che ci destina la legge e basta.

«E' stato per me un grave colpo, dal quale non riesco a riprendermi nemmeno alla distanza di 8 mesi. Dopo aver dato tutta la mia manodopera nella sua azienda agricola (per un valore di circa 40 milioni) fino all'età di 30 anni (periodo in cui mi sono sposata) senza mai chiedere nulla! Pensiamo quando ho lasciato la famiglia per formarmi la mia, non ho chiesto nulla, pur avendone i diritti; ho avuto solo corredo personale e basta. Non ti sembra un'ingiustizia? Un'usanza medioevale? Primitiva e incivile? Nessuno può immaginare quanto sto soffrendo...

«Desidero vedere presto pubblicate queste righe sulla tua rubrica e mi piacerebbe leggere il parere di qualche persona la quale sia stata analogamente provata come me e da cui ricevere qualche parola di conforto. Infiniti ringraziamenti da una piemontesina diseredata».

Segue la firma

La ragazza dal naso grosso

Il prof. Brunetti ha compreso il suo dramma e l'aiuterà

«*Specchio dei tempi*» aiuterà «a sorridere un poco e a vedere la vita sotto un altro aspetto» la ventenne che confidava la sua disperazione per il naso alquanto «pronunciato». Il prof. Brunetti, direttore della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università, ci ha subito telefonato per mettersi a disposizione della ragazza. Egli ha sottoposto la lettrice ad una visita preliminare, poi effettuerà l'intervento di chirurgia plastica.

Sappiamo quanto influisca sul carattere di una persona anche una lieve malformazione. Ci si sente «ridicoli», ci si chiude in se stessi, abbandonandosi alla malinconia. La giovane lettrice — una maestrina dalla figurina dolce e dal volto luminoso «all'acqua e sapone» — non ha un naso deforme, che attiri la curiosità spesso crudele. Forse la sua angoscia è provocata dalla sensibilità e dalla timidezza che affliggono le ragazze che dalla vita hanno avuto assai poco. Si guardano nello specchio, si vedono brutte anche se non è vero. Il piccolo difetto si trasforma in «idea fissa», le illusioni s'inzuppano di lacrime. Bisogna comprenderle, queste creature indifese contro le ingiustizie di madrenatura. E cercare di aiutarle, come la nostra rubrica si sforza di fare. Un leggero ritocco — la chirurgia plastica è oggi in grado di risolvere problemi molto più gravi di questo —, e il «tormento» diventa un nasino, lo sconforto cede il posto alla felicità. Sarà così anche per la maestrina torinese.

76 anni, litiga con i due fratelli e ne ferisce uno a colpi d'accetta

A Revigliasco - La rissa per un rimprovero della sorella - Denunciato a piede libero
Altro fatto: si dice vittima di un incidente stradale, ma ha un proiettile nella gamba

Un ubriaco ha ferito a colpi d'accetta il fratello che cercava di disarmarlo. Il drammatico episodio che per un puro caso non ha avuto tragiche conseguenze è accaduto domenica sera a Revigliasco nella casa dei fratelli Angela, Enrico e Giuseppe Cacherano di 71, 76 e 51 anni. Nessuno dei tre è sposato, sono sempre vissuti insieme e in buona armonia. Giuseppe è l'unico che lavora, gli altri due sono in pensione.

L'altra sera Enrico rincasa ubriaco e si ribella alla sorella che lo attendeva: «Sono abbastanza adulto per badare a me, vado a coricarmi quando mi pare». Angela fa la voce grossa, Enrico si avvia verso la porta per uscire di nuovo. La sorella gli sbarra la strada e lo spinge verso la camera da letto. Al colmo dell'ira, Enrico va nel magazzino, afferra un'accetta e mena colpi contro il muro, sul tavolo e sulle scale che portano al piano superiore. Giuseppe, che era già a letto, si sveglia di soprassalto e scende in cucina gridando: «Smettetela, domani devo alzarmi presto per andare al lavoro».

Enrico alza la scure, la sorella gli si avvinghia alle gambe, Giuseppe gli balza addosso per disarmarlo, ma un fendente gli squarcia la mano sinistra. Malgrado il dolore, riesce ad afferrare il fratello alle spalle per immobilizzarlo, ma un secondo colpo lo ferisce al ginocchio sinistro. Grondando sangue sfugge al fratello ed esce sulla strada per chiedere aiuto. In quel momento passa una macchina dei carabinieri e la drammatica lite ha termine. Giuseppe Cacherano è portato all'ospedale Santa Croce dove i medici gli suturano le due vaste ferite e lo giudicano guaribile in un mese. Enrico, invece, in caserma. Ieri sera è stato rilasciato e denunciato per lesioni gravi.

* *

Al Mauriziano è stato ricoverato una settimana fa Renato Micheli, 54 anni, via Monterosa 15 H, che aveva una vasta ferita alla gamba sinistra con frattura della tibia. Aveva detto di essere stato colpito, mentre percorreva corso Peschiera in motoretta, da una pietra schizzata da sotto il pneumatico di un'auto in corsa. Veniva ingessato e ricoverato. Ieri, non essendosi la ferita rimarginata né la frattura saldata, è stato sottoposto a radiografia: nella gamba è stato scoperto un corpo estraneo, probabilmente un proiettile.

E' stata avvertita la Squadra Mobile. Il Micheli ha dichiarato: «Nessuno mi ha sparato: il giorno 30 ottobre sono stato colpito da una pietra e mi sono recato alle Molinette; in corso Bramante sono svenuto e il proprietario di un bar mi ha accompagnato al pronto soccorso. Sono rimasto tre giorni, poi me ne sono andato e mi sono presentato al Mauriziano». Quando gli agenti gli fanno presente che nella gamba ha un proiettile il Micheli non si scompone e ripete: «Nessuno mi ha sparato». Oggi sarà trasferito ad una clinica di Lanzo ed operato. Sono in corso indagini per accertare se nelle ultime settimane non vi siano state sparatorie non denunciate per mettere in fuga dei ladri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+11,3
MINIMA	+ 6,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +8,8; press. 738; umid. 78%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nebbie al mattino. Temperatura a Caselle: mass. +11,6, min. +3,8, media +7,7.

Premio alla memoria della bimba che morì per salvare il fratello

La sciagura il 6 giugno in uno stagno di Cambiano - Medaglia d'oro a una sua amica che tentò invano di strapparla dall'acqua limacciosa

La bimba di Cambiano Michelina Cirasella, di 11 anni, che perse la vita per salvare il fratello Francesco, 7 anni, in pericolo in un laghetto, riceverà alla memoria il premio di bontà «Livio Tempesta». La commissione, riunitasi ieri, ha deciso all'unanimità di assegnarle le 100 mila lire del primo premio. La cerimonia si svolgerà il 25 novembre alle 17 nel salone del San Paolo.

Il tragico episodio accadde il 6 giugno scorso. Francesco entrò nell'acqua, e subito si trovò in difficoltà, la melma del fondo lo imprigionava. La sorella si gettò in suo aiuto e lo portò in salvo. Ma, spossata dall'enorme sforzo, non riuscì ad arrampicarsi sulla riva, scivolò di nuovo nell'acqua, ebbe a sua volta le gambe bloccate dal fango.

Sulla sponda c'erano altri ragazzi, tra essi Giuseppina Cappiello, 11 anni, compagna di scuola e amica di Michelina. Non sapeva nuotare, corse a cercare un bastone, lo porse alla bimba in pericolo che riuscì ad afferrarlo Giuseppina tirò, strappò l'amica alla morsa del fango, ma ormai le forze avevano abbandonato completamente Michelina che lasciò la presa e fu inghiottita dall'acqua melmosa. Giuseppina corse a chiamar gente, due animosi si tuffarono, ma non poterono far nulla; il cadavere fu recuperato più tardi dai vigili del fuoco. Giuseppina Cappiello, che si prodigò purtroppo inutilmente per salvare l'amica, riceverà una medaglia d'oro.

Giovane donna s'avvelena perché non trova lavoro

Guarirà in pochi giorni

Delfina Sassi, 39 anni, corso Brescia 8 bis, si è avvelenata ieri con dieci pastiglie di sedativi. Dopo le prime cure al Centro di rianimazione è stata messa fuori pericolo: guarirà in pochi giorni Non ha voluto spiegare i motivi che l'hanno indotta a tentare il suicidio. Si ritiene che abbia ceduto allo sconforto: rientrata dalla Germania tre settimane fa, malgrado ogni sforzo non è ancora riuscita a trovare un lavoro.

Sciopero al liceo artistico

Gli studenti e le famiglie protestano perché manca un insegnante di arte

L'assemblea degli studenti del liceo artistico alla quale hanno partecipato circa 150 giovani dei 200 iscritti ha deciso uno sciopero di protesta. Con il consenso dei genitori stamane diserteranno le lezioni. L'agitazione è stata decisa perché uno dei docenti di storia dell'arte, una materia fondamentale, è assente e non è ancora stato sostituito. Affermano: «Siamo indietro nel programma e per le classi quarte che dovranno sostenere l'esame la situazione diventa grave».

— Gli insegnanti della scuola dell'obbligo si riuniranno domani in assemblea alle 17 in via Bligny 1 bis. Discuteranno la partecipazione allo sciopero previsto del 20 per il riassetto delle carriere. Il sindacato insegnanti materie artistiche (Snima) ha dichiarato che non aderirà all'agitazione pur rinnovando la propria protesta.

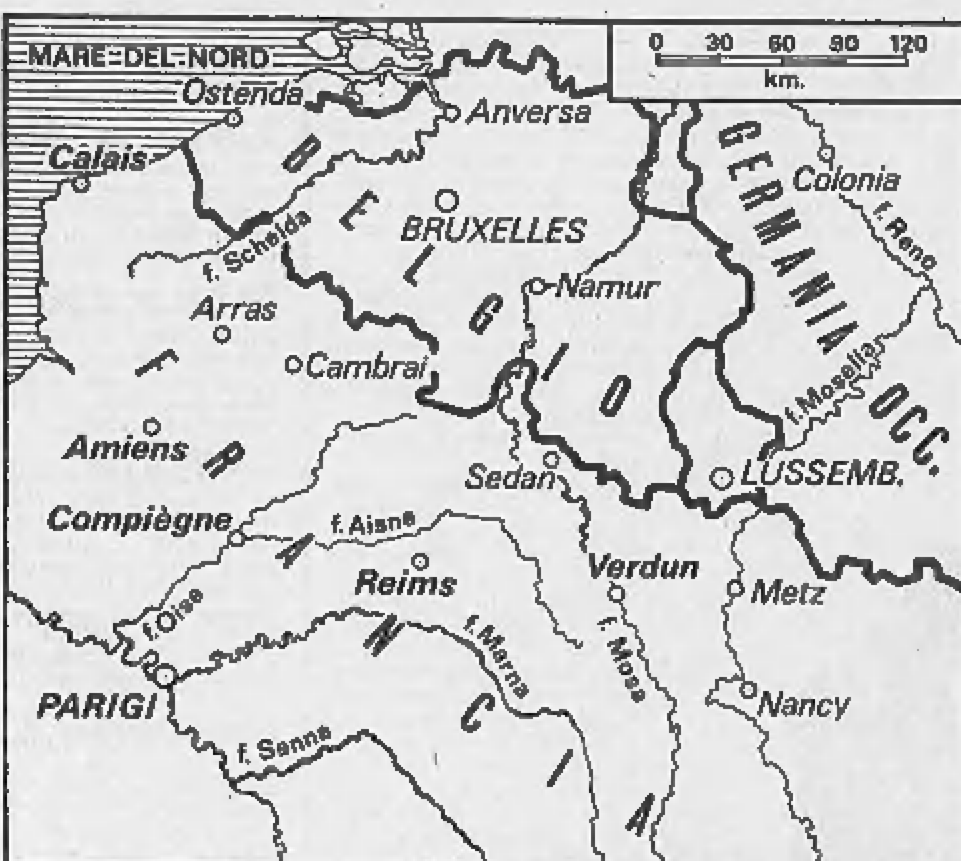
L'armistizio di Compiègne metteva fine al lungo massacro

Mezzo secolo fa l'impero tedesco perdeva la prima guerra mondiale

Il crollo della Germania, consacrato dalla resa dell'11 novembre, fu quasi improvviso - Nella primavera del 1918 si illudeva ancora in prospettive di successo; nell'ottobre il generalissimo alleato Foch prevedeva altri mesi di lotta - La sorte dell'impero fu decisa dall'ultima, triplice offensiva scatenata da Ludendorff tra aprile e luglio: essa consumò le ultime risorse tedesche - La controffensiva alleata, il crollo dell'Austria, la rivolta del paese posero termine ad una battaglia senza speranza

L'11 novembre 1918, alle cinque e mezzo di mattina, nella foresta di Compiègne, a settanta chilometri da Parigi, era firmato l'armistizio che poneva fine improvvisamente alla tremenda guerra durata oltre quattro anni e mezzo, e che nella sua ampiezza e dura realtà aveva superato ogni previsione di tecnici e di politici. E finiva con la piena vittoria dell'Intesa, mentre ancora tre mesi prima le sorti della terribile lotta apparivano dubbie e comunque sembrava che la decisione non dovesse maturare che nella ancor lontana prossima primavera.

In realtà la vera svolta della guerra sulla fronte occidentale si può storicamente porre ai primi d'aprile, con l'arresto della prima grande offensiva tedesca in direzione di Amiens. Ma il Ludendorff aveva rinnovato per altre tre volte i suoi colpi d'ariete, sempre trattenuto con grande sforzo, ponendo combattenti, popoli e governi in uno stato di estrema tensione; e solo il 18 luglio il Foch aveva sferrato la sua controffensiva.



Sulla cartina sono indicate le località dove i tedeschi combatterono le ultime battaglie contro i franco-inglesi, coadiuvati da truppe americane, italiane e belghe. Si deve notare che la Germania firmò l'armistizio (11 novembre 1918) quando nessun reparto nemico si trovava ancora sul suolo tedesco; diversamente da quanto accadde al termine dell'ultimo conflitto, la resa prevenne l'inevitabile invasione

L'offensiva del marzo rappresentava lo sforzo decisivo della Germania, perché occorreva non solo vincere, ma vincere subito, prima dell'arrivo in forze degli americani: separare i francesi dagl'inglesi, avvolgere questi ultimi, giungere a Calais: dare una battaglia d'annientamento, che rompesse la fronte avversaria e sfruttare nel modo più ampio il successo in campo aperto, con la manovra, uscendo finalmente dalla spossante guerra di posizione.

Il fronte tedesco forma dalla fine del 1914, nella Francia settentrionale, un ampio saliente; e le riserve francesi e inglesi si trovano ai due lati di questo. Gl'inglesi tendono a impadronirsi della costa belga e a mantenere le loro comunicazioni col mare; i francesi a difendere Reims e Verdun e a scatenare un'eventuale offensiva lungo la Mosa; la parte centrale dello schieramento, dove i due eserciti si saldano, è debole.

Il Ludendorff decide di attaccare su questo punto, e con tre armate; da sud a nord, la 18ª, affidata al gen. Hutier, che ha sfondato il fronte di Riga; la 2ª, e la 17ª col gen. Otto von Below, reduce dai trionfi dell'Isonzo e del Tagliamento. Dunque tre grosse armate contro la destra inglese, fin dove si lega alle forze francesi. La 18ª armata dovrà poi costituire un parafianco contro le riserve francesi accorrenti, mentre le altre due dovranno prendere di rovescio il fronte inglese; e per impedire l'accorrere delle riserve inglesi, alla destra della 17ª armata un'altra entrerà in azione, e a sud un'altra ancora alla sinistra della 18ª armata. Dunque un fortissimo fianco difensivo contro le riserve francesi, e uno pur sempre valido contro quelle inglesi.

Ma poi il Ludendorff è preso dal desiderio di tenersi aperta la possibilità di una marcia anche verso Parigi; e allora la 18ª armata finisce coll'esser rafforzata più delle altre, e la sua funzione di semplice robusto parafianco muta; mentre le forze contro gl'inglesi diventano troppo scarse. E a sfondamento avvenuto, l'azione delle due armate laterali a nord e a sud, preparata in fretta, si risolve in un fallimento. Nell'insieme, tuttavia, l'offensiva penetra come non mai era avvenuto nello schieramento nemico, infligge perdite gravissime agli alleati, la 5ª armata inglese è in pezzi.

Comunque, nessuno dei tre grandi obiettivi: Calais, Parigi e Amiens, è raggiunto; le tre armate assalitrici sono spossate, 63 divisioni tedesche delle migliori sono logoratissime. Su tutta la grande sacca in cui l'offensiva è affondata, ricomincia il martellamento d'artiglieria pesante: proprio la battaglia di materiale, dalla quale il Ludendorff sperava d'essere uscito per sempre.

In realtà la Germania era ormai molto a corto d'uomini; l'esercito tedesco soffriva d'una grave crisi di complementi. Per la grande offensiva il Ludendorff aveva impegnato 192 divisioni, contro 172 alleate; ma le divisioni tedesche erano su tre brigate, mentre quelle inglesi erano in gran parte su quattro: dunque la superiorità era solo di 20 contro 19; e l'armamento circa uguale. Gli anglo-francesi nelle offensive del '16-'17 avevano impiegato forze almeno doppie. Si era cercato di ovviare al male con la suddivisione in divisioni da posizione e divisioni d'assalto, ossia compensando il numero con la qualità; ma questo poteva servire una o due volte, e non in continuazione; e poi quando il nemico fosse passato alla controffensiva su tutto il fronte, si avrebbero avute fatalmente in molti settori divisioni di ben diverso valore.

Grave la crisi dei complementi, specialmente per le divisioni d'assalto: tremila al mese per ciascuna, in tutto. E allora dove prendere le forze necessarie? Dall'Oriente, ove i tedeschi avevano ancora 53 divisioni e 13 brigate staccate, sebbene spesso di classi anziane; o chiedere dieci o venti divisioni all'Austria-Ungheria; o eseguire una grande ritirata strategica nella Champagne e con un grande raccorciamento del fronte, ricuperare una ventina di buone divisioni; oppure, infine, richiamare alcune centinaia di migliaia d'operai dalle officine, visto che la produzione d'armi superava notevolmente il fabbisogno?

Ma il Ludendorff non volle saperne di nessuno di tali ripieghi o li accettò alla fine di mala voglia, limitatamente. Egli voleva in mano i pegni per la futura sistemazione della Polonia, Lituania, Estonia; non voleva che l'Austria potesse vantare diritti nella spartizione del bottino, atteggiandosi a salvatrice della Germania, così come questa lo era stata tante volte per l'Austria, e anche di recente a Caporetto. Non intendeva privarsi poi del territorio francese, pegno prezioso, che non si doveva abbandonare senza combattere. E quanto agli operai, il grande generale riteneva che fosse più che mai necessario sostituire il più possibile la macchina all'uomo, e non rallentare quindi la produzione delle armi.

Ultima soluzione, trattandosi d'una lotta per la vita e per la morte, era di togliere altre truppe dai settori tranquilli, e sguarnire quasi tutto il fronte, pur di vibrare al nemico una ferita mortale; così come il Foch, pur tanto inferiore al suo antagonista dal punto di vista tattico, mostrò di saper osare, paradossalmente ostinato, anche quando ogni cosa pareva crollargli d'intorno, nel conservare le necessarie riserve, per il momento decisivo della riscossa. Ma forse nel Ludendorff era il dubbio di poter ottenere tutto da un primo sfondamento; e che occorresse prima sferrare una serie di colpi successivi, tali da spaventare il nemico e fargli impegnare via via tutte le sue riserve in posti lontani.

Questo, però, era un gioco pericoloso: le offensive parziali logoravano non meno gli assalitori degli assaliti; e l'ampio saliente, di per sé oneroso, si accresceva di altre sacche o salienti minori, che aumentavano la zona vulnerabile dello schieramento tedesco. E anche dal punto di vista morale, le offensive vittoriose sì, ma non mai decisive, scuotevano in misura maggiore chi assaliva senza mai vedere il coronamento dei suoi sforzi e dei suoi sacrifici, che non chi, difendendosi, aveva pur sempre la sensazione di aver raggiunto lo scopo e la certezza che il momento della riscossa non sarebbe alla fine mancato.

Così il Ludendorff dopo la battaglia per Amiens, tentava nelle Fiandre; poi trasportava lo sforzo a sud, nella valle dell'Aisne, e otteneva, impegnando 40 divisioni e ottenendo in pieno la sorpresa, uno sfondamento iniziale di 19 chilometri, ben presto raddoppiati; e allora, giunto presso la fatale Marna, tornava a pensare a Parigi, e rinnovava l'attacco più ad est, ai due lati di Reims, ma progrediva ben poco (e gli italiani contribuivano a fermare l'offensiva presso Reims). Quando, alla fine, nel luglio si disponeva a sferrare l'urto decisivo per la seconda volta nelle Fiandre, il Foch lanciava la controffensiva proprio sul fianco del nuovo grande saliente, e l'8 agosto contro il grande saliente verso Amiens. Trentamila prigionieri, 600 cannoni e migliaia di mitragliatrici perdute: giornata nera del condottiero germanico! Poi il 20 agosto si può dire che l'offensiva diviene generale.

Gli alleati adottano i procedimenti tattici dei loro avversari: bombardamenti brevi e intensissimi, sgombro anticipato di certe zone, contrattacchi immediati dal fondo e sui fianchi; e per di più, grande uso di carri armati, sebbene di grande rendimento soltanto là dov'è possibile la sorpresa. Non si può dire che il Foch ricorra in questa che potrebbe dirsi prima fase, a grandi soluzioni strategiche. Attorno all'ampio saliente del fronte tedesco, gli alleati agiscono a semicerchio con pressione costante e coordinata; cercano però invano di sopravanzare il nemico alle due estremità, dalle Fiandre e dalla zona Reims-Verdun, ove si trovano gli americani, prima con una e poi con due armate. I tedeschi retrocedono contendendo il terreno a palmo a palmo; ma la loro resistenza è alquanto ineguale. Del resto anche da parte degli alleati, appaiono manifesti segni di stanchezza: valore grande nel combattimento, ma scarsa energia nell'inseguimento, nello sfruttamento del successo.

Alla fine d'agosto, gli alleati sono convinti della loro superiorità. Scompaiono i recenti salienti, e a poco a poco si va smussando anche il grande saliente formato dal vecchio fronte, sebbene ciò giovi ai tedeschi, tanto inferiori di forze. Ormai essi sperano di rimanere sulla linea di Hindenburg, formata di due sistemi di trincee con rafforzamenti d'ogni genere, pur sempre in territorio francese e belga; poi su due altre linee difensive retrostanti che ad essa si saldano nei pressi di Verdun alla linea di Hindenburg. Il Foch verso la fine d'ottobre pensa a una grande offensiva in Lorena, che possa sviluppare tutto il sistema difensivo germanico e portare alla cattura di otto armate tedesche. Piano ambizioso; ad esso il Ludendorff, prima di lasciare la direzione dell'esercito, che aveva guidato con grande maestria pur sempre al di qua dei confini dell'Impero, con la perdita (relativamente lieve) di un quinto dei suoi effettivi in tre mesi di lotta incessante, avrebbe voluto contrapporre una difesa passo passo fino al Reno, sostenuta poi dalla guerra di popolo come nel 1813.

Ma la situazione era ormai incompatibile con questi progetti. E' vero che alla fine di ottobre tuttavia il Foch prevedeva ancora, se la Germania persisteva nella lotta, tre o quattro mesi di difficile guerra; e nelle ultime settimane, al dire degl'inglesi, le perdite degli alleati erano quali mai prima si erano avute in egual periodo di tempo. Ma si aveva ora il tracollo dell'Austria, che seguiva quello della Bulgaria e della Turchia: la Germania era isolata, e minacciata dall'esercito italiano da sud, e sia pure a maggior distanza di tempo, da quello d'Oriente. Nelle trattative d'armistizio, Lloyd George aveva voluto che ogni decisione seguisse all'armistizio dell'Austria-Ungheria coll'Italia. E la Germania, rimasta isolata, premuta ora dalla rivoluzione in casa propria, abbassava le armi.

Ad un civile, l'ex-ministro Erzberger, toccava firmare l'armistizio: così che la capitolazione, che pur salvava l'onore dell'esercito, rimaneva opera non dei suoi capi, ma dei politici. Fatto rilevante, che avrebbe avuto il suo seguito, e tragiche conseguenze, negli anni successivi.

Piero Pieri

Il presidente del Consiglio francese Clemenceau. Fu un civile che seppe portare il suo Paese alla vittoria

La grande corsa fra sovietici e americani

Una sonda spaziale russa è in viaggio verso la Luna

Silenzio ufficiale sugli scopi dell'impresa - La «Tass» afferma che «Zond VI» deve studiare le vicinanze del satellite - Ma secondo alcune fonti, essa ha il compito di entrare in orbita (o posarsi sulla Luna)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 novembre.

Venti giorni dopo il ritorno di Zond V dalla prima circumnavigazione della Luna e dopo il volo orbitale di Beregovoi sulla Soyuz III, l'Unione Sovietica ha lanciato un'altra «stazione automatica» verso il satellite terrestre. Alle 11,19 di stamane, ora di Mosca, l'agenzia d'informazione Tass ha diramato il seguente comunicato:

«Domenica 10 novembre, in conformità col programma di ricerca spaziale, la stazione automatica *Zond VI* è stata inviata in direzione della Luna. La stazione automatica è stata posta sulla traiettoria prestabilita, con partenza dall'orbita di un satellite artificiale intorno alla Terra. Secondo le misurazioni, il volo della *Zond VI* si svolge conformemente al previsto. Lo scopo del lancio è di condurre esplorazioni scientifiche sul percorso e sulle vicinanze della Luna, e di provare i sistemi e le unità di bordo della stazione automatica. Costanti comunicazioni radio sono mantenute con *Zond VI*. In base ai dati ricevuti, i sistemi e le unità di bordo e gli apparati scientifici funzionano normalmente. Il centro elettronico di coordinazione sta esaminando tutto il materiale in arrivo».

Secondo le scarse informazioni ufficiali, Zond VI dovrebbe ripetere semplicemente l'impresa di Zond V: cioè rispondere ad una serie d'interrogativi tecnici (ad esempio l'intensità delle radiazioni spaziali, non trattenute da un campo magnetico come quello terrestre) e circumnavigare la Luna per poi ritornare a terra. Fonti attendibili affermano però che Zond VI ha in realtà un compito assai più importante. Dovrebbe cioè compiere una serie di orbite intorno al satellite terrestre, con complesse manovre che la porterebbero assai più vicino ad esso che non Zond V (si parla di 200 chilometri anziché di 1900), o addirittura dovrebbe scendere sulla Luna da un'orbita prestabilita, ripartirne per rientrare nella stessa orbita e fare quindi ritorno a terra.

I sostenitori di quest'ultima ipotesi ricordano le recenti dichiarazioni del presidente dell'Accademia delle Scienze sovietica Keldysh, secondo il quale il primo ostacolo da superare per la conquista della Luna è il rientro nell'atmosfera terrestre alla seconda velocità cosmica, circa 40 mila chilometri all'ora (tale rientro fu effettuato da Zond V); e il secondo ostacolo l'atterraggio sulla Luna stessa e la successiva partenza (impresa per cui Zond VI sarebbe stata preparata con speciali motori a plasma). Essi notano anche che nelle ultime settimane gli scienziati sovietici hanno intensificato il ritmo dei loro esperimenti spaziali, come se si accingessero a mandare il primo uomo sulla Luna.

Non è escluso in realtà che il lancio di Zond VI preluda al primo volo umano fino al satellite terrestre. Keldysh, tra le altre cose, dichiarò che, se si trovasse il modo di neutralizzare le radiazioni spaziali, diverrebbe inutile un viaggio sperimentale sulla Luna con un animale. Si potrebbe mandare subito un uomo. Orbene, Soyuz III fu inviato nello spazio in un periodo in cui il Sole era molto attivo e le radiazioni perciò erano molto forti. Opportunamente protetta, la capsula non subì danni, e Beregovoi non ne risentì per nulla. Zond VI *potrebbe fornire agli scienziati sovietici l'assicurazione di cui hanno bisogno, che non vi è pericolo di radiazioni a bordo, e che la manovra di atterraggio e di partenza sulla e dalla Luna è ormai fattibile.*

Notizie sulla Zond VI *sono attese nelle prossime 24 o 48 ore: di solito esse vengono fornite all'atto di modificare la traiettoria dell'astronave per farle circumnavigare la Luna, o, in questo caso, mandarla in orbita intorno ad essa. Il programma delle sonde, che inizialmente aveva destato molti dubbi, nelle ultime settimane sembra avviato a grossi successi. E' perciò probabile un annuncio sensazionale entro la fine dell'anno.* **e. c.**

Si inizia oggi in Germania la Conferenza spaziale europea

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 novembre.

Per concordare una «politica spaziale europea» si riunisce da domani fino a giovedì a Bad Godesberg, presso Bonn, la terza conferenza spaziale europea. Le prime due conferenze si svolsero a Parigi, nel '66, e a Roma, nel '67, e servirono soprattutto a scambi di opinioni tra i governi dei sette paesi rappresentati nell'«Eldo» (la organizzazione europea per la ricerca e lo sviluppo di macchine spaziali) e i tredici paesi rappresentati nell'«Esro» (l'organizzazione europea per le ricerche spaziali).

Nei prossimi tre giorni i politici e i tecnici dovranno mettere a punto le esperienze e trovare una soluzione ai problemi finanziari e politici posti dalla realizzazione di un programma per il lancio di satelliti europei per le comunicazioni televisive, per la navigazione e per la meteorologia. I paesi europei, e con essi l'Australia (membro delle organizzazioni) e il Canada (come osservatore), intendono recuperare il ritardo tecnologico in cui si trovano e liberarsi dal monopolio americano delle comunicazioni via satellite.

Durante la conferenza, la quale si svolge alla vigilia del lancio del primo razzo a tre stadi «Europa Uno», che avverrà domenica dalla rampa sperimentale di Woomera, in Australia, verrà esaminato in particolare un progetto tedesco di concentrare in un unico ente europeo, una specie di «Nasa», gli organismi di ricerca (insieme con la «Eldo» e la «Esro» anche la «Cets», la Conferenza europea delle telecomunicazioni via satellite) per far fronte alla supremazia americana. Bonn propone questa «Nasa» europea per uscire dalla «panne» in cui si trovano i programmi comuni dopo l'annuncio dato dagli inglesi che la Gran Bretagna (costruttrice del primo stadio del missile «Europa Uno») non intende sostenere le sempre crescenti spese e che si ritirerà nel 1971.

La delegazione italiana alla conferenza si compone di venti persone ed è capeggiata dall'on. Mario Pedini, sottosegretario per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica. Alla testa del gruppo degli esperti è il prof. Vincenzo Caglioti, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche. **t. s.**

LA VITTORIA COMMEMORATA A PARIGI ED A BRUXELLES

Anche gli italiani combatterono nelle Fiandre

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 11 novembre.

La prima guerra mondiale terminò sul fronte francese e belga una settimana dopo che in Italia. Oggi a Bruxelles e a Parigi si è dunque festeggiato il cinquantesimo anniversario della vittoria. Il presidente De Gaulle a Parigi e re Baldovino a Bruxelles hanno assistito a sfilate, hanno deposto corone di fiori, hanno rievocato la conclusione di quella prima grande tragedia europea. Due divisioni italiane — che oggi forse più nessuno ricorda — combattevano sul cosiddetto «Fronte delle Fiandre», che si estendeva dal mare del Nord a Cambrai, e quei soldati continuarono a combattere, dal 4 all'11 novembre, quando già i loro compatrioti vivevano nell'euforia della vittoria sul fronte veneto. In due mesi di combattimenti, le due divisioni italiane hanno lasciato centinaia di vittime: 514 soldati italiani sono sepolti in sessantasette diversi cimiteri civili e militari del Belgio, nei luoghi stessi dove la guerra infuriò più violenta.

Le truppe italiane (neppure all'ufficio storico dell'esercito belga conoscono i numeri o i nomi, gli effettivi o i comandanti delle due divisioni) giunsero presso Verdun nella primavera del 1917. La guerra era nella sua fase più critica: le truppe italiane venivano a portare ai francesi, agli inglesi, ai belgi e agli americani inchiodati nelle trincee la solidarietà del paese alleato. Da Verdun, dopo qualche tempo, le due divisioni furono spostate più a nord, sul fronte delle Fiandre, e inserite tra il corpo di spedizione inglese e quello americano. Era uno dei fronti più difficili: i tedeschi tentarono di arrestare l'avanzata degli alleati con terribili gas. **s. d.**

Nel discorso celebrativo

De Gaulle ha ignorato l'aiuto degli alleati

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 novembre.

L'anniversario della vittoria è stato celebrato in tutta la Francia con manifestazioni solenni che taluni giudicano eccessive. *Le Monde* si fa eco di tali opinioni e scrive: *«Era necessario? Bisognava davvero che la commemorazione prendesse tanta ampiezza negli atti delle autorità, nella stampa, alla televisione?».* Secondo il giornale si è esagerato con *«la commemorazione della gloria passata come compenso alla mediocrità del presente o, peggio, come tentativo di trasfigurare il presente ai propri occhi e agli occhi degli altri popoli».* Il novembre 1918, certo, doveva essere commemorato, sempre secondo *Le Monde, «ma senza che il ricordo sia una giustificazione del modo col quale si concepivano, mezzo secolo fa, i rapporti e la solidarietà tra le nazioni».*

Il gen. De Gaulle ha commemorato l'armistizio dell'11 novembre 1918 pronunciando un discorso agli «Invalidi» dove sono sepolti i marescialli Foch, Lyautey, Fayolle, Maunoury, Franchet d'Esperay, e facendo deporre una corona di fiori sulle tombe dei marescialli Joffre e Gallieni, rispettivamente a Louveciennes ed a Saint-Raphaël, ed anche su quella del maresciallo Pétain, sepolto nel cimitero di Port-Joinville, nell'isola d'Yeu, dove morì incarcerato nel luglio 1951. Il fatto che il generale De Gaulle non abbia dimenticato Pétain viene considerato un passo verso l'autorizzazione al trasferimento delle sue ceneri nell'ossario di Douaumont, secondo il desiderio che il maresciallo aveva espresso prima di morire.

Col discorso agli «Invalidi», De Gaulle ha esaltato il patriottismo dei francesi, lo sforzo bellico del Paese, ma si cerca invano anche un piccolo accenno all'aiuto che la Francia ebbe dai Paesi alleati; e la dimenticanza, evidentemente voluta, viene sottolineata da alcuni giornali.

De Gaulle ha partecipato stamane ad un «Te Deum» in Notre Dame, attorniato dal governo e dal corpo diplomatico. Ha poi assistito alla sfilata commemorativa svoltasi nel pomeriggio sul corso di Vincennes, con la partecipazione di rappresentanze alleate. Sotto il controllo severissimo della polizia, che vigilava anche dai tetti, decine di migliaia di parigini hanno applaudito i poilus del 1914-18 rappresentati da giovani gendarmi che indossavano i vestiti dei soldati di allora. **l. m.**

Solidarietà con i colpiti dalla sventura

Saliti a oltre 186 milioni i nostri aiuti al Biellese

Le somme (destinate agli operai tessili momentaneamente senza paga) sono state affidate ai sindaci di 24 comuni alluvionati - Nel totale sono compresi anche 4 milioni e mezzo, distribuiti alle vittime di casi pietosi, e 2 milioni e 880 mila lire consegnati a 34 feriti nell'ospedale di Biella

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 11 novembre.

Nel Biellese oggi abbiamo distribuito altri 12 milioni 520 mila lire sottoscritti dai lettori de «*La Stampa*». Il totale generale sale a 186 milioni 580 mila lire che i sindaci di 24 paesi hanno già consegnato agli operai temporaneamente senza paga perché appartenenti alle aziende tessili sinistrate o distrutte ed a famiglie particolarmente bisognose. All'elenco dei Comuni pubblicato domenica si aggiungono Cerreto Castello (un milione) e Valdengo (2 milioni).

Nella cifra totale sono anche compresi 4 milioni e mezzo consegnati direttamente ai «casi pietosi» e 2 milioni 880 mila lire consegnati a 34 feriti ricoverati nell'ospedale di Biella.

I «casi pietosi» sono, purtroppo, bimbi che hanno perso il papà. Ad ognuno di questi orfani e alle mamme rimaste vedove (per alcune famiglie il termine «orfani» e «vedove» non può ancora essere usato ufficialmente perché la salma del capo-famiglia non è stata ritrovata) abbiamo consegnato 200 mila lire a testa.

Alla signora Clara Morichini di Strona abbiamo consegnato un milione. E' rimasta sola con i figli Marinella di 12 anni, Marco di 10, Michele di 8 e Luca di 5 anni. Il papà Pier Giorgio Morichini era guardia notturna al lanificio Botto Poala di Mosso Santa Maria. La notte di sabato 2 novembre è stato travolto dalle valanghe d'acqua e di fango che hanno semidistrutto la fabbrica.

Sempre a Strona la signora Nives Morani è sola con i due figli, Massimiliano di 15 e Fabrizio di 5 anni. La casa è stata travolta da una frana e il marito, muratore che eseguiva riparazioni in proprio, è rimasto sotto le macerie. A nome dei lettori de «*La Stampa*» abbiamo consegnato a questa famiglia 600 mila lire.

La più piccola orfana dell'alluvione è Roberta, di appena 3 mesi. Il papà Flaminio Grosso di 28 anni era idraulico a Mosso S. Maria. E' stato portato via da una slavina di terriccio, mentre camminava sulla strada asfaltata con il fratello per rientrare a casa durante l'uragano. Il fratello si è salvato. Alla signora Giovanna Grosso abbiamo consegnato 400 mila lire.

Un'operaia, Antonia Tosin, lavorava nel Sanatorio di Bioglio. Era l'unico sostegno della famiglia composta dagli anziani genitori e dalla figlia di 14 anni. Una frana l'ha travolta mentre dal sanatorio cercava di rientrare a casa con una collega di lavoro. Quest'ultima si è salvata aggrappandosi ad una siepe che ha resistito. Alla famiglia Tosin abbiamo versato mezzo milione.

Tragico il destino dell'artigiano falegname Pier Giovanni Dal Ben, che abitava a Valdengo. Nella notte di sabato la sua casa non correva pericolo. Uscì generosamente per prestare soccorso ad altra gente. Non è più tornato. Nell'alloggio sono rimasti una giovane donna in lacrime, Carla Dal Ben, e due bimbetti che guardano i forestieri con occhi spauriti, come se in ogni faccia d'uomo che entra cercassero quella del loro papà. Sono Gilberto di 3 anni e Maurizio di 7 mesi. A questa famiglia abbiamo consegnato 600 mila lire.

Oggi ci è stato segnalato un altro caso. Luciano Greggio era un tecnico della Filatura Rar di Valle Mosso dei Fratelli Piana. Abitava in una casetta nello stabilimento con la moglie Piarina ed i bimbi Maria Teresa di 5 anni e Luca di 3 anni. «*Alle 21 di sabato* — racconta la donna — *eravamo in casa, spaventati per i terribili scrosci d'acqua. I muri tremavano e scricchiolavano sotto l'urto. Vicino a noi abitavano le famiglie di Dante e Carlo Piana, titolari della fabbrica. Ci sembrò di sentire invocazioni di aiuto. Gli uomini erano in fabbrica. Mio marito uscì. Non l'ho più visto*».

Il bilancio di quella notte è terribile: Luciano Greggio risulta «disperso»; sono morte Maria Piana di 73 anni, madre dei titolari della fabbrica, e la nuora Adelina di 38 anni, moglie di Dante.

Alla famiglia Greggio abbiamo consegnato 600 mila lire. Quando ci siamo presentati sulla porta di casa come giornalisti, ci è parso di capire che la povera donna desiderasse soprattutto una cosa: avere notizie del marito. Si è messa a tremare ed a piangere. Per lei ha firmato le ricevute un congiunto.

Questi sono alcuni dei «casi pietosi» che i lettori de «La Stampa» hanno aiutato, partecipando con generoso slancio alla sottoscrizione.

Sergio Devecchi

Consegnate centomila lire a ogni famiglia di Pistolesa

Ieri abbiamo portato altri 4 milioni al sindaco del comune in Valle Strona sgomberato per il pericolo di frane - Altri 5 erano stati distribuiti giovedì scorso - Complessivamente nove milioni per 85 nuclei familiari

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 11 novembre.

Giovedì scorso «*La Stampa*» aveva portato 5 milioni al sindaco di Pistolesa per alleviare il disagio ai 261 abitanti del piccolo comune costretti ad abbandonare le case minacciate da nuove frane. Oggi ne abbiamo consegnati altri quattro. In totale nove milioni, centomila lire per famiglia.

I 261 abitanti di Pistolesa sono ospiti del comune di Mosso Santa Maria: i più fortunati hanno affittato un alloggio, qualcuno è riuscito a sistemarsi presso famiglie amiche; la maggior parte è accampata nei pensionati «Villa Grazia» e «Villa Regis», una soluzione di fortuna, scomoda e disagiata perché i due istituti sono privi di riscaldamento. E qui fa freddo, nei cameroni c'è un velo di umidità.

Il sindaco ha già fatto trasferire i più anziani nella casa di riposo di Mosso; gli altri passano la giornata affollando la cucina, unico ambiente tiepido e confortevole. Se ne stanno vicino alla stufa, discutono del provvedimento che li ha privati anche di quel poco che credevano di aver salvato. Un ordine che nessuno si aspettava. Subito dopo l'alluvione Pistolesa era stata evacuata, ma poi i tecnici avevano autorizzato il ritorno. Domenica tutto cambiato: sindaco, segretario del comune, prete, a girare casa per casa: dovete andar via subito, è pericoloso, non si può aspettare nemmeno un momento. Fuori ad aspettare i camion dei soldati.

I commenti sono amareggiati: «*Non ci hanno lasciato portar via nulla*», «*Siamo rimasti senza niente*», «*La nostra ricchezza sono i vestiti che abbiamo addosso*». Ci sono famiglie divise: Edoardo Cerri è all'istituto di riposo, la moglie a Villa Grazia con figli e nipoti: «*Abbiamo passato momenti così terribili che sentivamo il bisogno di stare uniti. Pazienza*». Franco e Gina Rinaldo hanno cercato di aiutare i vicini durante lo sgombero. Loro non avevano nulla da portare via: la casa distrutta, sono vivi per miracolo. Quel giorno Rinaldo era riuscito a portare in salvo due donne, Maria e Assunta Scarano, madre e figlia. Ricorda: «*La madre era terrorizzata, gridava: non resisto, ho troppa paura, voglio andare a casa. Allora la figlia l'ha presa per mano e sono tornate indietro*». Morte tutte e due.

Un altro racconto: l'operaio Alfeo Gallo ha sentito gridare nella strada. Si è affacciato: la valanga d'acqua stava portando giù una macchina con tre persone dentro: «*Non si poteva far nulla per salvarle. Siamo rimasti a guardare finché l'auto è scomparsa sotto la melma*».

I bambini ascoltano spaventati, si stringono ai genitori. Continuano i discorsi. Ottavio Canova parla dello sgombero: «*Ho dovuto abbandonare conigli e galline*». Anche il figlio ha un problema, il gatto. E' rimasto lassù, scomparso. Lo dice esitante, con occhi pieni di lacrime. Ma non lo ascoltano. Anche Alba Giliana, 10 anni, ha lasciato nella casa deserta un gattino. Si mettono a parlarne fra di loro, con espressioni gravi, come i grandi.

Pietro Squillero

Il mesto esodo degli abitanti di Pistolesa, in Valle Strona. Portano via a spalle le poche cose prelevate nelle case minacciate (Moisio)

Silenzio spettrale a Pistolesa in Valle Strona

Triste viaggio nelle deserte frazioni del comune fatto sgomberare per le frane

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 11 novembre.

Le sette frazioni che costituiscono il comune di Pistolesa sono deserte e piantonate da pattuglie di carabinieri. Fino a sabato pomeriggio c'erano 261 abitanti, 85 famiglie; ora porte e finestre sono sbarrate e il silenzio è spettrale. A quota 800 metri, oltre la borgata Boschi che è la più alta, i geologi inviati dalla prefettura di Vercelli hanno scoperto delle fenditure nella montagna che possono far temere uno scorrimento di tutta la falda superiore per una vasta estensione. C'è quindi il pericolo che tutta Pistolesa possa franare.

Per salire si devono superare torrenti che non hanno più ponti, colate di frane e occorre un lasciapassare. Ci sono diversi posti di blocco e se non c'è un permesso non si passa. Vanno su i tre o quattro capifamiglia che hanno lasciato nelle stalle delle mucche, per rifocillarle. Superato il torrente Tolera, poco oltre Mosso Santa Maria, dove i genieri stanno gettando un ponte Bailey, si sale alla frazione Gianoglio, del comune di Mosso S. Maria che è ancora abitata. Qui decine di soldati stanno costruendo delle terrazze con sassi e pietrisco per contenere un movimento franoso. Più avanti è il deserto.

A Canova, la borgata che è sede del palazzo municipale, sono affissi ai muri degli avvisi urgenti del sindaco che fino a sabato erano importantissimi ed ora non c'è più nessuno che li legga: parlano della distribuzione dei fondi portati da «La Stampa» *e della necessità di far bollire l'acqua perché le sorgenti sono inquinate. C'è soltanto un grande silenzio, rotto a tratti dal lamento di un cane e dallo scrosciare lontano di un torrente.*

Nel nostro giro incontriamo uno solo degli abitanti: Guido Garbaccio che abitava con moglie e due figli nella frazione Canova. E' salito quassù per dar fieno e acqua alle sue due mucche. «La mia casa l'ha fatta mio padre, io non voglio lasciarla». *Si mette a piangere come un bimbo, singhiozzando:* «Non è possibile far morire tutto un paese, tutta una montagna. E poi, se ci mandano via definitivamente, le conseguenze saranno sempre peggiori perché la montagna va curata molto per evitare questi disastri».

Notizie della vallata dello Strona. Oggi i carabinieri del primo battaglione mobile, mentre scavavano fango nella fabbrica «Rivetti padre e figlio», a Campore, hanno rinvenuto il corpo di una bambina. E' Isabella Magnolto di due anni, che abitava a Molino di Pistolesa.

Ieri una ruspa dei pompieri, sempre a Campore, nel cortile di una casa, aveva scoperto la salma di Adriana Di Zappia, un'operaia di 18 anni che abitava a Strona ed era stata colta dal disastro mentre stava rincasando a piedi. Si continua a lavorare senza tregua per portar via fango. Stanotte e domani notte il traffico nella vallata dello Strona viene sospeso tra le 22 e le 5 per consentire maggior libertà di movimento alle ruspe e agli autocarri che devono liberare dal fango le fabbriche.

Stasera si è riunita la Giunta comunale di Valle Mosso: non ha adottato delibere, si è limitata a fare il punto sulla situazione mettendo a fuoco i problemi più scottanti. Il principale è quello dell'acquedotto industriale Valle Strona: bisogna riattivarlo al più presto perché senza di esso non possono funzionare neanche le fabbriche che sono rimaste indenni. Ci spiega l'ing. Levis, direttore di questo acquedotto. «L'impianto, lungo 14 chilometri dalla diga di Camandona a Cossato, erogava da 10 a 12 mila metri cubi di acqua nelle 24 ore all'80 per cento delle aziende laniere della Valle Strona. L'altro 20 per cento si serviva di sorgenti proprie, ma queste ora sono scomparse perché i terreni sono sconvolti e quindi la totalità delle fabbriche, una sessantina, ha bisogno del nostro acquedotto. Una parte è rimasta intatta, un'altra parte è andata distrutta, per ricostruirla occorrono 200 milioni. E' necessario che le autorità centrali si affrettino a darci questo finanziamento, altrimenti in Valle Strona non si può lavorare».

E' inevitabile che, in fase di ricostruzione delle aziende andate distrutte, ci sia uno spostamento verso valle, sull'asse Lessona, Cossato, Mottalciata. La zona praticamente è la medesima e gli operai potranno trasferirsi o raggiungere le fabbriche con autoservizi. Dice Lino Piana che ha perduto interamente la sua fabbrica a Vallemosso, 2000 chilogrammi al giorno, 27 operai): «Non posso certo ricostruirla nello stesso punto, sul greto dello Strona alla confluenza del rio Caranzana; sarebbe una pazzia. E d'altra parte non voglio perdere i miei operai, sono troppo preziosi e siamo affiatati. Troveremo una soluzione. Certo è, però, che se lo Stato non mi dà un contributo del 50 % non mi avventuro, dico basta. Nella mia fabbrica c'erano macchinari nuovi, di 18 mesi, che mi erano costati 250 milioni, comperati con i mutui. Sono quindi pieno di debiti, senza fabbrica e senza abitazione. Come potrei da solo ricominciare da capo».

Remo Lugli

Nel Biellese non si perde tempo

Già ripreso il lavoro in qualche azienda tessile

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 11 novembre.

Giungono dalla martoriata Valle Strona le prime notizie confortanti: alcune aziende tessili danneggiate dall'alluvione, hanno oggi ripreso, sia pure parzialmente, l'attività.

Il Lanificio Carlo Barbera di Valle Mosso, che ha subito danni a un salone e ai macchinari, ha riattivato i reparti tessitura e finissaggio. I 180 dipendenti sono tornati in fabbrica: chi non può ancora badare alle macchine, partecipa allo sgombero dei detriti.

Nella stessa località, la Filatura Pettinata A. Zegna ha rimesso in funzione il reparto preparazione. Dei 230 operai, un centinaio lavorano alle macchine, gli altri spalano il fango e recuperano quel che si può. A Mosso Santa Maria il Lanificio fratelli Ormezzano (480 operai) è rimasto praticamente indenne ma era fermo per mancanza di energia e di acqua: allacciamenti di fortuna resi possibili da particolari circostanze, gli hanno consentito di ricominciare a produrre. La Manifattura di Lessona ha riassunto 130 dei 150 dipendenti. L'elenco sarebbe molto più lungo se non mancasse l'acqua, elemento vitale per l'industria laniera. Numerose aziende lievemente danneggiate o addirittura risparmiate sono, infatti, costrette a rimanere inattive fino a quando non verrà ripristinato il rifornimento idrico.

Una buona notizia anche nel settore della viabilità. L'Anas costruirà un duplice ponte sul torrente Quargnasca, alle porte di Cossato, in sostituzione di quello gettato dai genieri della Divisione Cremona.

Piero Minoli

Oggi il prefetto Migliore tra i sinistrati del Cuneese

Cuneo, 11 novembre.

(n. m.) Domattina alle ore 8,30, allo stadio comunale Coppino di Alba, giungerà in elicottero il direttore generale della Protezione civile e dei servizi antincendio del ministero degli Interni, prefetto Migliore. A riceverlo saranno il prefetto di Cuneo, dott. Cellerino, il comandante del XXVIII Corpo dei vigili del fuoco, ing. Cocco, e l'ingegnere capo del Genio civile, Luchini, funzionari e tecnici delle varie amministrazioni statali e provinciali. Il dott. Migliore compirà un sopralluogo nelle zone maggiormente colpite dall'alluvione (Valle Bormida, Valle Belbo e Langa Monregalese) per rendersi conto della natura e dell'entità dei danni causati alle opere pubbliche in particolare e all'agricoltura.

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

Pubblicato il decreto per gli alluvionati

Roma, 11 novembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il decreto contenente norme per l'esecuzione del decreto legge recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle alluvioni dell'autunno 1968.

Sono contemplate le seguenti province: Asti, Cuneo, Novara, Vercelli.

Contributi ai sinistrati in provincia di Vercelli

Vercelli, 11 novembre.

(w. n.) La Giunta provinciale di Vercelli, riunita oggi sotto la presidenza del commendator Petrini per un primo esame della situazione nel Vercellese dopo l'alluvione, ha constatato che i danni subiti dal patrimonio dell'Amministrazione provinciale ammonterebbero a circa tre miliardi di lire. Ha poi deliberato: la corresponsione di un contributo di 15 mila lire ad ogni stretto familiare dei deceduti; l'assegnazione di 100 mila lire a ciascun ferito; la distribuzione di un primo contributo di 200 mila lire a ciascun nucleo familiare rimasto privo di abitazione.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con foschie e nebbie estese in pianura ed ampie zone di sereno sulle Alpi. Al Centro, al Sud e sulle isole generalmente nuvoloso con piogge locali e isolata attività temporalesca. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	11	Pescara	7	16
Bolzano	7	13	L'Aquila	6	15
Trento	10	12	Roma	5	14
Verona	7	16	Campob.	6	13
Trieste	12	18	Bari	10	17
Venezia	12	15	Napoli	8	19
Milano	9	12	Potenza	5	14
Genova	13	16	Catanz.	12	17
Bologna	7	11	R. Cal.	15	21
Firenze	7	15	Messina	16	20
Pisa	8	14	Palermo	16	19
Ancona	11	17	Catania	10	22
Perugia	9	13	Cagliari	10	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere

Parigi	3	7
Londra	7	8
Berlino	5	7
Amsterdam	0	7
Bruxelles	-2	4
Madrid	7	16
Mosca	-5	-2
Stoccolma	0	6

Il generoso aiuto dei lettori de «La Stampa» agli alluvionati del Piemonte

Sottoscritte 290.104.795 lire; già distribuite 264.380.000

In due giorni, domenica e ieri, 1640 sottoscrittori - Le cifre più importanti: 2.514.400 lire della Cinzano società e dipendenti (secondo versamento); 2.154.335 della Martini e Rossi, società e dipendenti - Un milione ciascuno hanno versato: Compagnie Riunite Assicurazioni, RCA Italiana società e dipendenti; mezzo milione l'Istituto Case popolari, presidenza, consiglio d'amministrazione e personale - Nobile gara delle scuole: la «66 Martiri» di Grugliasco, la Fontanesi-Pacchiotti, il 3° Istituto Magistrale, l'elementare di Brandizzo

Era una bella giornata, domenica, dopo tante di pioggia. Parecchia gente ha lasciato la città in auto; alcuni si sono recati nelle zone alluvionate per rendersi conto, con i propri occhi, delle rovine. Ma prima, e soprattutto dopo la breve puntata nei paesi del diluvio, centinaia di lettori sono affluiti agli sportelli de «La Stampa». La sottoscrizione popolare, aperta per recare un immediato aiuto alle popolazioni colpite in attesa che si concretino le misure decise dal governo, ha superato i 290 milioni. In due giorni i sottoscrittori sono stati 1640. Gli inviati hanno già distribuito lire 264.380.000. Delle somme erogate durante la scorsa settimana abbiamo pubblicato domenica un dettagliato prospetto.

Tra le offerte più importanti che aprono i due elenchi di oggi citiamo: Società Cinzano sede di Torino, stabilimenti S. Vittoria d'Alba, filiali Italia, personale (dirigenti, impiegati e maestranze) 2.514.400, secondo versamento; Martini e Rossi, spa, 2 milioni (secondo versamento) più 154.335 dei dirigenti operai impiegati della Martini e Rossi di Torino; Compagnie Riunite di Assicurazione, un milione; Rca Italiana, Roma, società e dipendenti, un milione; Presidenza, consiglio di amministrazione e personale dell'Istituto Case popolari di Torino, 500 mila lire.

In prima linea, come sempre, le scuole. Maestri e professori parlano in classe delle sventure del Piemonte, e i loro allievi rispondono con cuore generoso all'appello del dolore. La scuola media statale di Grugliasco «66 Martiri» ha raccolto 235.135 lire; la civica scuola media Fontanesi Pacchiotti di Torino, 232.600; l'elementare di Brandizzo 155.050; l'Istituto magistrale di via Modena 101.500. Tre classi elementari di Beinasco, scuola De Amicis, hanno versato 42.520 lire. Offerte anche dalla Giacosa di Settimo, dalla media Leardi di Casale, dall'elementare Ricardi di Netro, di Torino. Significativo il contributo della elementare De Amicis di Biella: a due passi dal disastro, questi bimbi hanno voluto partecipare alla gara di solidarietà impegnata da cittadini di tutta Italia per i loro paesi.

Dalla quinta femminile dell'elementare di Casale Monferrato «Specchio dei tempi» ha ricevuto un incarico: «*Seguiamo ogni giorno le notizie che "La Stampa" dà al mondo sulla sciagura che ha colpito il nostro bel Piemonte. Siamo tanto addolorate e ci commuoviamo per quello che fai. Ti chiediamo di unirci a te, nell'opera umana che svolgi. Eccoti tre letterine, speriamo che tu voglia portarle a tre bimbe di Valle Mosso, Mosso S. Maria e Cossato, a noi sconosciute ma care ai nostri cuori come sorelle. Possiamo offrire poco, ma è grande il nostro amore e le nostre preghiere s'innalzano per invocare ogni bene su loro, su te, su tutti gli italiani*». Gli inviati de «La Stampa» recapiteranno offerte e messaggi. Uno dice: «*Vorremmo che qui a Casale piovesse e che da te ci fosse tanto sole*».

Decine di collette sono in corso in tutte le scuole. Uno studente, deluso, scrive: «*Noi abbiamo rinunciato a qualcosa per dare una mano a "La Stampa": ci piace quello che fa. Ma i denari raccolti stanno fermi qui, in attesa di non so che permesso da non so quale autorità. Siamo alle solite. Anziché aiutare, l'autorità ostacola. E' triste che nell'estrema urgenza di chi deve comprarsi un letto o il cibo si attendano le "autorizzazioni ministeriali"*».

Continuano ad arrivare lettere di plauso «*per la solerzia* — scrivono due lettori napoletani — *che "La Stampa" dimostra ancora una volta, nel portare immediati aiuti a quella povera gente e per il resoconto chiaro e preciso che dà, sia delle somme ricevute, sia della loro destinazione*». Ogni lettera recapita denaro e parole di incoraggiamento. Tra tutte scegliamo questa, da Nicla Tunaro: «*Sono una vedova vecchia e malata di cuore da vent'anni; ma pensando a quegli sventurati, mando una misera offerta di 2 mila lire con tanti saluti*».

La sottoscrizione continua, in via Roma e via Marenco 32, ore 9-23. Prosegue la distribuzione.

Le offerte di domenica

Società RCA Italiana Roma L. 500.000
Dipendenti Società RCA Italiana, Roma 500.000
Aldo Ramella, Biella 200.000
Titolari e dipendenti del Lanificio Corino Mongilardi 200.000
Famiglia Battistini 100.000
Famiglia prof. Garagnani, Bologna 100.000
Beatrice e Augusto 100.000
N. M. 500 franchi fr. 62.000
Scuola elementare «E. De Amicis» Biella, tramite l'insegnante Gianni Sebastio 70.400
(In dettaglio):
II classe mista A 18.000
II mista B 18.000
I mista B 9.000
V femminile 14.500
III maschile 8.100
Gruppo «Mei che gnente» Trattoria degli amici, Sagliano Micca 60.000
Francesca e figlia 60.000
Fratelli Maraschi S.p.A. Torino 50.000
N. N. per i suoi cari morti 50.000
Annamaria 50.000
Ausonia ARS, Cascine Vica 50.000
A. G. 50.000
Aldo e Emma 50.000
Valentina 50.000
E. T. per Mosso S. Maria e Pettinengo in ricordo dei miei cari 50.000
Lega italiana per la lotta contro la poliomielite, Comitato Comunale di Biella 50.000
N. N. 50.000
N. N. 50.000

A.N.G.I. 35.000; Famiglia A. 30.000; M. S. 30.000; Eros Boleri, Novara 10.000; Per Vittorino in memoria di Papa Giovanni XXIII, Novara 5000.

Gianni e Anna in memoria di Papa Giovanni XXIII, Novara 5000; Giovanni e Antonietta Vicario, Novara 5000; Vittorio Somaghino, Novara 5000.

N. N., Novara 5000; Marisa Aina, Novara 5000; Bruno Varolotti, Novara 3000; S. G. S., Novara 2500; N. N., Novara 2000; E. P., Novara 2000; Giovanni D'Addio, Novara 2000.

Cassina Romagna, Novara 2000; N. N., Novara 1500; Berti, Novara 1000; N. N., Novara 1000; Militello Salvatore, Novara 1000.

Delfina e Ugo 10.000; Furio Piera e Fulvio 10.000; B. V. chiede grazia a Papa Giovanni XXIII 10.000; Ragazzi del '99 di Leini 10.000; Paolo e Valeria 10.000.

A. L'Honesty di Crosetto, Torino 10.000; Uno qualunque 10.000; Pina e Nino 10 mila; Per Laura, Maria 10 mila; Pierines 10.000.

Rossana 10.000; N. N. 10 mila; N. N. 10.000; Emilio Garoglio 10.000; Eliana 10 mila; N. N. 10.000; P. D. 10.000.

N. N. 10.000; A. B. C. D. F. 10.000; Piero, Maria e Guido 10.000; L. C. 10.000; N. N. 10.000; Attilio e Maria 10.000.

Ivonne Levi - Malvano (Formia) 20.000; N. N. Vercelli 5000; Quattro cuginetti di Vercelli 5000; Gina e Nino Vercelli 5000.

N. N. Vercelli 3000; Gallotto - Vercelli 2000; Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia - Sezione di Villastellone 5000.

Gianni e Annamaria 5000; N. N. 5000; T.B.L. 5000; Madonna 5000; I. V. 5000; Nicoletta 5000; Piero 5000; Mapa 5000; Vernetti 5000.

Fratelli Ferrero 5000; Un insegnante 5000; Candida 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; In suffragio ai miei morti - Pina 5000; M. B. 5000.

N. N. 5000; N. N. 5000; Marisa in memoria del nonno 5000; Famiglia Di Raimondo in memoria della cara Gina 5000.

Bianca e Dante 5000; Lodovico per un bambino alluvionato 5000; Marco 5000; Paolo 5000; Mamma Lucia 5000; N. N. 5000.

G. Gastaldi 5000; Mittero Giuseppe 5000; La piccola Maria 5000; N. N. 5000.

Fratelli Porro 5000; Poncini Gabellini 5000; N. N. 5000.

Bertello e C. 25.000; Eugenio e Pier Luigi 20.000; Alaria Pietro 20.000; N. N. 20.000; Noi quattro 20.000; Gruppo dipendenti Segmetal, Cascine Vica 15.000.

Luciano D. B. 7000; N. N. 7000; N. N. 6000; Audrito 4000; N. N. 4000; Maria Giovanna C. 4000; N. N. 4000; Famiglia Gallo 4000; Teresa per i suoi morti 3000; Cristina e Paola Giannattasio 3000; In memoria di Pietro Micca 3000; P. D. B. 3000; Margret e Gino 3000; N. N. 3000; B. L. 2500.

Andreatta 2000; Maurizio e Lina 2000; Vera e Lidia 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Liliana e Luigi 2000; N. N. biellesi 2000; Sandra e Patrizia in suffragio della cara zia 2000; Un pensionato statale 2000; M. L. 2000; N. N. 2000; Laurella ed Eleonora 2000.

Maria e Mario 2000; Elio e Maria Cristina 2000; Niente 2000; Un pensionato 2000; N. N. 500.

N. N. 12.000; Ilde Alberto e Luisa 10.000; N. N. (ricevuta n. 22.500) 10.000; Alessandra e Carla 10.000; Luciana Villata e famiglia 10 mila; E. L. C. 10.000; Cristina 10.000; Laura e Carlo 10 mila; Dott. Panataro Carlo 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; A. G. 10.000.

Rachele e Rita Berra 10 mila; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Paolo e Laura Carla 10.000; Barbara e Marco 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Angiono-Ata 10.000.

Quattro cuginette 10.000; N. N. 10.000; Roberto e Carluccio 10.000; Rosina Grosso, via Stradella 157, in memoria del marito A. Grosso 10.000; Pierpaolo 5000; Giancarlo 5000; Fam. Rosso Carlo 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Per ringraziamento a papa Giovanni XXIII, E. B. 5000.

Mariuccia e Emma 5000; N. N. 5000; C. G. 5000; N. N. 5000; Daniela e nonno 5000; A. e G. 5000; Un torinese 5000; P. Conti 5000; Battista 5000; A. N. 5000; N. N. 5000.

N. N. Biella in memoria di Amelia Rosa e Alma Sartorio 5000; Alessandra Simonetta - Biella 20.000; Ercole Quaglino - Zubiena 20.000; N. N. Biella 10.000.

Le impiegate dello Studio Notarile del Dr. Pulcheria di Biella offrono tre giornate lavorative per gli alluvionati biellesi 20.500; Chiara e Luigi - Biella 10.000.

Renata e Giorgio Chiorino - Ponderano in memoria del fratellino Paolo 5000; N. N. Ponderano in memoria dei suoi defunti 2000; Giovanni Bruzzi - Zubiena 3000.

R.V.A. Biella 10.000; Classe II D Scuola Media Leardi - Casale Monferrato 16.600; Cesare e Paolo - Biella 2000; Roberto Pozzi - Biella 10 mila; N. N. Biella 10.000; Gaetano Fioretta - Biella 5 mila.

Giacomo Ravenna - Biella 10.000; Circolo Familiare - Biella 89.500; N. N. Biella 10.000; Vittorio Giovannacci - Biella 20.000.

Famiglia Garizio - Biella 10.000; Walter Perotto - Biella 5000; Ing. C. Regolati - Minusio (Canton Ticino) 15 mila 840; G. S. Biella 10 mila.

R. I. Biella 5000; A. G. Biella 10.000; Gruppo del Villaggio La Marmora 15 mila; Eugenio Maciotta - San Paolo Cervo 20.000; R. D.M. Graglia 5000; Daniela - Biella 5000.

Famiglia Giuseppe Della Giovanna 10.000; R. L. Gattinara in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Pietro e Carmelina Didaglio pensionati - Biella 5000.

Lella con papà e mamma - Biella 10.000; Carla e Francesca Candelo 20.000; Sorelle Becchino - Biella 6000; Alberto Gilardino - Sagliano Micca 5000.

Coniugi Gilardino - Sagliano Micca 2000; Gianni - Biella 30.000; Una mamma - Biella 10.000; N. N. Biella 3000; Adele e Mario in memoria dei defunti 10.000; A. e C. Biella 5000.

Coniugi Russella - Vaglio 5000; Cristina e Renato a due amichetti alluvionati 7820; La mamma e il papà di Cristina e Renato 5000; Dipendenti Ditta Remo Gamba e fratelli - Biella 20 mila.

B.L.A. Biella 5000; Dipendenti Scatolificio Biellese - Biella 10.000; M.G. Biella 2000; Dario Barbera - Biella 2000; N. N. 100 franchi fr. = 12.400.

M. B. Ospedaletti 25.000; Lina Duranti - Ventimiglia 15.000; N. N. Sanremo 10 mila; Coniugi Torinesi 10 mila; Giuseppe Battaglia - Sanremo 10.000.

Pinuccia e Franco Bonardo - Sanremo 10.000; Sorelle Morra - Sanremo in memoria della mamma 10.000; Maria e Rosa Tochi in memoria dei nostri defunti - Sanremo 5000.

Davide Valle - Sanremo 5000; Valeri Augusto in memoria di Suor Cielia Barbieri 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Berta Annamaria 1000; Enrica 1000.

N. N. 1000; Fabio Arcangeli 1000; Franco 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Manuela 1000; Fam. P. V. 1000; A. C. 1000.

Una nonna 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; M. A. G. 1000; G. M. 1000; Riccardo 1000; N. N. 1000; Anna e Carlo 1000.

N. N. 1000; Erica 1000; S. P. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Per Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; N. N. 500.

Soc. Ormobla, via Pavia 3, Milano 20.000; N. N., Milano 10.000; Giacinto Terzano, via Lusardi 2, Milano 10.000; Cotto Domenico, Segrate 5000; N. N., Milano 3000.

Umberto 3000; Carla 3000; Elisa 3000; Bogetti Secondo, pensionato 3000; Lanfranco Orsola, pensionata 3000; Mariuccia 3000; Dario e zia 3000.

In memoria di Roberto 3000; R. C., pensionati 3000; R. N. 3000; Nonna Pia 3000; Piretta e Basano 3000; N. N. 3000.

A Papa Giovanni XXIII perché ci protegga Rosi e Lori 2000; Franca e Duilio 2000; Tavarelli in memoria della nonna 2000; Tina 2000; N. N. 2000; R. G. 2000; Cagnasso Armando 2000.

Raffaella in memoria di nonno Aldo 2000; Emilia e Duilio 2000; Laura e M. 2000; Lina e Marcello 2000; A. P. per i defunti 2000; N. N. 2000.

In memoria di Gallino Giovanna 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; Alessandra 2000; Nina Brusa 2000; N. N. 2000; N. N. 2000. Pensionato A. R. 2000.

N. N. 2000; Pietro e Piera 20.000; N. N. 15.000; Fede 13.000.

Roberto in memoria di nonna Maria e nonno Ettore (ricevuta n. 22536) 10.000; Franco e Franca 10.000; Bertolotti e Matiello 10.000; Nina De Paoli ricordando i miei cari defunti 10.000; Fratelli Vergnano, Venaria 10.000.

Silvana e nonna 10.000; Una torinese, vecchio Piemonte 10.000; Dott. Romito 10.000; Emilia, Stefania e Daniela 10.000.

In onore del beato Murialdo, Daniela 10.000; N. N. 10.000; Maresa 5000; Cucco Angela per Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria del mio Clemente 5000; Famiglia Vescovo in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000.

Pina e Michele 5000; In memoria del fratello Roberto 5000; Famiglia Icardi in memoria dei cari defunti 5000.

Fiorio Pià 5000; Morello 5000; N. N. 5000; In memoria di Berta 5000; N. N. 5000; N. N. 5000.



Il dramma di Clara Morichini, una donna rimasta vedova con quattro figli. Il marito, passata la terribile notte dell'alluvione, non è tornato. E' rimasto tra le macerie del lanificio «Botto Poala» dove era guardia notturna a Mosso Santa Maria (Moisio)

Nonna Gina con tutto il cuore e vicina col pensiero 5000; Una vecchia piemontese 5000; G. G. 5000; Emanuele e Bruna 5000; Silvia, Valerio, Paola, Riccardo e nonno bis 5000.

In ricordo di Papa Giovanni XXIII, Fenoglio Patrito Maria 5000; V. E. 5000; Maria e Carla 5000; Giovanni Elegina, Franco Bruna 5000; Famiglia Pallasini 4000; Dal salvadanaio di Emanuela Solei 2500; Marina 1000.

N. N. 20.000; Roberto in memoria della nonna 10.000; N. N. 10.000; C. F. R. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Coniugi Giovanni e Margherita De Grandis 10.000; N. N. 10.000; Laura e Carla 10 mila; Anna e Saverio 6000.

B. N. 5000; N. N. chiedendo una grazia a papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; Paola e Biagio 5000; Tre pensionate 3000; Marietta Mario 5000; N. N. 5000 N. N. 5000; Maria Cordero in memoria di papa Giovanni XXIII 5000.

Maria Teresa 5000; M. A. 5000; Per una sollecita ricostruzione, Marita 5000; Piero e Emma 5000.

Ernesta e Mario 5000; N. N. in memoria della povera moglie 5000; Due coniugi torinesi 5000; Una famiglia torinese 5000.

In memoria di mamma 5000; O. D. per i nostri morti 5000; Due pensionati Inps 3000; Francesca Audisio 3000 Giulio e Carola, Lecco 3000; Pensionata Giacinta 2000.

Antonio e Maria 2000; Patrizia M. 2000; Famiglie Mosso e Guidi 2000; Marina e Adriana 2000; Luisella 2000 Due pensionate 2000; E. C. 2000.

Fam. Rolle 12.000; Claudio M. 10.000; Daniela e Corrado 10.000; T. E. 10.000; Grazia e Mario 10.000; Claudio Lovelli 10.000.

Cristiana 10.000; N. N. 10 mila; N. N. 10.000; Una bimba di due mesi per i suoi piccoli amici alluvionati 10 mila.

Sergio, Silvana, Adriana e Romano 5000; Carpinteri Giuseppe 5000; Guido e Marco Rocci 5000; N. N. 5000.

Riccardo e Vittorio C. 5 mila; Due lettori 5000; N. N. 5000; Due pensionate R. T. 3000; Goglio G. 3000.

A. G. 2000; B. C., Torino 2000; N. N. 2000; Enrico in memoria dei suoi cari 2000; N. N. 2000; D. M. V. 2000; Gina e Maria 2000; Massimo 2000.

N. N. 2000; Susanna e Luca 2000; Ringraziando papa Giovanni XXIII 2000; Emma e Mario 2000; Tina e Tino 2000; Ida 1500.

Rita e Anna 1500; M. B. 1500; Roagna Marco 1500; N. N. 1500; Ricordando Renato 1500; N. N. 1000; M. B. pensionata 1000.

N. N. 72 25.000; Alfonso Odifreddi 25.000; Mariateresa e Raffaella 20.000; Maura e Antonella 20.000; G. B. 20 mila; N. N. 20.000.

Mauro, Paolo e Carlotta 15.000; Maria P. 15.000; N. N. 15.000; Sorelle G. 10.000; R. N. 10.000; M. G. 10.000; Papà e Lella in memoria di mamma e Mamy 10.000.

Vanni Lodovica 10.000; Olga e Roberto 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Schiapparelli Maria 10.000.

Girardo Raffaello 10.000; Petrini Erminia 10.000; In memoria di nonna Florinda, Laura e Paola 10.000; N. N. 10.000.

Rossana e Riccardo Aghem per grazia ricevuta da Maria Ausiliatrice 5000; Isa e Gino Salvador ricordando i loro cari 5000; Maria e Giovanni 5000; Fam. Miglietta 5000; Angela 5000; A. G. A. pensionati 5000.

Sergio Carbonero 5000; Alberto e Ornella 5000; Una pensionata figlia di biellesi 5000; N. N. 5000; Maria-Piera 5000.

Anna in memoria dei suoi cari defunti 5000; Anna in memoria del cinquantenario della morte della mamma 5000; Giancarlo 5000; G. R. S. 5000; N. N. 5000.

Due piemontesi 4000; Gasco 3000; Silvio Secondino 2000; In suffragio dei morti 3000; N. N. 2000.

A. e B. 2000; In memoria del marito 2000; D. G. 2000; Due vecchie pensionate 2000; N. N. in onore di Maria Misericordia 2000; R. G. E. F. 2000.

La piccola Oriana 2000; N. N. 2000; Maddalena e Luigi Saino in memoria del figlio Mario 2000; N. N. 2000; N. N. per ricordare il dottor Pietro Fiore, Lanzo 2000; In memoria del papà 2000.

Ada 2000; N. N 2000; E. B. 2000; In memoria dei miei cari N. N. 1000; Daniela, Pavia 1000; Roberto 1000; Caligaris Giulio 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Nitti 1000; Madaffari Vincenzo 1000; N. N. 1000.

Sacchetto Candido 1000; Daniela e la sua bambolina 1000; N. N. 1000; Ines 1000; G. A. Pensionato 1000; Giusanna 1000.

Un pensionato A. B. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Claudio 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Auto Moto Club Gentlemen's 25.000; Nino e Valeria 20.000; N. N. 15.000; Leione 12.000; N. N. 10.000; F. e M. Bianco 10.000; Rina e Pietro Traversa 10.000.

Coniugi in pensione 10.000; Lorella 10.000; Anna e Remo 10.000; Gina e Riccardo 10 mila; Per la guarigione di Dario 10.000.

Dino e Annamaria Provera 10.000; Palma 5000; N. N. 5000; O.M.T.A. 5000; Coniugi astigiani M. G. 5000; Gemelli Manzone 5000; N. N. 5000; Enrico 5000.

Una svizzera in Italia 5000; Ober 5000; RE.GI.FA. 5000; Lidia e Bruno 5000; Graziella in memoria della nonna 5000; M. M. 5000; Roberto 5000; N. N. 5000.

Un pensionato 3000; T. e G. 3000; Una mamma 3000; Salamina Maria 3000; Laura e Claudio 2000; Facciotti 2000; Abb. 70/142 2000.

Perché S. Rita protegga sempre il piccolo Massimo 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per gli alluvionati del Piemonte 2000; Pinot della barriera di Nizza 2000.

Emanuela e Nonna 30.000; F.M. e V.B. 20.000; N. N. 15.000; Francesco, Federico e Giorgio 11.500; Lucia e Dina Baudano 10.000.

L. C. 10.000; Lorella 10 mila; N. N. 10.000; Nel ricordo di papà e di Carletto 10.000; Bruno e Pepe 10.000; Ernesto- Carmen e Mirella 10.000.

D. e S. 10.000; M. L. N. 10.000; E.L.S.M.S. 6000; Fabrizio e Luca 5000; Edmondo ed Elena 5000; Giuliana C. 5000; B.E.L. 5000.

Mamma Angiolina 5000; N. N. 5000; Leila 5000; C. H. 5000; N. N. 5000; Clara in memoria della nonna 5000; Roberto e Margherita 4000; F. Carlo 3000.

Gai G. 3000; In memoria del fratello Paolo 3000; Franco e Evelina 3000; N. N. 3000; Silvia 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - R.F. T.M. 3000.

I figli di B.M. 3000; F. F. 3000; Alessandria e Elena 2290; M. K. Torino 2000; N. V. 2000; Costantino 2000; Per Enrico 2000.

Sodalizio Nazionale Ragazzi del '99 34.500; Giuse e Manuela Scalva 20.000; Gruppo Alpini Grugliasco 10.500; Cesare e Maria Teresa 10.000; M. T. 10.000.

Lorena 10.000; Famiglia Giorda 5000; Iolanda e Paola Oberto 5000; Lina e Paola Gisondi 5000; Boccardo Giuseppina ved. Balotti 5000; Stano Giovanni 2000; A. e P. 2000.

Vanda in suffragio della mamma Savina 2000; C. R. 2000; N. N. 2000; N. N. in nome di Papa Giovanni XXIII 2000; Nonna Pina 2 mila.

Paola Pelosso 1500; Tiziana 1000; Patrizia per i biellesi 1000; N. N. 1000; Alberto e Valeria 1000; N. N. 1000;

Manero Alberto 1000; Roberto e Stefano 1000; Giorgio e Maria R. 2000; Maria e Matteo 2000; N. N. 2000;

Massimo 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Un toscano 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Velini 1000; Un monferrino 1000; Carmela Ferro 1000.

Totale . . L. 6.383.950
Totale prec. » 267.054.600
Totale gen. L. 273.438.550

Le offerte ricevute nella giornata di ieri

Cinzano S.p.A.: sede di Torino, stabilimenti di S. Vittoria d'Alba, filiali Italia, personale (dirigenti, impiegati e maestranze), aziende (2° versamento), L. 2.514.400
Martini & Rossi S.p.A. (2° versamento) 2.000.000
Dirigenti, impiegati e operai Martini & Rossi S.p.A. di Pessione 154.335
Compagnie Riunite di Assicurazione 1.000.000
La presidenza, il consiglio di amministrazione ed il personale tutto dell'Istituto autonomo per le Case Popolari della provincia di Torino 500.000
Dipendenti Istituto bancario italiano 263.500
Personale direttivo, insegnante, non insegnante e alunni della scuola media statale «66 Martiri» Grugliasco 235.135
Civica scuola media A. Fontanesi e G. Pacchiotti 232.600
Kléber Colombes Italiana Torino 200.000
Amministratori e Dirigenti della S.p.A. Paglieri e Provenzale 200.000
Avigdor S.p.A. Torino, Milano, dirigenti e personale L. 200.000
Insegnanti ed alunni scuola elementare statale, Brandizzo 155.950
Dipendenti della ditta Camut, Regina Margherita 150.000
Amministrazione, direzione e maestranze della Tipografia Sociale Torinese 150.000
Compagnia Dapporto-Marisa Del Frate, raccolta tra gli spettatori durante lo spettacolo di sabato sera 127.000
Dipendenti S.p.A. Metzger 110.000
Maestranze S.p.A. Marchello Giuseppe, via O. Richard n. 7, Regina Margherita 105.000
S.p.A. Marchello Giuseppe, v. O. Richard n. 7, Regina Margherita 105.000
Terzo Istituto Magistrale, via Modena 101.500
Sindacato Architetti del Piemonte e R. A. Valle d'Aosta, Torino 100.000
N. N. 100.000
Ditta Arnaud e Colombo di G. A. 100.000
M. L. B. Genova 100.000
Banca Fratelli Ceriana 100.000
F. S. 100.000
S.p.A. Calcestruzzi, Torino 100.000
La popolazione di Carrosio (Al) tramite la promotrice Fizzotti Firmina 79.510
N. N., Lanzo, il mio primo stipendio 65.500
Gli impiegati e Sanitari del Comune di Caselle Torinese 62.000
Associazione Studenti Universitari «Raggio Verde» 60.000
Dipendenti Kléber Colombes Italiana, Torino 57.000
N. N., Aosta 55.000
Insegnante ed alunni della III classe maschile Scuola elementare «Ricardi di Netro» 53.000
S.N.C. Matteoda - Utensilferramenta di Matteoda Roberto & C., Torino 50.000
Wanda Ramat Pieroni, Firenze 50.000
Teresa e Anna Ginolino-Corato 50.000
Lina Rollo da Roma 50.000
Avv. Giacomo Bosco 50.000
Ditta Ing. Martoglio-Lentini & C. e dipendenti, Savigliano 50.000
Direzione e maestranze della Ditta Prato Angelo & C. 50.000
A. G. 50.000
N. N. 50.000
B. e A. 50.000
M. P. d. S. S. 50.000
M. F. 50.000
Ditta Valla Giovanni & C. Torino 50.000
In suffragio dei miei cari defunti, N. N. 50.000
Iris e Lea 50.000
Direzione e dipendenti Onca 50.000
In memoria di Colli Vignarelli Ettore 50.000
In memoria di Di Bernardo dr. Giovanni 50.000
Nella e Carlo 50.000
N. N. 50.000
Brunella Ricciolio Bianco in memoria dei suoi genitori e del cognato Gerolamo Pozzo 50.000
Sefosati Federico 50.000
N. C. L. 50.000
Soc. Fabre & C. 50.000
Circolo Calabrese di Torino 50.000
Caro Piemonte 50.000
S. S. M. 50.000
Franca, Mario ed Anna F. 50.000
N. N. Lucca 50.000
Società General Marmi S.r.l. Collegno 50.000
Pierino Mario Cimma Conte Della Scala 50.000

R. T. 10.000; N. N. 10.000; Nonna Natalina in memoria dei suoi cari 10.000; Peppino 10.000; In onore di papa Giovanni XXIII 10.000.

Nella, Nino e Paolo 10.000 O. V. in onore di papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; Per Davide 10.000; N. N. 10.000.

N. N. 10.000; U. D. 10.000; Clara 10.000; In memoria di Luigi 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.

Anna, mamma e papà 8000 Classe 2ª mista E scuola elementare «Giacosa» di Settimo Torinese 7000; Servizio bevande Ferriere Fiat 6500; Friuli 5000.

Maria Fazza Caterina 5000 N. N. in ringraziamento a papa Giovanni XXIII 5000; Carla e Piero 5000.

Marco e Paola 5000; Ubaldo e Maurizio Giacometto 5000; Con. Baracchini 5000.

Fam. Tibaldi 5000; R. M. R. 5000; N. N. 5000; Monica per i bambini alluvionati 5000; Coniugi Calvo 5000; Pelucelli Gianni 5000.

Elena e Giovanna 5000; Maria Valle 5000; Gazzera Giovanni 5000; Per Valle Mosso V. M. 5000; Linda e Giancarlo 5000; Gilda e Ugo 5000.

Famiglia Bisiach 4000; M. G. R. 3000; Enrica Mariotta in memoria del nonno 10 mila; S. M. 10.000; F. P. 10 mila.

Coniugi Demarie Domenico 5000; R. O. in memoria di papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000.

Fam. Lollo 5000; Cutellè Federica 5000; G. R. 5000; N. N. 5000.

Francesco C. 5000; Fam. Giai Gianet, Avigliana 3000; Roberto e Paolo 3000; N. N. 3000; M. E. R. 3000; In memoria di Magario Ant. 3000.

Cristiana Ghighes 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Vannozzi Primetta 2500; Bambino Giancarlo Calabrese in memoria dei nonni 2500.

Paola e Ermanno Ansaldi 2000; N. P. 2000; Cristina 2000; Giuseppina 2000; Francesco e Teresa 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

Mussa Giuseppe 2000; N. N. 2000; Erminia L. 2000; N. N. 2000; Pina e Giulio 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

In memoria dei nostri morti, E. e A. 1000; Un pensionato delle ferrovie 1000; N. N. 1000; D. R. 1000; N. N. 1000; Con. Giacomasso 1000.

Scuole Elementari «E. De Amicis» Beinasco Capoluogo, Classe 2ª mista D 22.000.

Scuole Elementari «E. De Amicis» Beinasco Capoluogo, Classe 1ª Mista D 10.520.

Scuole Elementari «E. De Amicis» Beinasco Capoluogo, Classe 2ª Mista A 10.000.

Scuola di Nava 10.000; N. N. 10.000; Chiecchio Dario, Chiusa S. Michele 10.000; Anna e Francesco Ferrero 10 mila.

Ricordando il cuore generoso di Eugenio 10.000; R.B.F. Saluzzo 7000; Fam. Rizzetti 5000; Un biellese all'estero 5000; N.N 5000; Due pensionati 5000; N. N. 5 mila.

Ghidoni Giovanni 5000; N. N. 5000; Piera, Ugo e Vittorio Rapelli 5000; Flavio 5000; V.F. in memoria dei suoi cari morti 5000.

Umberto, Marco e Paolo 5000; N. N. 5000; Un pensionato 5000; N.N. 5000; Pensionati 5000.

B.P. 5000; N.N. 4000; N. N. 4000; N.N. 4000; Anna E. 3000; N.N. 3000; N.N. 2000.

Farina 2000; Stefano e Celestina 2000; Maria e Rosa 2000; N.N. 2000; Una pensionata 2000; In onore della Madonna della Fontana di Crevacuore in memoria dei miei cari defunti 2000.

In onore a Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione 1000; Una pensionata 1000; N.N. 1000.

R. A. 15.000; Due sorelle, L. e R. 10.000; Luisa V. 10.000; Famiglia Fantone Francesco 10.000.

Letizia e Beppe 10.000; N. N. 10.000; Lia e Nella a ricordo di Marisa ed Ettore 8000; Famiglie Salvai 8000; N.N. 5000; Luisella Pochetti, Rizoli in memoria del nonno Gianni 5000; Rasini Enrica 5000.

Un vecchio piemontese sempre presente 5000; Ida e Felice 5000; Emilia 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per la defunta M.L. 5000; Lina Felice 5000.

In suffragio dei miei cari morti, Rina 5000; Mario Cit 5000; Pensionato F.S. 5000; In suffragio dei miei cari morti, Lina e Pirina 5000; Remo e Anna Giraudo 5000; G. B. 5000.

Angela e Ercole in memoria della mamma 4000; Famiglia Vignolo di Savigliano 4000; Mario, Rosina, Gi-

(Continua in 6ª pagina)

Continua l'elenco delle offerte ricevute lunedì

(Segue dalla 5ª pagina)

na 3000; Mamma e Germana 3000; In suffragio dei miei morti 3000; Nanda Henry 2000.

N.N. 2000; Cordero Caterina 2000; Simoncelli B. in memoria della moglie 2000; Una pensionata 2000; A.B. 2000; S.E.R. 2000.

Aldo ed Enrica Peretti 2000; Giuseppe e Angela Bianco 2000; N.N. 2000; In memoria di padre Pio 1500; Un toscano 1500; Per Papa Giovanni XXIII 1000.

E. N. 20.000; Due famiglie 20.000; Rag. Paolo Bessone, Busca 20.000; Luigi e Rosina 20.000.

N. N. 20.000; T. M. 20.000; N. N. 15.000; Elena e Mariapia 10.000; D. S. 10.000; N. N. 10.000.

Margheritina e Ginia 10 mila; N. N. 10.000; Santangro 10.000; Due abbonati P. e C. 10.000; N. N., Biella 10.000.

E. M. M. 10.000; Pancera Antonia ved. Arnoldo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Iside 5000; Perosino L. M. 5000; Vincenzo e Rosina 5000.

Resy 5000; N. N. 5000; Maria Cristina e Paolo 5000; Calvi 4000; In memoria di zio Luigi 4000.

N. N. 3000; In memoria del caro Enzo, la mamma 2000; Ormenese Renato 2000; N. N. 2000; P. B. 2000; Guido in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

R. D. 2000; A. P. 2000; Una pensionata 2000; Rita e Carlo 2000; Mici 2000.

Un donatore di sangue 2000; N. N. (ricevuta numero 88.612) 2000; N. N. 2000; Fratelli Fornaciari 40.000; Emma, Nina e Ugo 30.000; A.M.A.T., Torino 30.000; Galvagno Pittone 25.000.

Gino, Ettore, Vittoria, Barbara, Anna 25.000; Calvo D. e G. 20.000; N. N. 20.000.

Il personale della Piscina Comunale di Torino (lire 19.000):

Pozzi 3000; Bovolin 1000; Daniele 500; Pisoni 500; Baroni P. 500; Baroni S. 500; Beneventi 500; Accornero 500; Balestrero 500; Barilari 500; Carli 500; Cunial 500; Fantini 500; Gardin Art. 500; Gardin An. 500; Gardin G. 500; Grandis 500; Luciani 500.

Mangherini S. 500; Mangherini M. 500; Ramitelli 500; Tomasi 500; Depicolzuane 500; Romanazzi 500; Sobbetti 500; Ravera 500; Cardano 500; Bianchi 1000; Vanni 1000; Fochini 500.

Somme raccolte tramite l'agenzia distribuzione giornali Vigè di Asti (L. 70.000) (4° versamento):

Bar «La Lucciola», Asti 20.000; N. N., Asti 10.000; Barberis Rosa, Asti 10.000; E.M.F.F., Asti 10.000; E. P., Asti 10.000; Lunetta Umberto, Asti 5000; F. F., Asti 2000; E. N., pensionato, Asti 2000; G. L., Asti 1000.

Valerio, Cesare e Tullio 30 mila; Direzione e personale dell'hotel Majestic, Lagrange 27.500; Notiziario «Il nostro commercio» organo Sindacati biancheria-merceria, via Massena 20, 25.000; N. N. 25.000.

Associazione naz. Combattenti e Reduci, Sezione di Lanzo Torinese 20.000; Nell'anniversario dei genitori, in loro suffragio N. N. 20.000; I. D. 20.000.

Elisabetta Oddone, Milano 20.000; In memoria dei cari morti 20.000; Roberto, Enrico 20.000; L. A. Roma 20 mila.

Luca e Andrea, Napoli 20 mila; Alla memoria di Mirella Macri, i condomini 20 mila; N. N. 20.000.

Somma raccolta dalla città di Bordighera in occasione delle manifestazioni celebrative del 4 Novembre 35 mila 905; N. N. 30.000; N. N. tramite l'avv. Comm. Giovanni Santi 20.000.

Marchionatti Maria Anna 20.000; M. B. 20.000; M. T. M. 20.000; Tamagno Mario 20 mila; Clelia e Augusto 20 mila.

Fam. Volpi 20.000; Un gruppo di impiegati Montecatini Edison Filiale di Torino 16.500.

Le alunne della classe V f. A Scuola Elementare Statale di V. Morino 2 - Casale Monferrato (Al.) 15.000; I dipendenti della Ditta Gamba Angelo - Cromatura Chivasso 15.000.

Luisa per i bimbi che hanno perso tutto 15.000; Un piemontese a Roma 15.000; G. V. M. 10.000; Albina e Vittoria 10.000.

Rosangela e zii - Alessandria 10.000; Due piemontesi 10.000; Fam. Mina 10.000; Arturo e Mariuccia 5000; Ventosi 5000; Monteu 5000; La madre di tre alpini 5000; Gianni 5000.

Rosalba e Zaverio 2000; Vittoria 2000; Paolo Gazzera La Morra (Cn) 2000; F. A. 2000; N. N. 2000; Per i nostri defunti R.M.A. 1500; Un pensionato 1500; Pensionata povero 1500.

Giovanni Pedretti - Sorbolo (Parma) 1500; Enrica Mattia torinese 1000; Ciccio e Mara 5000; M. M. M. 5000; E. R. 5000.

Con tanti auguri Felicina B. 5000; Rosa e Luigi 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; P. M. e F. M. 5000.

N. N. in memoria della mamma 5000; Villani Irene 5000; Chiara 5000; Clorinda in memoria dei suoi morti 5 mila.

Una famiglia biellese 5000; L. e D. 5000; N. N. 5000; A. D. V. - Trento 5000; Ferrari Eugenio 5000.

Berruti Francesca in memoria del fratello Albertino 3000; Vanda R. 3000; Emilio e Norma - Trieste 3000; In suffragio dei nostri morti 3000.

Romano Zedda 2500; In memoria di Maria Mo 2000; R. S. - Cuneo 2000; N. N. 2000; M. D. F. 2000; C. G. 2000.

Ricordando i suoi defunti, Camillo 2000; N. N. 2000; Rita e Pierangela Venturini 2000; Nonna Gina nell'anniversario dell'incidente del suo Chicco perfettamente guarito 2000.

Famiglia Longo Vito in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - M. O. 2000; N. N. 2000; E. A. 2000; Due pensionati 2000.

Maia Caterina - Niella Tanaro a onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Ramella Maria 2000; In memoria di Corrado, Irene e Giovanni B. 2000; N. N. per i suoi morti 2000.

Ufficio Acquisti Soc. Efel 14.000; Leontina, Roma 10 mila; N. N. 10.000; Sartoris Francesco 10.000; N. N. 10 mila; Emma e Maria Vertà 10.000.

Audi-Grivetta Serena in memoria del defunto marito 10.000; Paola 10.000; Abrate Agnese 10.000; Fam. Aimone-Chiorat G. 10.000.

Luigina Facchinetti-Ferrari 10.000; Franca Grassi 10 mila; Per grazia ricevuta da papa Giovanni XXIII 10.000 Da parte di R. U. F. 10.000; R. V. 10.000.

N. P. in memoria di Enrico Rosa 10.000; N. N. Susa in memoria di papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di p. Giovanni XXIII perché ci soccorra sempre, due sorelle canaves. 10.000.

Camilla ed Emilio in onore a papa Giovanni XXIII implorando protezione 10 mila.

Un piemontese che lavora in Sicilia, Palermo 10.000; M. C. a ricordo dei nostri morti 10.000; A. e G. 10.000; N. N. 10.000.

N. N. Milano 9000; Badella 6000; S. V. 5000.

Famiglia Livio Cantinassa in ricordo dei loro defunti 5000; M. G. N. e C. T. 5000 N. N. 5000; Maria Teresa 5000.

Teresa e Furio, Savona 5000; Roberto Garavaldi, Bologna 5000; Elide Picco in memoria di papa Giovanni XXIII 5000; Corazza Maria 5000; N. N. 5000.

In suffragio dei genitori e sorella, una pensionata di Castell'Alfero (Asti) 5000; Luigi Cazzola, Vicenza 5000.

In onore del Sacro Cuore di Gesù e papa Giovanni XXIII invocando una grazia, D. T. 5000.

A. B. R., Gozzano (No) 5000; Gina e mamma 5000; N. N. 10.000; F. e G. 8000.

Quarta mista scuola «Margherita di Savoia» succursale c. Lombardia 6500.

Pina e Renzo ricordano Sandro 5000; Stefania 5000; Peccadio Giovanni 5000.

Maggi Gaspare 5000; Pipinetto 5000; Fulvio 5000; Maiano 5000; Laura e Claudio 5000; Sorelle Reynaud 5000.

Rina, Pierina ed Enrichetta 3000; G. B. 3000; A. e B. Ceva 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Negro Carlo 1000.

Gilardi Torricelli 1000; A. L. in memoria del marito 1000; Luigi Sarzano, Torino 1000; Giorgio Luigi, Novi Ligure 1000.

Da Niella N. N. 1000; Maria Rosa 1000; Gandolfi E. e Icardi G. in memoria dei loro defunti 1000.

Vezzetti Maria 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; G. A. 1000; G. L. 1000; N. N. 1000.

Clara Gagliardi, Vercelli 1000; N. N. 1000; Nello Tori, lettore di Pisa 1000; Antonio Giordano 500; Angela, Pavia 500; In suffragio delle anime N. N. 500.

Colletta fra alcuni clienti del parrucchiere «Gimpo» a Crescentino (L. 44.000):

Geom. Fasciola Silvio 15 mila; Geom. Vecchia Mario 5000; Corno Edoardo 5000; Barcotti Angelo 5 mila; Baliri Gino 5000; Fratelli Gimpo 4000; Maria e Rita 2000; Fattore Pietro 1000; Clerici Ermanno 1000; Bonin Franco 1000.

In memoria della mamma 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Mama-Na-Tukya 5000; N. N. 5000; Falco L. grande invalido 5000.

Meglia Mario 5000; Luisella e Carletto 5000; Piero e Rita 5000; In memoria della mia mamma, Anita Bompard Michetto 5000; Piero e Rosina 5000.

Rota 5000; Gege e mamma 3000; N. N. 3000; Due vedove di Germagnano 3000; In suffragio delle anime N. N. 2500; N. N. 2000.

Ariotti Pietro 2000; N. N. 2000; R. G. in suffragio del marito 2000; Due pensionati 2000; N. N. 2000; Biolò Giuseppe e Olga - Montiglio 2000; N. N. 2000.

M. I. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Cibrario Ester Torino 1000; B. C. pensionato 1000; Olivo Graziano - TO - per il Vercellese 1000; De Col e Capoccioni 1000.

Associazione Donatori di Sangue del Piemonte Gruppo di Chieri 1ª offerta 40 mila; Impiegati Ditta Musiad - Pinerolo per il Monferrato 33.000.

P. P. 30.000; Nonna Minzia Maria e Stefano 25.000; Maria e R. A. 20.000; Per una persona defunta, Moretti 20 mila; N. N. 20.000.

Dipendenti della Ditta Giovanni Romano 18.000; Gruppo Donne Rurali - Torino 10.500; In ringraziamento e in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

N. N. 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Miglia 10.000; M. N. 10.000; N. N. 10.000; Vergero F.lli - Torino 10.000; Paola 10.000.

Carlo e Vita 10.000; Peppino e O. A. 10.000; G.A.M.G. 10.000; Maria e Dino Nicolotti 10.000; E.E.F. 10.000; Brizio Ferdinanda 10.000; Laurenti Maria 10.000; Bianca e Mario 10.000.

N. N. 9900; N. N. 6000; Ciriè 6000; Jolanda Michetto ved. Cau ricordando i suoi cari scomparsi 5000; Francesco Crucinio in ricordo della mamma 5000; D. E. P. 5000.

In memoria della cara Maria Teresa 5000; Enrico Ballor e famiglia 5000; Giorgio e Gabriella 5000; N. N. Villanova Canavese 5000; Sandra e Guido 5000.

Dott. Mario Solavagione - Carmagnola 20.000; Sig.ra Sardella di Noli 20.000; Benedetto Ermando 20.000; Direzione e personale del Moulin Rouge 15.000; Insegnanti e scolari - Bauducchi di Moncalieri 15.000.

In suffragio dei defunti M. F. C. 10.000; S. P. 10.000; N. N. 10.000; Sandra e Aldo 10.000; C. B. 10.000; Una classe della «Kennedy» 7 mila; Invocando la Madonna di Lourdes per grazie e benedizioni per il loro figlio, O. T. 5000.

A. P. 5000; B. e G. 5000; A. F. 5000; B. A. 5000; N. N. 5000; In memoria dello zio Giuseppe 5000; Lella e Dani 5000; Lorenzo 1000; Famiglia M. 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Nora in memoria di suo marito Natale 2000.

Amadei 2000; In memoria di Fernanda 2000; Monica 2 mila; G. B. 2000; N. N. 2 mila; Una pensionata 2000; N. N. 1500; A. E. D. per Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000.

Albry 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Angiolina 1000.

E. B. in memoria dei miei cari 10.000; Giovanni e Bartolomeo 10.000; Anna 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Alunne V classe femminile insegnante Lamattina Scuola «Gino Capponi», Torino 8810.

Maria e F. C. 6000; F. P., Alessandria 5000; N. N. 5000; B. D. 5000; N. N. 5000; S. V. 5000; Famiglia Agliani 5000.

Naretto Mario 5000; Rita, Maria, Carolina ed i nonni P. 5000; N. N. 5000; Piera ed Emilia 5000; Gianni 5000; E. e F., pensionati 5000.

Serafino Ines e Giuseppe 5000; Nonna Susi 4000; Un pensionato 3000; N. N. 3000; Pernice Salvatore in memoria dei suoi cari 2000; In memoria della mamma N. N. 2000.

Barbieri Giuseppina 2000; N. N. 2000; R. N. implorando una grazia 2000; Ida e Alma 2000; Sezzano Marco 2000.

N. N. 2000; Famiglia Pozzi 2000; N. N. 2000; M. G., Caselle 2000; N. N. 1000; A. G. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

D.G.R. 30.000; Padre e figli 30.000; Una torinese 25.000; Il gruppo pensionati Soc. Reale Mutua di Assicurazioni 20.000.

Gruppo pescatori sportivi - Lucento 11.000; N. N. 10 mila N. N. 10.000; Elio e Giancarlo 6000; In memoria di mamma Loreta 5000; N. N. 5600.

Rita e Piero 5000; Alessandro e Rosanna 5000; In ricordo dei miei cari defunti - Fabiana Corrier e Annina 5000.

In ricordo dei miei morti M.G.M. 5000; E. A. 5000; C. M. L. 5000; Annamaria 5000; Boccardi 5000; G. L. 5000; G. Gianfranco 5000.

F. E. 5000; E. V. 5000; Rossi Carla 5000; G. P. Cuneo 5000; Per grazia ricevuta 3450; Giuseppina in ricordo di Lidia Balocco 3 mila.

Anche a Cerreto Castello, tra Biella e Cossato, il fango ha investito abitazioni e piccole fabbriche: si lavora per ripulire la filatura di proprietà del sindaco (Moisio)

Stipo Aurelio 2000; Mike e Jucci ricordando la cara mamma 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII Pignotti M. 2000.

N. N. 2000; In memoria della mamma Campanella Lucia v. Fassio la figlia Mariuccia 2000; Mattea e Antonio Perazzo 2000.

Bonansea 2000; N. N. 2000; Ricordando la mamma 2000; Marovelli Livio 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1000; N. N. in onore e ringraziamento a Papa Pacelli Pio XII per grazia ricevuta 1000; N. N. 500.

Sorelle Dalla Giovanna 30 mila; R. G. 30.000; Scuola «Vittorino da Feltre» Classe 5ª femminile A 17.020; Classe III m. A Scuola Elementare «Giacosa» - Settimo Torinese 12.500.

Due pensionati 10.000; N. N. 10.000; Giulio e Amalia D'Amico - Sanremo 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Duano 10.000.

N. N. 10.000; Famiglia Tealdi Bernardino Francesco 10.000; Teresa e Giacomo in memoria dei loro cari 10 mila; Tre nipotini per i nonni 10.000.

Berra Guido in memoria del Sig. Dante Tallia 10.000; P. e B. 10.000; Claudio e Paola, ricordando Silvana ed a gloria di Papa Giovanni XXIII 7000.

Claudio e Alberto 5500; Giuseppe Bubbio 5000; Prof. Giovanni Faccioli 5000; Pantasso Giuseppe via Viterbo 181 - TO 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta N. N. 5000; Elisabetta - Nichelino 5000; N. N. 5000; Abbate Lucia in memoria del marito 5000.

Tre pensionati biellesi 5 mila; R. L. 5000; Classe III maschile Scuola Elementare C.A.M. - Nichelino 5000; N. N. 5000.

Jaccani 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - F.L. 5000; Zanotti Bruno 5000; N. N. 5000; Roberto e Paolo C. 4000.

Classe 3ª femm. Scuola Elementare «Gozzano» - Rivoli 14.000; Classe 5ª femminile Scuola Elementare «Gozzano» - Rivoli 5565; Marietta Edmondo e Marco 5500; Pitti Giulia in memoria del marito Lazzarino e Papa Giovanni XXIII 5000; L. O. di Callabiana ai fratelli biellesi alluvionati in segno di solidarietà 5000; L. G. 5000.

N. N. - Oneglia 5000; R. O. Frugarolo (Al) 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Lina, Piero, Maria ricordando i loro morti 5000; Enza S. - Torino 5000; Griot Serafino - Pinerolo 5000.

Papa Giovanni XXIII conceda la salute ad una cara persona N.N. Altare 5000; Virginia per ricordare i suoi cari 5000; Germanetti Bernardo in memoria della moglie Elia 5000; Paino Ovidio Borgofranco - in memoria della moglie 5000.

Roberto ed Enrico Gaiat Bricherasio 5000; R. C. 3000; Marisa Zola - Noventa Vicentina 3000; Tardito Maria Jose - Strambino 3000; Germano Altare - Savona 3000; In memoria di Forno Giuseppina 2000; In memoria del combattente 2000.

Ruschena Carlo - Vignale Monferrato 2000; Roggero Ernesto - Pietrabruna - ex combattente 1915-18 classe 1892 alpino 2000; N. N. Polrino 2000; Annamaria, per il mio Piemonte 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - Marcello Beriagnin 2000; Famiglia Masera Rivalta (To) 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII - B. M. 2000; Viva il Piemonte! Giov. Mario Parodi pensionato - Pontedecimo 2000; Teresa, Adalgisa, Cecilia, Margherita 2000.

Vernetti Elisa - Cuorgnè 2000; N. N. 2000; V. A. in memoria della mamma 1000; Un ferroviere 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII Castagno Giulia - Bagnolo P. 1000; N. N. 1000; Giorgio 1000.

Santagata Enzo 20.000; Maurizio Primo C.so Re Umberto 80 18.134; Giorgio, Michele e Luca - Lovere (Bg) 15.000; Ernesto Cuoghi - Sassuolo (Modena) 15 mila; In memoria dei nostri morti - Maria, Anna 12 mila.

Da due pensionati - Boselli, Poggi - Retorbido (Pv.) 10.000; Massimo, Riccardo, Adriana, Monica con tanto amore 10.000; Anna Paola - Sale 10.000; L. M. - Como 10.000; C. R. G. - Pray Biellese 10.000; G. Demaria - Alba 10.000.

Berrato Nino - Torino 10 mila; L. P. Casale Monferrato 10.000; Ferdinando Perdisa - Sanremo 10.000; Rosso Mario - Magnano in Riviera 10.000; In suffragio dei nostri genitori - A.R.F.M. 10 mila; Rey Guido - Susa 10 mila.

Falcada Bruna - Genova 10.000; Elena Meliana - Mezzenile 10.000; Una piemontese a Roma 10.000; Gino Longo - Primiero 10.000; G. Barella - Studio di Consulenza Autorizzato in materia di lavoro e Previdenza 10.000.

Una pensionata 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Barberani - Chiavazza-Biella 7000; Due pensionati di Sangano 6000; Ai cari biellesi da Bina Palmira - Avilla Udine 6000; C. Scaretti - Germagnano 5000; Pezzi Paolo - Bergamo 5000; Leopoldo Crotti, Bergamo 5000.

Ida e Mazzino Ciuti 5000; In memoria del marito - Anna Ferrero 5000. N. N. - Borgo d'Ale 5000; B. B. e F. - Valleggia (Sv.) 5000; C. e A. Reorda - Lessolo (To) 5000.

Offerte pervenute tramite il nostro corrispondente da Asti (L. 7000):

Maria Lucchini, Asti 1000; In onore a S. Rita per gli alluvionati D. L. R., Asti 1000; N. N., Murisengo 1000.

N. N. 5000; Dott. Filiberto Loreti, Domodossola 5000; Pascal Giuseppina, Castellinaldo (Cuneo) 5000; Silvia, Gozzano 5000; Pierluigi Candellone, Banchette (Ivrea) 5000.

Famiglie Gatta, Castel Franco e Fornero, Samone (Torino) 5000; Nicolino Teresa, Venasca 5000; Coniugi Olivero, Loano 5000; Michelotti Pierino e figli, Vercelli 5000.

Cerina Giuseppe, Trecate 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Una pensionata, Avigliana 5000; Carlo e famiglia 5000; N. N. 5000; Pampolini, Savona 2000; Sordoparlante 3000; Edoardo e Maria 2000.

N. N., Rivarolo Can. 2000; N. N. 2000; Coniugi Guerci 2000; G. e S., Ivrea 2000; Un pensionato, Giacomo Antonietta 2000; Paola, Angelo, Casale Monf. 2000; Ravera Costanzo, Mondovì Piazza 2000.

E. G. 2000; G. A. 2000; Un pensionato di Ozzano Monferrato 2000; N. N. 2000; Nonno Cesare 1000; N. N. 1000.

In memoria di Giorgio e nonna 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Borgia Ezio 1000; Un pensionato 1000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo (4° elenco) (L. 210.800):

M. T., Cuneo 5000; T. M., Cuneo 3000; Amelia Federaro, pensionata, Cuneo 5000; Un pensionato, Cuneo 2000; Ruffino - Viola (Cuneo) 1000; Rita e Vincenzo Michelotti, Ceva (Cuneo) 10.000; Angelo Calandra e Cicci Chialva, Acceglio (Cuneo) 2000; Mimmo, Anna e Laura, Mondovì (Cuneo) 10.000; N. N., Cuneo 5000; Famiglia Delfino, Cuneo 10.000; Maria e Flora, Cuneo 10.000.

L. G., Cuneo 10.000; I. I., Cuneo 10.000; Giorgio e Guido Bongiovanni, Cuneo 10.000; Franco Fantini, Cuneo 3000; Luisa e Giovanni, Cuneo 10.000; G. P. E., Cuneo 5000; Coniugi Faè, Cuneo 10.000; Famiglia Domenico Cerri, Cuneo 10.000; Gen. Antonio Cavallo, Cuneo 10.000; Dottor Cervellini, Cuneo 5000; Alfredo e Ines, Cuneo 5000.

Luisa, Cuneo 5000; Adelchi Peretti, Cuneo 30.000; Alunni e insegnanti scuole elementari S. Firmino di Revello (Cuneo) 12.800; Michelino Gastaldi, Villanova Mondovì (Cuneo) 10.000; Augusto Raineri, Villanova Mondovì (Cuneo) 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, G. T. 10.000; Laura Porta, Modena 10 mila; Dott. Giancarlo Fattori, Parma 10.000; Coscia Michele, Castellinaldo (Cuneo) 10.000; In memoria di Anita Stefanoni, Stefanoni Angelo, Casteggio (Pavia) 10.000; Fermo e Antonina, Savona 10.000.

Roberto e nonna 10.000; C. Z., Cocconato 10.000; Ricordando zio Ugo 10.000; Rossi Spaggiari, Parma 10 mila; Pecchinza Francesco 10.000; T. E. A., pensionati Colombaro Po 10.000.

Maria e Domenico B. 10 mila; Grazia 5000; Tre sorelle pensionate per implorare grazie da papa Giovanni XXIII 3500.

Famiglia Baletto D. 3000; Coniugi Ferraris 3000; In memoria del mio caro Nino 2000; N. B. 2000; Massimo Trivero 2000.

Un pensionato della Previdenza Sociale 2000; Taccone Leoni 2000; Due fratelli pensionati Fiorina e Giovanni 2000.

Margherita Moncalvo 2000 Pensionato C. E. 2000; Carlo e Silvia 2000; Canibus Luigi pensionato 1500.

In suffragio del mio caro Giovanni 1500; N. N. 1000; In memoria di papa Giovanni XXIII 1000; Masu 1000; Elena 1000.

Andrea 1000; N. N. 1000; I nonni di Luisa 1000; Enrico e Bruna 1000; R. G. 1000; Coniugi Accomazzi 1000; N. N. 1000.

A. S. M. 24, D. 5, 1000; Giuseppe Facchinetti 1000; P. A. N. 1000; Robba Bartolomeo 1000.

Istituto Salesiano Valsalice, II Scientifico A e B 31.000; Famiglia R. e B., Envie 30.000; In onore di padre Pio in suffragio dei miei morti, P. G. B. 25.000; J. Andrea e sorella 20.000.

Lingero Giuseppe, Grazzano Badoglio 20.000; Bosetti Carlo, Vercelli 20.000; N. N. 15.000; Ca.Vi.Gu. Fossano, in memoria di Angelo e Mario che riposano in terra d'Africa 10.000; B. G. Envie 10.000.

M. Sekawin, S. Giorgio Monf., 10.000; In memoria di Fredlana Lorenzo e Amleto Rosmini 10.000; In memoria di Beatrice e Pierino Ainardi 10.000; Maria Fiorentini - Argenta (Ferrara) 10.000; C. Piasco, Alba 10.000.

N. N. in memoria di papà Novara 10.000; N. N. 10.000; Bar Cesare, Bussoleno 10 mila; Bazzan Mario, Cumiana 10.000; Chianalino Francesca, Casale Popolo 10.000; Bertero 9000.

Dipendenti Ditta Allegra Giuseppe 7500; Maria Tergina, Chiomonte 6000; G. R. Castelnuovo Scrivia 5000; Maria Grazia Maranzana, Vaglierano 5000; Giandon 5000; Dante e Giovanna Ferrero, Castagnito 3000; Pina Onofri, Mondovì Carassone 3000.

Famiglia Borghi, Cantù 10.000; Quarella Mario, Tonco 3000; Bourcet Alberto, S. Lazzaro (Parma) 3000; Zaccone Giuseppe, Savona 3000; Anna e Beppe Ferrero 2000.

La Giara, Rovasenda (VC) 2000; M.F. e T.B. Torre Bormida 1000; Una lettrice in richiesta di una grazia a Papa Giovanni XXIII affinché aiuti e protegga il mio amore per Bruno 500.

Enrica Scalfari, Roma 10 mila; Donata Scalfari, Roma 10.000.

Totale	L.	16.666.245
Totale prec.	»	273.438.550
Totale gen.	L.	290.104.795

Gli abitanti di un povero paese sul fiume

Non resteranno più bloccati dalle paurose piene del Tanaro

Oggi consegneremo alla popolazione di Cerro la grande barca di salvataggio chiesta dal sindaco con una lettera a «*Specchio dei tempi*»

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 11 novembre.

Domani consegneremo alla popolazione di Cerro Tanaro la barca di salvataggio invocata dal sindaco, dott. Guglielmo Paiuzza, nella lettera pubblicata domenica su «Specchio dei tempi». *Una visita al Comune dell'Astigiano — il più piccolo della provincia, ma anche il più povero e sfortunato — ha confermato la drammatica situazione in cui si trovano periodicamente parecchi dei 560 abitanti.*

Cerro Tanaro è quasi sull'argine del fiume. Bastano un paio di giorni di pioggia per trasformare i campi in una palude fangosa. L'acqua si riversa sulle case, invade i cortili, penetra nei locali a pianterreno. Sono squallidi casolari sgretolati, ospitano persone anziane o invalide che possiedono poche masserizie e se le vedono portare via o rovinare dall'ondata limacciosa che raggiunge il metro, il metro e mezzo d'altezza. Quando il Tanaro non infuria, ci pensano la brina o la grandine a devastare i raccolti. Per questo i giovani se ne sono andati dal paese, lasciando i loro «vecchi» a combattere contro la disperazione e le avversità.

Finora, durante le inondazioni il salvataggio delle famiglie bloccate dall'acqua si effettuava con due o tre barche di pescatori, che arrancavano verso le aie per raccogliere gli sventurati e condurli nella zona alta, dove la piena non riesce a spingersi. Ma l'alluvione del 2 e 3 novembre ha trascinato via anche quelle barchette: decine di persone hanno dovuto trascorrere ore d'angoscia, rifugiandosi nelle stanze superiori o sui tetti, in attesa che affluissero da Asti i vigili del fuoco e qualche animoso mettesse a repentaglio la vita per liberarli dall'incubo.

Abbiamo ritenuto doveroso cercare di prevenire, per il futuro, disgrazie come quelle accadute in altre località del Piemonte. Il più utile sistema di prevenzione, consiste in una barca adatta allo scopo: in grado di spingersi rapidamente nei rioni isolati dalla inondazione, trarre in salvo nel più breve tempo il maggior numero di pericolanti. I natanti del genere sono quelli in dotazione ai vigili del fuoco: i «Manta 68» *in resina sintetica, fabbricati a Torino dagli stabilimenti «Cigala e Bertinetti». Hanno una capienza di 8-10 persone, sono inaffondabili, all'occorrenza trasportano anche una coppia di bovini.*

La ditta — ha spiegato il direttore, dott. Caretti — sta completando una fornitura per il ministero dell'Interno. Non avrebbe potuto accogliere la richiesta de «La Stampa» *senza il benestare della Direzione generale per la protezione civile, alla quale è preposto il prefetto dott. Migliore. L'alto funzionario è in questi giorni nel Biellese per coordinare le operazioni di soccorso. Lo abbiamo raggiunto per telefono, gli abbiamo esposto il problema.*

Con la comprensione e il dinamismo che lo distinguono, il prefetto Migliore ha subito autorizzato l'azienda a cederci uno dei natanti. Dal canto loro i titolari, Vincenzo Cigala ed Emilio Bertinetti, hanno voluto collaborare al gesto di solidarietà de «La Stampa»: *il* «Manta 68» *costa 975 mila lire, il governo lo paga 650 mila, noi 350 mila lire. Riteniamo di interpretare i sentimenti dei lettori devolvendo per quest'opera umanitaria un'aliquota della sottoscrizione a favore degli alluvionati.*

Il natante per svolgere il suo compito ha bisogno di un motore. Anche in questo caso abbiamo avuto la pronta collaborazione della «Nautica Mirafiori», che ci ha procurato — a prezzo notevolmente inferiore a quello di listino — un moderno «Mercury». *Domani, come abbiamo detto, la barca verrà consegnata al sindaco di Cerro Tanaro, che in segno di gratitudine ha pregato i costruttori di battezzarla* «Specchio dei tempi».

Giorgio Lunt

E' stata riattivata la linea Asti-Casale

Asti, 11 novembre.

(v. m.) L'esecutivo della dc di Asti ha approvato un ordine del giorno in merito alle recenti alluvioni che hanno colpito la nostra provincia, deplorando «*la scarsa sensibilità degli organi tecnici delle Ferrovie dello Stato e dell'Anas, rimasti per il passato indifferenti di fronte alle invocate modificazioni o esecuzioni di lavori, che, se attuati, avrebbero evitato notevole parte dei disastri*».

Nelle zone alluvionate continua, da parte dei militari, vigili del fuoco e giovani volontari, l'opera di sgombero del fango e delle macerie. La linea ferroviaria Asti-Casale è stata riattivata oggi dopo otto giorni di interruzione.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Presto effettuato alle Molinette un trapianto di midollo osseo

L'intervento su un bimbo affetto da anemia mediterranea - La nostra città all'avanguardia in questi studi: Fritz Bach, che ha ottenuto in America il primo risultato positivo, era venuto a consultarsi col prof. Ceppellini - Le prospettive della lotta alla leucemia

Presto, a Torino, si trapianterà del midollo osseo a un bimbo per guarirlo dal «morbo di Cooley», detto anche «anemia mediterranea». Con altre anemie congenite, ogni anno uccide parecchie migliaia di persone in tutto il mondo, e altre migliaia tiene sul filo del rasoio. E' una di quelle malattie tragiche che colpiscono famiglie e generazioni, il medico prende da parte un padre e gli dice: «*Non c'è niente da fare. Bisogna rassegnarsi*».

Non si rassegnano i medici delle cliniche e degli istituti di ricerca. Il prof. Ceppellini, direttore dell'Istituto di genetica medica dell'Università di Torino, da dieci anni studia il problema del trapianto del midollo. In questo campo è un pioniere ed è un'autorità. Ora sappiamo che il trapianto è possibile. C'è stata, ieri, una notizia confortante. In America è stato trapiantato il midollo e l'esperimento è riuscito. Si è letto che «*la tecnica di raffronto del tipo di midollo è stata messa a punto dal prof. Fritz Bach, dell'Università del Wisconsin*». Ma è doveroso aggiungere che il prof. Bach è stato due mesi — marzo e aprile scorsi — all'Istituto di genetica di Torino per controllare il suo metodo per la scelta del donatore e del ricevente.

Vi sono notizie ignorate che fa piacere scoprire e rivelare. Quanti sanno che a Torino una settantina di famiglie si sono messe — volontarie — a disposizione del prof. Ceppellini per i suoi studi di genetica dei trapianti? Così il suo Istituto ha acquisito un patrimonio prezioso — una «collezione», la chiamano in termine tecnico, che «*costituisce un metro di paragone internazionale*» — e i più qualificati gruppi di ricerca vengono a Torino per «misurare» le loro nuove tecniche e per trovare soluzioni.

Non è difficile trapiantare il midollo. Era difficile trapiantarlo con successo. Che attecchisse, che non desse disturbi. Perché il midollo, più facilmente di altri tessuti non solo può essere eliminato dall'ospite, per la reazione di rigetto, ma può esso stesso aggredire l'ospite sino ad ucciderlo. Ci sono voluti anni di studi per accertare che il trapianto di midollo tra fratelli può riuscire.

Bisogna però che i due fratelli abbiano lo stesso «gruppo» per la compatibilità dei tessuti, così come per la trasfusione del sangue donatore e ricevente devono appartenere allo stesso gruppo sanguigno. I trapianti di cui si dà ora notizia sono stati eseguiti subito dopo il congresso internazionale di New York — tenuto lo scorso settembre — quando il prof. Ceppellini e altri ricercatori presentarono prove definitive circa l'utilità di tipizzare i tessuti per l'affinità di gruppo.

Ora la strada è aperta. Dove porta? In America l'esperimento è stato tentato per un altro male ereditario: la gammaglobulinemia. Il prof. Ceppellini trapianterà presto il midollo per il «morbo di Cooley». Presto quando? «*Fra qualche settimana* — risponde il professore —. *Non abbiamo fretta. Non ci interessa se qualcun altro arriverà prima di noi. Non vogliamo stabilire primati, vogliamo fare le cose bene, e sicure*». E questo è un discorso molto onesto.

Un successo in questo campo — l'anemia mediterranea — significherà che le altre anemie congenite saranno vinte. Analogamente, anche per gli emofilici il trapianto di opportuni tessuti porterà in un futuro non lontano a concrete speranze.

E poi c'è la leucemia. Una parola che suona come una condanna a morte. Il trapianto del midollo riuscito in America ha fatto dire che «*questo metodo può essere la chiave per la guarigione di tutta una serie di malattie del sangue e della stessa leucemia*».

Dice il prof. Ceppellini: «*Non illudiamo la gente*». «*Non illudiamola, ma se una speranza c'è, diamogliela. Questa speranza c'è?*». «*E' una strada da non scartare. Però il valore concreto per la "cura" della leucemia è ancora da dimostrare*».

Il trapianto di midollo osseo, superato l'ostacolo della incompatibilità biologica mediante la tipizzazione, non presenta difficoltà tecniche: basta aspirare con una siringa le cellule dalle ossa del donatore e iniettarle nel ricevente. E il donatore non risente di alcun danno.

Da quasi un anno (la prima operazione del prof. Barnard è dello scorso dicembre) la parola «trapianto» è corrente, apre speranze all'umanità. Il prof. Ceppellini aggiunge: «*I trapianti non servono solo per le malattie chirurgiche, ma anche per le malattie biochimiche, forse anche per alcune malattie mentali*».

Non vorrebbe che si parlasse di questo perché — nel suo scrupolo di scienziato — teme che si aprano illusioni. Ma è cosa nota che alcune malattie mentali, ad esempio la terribile «idiozia fenilpiruvica», sono dovute ad un «errore» biochimico dei tessuti, nel caso specifico del fegato, che «avvelena» irreparabilmente il cervello. «*Basterebbe trapiantare alla nascita un pezzetto di fegato sano* — dice il prof. Ceppellini — *per evitare la comparsa della malattia mentale*».

Non suscitiamo illusioni. Diciamo che una buona strada è aperta, dove vi sono medici e studiosi che lavorano tenacemente. Ci vuole del tempo. Da dieci anni, a Torino, il prof. Ceppellini ha tenacemente perseguito l'idea del trapianto di organi e tessuti. Da qualche tempo, ogni giorno, si registra un progresso. Si è aperta una nuova strada anche per la cura delle malattie ereditarie, sinora ritenute senza rimedio.

Luciano Curino

Torna in carcere l'operaio che si è impiccato in cella

Si è ripreso nella notte - La moglie spera in un colloquio

Angelo Papaleo, l'uomo che, arrestato domenica pomeriggio per ubriachezza ha tentato di uccidersi in carcere impiccandosi in cella, è tornato ieri alle «Nuove». E' ricoverato in infermeria; le sue condizioni, che domenica sera apparivano gravissime, sono migliorate. Ha compiuto il disperato gesto perché vinto dalla vergogna e dallo sconforto. In un bar di corso Belgio aveva litigato con un avventore, qualcuno aveva chiamato la polizia, l'altro era fuggito, lui era finito in carcere. Un'ora dopo l'entrata in cella, un agente di custodia lo aveva visto, dallo spioncino della porta, appeso al cappio formato con strisce di coperta.

La moglie, che non ha potuto vederlo al Centro di rianimazione delle Molinette dove era stato portato, spera ora di ottenere il permesso per un colloquio.

— Il pretore di Moncalieri dott. Marini ha condannato a 1 mese e 10 giorni di reclusione con la condizionale, per abbandono del tetto coniugale, Maria Vergnano, [illegible] anni, abitante a Moncalieri in via Colombo 20. Si allontanò da casa nell'agosto dell'anno scorso e da allora non ha fatto più ritorno. Il marito, Felice Montaldo, di 54 anni, è rimasto solo con i due figli, di [illegible] e 22 anni.

Due anni fa la Vergnano fu protagonista di un drammatico episodio. Venne ricoverata in ospedale per aver bevuto una sorsata di cosegrina che aveva [illegible] per acqua minerale. La creatura che portava in seno ne fu intossicata e nacque morta.

Un ragazzo in ciclomotore travolto da un'auto: grave

In via Assietta - A Orbassano, esce di corsa dal portone e finisce sotto una macchina

Uno studente di 14 anni è in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette per frattura della base cranica. I sanitari si sono riservata la prognosi. E' Andrea Cravetto, corso [illegible] degli [illegible] 16, figlio del prof. Carlo Cravetto chirurgo all'ospedale Cottolengo. Ieri, verso le 15, in ciclomotore percorreva via Assietta. All'imbocco di via Vela si è scontrato con la «Porsche», guidata da Giovanni Martino, 20 anni, corso IV Novembre [illegible]. Il ragazzo ha compiuto un pauroso volo ed è [illegible] sul cofano della vettura.

— Giuseppe Marietta, 59 anni, via Susa 6, è morto ieri mattina al Maria Adelaide per frattura della base cranica. Martedì della settimana scorsa, in motocicletta, si era scontrato in corso Regina angolo corso Regio Parco, con la «Flavia» di Silvio Martin, 25 anni, di Bussoleno.

— Adriano Pezzolato, 5 anni, abitante a Orbassano, è in fin di vita all'ospedale infantile per trauma renale e varie fratture. Era con il padre nel cortile di casa; a un tratto è uscito di corsa ed è finito sotto una «1750» guidata dal rappresentante Carlo Giorgianni, [illegible] anni, corso Agnelli 24.

— Un tram della decima linea guidato da Renzo Boglio, 34 anni, via Reni 88, ieri alla fermata dell'Intendenza di Finanza, in corso Vinzaglio, ha slittato sulle foglie che coprivano i binari tamponando con violenza il pullman 58. Feriti leggermente il bigliettaio del pullman e due passeggeri.

Il dottore assiste l'imputato

In Corte d'Assise ieri a Torino: colto da malore, il giovane imputato Luigi Lo Monaco è assistito dal dottor Domenico Marchisio. Poco dopo il medico è stato arrestato per oltraggio al Pubblico Ministero (Moisio)

Drammatica udienza apre il processo in Corte d'Assise

Ritratta e sviene in aula il giovane che strangolò in un prato la mondana

Il delitto avvenne l'11 settembre '67 - Il giorno dopo un uomo telefonò alla polizia: «E' uno scandalo. C'è una donna nuda che prende il sole sdraiata sull'erba» - La vittima, sposata, aveva 26 anni. L'accusato, oggi diciannovenne, nega - Suo padre deve rispondere di averlo istigato al crimine

Un medico è stato arrestato in aula per oltraggio, poi rilasciato

E' cominciato ieri, e prosegue oggi all'Assise di Torino, il processo per l'uccisione della prostituta Antonietta Asero in Moncada, di 26 anni, trovata morta l'11 settembre 1967 in un prato della periferia, in via Pio VII, un luogo abitualmente frequentato dalle mondane. L'allarme fu dato da un cittadino che abita nei paraggi: «E' uno scandalo, c'è una donna nuda che sta prendendo il sole sdraiata sull'erba». L'Asero, infatti, indossava soltanto due magliette che le coprivano appena le spalle. Ma aveva gli occhi sbarrati nell'orrore della morte: qualcuno, nella notte, l'aveva strangolata.

Le indagini si conclusero col rinvio a giudizio di Michele Lo Monaco, di [illegible] anni; di suo figlio Luigi, che allora non aveva ancora compiuto i 18 anni; di Carmela Petrarca in Moncada, di [illegible] anni, suocera dell'assassinata e convivente con Michele.

Secondo l'accusa fu il ragazzo che, istigato dal padre, uccise la donna durante un violento litigio. Luigi deve rispondere anche di calunnia nei confronti della Petrarca, che egli indicò come assassina pur sapendola innocente. La Petrarca, a piede libero, mentre i due Lo Monaco sono detenuti, è invece imputata di aver aiutato l'amico e suo figlio ad eludere le indagini, collaborando a far sparire gli indumenti della vittima.

«Era uno strano "ménage" — ha rilevato il presidente dott. Luzzatti —. In diversi alloggi, ma nella stessa casa di via Rismondo 47, abitavano Michele Lo Monaco con la Petrarca, Luigi Lo Monaco con il nonno, e Antonietta Asero momentaneamente sola. Il marito Salvatore Moncada, figlio della Petrarca, era in carcere per sfruttamento, su denuncia della stessa moglie.

«Michele Lo Monaco, separato dalla moglie Grazia Sanguedolce, anch'ella prostituta, e pregiudicato per sfruttamento, viveva alle spalle della matura amica e della giovane Antonietta. Luigi, un ragazzo debole, era succube del padre, che lo terrorizzava e probabilmente tentava di avviarlo alla sua stessa "professione"».

I tre, difesi dagli avvocati [illegible], Rossomando, Dal Piaz, Balestra, Dal Fiume e Trebbi, non si scambiano nemmeno un'occhiata.

Il presidente, nel dubbio che la presenza del padre possa intimidire il giovane, ordina che Michele Lo Monaco sia trasportato in camera di sicurezza. E comincia l'interrogatorio di Luigi.

Presidente — Hai già raccontato alla polizia, al p.m., al giudice istruttore, ai due periti come hai fatto ad uccidere la Asero, istigato da tuo padre. Vuoi ripetere anche a noi come sono andate le cose?

Imputato — Non sono stato io ad uccidere la Asero.

Presidente — Sapevamo che avresti ritrattato, l'abbiamo letto sui giornali. Ma allora vuoi dirci perché hai confessato? E perché hai accusato la Petrarca?

Imputato — Non capivo più nulla, non sapevo cosa facevo.

Presidente — La polizia non poteva suggerirti particolari che tu solo sapevi. Hai detto che quella notte, insieme con tuo padre, sei andato a prendere la Asero in macchina sul posto di lavoro. Tuo padre e la donna hanno litigato: lui voleva che non ritrattasse le accuse contro il marito. Preferiva continuare a sfruttarla lui, abbandonando anche la Petrarca, ormai troppo matura.

Antonietta disse: «I miei figli non li abbandonerò mai». E tuo padre le rispose: «Tu devi venire con me». Allora scoppiò la tragedia. La donna cominciò a colpirvi con la borsetta, urlando. Ti sei intromesso, hai preso una borsata in faccia e ti sei scagliato contro Antonietta. Siete finiti a terra, lei sotto e tu sopra. Le premevi le braccia con le ginocchia, stringendola alla gola. «Ammazzala — suggerì più volte tuo padre —, tanto ci denuncia lo stesso». E tu l'hai uccisa.

Siete tornati a casa, e tu sei andato a letto. All'alba ti hanno svegliato, tuo padre e la Petrarca. E tutti e tre siete andati a gettare via gli indumenti della morta, in un canale oltre Nichelino, per simulare il delitto di un sadico. Queste cose le hai dette tu e nessun altro poteva saperle.

Nella mattinata, mentre il presidente, per tentare di scuoterlo, gli mostrava le fotografie del cadavere della Asero, Luigi è crollato di schianto, privo di sensi. L'udienza è stata sospesa ed è stato chiamato un dottore, Domenico Marchisio, di 45 anni, della Guardia medica.

Il dott. Marchisio ha visitato il ragazzo, che già stava riprendendosi, ed ha rilevato che si trattava d'un malore passeggero. Mentre se ne andava il p.m. dott. Ferraro gli ha detto di fermarsi per riferire alla Corte la sua diagnosi. Il medico, in un primo tempo, non ha capito con chi stava parlando e il dott. Ferraro, qualificandosi, gli ha perentoriamente ordinato di attendere. Il sanitario, avviandosi verso la panca dei testimoni, ha commentato: «Queste cose succedono solo in Italia. Roba da matti». «Cosa ha detto?», gli ha chiesto il p.m. «Ho detto roba da matti».

E' stato immediatamente arrestato, d'ordine del dottor Ferraro, per oltraggio a magistrato in udienza. E' finito anche alle «Nuove», perché la Corte si è dichiarata incompetente a giudicarlo per «direttissima». In casi del genere il giudice deve essere designato dalla Cassazione. In serata la Procura della Repubblica ha concesso al dott. Marchisio la libertà provvisoria.

Gino Apostolo

Michele Lo Monaco, il figlio Luigi e Carmela Petrarca ieri durante l'udienza

Esce con un balzo dal cespuglio e rapina una passeggiatrice ai bordi della strada

Ieri sera a Rivoli sulla strada per Avigliana - E' lo stesso aggressore di Collegno e Grugliasco? - Altro episodio: rotta la vetrina rubano pelli di visone per 6 milioni

Lungo la statale per Susa, nei pressi di Rivoli, ieri alle 18, un rapinatore solitario ha aggredito una donna e le ha strappato la borsetta. Francesca Ferrero, 21 anni, via Artisti 12, sostava ai margini della strada in attesa di [illegible]. «All'improvviso — ha raccontato ai carabinieri di Rivoli — un giovane sui 20 anni è balzato da un cespuglio alle mie spalle. Vestiva di chiaro ed aveva un atteggiamento sospetto. Ho cercato di allontanarmi, ma mi è balzato addosso. Stringendomi le mani intorno al collo mi ha strappato la borsetta con 30 mila lire ed è sparito nel cespuglio».

Francesca Ferrero è finita a terra ma ha avuto il tempo di scorgere, cento metri più avanti, in direzione di Rivoli, il rapinatore che fuggiva in motoretta. La donna ha chiesto aiuto ad un automobilista e si è fatta accompagnare alla caserma dei carabinieri. A sua volta è stata denunciata per atti osceni in luogo pubblico.

I carabinieri ritengono che l'autore della rapina sia la stessa persona che domenica pomeriggio, in compagnia di un complice, ha rapinato due impiegate nella zona di Collegno e Grugliasco. Una terza donna aveva resistito agli assalitori mettendoli in fuga. Tutte le vittime ricordano il colore chiaro della motoretta.

— Agenti del commissariato San Paolo hanno arrestato, ieri pomeriggio, Aldo Vecca, [illegible] anni, via Monginevro 68. Da tempo la polizia gli stava dando la caccia, poiché nei suoi confronti sono stati emessi tre ordini di carcerazione ed un mandato di cattura. Il Vecca, che tre anni fa era evaso dal carcere di La Spezia, era ricercato per furto, truffa, insolvenza fraudolenta.

* *

Pelli di visone per sei milioni sono state rubate, nella notte tra sabato e domenica, da un negozio in via Vanchiglia 21. Il bottino sarebbe stato più consistente se una guardia notturna non avesse messo in fuga i malviventi. L'agente di sorveglianza ha visto, verso le 4,30, una «Giulia» ferma nei pressi della pellicceria di Rosa Tron Gianet, che abita in corso Cadore 31.

Tre giovani, dopo aver fatto saltare con una tenaglia alcune maglie della saracinesca e aver infranto il cristallo, stavano caricando circa duecento pelli sull'auto. Vistisi scoperti, si sono dati alla fuga.

— Durante il *week-end* i ladri d'alloggio hanno visitato numerosi appartamenti. Mezzo milione in contanti sono stati rubati a Palmira Mele, 38 anni, via Ozegna 8; titoli al portatore per due milioni sono spariti dalla scrivania di Amita Fazio in Beruffaldi, corso [illegible] 231. Altro denaro in contanti è stato rubato a Giovanni Forte, via [illegible] 18.

— Una radiomobile della polizia ha inseguito ieri sera da via Foglizzo fino a Piano, una «Alfa 1750» che non si è fermata ad un posto di blocco. Era un'auto rubata, a bordo c'erano due giovani, Loris Piva, [illegible] anni, corso Svizzera 245, elettrauto, ed Edo Callegari, 22 anni, via Mazzè 2, idraulico. Hanno detto che volevano provare l'ebbrezza d'una corsa su un'auto veloce e sono stati arrestati.

Francesca Ferrero, 21 anni

Protesta di 24 ore per le pensioni

Lo sciopero generale confermato per giovedì

E' indetto dai grandi sindacati dell'industria, commercio, agricoltura e credito - Fermi due ore gli addetti ai servizi pubblici (tram, autobus, gas, luce, acqua)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Lo sciopero generale per le pensioni è stato confermato. Se non avverranno fatti nuovi entro domani, giovedì i dipendenti dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito sospenderanno il lavoro per 24 ore. Gli stabilimenti industriali saranno costretti ad arrestare la produzione; i negozi, e soprattutto i grandi magazzini, dovranno rallentare le vendite se non addirittura chiudere i battenti; ogni attività agricola resterà paralizzata. Le banche, le casse di risparmio e gli istituti di credito su pegno funzioneranno a ritmo ridotto (forse lavoreranno i soli dirigenti).

Dalle 8 di giovedì alla stessa ora di venerdì le autostrade dell'Iri e quelle private rimarranno senza i servizi essenziali a causa dell'astensione dei lavoratori del settore. Le autostrade saranno praticamente libere al traffico, cioè non si pagheranno i pedaggi.

I tram, gli autobus, i filobus, le metropolitane e le ferrovie secondarie in concessione si fermeranno per due ore secondo modalità e tempi stabiliti dalle organizzazioni provinciali. Gli autoferrotranvieri sciopereranno, infatti, soltanto per due ore, come i dipendenti del gas, dell'elettricità e degli acquedotti.

Misure di cautela assicureranno, con turni ridotti, il proseguimento delle lavorazioni a ciclo continuo, fra le quali quelle degli altiforni. Svolgeranno attività regolare gli addetti ai giornali quotidiani e le agenzie di stampa.

Un altro sciopero generale sarà attuato a Roma il 5 dicembre per ventiquattro ore. E' stato proclamato dai sindacati provinciali della Cgil, della Cisl e della Uil per sollecitare provvedimenti locali alla difesa e all'incremento dei livelli di occupazione.

g. f.

La Camera rinvia di 10 giorni l'esame sulle pensioni Inps

Roma, 11 novembre.

(f. d. l.) La Camera ha rinviato di dieci giorni l'esame delle proposte di legge per l'aumento delle pensioni della Previdenza sociale: la richiesta, avanzata dal presidente della Commissione lavoro on. Biaggi (dc), è stata accolta con 244 voti favorevoli contro 185. Hanno votato contro soltanto msi, pci, psiup.

Il ministro del Lavoro Bosco ha dichiarato: «*Desidero confermare che il governo è pienamente favorevole ad un graduale miglioramento dei trattamenti pensionistici*».

Si è costituito a Torino il Centro fungicolo nazionale

(c. r.) A Torino presso la sede dell'Unione delle Camere di Commercio è stato costituito il «Centro fungicolo nazionale». Al convegno dei coltivatori di funghi, presieduto dall'ing. Luda di Cortemiglia, dopo ampia discussione ed approvazione dello statuto e del regolamento, sono stati nominati presidente del centro nazionale il dott. Fanelli di Roma, vice presidente il dott. Caresana di Tortona (delegato sezione piemontese e lombarda) ed il dott. Piantone di Parma (delegato per il Veneto).

Nella riunione è risultato che, in seguito agli ultimi accertamenti, la produzione nazionale si aggira sui 10 milioni di chili pari al valore di sei miliardi di lire; il costo del seme comune è di 55.000 lire ogni cento chili.

SPETTACOLI

Un genere che si credeva dimenticato

Ritorna sui palcoscenici la commedia «di evasione»

Ma il pubblico sembra preferire i testi «impegnati», di Beckett e Pirandello

Lauretta Masiero recita a Milano nel *Cavallo a vapore* di Barillet e Gredy; Lupo e Valeria Valeri debuttano questa sera, in un altro teatro milanese, con una commedia degli stessi autori, *Fiore di cactus*. Improvvisamente, ci ritroviamo agli inizi degli anni cinquanta quando la compagnia Almirante-Carli-Calindri-Volpi rappresentava *Il dono di Adele* (dove proprio la Valeri sosteneva la parte della domestica veggente) ed Elsa Merlini portava al successo *Ami-Ami*: due commedie, appunto, di Barillet e Gredy che in quel tempo si andavano affermando nei teatri dei «boulevards» parigini. Torna dunque in voga un genere che, nella città stessa dove è nato, sembra avviato ad una lenta decadenza?

Lo confermerebbe l'esordio in prosa di Johnny Dorelli e Catherine Spaak con *Aspettando Jo* di Magnier, anch'egli commediografo «boulevardier» sebbene, in questo caso, abbia adattato un romanzo americano già tradotto in film a Hollywood. E già che siamo in America, ricordiamo che presto vedremo anche alcuni lavori di Broadway, che in un certo senso corrisponde ai «boulevard» francese, di cui offre una versione ora più scaltra ora più goffa, ma anch'esso in difficoltà davanti alla marea montante degli spettacoli off-Broadway e off-off-Broadway.

Da Broadway venne nella scorsa stagione *Una strana coppia* di Simon, protagonisti Rascel e Walter Chiari: fu un ragguardevole successo di cassetta. Non ci voleva altro per aprire la caccia alle commedie leggere americane. Ed ecco lo stesso Chiari, avendo stavolta al suo fianco Paola Quattrini, mettere in scena *Il gufo e la gattina* di Manhoff, Garinei e Giovannini affidare all'esordiente Bramieri quattro atti unici di Robert Anderson che raccolgono altrettante variazioni intorno al sesso sotto il titolo *Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua*, e infine Romolo Valli e l'Albani, rompendo per qualche mese il sodalizio con De Lullo e la Falk, annunciare un'altra commedia di Simon, *Plaza Suite*. Anche Lionello si accinge a tornare al teatro con un lavoro di Cooney e Chapman, provvisoriamente intitolato *No, non adesso tesoro*.

Broadway o «boulevard», si tratta, è chiaro, di teatro d'evasione, per usare una parola che dovrebbe coincidere, ma non sempre avviene, con divertimento. Perché questo imperioso ritorno a una merce che sembrava non avere più corso sui nostri palcoscenici? La spiegazione è semplice. Di anno in anno, il numero degli spettacoli di rivista si è assottigliato, in questa stagione non sono più di un paio: *Viola, violino e viola d'amore* con Salerno e le gemelle Kessler, che d'altronde ha già un anno e appartiene al genere, più nobile, della commedia musicale all'italiana inventato da Garinei e Giovannini; e *Hellzapphappening* che Marisa Del Frate e Dapporto presentano in questi giorni a Torino.

Insomma, gli spettacoli di evasione colmano il vuoto lasciato dalla rivista. Tanto è vero che in essi compaiono sovente cantanti, stelle del cinema, divi della televisione: la Spaak e Dorelli insegnino. E fin qui non c'è nulla da obiettare, ognuno è libero di offrire il prodotto che crede più richiesto e più redditizio (a patto, s'intende, di non servirsi del denaro pubblico). Ma i guai e le confusioni incominciano quando si pretende di elevare una moda effimera a sistema: «Il pubblico — sostengono gli impresari, e purtroppo non soltanto loro — è stanco di testi impegnati e problematici o d'avanguardia, chiede solamente due ore di distensione».

A parte che l'affermazione non trova conferma in quelle che sono le tendenze profonde e irreversibili del teatro contemporaneo, che del resto non si rifiuta affatto di divertire ma vuole farlo in modi diversi dal cinema e dalla tv, è proprio con il grande e il piccolo schermo che alcuni teatranti hanno la presunzione di scendere in lizza. Con il rischio di partire battuti poiché, se si tratta di offrire uno svago purchessia, un film lo fa meglio, e con minore spesa per lo spettatore. Non parliamo poi degli spettacoli televisivi anche se spesso, in Italia almeno, riescono ad essere mortalmente noiosi. Ma questa è un'altra faccenda.

La verità è che ogni genere va bene, purché non si abbia la presunzione che sia il solo e che soltanto esso racchiuda la formula magica del successo. (E ci sarebbe ancora da discutere su questa corsa affannosa all'ultima novità di Parigi o di New York: forse che non vi sono da noi autori capaci di far ridere con una satira più graffiante e con argomenti più vicini al nostro costume?). I teatri a gestione pubblica hanno se non altro dimostrato che il pubblico può «divertirsi» anche con Shakespeare e Goldoni, con Pirandello e con Beckett. A Torino, *L'amica delle mogli* ha riempito ogni sera il teatro, per quattro settimane. E negli ultimi due anni, *I giganti della montagna* di Strehler hanno affascinato le platee di mezza Italia. Forse qualcuno oserebbe sostenere che fosse uno spettacolo di evasione?

Alberto Blandi

La bellezza bendata

La candidata francese a Miss Mondo, Nelly Gallerne, ha avuto uno spiacevole incidente. E' caduta dal gradino di una carrozza, durante un giro turistico di Londra, e ha dovuto farsi fasciare una gamba. Spera di poterla mostrare venerdì, nella sfilata finale (Tel. A. P.)

CRONACA TELEVISIVA

«Che domenica, amici!» uno spettacolo mancato

Infelice debutto della rivista con Raffaele Pisu - Ieri il film «La grande guerra» di Monicelli - Stasera la seconda parte della «Morte di un commesso viaggiatore»

Ha debuttato ieri l'altro la rivista pomeridiana «Che domenica, amici!» ed è stato un debutto disastroso.

La presenza di uno spettacolo di varietà nel centro del giorno festivo è indispensabile. Era una questione vecchia, che si trascinava da anni. E da anni veniva osservato da più parti che il pomeriggio della domenica era troppo vuoto per chi, specie d'inverno, restava in casa: non è obbligatorio, evidentemente, essere appassionati di sport (a parte il fatto che sono pochi ad entusiasmarsi delle riprese di rugby o di gare ciclo-campestri o di ippica) e non è nemmeno logico che gli adulti debbano necessariamente seguire con diletto le trasmissioni dedicate ai ragazzini. D'altronde tempo fa non c'era altro, e se riguardiamo le cronache passate, troviamo una lunga fila di aggettivi tutti consimili per qualificare la domenica televisiva: povera, inconsistente, fiacca, squallida, noiosa ecc. ecc.

Finalmente ci si decise. Venne il quiz di Pippo Baudo e la tv si accorse, probabilmente con stupore, che c'era una massa enorme di pubblico che alla domenica pomeriggio stava davanti al televisore: l'idea che l'Italia in blocco andasse al cinema o scorrazzasse in macchina o si sollazzasse sui campi di neve si rivelava errata. Le statistiche parlavano chiaro: indice di ascolto fortissimo, gradimento molto alto.

La scorsa stagione si pensò — e non era errato — che il quiz fosse preferibile una sera a propria rivista. E si varò «Quelli della domenica» con Paolo Villaggio. Lo show era nel complesso accettabile e in ogni caso c'era la novità di Villaggio, criticabile fin che si vuole, magari a volte indisponente, ma che se non altro cercava di imporre sul video un tipo originale e bislacco di presentatore-animatore dal tono aggressivo (anche se poi era un'aggressività tutta esteriore). Quest'anno Villaggio è sparito, è sparita la graziosa Lara Saint Paul e sono subentrati Raffaele Pisu e Carmen Villani. «Che domenica, amici!» doveva essere, come livello, la prosecuzione di «Quelli della domenica». Ma l'esordio, ripetiamo, è stato sconfortante.

Già nell'impostazione della rivista con Villaggio c'era — dichiarato e ripetuto dalla tv — un pericoloso concetto: il varietà sarebbe stato «famigliare, bonario, realizzato apposta per entrare nelle case ove, in letizia, si raduna alla domenica il parentado, dal bimbetto al nonnino». Bisogna sempre diffidare delle intenzioni soavi. Il più delle volte la «famigliarità», la «bonarietà» ecc. ecc. sono l'anticamera della mancanza di gusto, di spirito e di intelligenza, e persino di cura formale. E' quello che è avvenuto ieri l'altro con la puntata di debutto: una puntata negativa sotto ogni aspetto, con testi squalificanti, privi di ritmo e di trovate, con un attore di nome come Raffaele Pisu travolto nel naufragio generale che ha visto affondare anche Carmen Villani in quella che doveva essere la sua trionfale sortita di soubrette, e i volonterosi comici Ric e Gian. A questo punto cosa si può fare? Rimboccarsi le maniche ed avere il coraggio di ripartire da zero. La platea della domenica pomeriggio non è una platea di categoria inferiore ed ha diritto di vedersi offrire uno spettacolo per lo meno dignitoso.

* *

Ieri sera il pezzo principale della serata è stato il film «La grande guerra» di Mario Monicelli, con Gassman, Sordi e la Mangano, trasmesso per la serie «Momento del cinema italiano 1946-1963»: un film non equilibrato, con facili accenti comici che stridono col finale in chiave tragica, comunque condotto con abile scioltezza, ben interpretato e messo assieme con uno spiegamento imponente di mezzi.

* *

Stasera sul canale nazionale andrà in onda la seconda parte del dramma «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, alla cui prima parte abbiamo assistito l'altra sera: è una rappresentazione di tutto rispetto, con la regia di Sandro Bolchi e un cast dove figurano Paolo Stoppa, Rina Morelli, Umberto Orsini, Mario Carotenuto.

Sul secondo canale, la rubrica di inchieste «Cordialmente» e, tanto per cambiare, una rassegna di canzonette.

u. bz.

Fellini per il «Satyricon» annuncia molte sorprese

Il «cast» sarà arricchito di nomi ancora «segreti» - «Farò un'opera del tutto diversa rispetto alle precedenti», dice il regista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Dopo un non breve periodo di assenza dalla macchina da presa, costellato di spiacevoli pettegolezzi, illazioni ed azioni giudiziarie, il «mago» Federico Fellini è tornato al lavoro. Il film *Satyricon* — per cui sono previste 25 settimane di lavorazione ed un costo di 3 miliardi — è finalmente iniziato.

«Chissà perché — ha detto Fellini — *tutti mi dicono che questo è il "mio" film. Forse pensando che ricostruirò un'antica Roma fastosa e barocca sul tipo delle visioni che più frequentemente ricorrono nelle mie storie. Invece tutto un ciclo della mia produzione si è concluso. Ormai so che non posso più contare su certe civetterie e gigionerie, sia pure ispirate, del mio repertorio.* Satyricon *rappresenta una svolta recisa. Non posso dire come sarà, ma soltanto come lo sento e cosa mi propongo. Voglio fare un film stilisticamente gelido, marmoreo, con personaggi sufficientemente distaccati ed asessuati».*

I tre giovanotti appena scritturati — gli americani Martin Potter e Hiran Keller, ventiduenni, e l'inglese sedicenne Max Born — lo guardano con aria proterva ed indifferente. Nei prossimi giorni li raggiungeranno Mae West e i Beatles, Mina e Capucine, Fanfulla e Franchi e Ingrassia, *«ma il cast non è completo e ci saranno molte sorprese»* assicura Fellini soave e sornione.

l. ma.

Due conferenze a Torino del latinista Fontaine

Il latinista francese Jacques Fontaine, professore di lingua e letteratura latina alla Sorbona, interverrà a due manifestazioni culturali, oggi e domani a Torino.

Oggi alle 18, nella sala che precede l'Aula Magna dell'Università (via Po 17), parlerà sul tema *«La naissance de l'humanisme chrétien dans la Gaule romaine: saint Hilaire de Poitiers»*.

Domani, mercoledì, alle 21,15, nella sede del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27), insieme con l'arcivescovo, prof. Michele Pellegrino, e il prof. Giorgio Barberi Squarotti, Jacques Fontaine parteciperà alla presentazione del suo libro *«Aspects et problèmes de la prose d'art latine au III siècle. La genèse des styles latins chrétiens»*. Modererà il dibattito il prof. Eugenio Corsini.

«Campanella e Galileo» all'Accademia delle Scienze

Si è inaugurato ieri a Torino il 186° anno accademico dell'Accademia delle Scienze. Dopo la relazione del presidente, Carlo Ferrari, sono stati consegnati i premi Bonavera 1968 ai professori Maria Luisa Doglio (lettere) e Giuseppe Ricuperati (storia) di Torino e ai professori di matematica Mario Miranda e Alberto Tognoli, di Pisa. Al termine della cerimonia il socio Luigi Firpo ha tenuto un discorso sul tema: *«Campanella e Galileo»*.

«Torino da salvare»

Si è iniziato ieri sera nel salone del San Paolo un ciclo di conferenze e tavole rotonde indetto dall'Associazione «Italia nostra» sull'argomento: *«Torino e il Piemonte da salvare»*. Il prof. Barba Navaretti e l'arch. Cavallari-Murat hanno parlato su *«Rilevamento di formazioni storiche e patologiche nei centri storici»*; giovedì 14 alle 21,15 il prof. Rosario Assunto dell'Università di Roma e Urbino parlerà su *«Il paesaggio e i suoi valori estetici»*. Lunedì 18 novembre, alla stessa ora, tavola rotonda su *«La collina di Torino»*.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: Il pianeta Terra».
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Inventa inventore», fiaba sceneggiata di Nico Orengo per i più piccini, con Gianni Agus e Gianfranco Rizzi.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Nel cuore dei continenti: Panorama d'Africa»; b) «Ragazzi all'erta: Sperduti nella bufera», telefilm di avventure nella foresta canadese.
18,45: La fede oggi. La posta di padre Mariano.
19,15: «Questa nostra Italia: Campania», inchiesta di Guido Piovene per la rubrica «Sapere». Regia di Virgilio Sabel.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Morte di un commesso viaggiatore», di Arthur Miller, per il ciclo su vent'anni di Teatro americano. Seconda parte. Interpreti principali: Paolo Stoppa, Rina Morelli, Umberto Orsini, Antonio Casagrande, Mario Carotenuto, Mario Pisu, Carlo Cataneo, Lauretta Torchio, Rosella Spinelli. Regia di Sandro Bolchi.
22,35: «Obiettivo in azione: balletti irlandese», documentario.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», rubrica di corrispondenza col pubblico a cura di De Marchis, Locatelli e Mocci. Presenta Enza Sampò.
22,15: «Cantastampe», rassegna di canzoni presentata da Corrado e Fernanda Carpi. Ripresa registrata a Trento.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 20,20: Telegiornale; 21: «Monsieur 10.000 volts», spettacolo di Gilbert Bécaud (a colori).

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La donna oggi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica - Seconda parte
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
12,42 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Adriano Celentano presenta: Adriano-Club
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Il programma per i ragazzi: «Tony Gulliver». Canta Tony Dallara
16,30 Qui Bruno Lauzi
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
17,56 Il dialogo: La Chiesa nel mondo moderno
19,13 «Il duello», romanzo di Joseph Conrad - II episodio
20,00 Giornale radio
20,15 «L'Assedio di Corinto», di G. Rossini.
22,30 Musica leggera dalla Grecia
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,00 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Sissi, la divina imperatrice» di Franco Monicelli. 10ª puntata
10,17 Le nuove canzoni
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta - I più noti cantanti al telefono
11,00 Ciak - Rotocalco del cinema
11,30 Giornale radio
11,35 La nostra casa
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il Canzoniere di V. Gassman
13,30 Giornale radio
13,35 Il senatiloio. Settimanale di varietà
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni e musica per tutti
15,15 Violinista Isaac Stern
15,30 Giornale radio
15,35 La fabbrica dei goals: La Spal
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 La danza nella musica
17,10 Pomeridiana. 2ª parte. Nell'intervallo: (ore 17,30), Giornale radio; (ore 17,35), Classe unica
18,00 Aperitivo in musica.
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Oriente Espresso
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Il sesto atto della «Signora dalle Camelie», di Alessandro De Stefani
22,00 Giornale radio
22,10 Il Canzoniere di Gassman
22,40 Tempo di jazz
23,10 Musica leggera

TERZO

10,00 Rejcha: Quintetto in mi bem. magg. op. 88 n. 2, per strum. a fiato
10,55 Martin: Concerto per clav. e orchestra
10,45 Sinfonia n. 7 in mi bem. magg. di Ciaikowski
11,25 Boccherini: Quintetto in mi magg. op. 18 n. 6, per archi. Arriaga: Quartetto in re min. op. 1 n. 1, per archi
12,20 C. Cannabich: Les Fêtes du Serail, suite dal balletto. M. de Falla: El Amor brujo, balletto.
13,05 Recital della pianista Monique Haas
14,30 Pagine da «L'infedeltà delusa», di Haydn
15,30 C. Debussy: Sonata in sol minore
15,40 Corriere del disco. Musiche di H. I. F. von Biber, J. P. Dandrieu, F. C. Neubauer.
16,30 Compositori italiani contemporanei. O. Calbi: Due Liriche. Trio op. 41, per vl. v.la e vc.
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 L'avventura della archeologia. XX. La patria di Abramo.
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 Smetana: Tabor, poema sinfonico dal ciclo «La mia patria»
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Città e campagna: la questione urbanistica in Italia
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Musiche di Adriano Banchieri
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap happening».
Carignano: ore 21,15 «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo, con la partecipazione di Pupella Maggio. Ultima recita. Da domani «Filumena Marturano».
Conservatorio - Unione Musicale: domani mercoledì ore 21,15 Leonide Kogan - Violinista.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «I Testimoni» di Rozewicz, regia di C. Quartucci. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/3.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Adrabitanos dragma anfibio di S. Gavuzzi.

Alcione: Compagnia Leandris - Ferri 16,15 - 21,15.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978)
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 I Crazy's, canta Silvana Del.
Arlecchino: ore 21 Pippo Caruso.
Augustus: ore 21 Quartetto 3+1.
Belle Arti: ore 21 ballo liscio.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 The Renter's.
Faro: ore 21 I Farsoni.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: ore 21 Six Episod.
La Perla: ore 21 Gli Aratari.
Le Roi: ore 21 I Farmara.
Principe: ore 21 Karmelo e I Lord.
Reposi Danze (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21 I Condor.
Trocadero: ore 21 I 5 della notte.

Columbia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 60.092): Sammy Set.
Voom Voom (v. Barge 10, telefono 331.040): ore 21 I Kamaleonti.
West End: ore 21 I Tatako.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Augustea (C. Battisti 3): Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel Strada San Mauro, tel. 521.888.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21
Whisky Notte (687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Goito 6, 689.762): Cortelazzo: sculture, incisioni.
Alla Minima: personale Riccardo Tommasi Ferroni (S. Carlo 175) 10-13; 16-20.
Arievira (G. Casalis 12, 760.501): Pera, pittore Franco Martinengo.
Galatea (Vela 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Botticio (c. Matteotti 2): Pittori dell'800.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Personale di Alro.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Scultura internazionale 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Balla: sculture e fiori. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Remi Beltrami: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Gigi» di J. Audry, con D. Delorme, F. Villard, G. Morlay (Francia 1949, minuti 85, edizione originale).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato anni 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Arlecchino: «Le ragazze con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.
Astor: «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor scope.
Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
Cristallo: «Helga e Michael» con Ruth Gassmann, eastmancolor.
Doria: «Le scogliere dei desideri» Elizabeth Taylor, Richard Burton, technic, panavision, Vietato anni 14.
Gioiello: «Un affare di cuore» Eva Ras. Vietato anni 18. Orario: 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19 - 20,45 - 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» technic., sc. A. Sordi. Or.: 14.10-16,15-18,20-20,25-22,30. Ingr. L. 1000.
Lux: «I bastardi» Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth, technicolor. Vietato minori anni 18.
Metropol: «Svezia, inferno e paradiso» technicolor. Vietato anni 18.
Nazionale: «Shalako» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm., stereof, technicolor. Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
Reposi: «Barbarella» in techn., scope, Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
Romano: «Romeo e Giulietta» tech., di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film: 14,30 - 17,05 - 19,45 - 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Gioco perverso» Michael Caine, Anthony Quinn, Anna Karina, colori. Vietato minori anni 18.
Augustus: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bissett, colori. Vietato minori anni 18. Or.: 15 - 17,25 - 19,50 - 22,15.
Capitol: «Nemici per la pelle» Louis De Funès, Jean Gabin, colori.
Maffei: «Delirium» technicolor, J. Reynaud. Vietato minori anni 18.
Torino: «Meglio vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, technicolor. Apertura 10.

Centrale-d'Essai (telefono 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J.-L. Godard, con Marina Vlady, techn, scope. Vietato 18. Ap. 10.

Alexandra: «Il diavolo alle 4» technicolor. Frank Sinatra, S. Tracy.
Colosseo: «Caccia senza pietà» G. Cattand, R. Loyer, C. Lang, tech, sc.
Faro: «Il diavolo alle 4» technicolor, Frank Sinatra, Spencer Tracy.
Fiamma: «Capriccio all'italiana» technicolor, W. Chiari, Franchi, Ingrassia.
Hollywood: «Caccia senza pietà» Gabriel Cattand, Christa Lang, techn. scope. 1ª visione Torino. Ingresso L. 400. Apert. ore 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Dolce veleno» Anthony Perkins, T. Weld, colori. Vietato 18.
Massimo: «Mandato di uccidere» Patrick O'Neal, technicolor.
Orfeo: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, techn. V. 14. Apert. ore 14,30. Ult. 22,30.
Principe: «Dolce veleno» Anthony Perkins, T. Weld, colori. Viet. 18.
Statuto: «Caccia senza pietà» technicolor, G. Lang.

Adriano: «Non per soldi ma per denaro» technicolor, Jack Lemmon.

Alcione: «Agente tigre sfida infernale» Compagnia Leandris - Ferri. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Uccideva a freddo» D. Harrison, R. Ferrel, technicolor.
Regina: «Paris secret» (Documentario a colori). Vietato minori 18.

Milano: «Il coraggio e la sfida» col. D. Bogarde e «003 contro Intelligence Service». Apertura ore 10.
Olimpia: «Vietnam guerra senza fronte» technicolor. Vietato anni 14.
Po: «Assicurasi vergine» technicolor, con Romina Power.
P. Nuovo: «L'uomo di Casablanca» colori, e «Appuntamento in Riviera» colori, Tony Renis. Apertura ore 10.

Giardino: «Bamby» W. Disney, col.
Mirafiori: «F.B.I. contro i gangsters» D. Murray, J. Stevens, technicolor.
Vinzaglio: «Matt Helm il silenziatore» techn. Dean Martin, Stella Stevens, Cid Charisse. Vietato 14.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Scacco internazionale» technicolor scope, T. Hunter, D. Bianchi.
Eliseo: «La mano che uccide» technicolor, A. Johnson, C. Linley.
S. Paolo: «Amore e sangue a Estehan» technicolor, B. Miller.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Scacco internazionale» sc. colori, D. Bianchi, G. Robinson, T. Hunter. Ultimo spettacolo ore 22,30.
Artisti: «Il cavaliere di Lagardere» colori, Jean Piat, Nadine Alari.
Corallo: «Facciamo l'amore» M. Monroe, J. Montand, technicolor.
Eridano: «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, Ewa Aulin.
V. Veneto: «Duello nel mondo» colori, R. Harrison, D. Boschero.

Astra: «Carta che vince, carta che perde» tec. sc. M. Serrezin, G. Scope.
Bernini: «Le vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, J. Sorel. Vietato minori anni 18.
Cibrario: «Colpo grosso Manila» tec. «Commandos disperati» Rooney.
Eliseo: «Dick Smart» technicolor.
Massaua: «Caccia senza pietà» Gabriel Cattand, technicolor, scope.
Odeon: «Il 13° uomo» tech. M. Piccoli, J. C. Brialy, J. Perrin. V. 14.
Star: «Sette volte donna» S. Mac Laine, Gassman, Ekberg, tec. V. 14.

Adua: «Carovana di fuoco» technicolor, Kirk Douglas.
Ars: «Il volto rubato» P. Hendry, E. Scott.
Aurora: «7 dollari sul rosso» scope, colori, A. Steffen, F. Sancho.
Brescia: «Assassinio al 3° piano» Simone Signoret, K. Ross, technic.
Maior: «Fantastici pazzi volanti» techn. T. Thomas, T. Donahue.
Nord: «Una ragazza tutta d'oro» sc. col. P. Pravo, C. Caselli.
Nuovo Parline: «Le gatte degli artigli d'oro» col. Gaubert, Duchaussoy
Oriente: «La spada nell'ombra» technicolor con Tamara Lees.
Palermo: «Il gobbo di Parigi» technicolor, Jean Piat.
Sociale: «Wehrmacht ore zero» technicolor, Kim Novak.
Zenit: «Assassinio al 3° piano» technicolor Simone Signoret. Viet. 14.

Cabiria: «Questi fantasmi» Sophia Loren, Vittorio Gassman, technic.
Continental: «Chimera» Gianni Morandi, L. Elrikian, N. Taranto, Gino Bramieri, technicolor.
Flora: «Cominciò per gioco» tech. A. Quinn, M. Hyer. Vietato anni 14.
Italia: «Edipo Re» di P. P. Pasolini, tec. F. Citti, S. Mangano. Viet. 18.
Piemonte: «Il fantasma di Londra» J. Fuchsberger, U. Glas, tec. V. 14.
S. Carlo: «I figli del leopardo» con F. Franchi, C. Ingrassia, technic.
Spezia: «Guerriglieri dell'Amazzonia» scope colori, M. Milner. Apert. 15.

Diana: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» technicolor Rod Taylor.
Dora: «Tutti cadranno in trappola».
Roma: «Dio perdona, io no» techn.

Alba: «Giardino delle torture» techn. Jack Palance, B. Meredith.
Apollo: «Gli assassini non hanno scelta» technicolor scope, Tom M. Hoppen, R. Daltrey.
Edera: «Dalle Ardenne all'inferno» scope, technicolor, Curd Jurgens.
Lucento: «Una pistola per un vile» technicolor, con Fred Mc Murray.
Lutrario: «Edipo Re» technicolor.
Splendor: «L'uomo che vinse la morte» Peter Van Eyck, C. Parker.

BEINASCO

Italia: «Tutti pazzi meno io» technicolor con Pierre Brasseur.

ORBASSANO

Moderno: «La più bella coppia del mondo» con W. Chiari, P. Quattrini.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Ambrosio, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: «Comp. Dapporto - Del Frate», biglietti ridotti all'Enal per stasera. - Teatro Carignano: «Comp. Eduardo De Filippo», biglietti ridotti all'Enal per stasera.

Teatro Carignano — La compagnia di Eduardo De Filippo conclude questa sera le recite della commedia «Natale in casa Cupiello». Da domani sera, fino a domenica, rappresenterà «Filumena Marturano», con Eduardo e Pupella Maggio.

Istituto Universitario di Studi Europei — Si iniziano oggi nella sede di corso Vittorio Emanuele 88, i corsi di storia, economia e diritto per allievi laureati italiani e stranieri. L'insegnamento sarà impartito in francese da circa 70 professori provenienti da diversi Paesi.

Una istruttiva rassegna di arte futurista a Torino

Cinquant'anni di avanguardie nell'opera di Giacomo Balla

Fra le sculture in fil di ferro e i fiori in legno colorato troviamo, avanti lettera, la «pop-art», la «op-art», la pittura psichedelica, e tutte le ultime novità dell'arte contemporanea

Di Giacomo Balla, cui piaceva — affermatosi pittore pre-futurista col quadro *La lampada ad arco*, oggi nel Museo d'arte moderna di New York, ancor prima del famoso «Manifesto dei pittori futuristi» del 1910 — firmarsi «FuturBalla», nome-bandiera che, passato mezzo secolo, ci pare infantilmente ingenuo; del torinese Balla, nato nel 1871, trasferitosi ventiquattrenne con la madre a Roma dove dimorò l'intera vita e vecchissimo morì nel 1958, s'è detto tutto ciò che si poteva dire da quando il Futurismo è risalito sulla cresta dell'onda della moda (se si preferisce: un ritorno di fiamma del gusto), disputandosene a suon di milioni musei e collezionisti i documenti; e specialmente da quando la Galleria civica d'arte moderna di Torino gli dedicò nel 1963 una grandiosa «retrospettiva» riunendo ben 366 sue opere. E' probabile che la bibliografia di «FuturBalla» sia più ampia di quella di Duccio o di Masaccio: anche perché Duccio o Masaccio sul mercato segreto dei collezionisti sono fantasmi, e qualche raro Balla è ancora una realtà.

Sarebbe dunque sproporzionato riaprire (quand'anche avessimo lo spazio propizio) un già lunghissimo discorso per la mostra intitolata «Giacomo Balla, sculture e fiori futuristi», ora aperta nella galleria torinese «La Bussola», di via Po 9. Chi vuole minutamente informarsi sull'attività dell'artista torinese ricorra ai molti libri pubblicati sul Futurismo, per esempio quello di Raffaele Carrieri, Milano, «Il Milione», 1961, ai due volumi *Archivi del Futurismo*, di M. D. Gambillo e T. Fiori, Roma, De Luca, 1958-'62, al grosso catalogo curato da E. Crispolti per la citata mostra del 1963, ai cataloghi della galleria «L'Obelisco» di Roma che quest'anno si dedicò completamente al Balla con due riesumazioni, al catalogo della Biennale di Venezia, testé conchiusasi.

Tuttavia la mostra a «La Bussola» resta ugualmente interessante e istruttiva perché, presentando delle sculture in fil di ferro e in trafilato d'ottone, dei fiori in legno colorato ricomponibili come un gioco di *puzzle*, vari studi, bozzetti, disegni, essa ci offre delle sorprendenti (benché, come diremo, soltanto apparenti) «anticipazioni» dello sperimentalismo plastico attuale, veri e propri avanti lettera, di quasi cinquant'anni, della *pop-art*, della *op-art*, della scultura astratta affidata alla dialettica spazio-linea, della pittura psichedelica, e via dicendo.

Va tenuto conto che molte di queste opere, compreso il divertente teatrino che riproduce la scenografia eseguita nel 1917 per il balletto di Diaghilev, *Feux d'artifice*, con la musica di Strawinsky (1908), rappresentato al Costanzi di Roma, sono realizzazioni o ricostruzioni non autografe, di disegni e di cartoni del Balla. Infatti nel menzionato catalogo del 1963 si legge alla data 1914: «Inizia il piccolo gruppo di sculture in fil di ferro»; ma a proposito della scultura astratto-futuristica *Linee forze del pugno di Boccioni*, esposta in quella mostra, bronzo, proprietà Balla, Roma, per cui l'artista fece vari studi a matita, tempera, acquarello, si legge anche: «Ricostruzione non autografa, fatta eseguire nel 1958, da un disegno esecutivo di Balla, realizzato nel 1915. Della stessa scultura esiste un originale in cartone, appunto del 1915, e attualmente conservato nella collezione Winston di Birmingham (Usa)». Sempre a proposito di quest'opera il secondo volume degli *Archivi del Futurismo* nota: «Una copia in ferro si trova presso la famiglia dell'artista a Roma». La replica presentata dalla «Bussola» — ci dicono — fu eseguita dal tecnico Marchegiani della «Lancia», ed ha infatti, così sfavillante di vernice rossa a fuoco, la perfetta rifinitura d'una carrozzeria d'auto di lusso.

Meditiamo un istante su quanto ha scritto il Crispolti: «Rispetto alle origini del Futurismo italiano, Balla non conta soltanto come maestro, a suo tempo, di Boccioni e di Severini, e come promotore di alcuni temi essenziali del mitografismo futurista del mondo moderno, bensì anche come iniziatore sul concreto terreno della fenomenologia artistica di una nuova dimensione problematica in rottura decisa con il repertorio formale prefuturista».

Balla, dunque, questo pittore che fino al 1900 circa dipinse su una linea naturalistica con tutte le ricette d'impasto e chiaroscuro accademiche, poi si volse a un Divisionismo tra Morbelli e Pellizza da Volpedo, simpatizzando anche con la tematica sociale di quest'ultimo, quindi divenne il marinettiano «FuturBalla», andrebbe più in là dell'estetica futuristica stessa, e sarebbe l'antesignano di molte ricerche attuali.

E' un punto su cui non concordiamo, e perciò abbiamo detto che le sue «anticipazioni» sono illusorie. Egli non ha «anticipato» per la semplice ragione che tre quarti di quanto l'arte così detta «avanzata» produce oggi non è una conseguenza, ma un ritorno, un ripiegamento involutivo su quelle posizioni di mezzo secolo fa. Ripetiamo che nella mostra della «Bussola» si vede persino, con Balla, la pittura psichedelica per la quale adesso si scrivono libri che la presentano come una straordinaria novità.

E del resto di questo fenomeno egli stesso si rese conto: tanto che già prima del 1930 tornava stancamente ai suoi soggetti naturalistici e a un gusto decorativo assai penoso. Fu allora che gli astrattisti italiani lo «scopersero»? Se mai ripeterono ciò che lui aveva detto. E ciò implica la sua grossa responsabilità nella rivoluzione che travolse l'arte figurativa.

Rivoluzione non soltanto artistica. In questi giorni che anche alla tv imparzialmente si vagliano le conseguenze della prima guerra mondiale, non si può non dar ragione a quanto ha scritto un giornalista autorevole, deputato al Parlamento: «I futuristi... definivano se stessi svecchiatori, novatori, velocizzatori... erano antimuseo, anticultura, antiaccademia, antilogica, antigrazioso... Furono interventisti scatenati nel 1914. Più tardi furono i primi fascisti. Dice l'Enciclopedia: Il 15 aprile 1919 i futuristi Marinetti e Ferruccio Vecchi comandano la battaglia di Piazza Mercanti... Non vi è dubbio che i futuristi furono, se non altro, gli inventori di gran parte dello stile fascista». Cose di cui i giovani non furono testimoni, ma che noi non sappiamo dimenticare.

Marziano Bernardi

Mia Farrow ed i suoi amici cacciati da un hotel londinese

C'era con loro una modella negra, che ha lanciato accuse di razzismo - Ma sembra che il gruppo di attori provocasse baccano



La modella Donyale Luna e l'attore Ian Quarrier escono dal commissariato (Tel. AP)

Londra, 11 novembre.

L'attrice Mia Farrow, ex moglie di Frank Sinatra, ed un gruppo di suoi amici sono stati allontanati con la forza dalla polizia e da alcuni camerieri da un hotel londinese dove essi avrebbero suscitato incidenti. Mia Farrow, che ha 23 anni, la modella negra americana Donyale Luna, l'attore e produttore canadese Ian Quarrier, il giornalista Steve Brandt e il regista Donald Cammel sono stati condotti dagli agenti ad una stazione di polizia. Ian Quarrier, accusato di resistenza alla polizia, è comparso questa mattina dinanzi al magistrato, che lo ha rinviato in libertà provvisoria fino a venerdì prossimo, dopo avere pagato una cauzione di 60.000 lire.

Il gruppo si era recato domenica mattina all'hotel Cavendish, nel centro di Londra, per fare colazione. Il giornalista Brandt ha detto che nessuno sollevò obiezioni sino all'ingresso di Donyale Luna. A questo punto il personale dell'hotel ha chiesto agli amici di andarsene, affermando che gli uomini non portavano la cravatta. A nulla è servito il far notare che anche altri ospiti dell'hotel ne erano sprovvisti. Donyale Luna, allora, ha fatto rilevare che il provvedimento era dovuto alla presenza di una negra nel locale, lei stessa. Secondo Brandt, è intervenuta la polizia e ne è nato un tafferuglio. Un poliziotto è stato colpito da un pugno.

Un portavoce dell'hotel ha negato invece che al Cavendish esista una discriminazione contro le persone di colore: il gruppo di Mia Farrow è stato invitato ad andarsene perché creava incidenti, faceva baccano e disturbava gli altri clienti. (Ansa)

Delicato intervento chirurgico in una clinica di Ginevra

Maria José operata all'occhio

Un ritardo avrebbe compromesso le sue facoltà visive - La notizia è stata tenuta segreta per quasi tre giorni - Una telefonata dell'ex regina ad Umberto

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 11 novembre.

L'ex regina Maria José ha subito un delicato intervento chirurgico all'occhio destro. La notizia è stata annunciata in serata da alcuni conoscenti della moglie di Umberto. Viene precisato che l'operazione è stata eseguita sabato scorso, ma per vari motivi la notizia è stata tenuta segreta per quasi tre giorni.

Colta da improvvisi e violenti dolori all'occhio destro, Maria José si è affidata nel pomeriggio di venerdì scorso alle cure del prof. Babel, che è ritenuto uno dei migliori oculisti di tutta la Svizzera. Terminato l'esame, il clinico ha disposto l'immediato ricovero dell'ex regina nel reparto oftalmico dell'ospedale cantonale di Ginevra ed all'alba di sabato è stato eseguito l'intervento, che è durato circa un'ora e un quarto. Il prof. Babel era assistito da un giovane oculista torinese il dott. Ricci. L'operazione è ottimamente riuscita e si prevede che entro pochi giorni la moglie di Umberto potrà fare ritorno al castello di Merlinge, la sua residenza alla periferia di Ginevra.

Secondo quanto dice la direzione dell'ospedale cantonale di Ginevra, Maria José non subirebbe alcuna menomazione delle sue capacità visive. Se avesse ritardato l'intervento, si sarebbe invece esposta al pericolo d'una progressiva perdita della vista all'occhio destro.

Per ora soltanto i familiari sono stati ammessi al capezzale di Maria José, la quale, per motivi precauzionali, dovrà portare per parecchio tempo delle lenti molto scure. Stasera ella ha avuto una lunga conversazione telefonica con Umberto per metterlo al corrente delle proprie condizioni. **l. f.**

Canti popolari e di montagna questa sera al Conservatorio

Questa sera alle 21 al Conservatorio si svolgerà il primo Festival di corali torinesi indetto dal movimento «Mani tese», in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione e problemi della gioventù del comune. Si esibiranno quattro complessi: quello dell'Uget, diretto da Gilberto Zamara, la corale Edelweiss, diretta da Franco Ramella, la corale «La Grangia», diretta da Angelo Agazzani e la Corale universitaria diretta da Roberto Goitre. In programma canzoni di montagna e del repertorio popolare.

L'incasso della serata è destinato all'ospedale «Città di Torino», che si sta costruendo in Tanzania, nell'Africa centro-orientale. I biglietti di ingresso si possono ritirare, dietro offerta, presso «Mani tese» (corso Ferrucci 14) o presso l'assessorato alla Gioventù (via Bricherasio 8).

All'Unione Culturale

Folclore e protesta di un duo uruguayano

Juan Carlos Tajes e Carmen Mabel Gonzalez, presentati a Torino dall'Unione Culturale, sono due giovani artisti uruguayani con un vasto repertorio che va dal folclore alla canzone di protesta politica. Nello spettacolo *Las Americas* hanno l'ambizione di delineare un quadro del loro continente dal punto di vista dell'espressione popolare, che può essere quella antichissima degli indios come quella recente degli intellettuali e studenti in rivolta.

Quasi impossibile, per il pubblico normale, orientarsi tra motivi, versi e balli di nazioni diverse, spesso appena accennati o stilizzati. Si possono ricordare i canti libertari che la tradizione attribuisce agli Incas, il dolente messaggio degli scrittori del Portorico, la mimica ecuadoriana sulla nascita del condor, qualche inno cubano. **vice**

Vendita benefica — Si svolgerà domani e giovedì, dalle 10 alle 20, in casa Bertocchi (via Oddino Morgari 35) per i 150 bambini di Valpiana.

Museo nazionale del cinema — Da oggi a domenica 17 novembre alle 17 e 21,15 sarà proiettato il film *Gigi*, di Jacqueline Audry, con Danièle Delorme, Frank Villard, Gaby Morlay (Francia, 1949, minuti 83, edizione originale).

L'oscuro e spietato delitto in un orto della periferia

Il bimbo di Milano fu strangolato «Fermati» dalla polizia 15 anormali

Il piccolo, di 5 anni, e abitante nel quartiere di Buccinasco, era scomparso sabato 2 novembre - L'autopsia ha stabilito che la morte venne provocata da una fortissima pressione esercitata sulla nuca; poi l'assassino, servendosi d'un bastone, tentò di spingere il corpicino nell'acqua d'una roggia - La salma non presenta tracce di altre violenze - Interrogati i genitori: non è esclusa l'ipotesi di un omicidio preterintenzionale

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 novembre.

Il «giallo» di Buccinasco — dove in un orto è stato rinvenuto il cadavere del bimbo Filippo Gangi, di 5 anni, sparito dalla sua abitazione sabato 2 novembre — è ancora lontano dall'essere risolto: gli inquirenti non hanno ancora trovato una traccia precisa dell'assassino.

Stamane i professori Basile e Pozzato, dell'Istituto di medicina legale, hanno compiuto l'autopsia sulla salma accertando che il decesso è da attribuire ad una «lussazione cervicale con infiltrazione emorragica al midollo spinale»*: in altre parole al bimbo è stata spezzata la colonna vertebrale nella sua parte iniziale, sotto la nuca. Si presume che la frattura sia stata provocata da una fortissima pressione esercitata sul collo del piccolo che è stato spinto in avanti fino a determinare la frattura stessa. La salma ha presentato ai periti dei lievi graffi alle gambe, alle braccia e (pochi) al viso. E' stato inoltre stabilito che la vittima non subì violenza alcuna.*

Subito dopo l'autopsia (e qui sta l'altro fatto di rilievo) gli inquirenti hanno convocato nella caserma dei carabinieri di Corsico i genitori della vittima, l'operaio Calogero Gangi ed Alede Riile. L'uomo, dopo un primo interrogatorio, è stato trasferito al comando di via Moscova a Milano. Si ignorano le ragioni del provvedimento. Pare comunque evidente che gli inquirenti vogliano sapere da Calogero Gangi qualcosa di più di quanto finora egli ha detto. Tra ieri e oggi, sia i carabinieri che la polizia, hanno «fermato» quindici anormali, compreso un apprendista sedicenne: soltanto costui, che in un primo momento sembrava il maggior indiziato, è stato rilasciato perché estraneo al fatto.

Riepiloghiamo brevemente i fatti. Filippo Gangi abitava in via Gorizia 10 a Buccinasco, un quartiere periferico di Milano che confina con Corsico. Il piccolo era il secondogenito dell'operaio Calogero Gangi, 36 anni, e di Adele Riile, trentaduenne. La coppia ha altri due figli: Vito di 10 anni, e Biagio, venuto alla luce soltanto tre mesi fa. Di origine palermitana, Calogero Gangi era giunto in Lombardia nel 1957 andando a risiedere a Lecco. Di là, poi, la famigliola si era trasferita a Buccinasco nel 1964: poco dopo, cioè, che un fratello di Calogero era perito in un incidente stradale. Il Gangi aveva trovato un'ottima occupazione e così pure la moglie e in breve tempo la coppia aveva potuto acquistare la casa di via Gorizia n. 10. Con la famigliola era venuta ad abitare anche la madre della Riile, la «nonna Gaetana», alla quale era sempre stato affidato il compito, quando marito e moglie erano al lavoro, di dare un'occhiata ai tre bimbi.

Filippo Gangi era un bimbo vivacissimo, con un cuore estremamente sensibile e generoso. Sabato 2 novembre, dopo che la mamma lo aveva cambiato di abiti, Filippo era uscito di casa ed era corso da un cuginetto, Domenico Gentile, abitante a poche decine di metri da via Gorizia, in piazza fratelli Cervi 7.

Col piccolo Domenico, Filippo Gangi si era trattenuto pochi minuti. Poi gli aveva detto: «Torno a casa. Debbo badare a Biagio, il mio fratellino». *Il bimbo era corso via, girando l'angolo della strada. Erano le 17,30. Da quel momento nessuno l'aveva più visto. Più tardi, nel corso delle indagini, l'incontro fra Filippo e Domenico Gentile era stato confermato, in tutti i particolari, da altri quattro ragazzini.*



Filippo Gangi, il bimbo di 5 anni ucciso (Tel.)

In un primo tempo l'inchiesta era stata orientata verso l'ipotesi della disgrazia. Si era creduto, infatti, che il bimbo fosse annegato in una delle rogge sotterranee della zona e si attendeva che le acque restituissero il corpo. A fare riprendere le ricerche era stata una circostanza inaspettata: venerdì scorso i genitori di Filippo avevano ricevuto una lettera anonima in cui si diceva che il loro figlio era ancora vivo e che piangeva per la mancanza della madre: «Si faccia vedere per televisione — *concludeva la missiva* — e il bimbo tornerà tranquillo». *Le indagini avevano però accertato che la lettera era stata scritta da una chiromante di Corsico alla quale si era rivolto il nonno dello scomparso, il pensionato sessantottenne Vito Gangi. La donna l'aveva fatto per spillare soldi all'uomo ma era risultato che del bimbo ella non sapeva nulla.*

Il cadavere di Filippo Gangi è stato rinvenuto soltanto ieri mattina alle 10,30 in un orto che, all'altezza del campo sportivo di Corsico, fiancheggia via Visconti di Modrone, a poco più di un chilometro da via Gorizia. La scoperta è stata fatta dal manovale Martino Accogli, 37 anni, domiciliato con la moglie e due figli nella non lontana via Carducci 19.

L'orto — poche centinaia di metri quadrati, tagliati da due sentieri in croce — è racchiuso per tre lati dalle mura di alcuni stabilimenti. Il manovale lo ha percorso in lungo e in largo, finché si è trovato verso il fondo, dalla parte opposta della strada. E in quel punto, in un angolo recintato da un breve filare di rami secchi, la sua attenzione è stata attirata da un pozzetto per la raccolta dell'acqua piovana. Una fossa profonda un paio di metri, con una «bocca» quadrata di una sessantina di centimetri e «tenuta», per evitare lo smottamento del bordo, dalla carcassa di una vecchia lavatrice incastrata di forza nel terreno. Martino Accogli si è avvicinato e ha scorto la figura immobile del bimbo, col capo reclinato sul petto.

Dato l'allarme, sono accorsi vigili urbani, carabinieri, polizia. Il piccolo veniva subito identificato per Filippo Gangi. Intorno alla gola del bimbo erano stretti a [illegible] due lunghi bastoni: come se qualcuno avesse tentato di spingerlo sott'acqua. Filippo, fra le mani, stringeva una piantina con un unico grosso peperone.

Il bambino era senza giacca. Sul fondo del pozzo c'era soltanto il suo cappellino. Venivano pertanto messi in azione cinque cani poliziotti. E il fiuto portava Laika, un enorme tenace segugio, a rinvenire la giacchettina: era nascosta dentro un vecchio bidoncino semisepolto in un cumulo di detriti, a ridosso del muro di uno stabilimento, cento metri dal pozzo.

Le febbrili indagini condotte per tutta la giornata odierna non hanno ancora preso una direzione precisa. Diverse sono le ipotesi formulate: dal delitto di un bruto ad un crimine preterintenzionale. Gli inquirenti, cioè, non escludono che il piccolo possa essere stato soppresso da un maniaco al quale si era ribellato come, d'altro canto, che la morte del bimbo possa essere avvenuta durante un litigio con un amico o un parente. Stasera carabinieri e polizia hanno avuto un lungo colloquio col magistrato che conduce l'inchiesta e, subito dopo, hanno convocato in caserma i genitori di Filippo. Questa potrebbe essere la strada per giungere alla verità: pare infatti che gli inquirenti siano al momento indirizzati verso una nuova ipotesi e che cioè Filippo possa essere stato ucciso preterintenzionalmente da qualche conoscente e sperano attraverso l'interrogatorio del padre di poter allargare il campo delle ricerche.

g. m.

Un cane rifiuta il cibo attendendo il padrone arrestato

Siracusa, 11 novembre.

Un grosso cane bastardo sta da quattro giorni accucciato dinanzi il portone principale della questura di Siracusa: attende il suo padrone, uno straccivendolo, di 54 anni, Salvatore Trusso, arrestato la notte di giovedì scorso per ubriachezza molesta.

L'uomo, quando venne fermato dagli agenti, era accompagnato dal cane. La bestia seguì il padrone fino alla questura e si accucciò a terra, attendendo che lo straccivendolo uscisse. Dopo l'interrogatorio Salvatore Trusso fu trasferito alle carceri attraverso un'uscita secondaria della questura e quindi processato per direttissima e condannato a nove mesi di reclusione.

Il suo cane è rimasto ad attenderlo in viale Teocrito: rifiuta il cibo che gli agenti, impietositi, gli portano ed accetta soltanto un po' d'acqua. Due o tre volte al giorno fa una lunga corsa fino all'abitazione dello straccivendolo, che vive solo, e poi ritorna in viale Teocrito, accucciandosi con gli occhi fissi alla porta centrale della questura.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 158
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

RECINZIONI rete metallica zincata, griglie normale, saldate, plastificate, paletti, filo spinato, vende prezzi migliori Metalpiemontese, Cigna 169.

VENDESI torchio tiraprove e stelle (antiquariato). Telef. 399-925.

VENDO pale 955 H caterpillar recentissimo, Fiat FL 6 e Rossi 60 A come nuove. Telefonare 741-696 ore pasti. A107460

VENDO seminuove: frese Rambaudi VR 2, Saimp, Dekel, torni, limatrice 750, revolver Petrazzini, pressa 60 tonn., radiale. Tel. 287-969.

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

CAPOMASTRO esperienza quarantennale esegue costruzioni manutenzioni ammodernamenti case. Telefonare 852-273. A104731

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi. Telef. 878-815.

DECORATORE piemontese, vasta esperienza, tinteggia alloggi accuratamente: tinteggiature - 13.000 camera, 20.000 tappezzate, Plastiche, ambientazioni artistiche. Telefonare 651-133. A106326

DECORATORE vasta esperienza tinteggia alloggi 13.000 camera, 20 mila interamente tappezzate: cura sollecitudine. Telef. 651-133.

DECORAZIONI perfettissime serietà tappezzerie comprese 20.000 lavabile 13.000 rapidamente, ovunque. Telefonare 355-285.

IMPRESA costruisce progettazioni villette rimodernazioni riparazioni stabili subito. Telefonare 998-146.

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Vallina S.p.A., via Andrea Doria 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834 - 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIT casa famiglia sulla fiducia 50.000 in su a dipendenti in genere Corso Re Umberto 5, Torino tel. 538-950, 534-290.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari rapidissimi anche seconda ipoteca. Rimborso 5 anni tasso 8% annuo. Prestiti a tutti purché solvibili. Riservatezza. Via Papacino 8 tel. 544-224.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richieste da lire 100.000 a 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17 telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-203, 779-826. O523

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ifima, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

Quello che non sapete della Borsa vi costa caro.
Naturalmente quello che sapete potrebbe costarvi altrettanto.

Un dilemma comunque costoso.

Essere esclusi dalle buone opportunità perchè non ne siete a conoscenza.

O essere coinvolti in altre occasioni non buone che credete di conoscere.

Bene, se vi è costato caro (e una volta basta per tutte) è certo che state riflettendo come mai siete venuti a trovarvi in tale situazione. E come uscirne.

Vi ci siete trovati per aver preso personalmente decisioni sugli investimenti.

Potete uscirne investendo in Fonditalia.

È chiaro che oggi decidere su come investire utilmente richiede più tempo e competenza di quanto voi e ogni altro risparmiatore possiate avere.

Anche gli esperti oggi non possono fare a meno dei calcolatori elettronici.

Attualmente, i valori azionari quotati alle varie Borse sono tanti da perderne conto. Basti pensare che quasi 50.000 titoli sono quotati nei soli Stati Uniti ed a Londra.

Siete in grado di esaminarli tutti?

Investendo in Fonditalia noi lo facciamo per voi.

Con Fonditalia il vostro danaro sarà investito in industrie che operano nel mondo intero.

Questo vuol dire che dobbiamo costantemente esaminare i titoli azionari in tutto il mondo.

E poichè amministriamo più di 40 milioni di dollari per i nostri clienti, siamo in grado di farlo bene.

Abbiamo qualificati esperti finanziari, banchieri, consulenti, amministratori e calcolatori elettronici e pertanto, difficilmente ci sfugge una buona occasione di guadagno.

E questo vuol dire che anche voi non perderete queste occasioni.

Perchè, sia che investiate 150, 30 o 6 milioni di lire in una sola volta (o 30.000 lire con i nostri programmi mensili), usufruite dei consigli finanziari che 40 milioni di dollari possono comperare.

Il risultato di tutto ciò è stato eccellente fino ad ora. E anche se i risultati da noi ottenuti nel passato non garantiscono uguali profitti futuri, abbiamo molta fiducia.

Tanta fiducia, infatti, da ritenere che siamo in grado di gestire il vostro danaro meglio di quanto voi stessi possiate fare.

Un nostro incaricato sarà ben lieto di venirvi a trovare e di studiare con voi un programma d'investimento basato sui vostri personali obiettivi finanziari.

Parlatene con lui. Se non altro, imparerete alcune cose che non sapete sui mercati azionari.

E ciò gratuitamente.

Fonditalia
DISTRIBUITO IN ITALIA DA Fideuram
FIDUCIARIA EUROPEO/AMERICANA S.p.A./UFFICIO RAPPRESENTANZA

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7, telefono 544-265, 532-975.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Ficco, corso Marconi 26. Telef. 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo negozio tintostireria lavasecco modernissimo. Tel. 513-526.

A. AVVIATISSIMO chiosco giornali centrale cediamo 7.200.000 forte dilazione. Tel. 513-528. O253

A. AVVIATISSIMO negozio frutta verdura primizie centrale cediamo 800.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O253

A. CENTRALISSIMO maglieria, confezioni, ottimo reddito, cedesi 3 milioni 500.000. Tecnimmobili 542-540

A. PORTA Nuova affidiamo gerenza chiosco giornali 200.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE Nichelino, arredamento-attrezzatura ottime, funzionali, posizione interessante. Cede 1 milione 200.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ACCONCIATURE S. Paolo, moderno, retro, cucina, clientela sicura, ottimo incasso. Cede: 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARE: ristorante cinture Torino, modernissimo. 65.000 giornaliere. Svende: 8.000.000 (solo valore attrezzature). Fasano, Madama Cristina 129. O370

AFFARONE. Pasticceria, forno, gravi motivi familiari, cedesi condizioni vantaggiose. Sassi, Garibaldi 5.

AFFITTANSI in Torino, via Passalacqua 19, locali uso uffici magazzino o laboratorio leggero e silenzioso, piano seminterrato mq 415 circa, con doppio accesso, servito di montacarichi, completo di servizi igienici, impianto telefonico. Telefono Torino 513-566; telefono Milano 878-855. 27365

ATTENZIONE! Rivendita pane-pasticceria zona Crocetta, retro abitazione, reddito 180.000 mensili, cedesi occasionissima 2.800.000. Telefonare 518-088, Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA vendesi muri, o solo attività. Telefonare 354-538.

AVVIATA FARMACIA zona Borgomanerese cedesi con o senza alloggio. Telefonare 86-809 Arona ore serali. 27365

AVVIATISSIMA latteria analcoolica 60.000 giornaliere causa salute svendo gerenza. Casalegno 885-962.

BAR analcoolico adattabile pizzeria barriera Milano cedesi 2.000.000 anticipati. Telefonare 502-514.

BAR eccezionale biliardo vicinanze [illegible], forte incasso, anticipo 1 milione 900.000 cedo. Tel. 537-213.

BOTTIGLIERIA caffè 100.000 giornaliere dimostrabili concedo gerenza. Casalegno 885-962, 82-904.

CARTOLERIA signorile centrale, arredamento moderno, causa matrimonio, cediamo 4.000.000. Sassi, Garibaldi 5. O234

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando, Troglia, corso Regina 168. O505

CAUSA malattia cedesi avviatissima piccola pensione famigliare. Telefonare 234-660, ore 14-16.

CAUSA malattia cedesi bar ristorante con biliardo centrale angolare. Telef. 541-134. A104552

CAUSA ritiro dal commercio cedesi in Pietra Ligure avviatissimo negozio tessuti et licenze varie. Scrivere: C. I. 40957848, Fermo Posta, Pietra Ligure. 27525

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Negozio alto incasso settimanale 500.000. Rimettiamo facilitazioni. O226

CAVALLERA, Saluzzo 21. Tessuti, confezioni, sartoria (Vercellese) cedesi ritiro commercio. O226

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vini, liquori, ingrosso-minuto (provincia), incasso 100.000.000. Cedesi fortuna famiglia, facilitazioni. Permutasi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria bar tazze 360 rimettiamo causa matrimonio. O226

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura attrezzatissimo, fortissimo incasso, rimettiamo vantaggiosamente.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Superalcolici (Pietra Ligure) avviatissimo vendesi oppure gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Tessuti, confezioni maschili, femminili (provincia) incasso 18.000.000 rimettiamo 2.500.000. O226

CEDESI bar cremeria (lavorazione propria) angolare su piazza, forte lavoro, ottimo reddito. Tecnimmobili 542-540. O475

CEDESI negozio calzature causa malattia borgata Vittoria 47. Telefonare 258-557. A104087

CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare 377-603 giorni feriali.

CEDO commestibile ben avviato causa maternità, buon reddito. Telefonare 389-444. A104671

CEDESI rivendita pane causa malattia centro Collegno. Telef. 768-931.

CEDO licenze salumeria gastronomia ed attrezzatura negozio. Telefono 661-584. A105557

CENTRALISSIMA boutique licenza abbigliamento maschile femminile, confezione, maglieria, cedesi direttamente. Telefonare 531-580.

CERCASI socio o rappresentante esclusiva smercio prodotti largo uso con deposito fiduciario. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino».

COMMERCIANTE alto livello cerca socio con forte capitale per incremento volume affari forti utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». A195214

COMMERCIANTI ultradecennale Agenzia Torchio cede qualsiasi attività commerciale, massima serietà. Tel. 655-793.

COMMESTIBILE incasso 150.000 15 giorni prova anticipo 2.000.000 alloggio garage 35.000 cedo. Telefonare 537-213. O482

COMMESTIBILI 70.000 giornaliere, unico nella zona, cediamo dilazionando. Sassi, Garibaldi 5.

COMPAGNIA FINANZIARIA CONCEDE FINANZIAMENTI A BREVE E MEDIO TERMINE PER INIZIATIVE ARTIGIANALI, IMMOBILIARI, COMMERCIALI E INDUSTRIALI. TELEFONARE 510-616.

COSTITUENDA Società per azioni prodotti deodoranti, lacche insetticide, cere, accetterebbe apporto sociale minimo 1.000.000 da persona eventualmente interessata collaborazione retribuita nella singola regione. Enny, via Leopardi 1, 20123 Milano. 27751

CRAVATTE foulards camicette, brillante centralissima posizione, reddito sicuro, possibilità trasformazione attività. Cede: 18.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria, attrezzatura moderna, 100.000 giornaliere, trattabili 5.500.000. O353

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede autorimessa 350 macchine, tariffa media 7.000 aumentabile, trattabili 14.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissimo laboratorio artigianale maglieria, trattabili 3 milioni 500.000. O353

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede tabaccheria 320.000 nette mensili trattabili 12.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede convenientemente attrezzata, attiva officina meccanica, costruzioni proprie, generiche. O353

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede convenientemente centralissimo albergo-ristorante, bar superalcoolici, forte reddito. O353

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede centrale autorimessa 400 macchine, redditizio, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria, giocattoli, fronte scuola, redditizia, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede ferramenta, macchine utensili, 30.000 giornaliere incrementabili, trattabili 1.600.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede lavasecco gettoni, 450.000 nette mensili, trattabili 9.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede Tintostireria, adatta persona sola, 150.000 nette mensili, trattabili 4.000.000. O353

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede, barriera Milano, avviata salumeria, affare, trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar analcoolico, torrefazione, affare, trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede centralissimo bar tabaccheria, forti utili, trattabili 55.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni bimbi, 300.000 nette mensili dimostrabili, trattabili 1.800.000. O353

DISTRIBUTORE automatico caffè espresso distributore bevande calde installati vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino».

DROGHERIA commestibili torrefazione in via Nizza soli servizio vendo spese mediche. Telefonare 393-073.

DROGHERIA modernissima angolare posizione forte passaggio, incasso 70.000, cedo dilazionando. Telefonare 537-213. O482

FARMACIA acquisto Torino o provincia: Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino».

FIORI freschi ceramiche, invidiabile posizione commerciale, incasso sicuro, ottimo reddito. Cede: 5 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

FRANA, Carmine 28. Confezione bimbi, adatto persona sola, utile 200 mila mensili. Cedesi 1.700.000.

FRANA, Carmine 28. Latteria moderna lt. 130 incasso 65.000 giornaliere. Cedesi 6.000.000.

FRUTTA verdura vario vendesi privatamente motivi familiari dilazionando. Telef. 865-066.

GERENTE abile pasticceria con forno, cercasi. Telef. 897-356.

LATTERIA caffè fronte mercato 200 litri 60.000 giornaliere occasionissima cedo 3.900.000. Tel. 537-213.

GERENZA latteria analcolica 60.000 giornaliere 8 kg. caffè settimanali, affidasi persone pratiche. Telefonare 502-514. O482

GRANDI magazzini giocattoli articoli regalo centralissimo 40.000.000 annui cedesi anticipando 20.000.000. Telefonare 502-514.

INGROSSO profumerie bigiotteria, clientela sicura, 200.000.000 annui. Cede: 22.000.000 più merce, parziale cambio immobili. Fasano, Madama Cristina 129. O370

LATTERIA bar analcoolico, macchina espresso, zona Mirafiori, incasso giornaliero 60.000. Cede: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA cedesi incasso 60.000 garantito, vicino scuola. Telefonare ore pasti 369-156.

LAVASECCO a gettone avviatissimo cedesi direttamente. Tel. 772-692 ore pasti. A105549

LORIO - Corso Francia 92 cede a società rinomato e centralissimo bar superalcoolici adatto rappresentanza.

LORIO - Corso Francia 92 cede officina elettromeccanica bobinatura avviamento pluriennale.

LORIO - Corso Francia 92 cede pasticceria con laboratorio centralissima avviamento pluriennale ottime condizioni. O339

LORIO, corso Francia 92, cede causa ritiro commercio abbigliamento arredatissimo, su corso.

LORIO, corso Francia 92, cede autorimessa 50 macchine adatte meccanico, affitto mite. O339

LORIO, corso Francia 92, cede pantofoleria articoli calzature ottimo reddito, attività pluriennale.

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissima boutique scelta clientela posizione centrale. O339

LORIO, corso Francia 92, cede confezioni donna bambini senza merce, su corso. O339

LORIO, corso Francia 92, cede latteria modernamente arredata 160 litri giornalieri. O339

LORIO, corso Francia 92, concedo in gerenza rivendita pane ottima posizione, affitto mite. O339

LORIO, corso Francia 92, cede alimentari frutta verdura centrale 80 mila giornaliere, 4.000.000 trattabili

LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando avviatissimo bar super ottima posizione, alloggio.

MERCERIA avviata cedesi motivi familiari, occasione. Tel. 852-768.

MERCERIA Vanchiglia, alloggio annesso, reddito 200.000 mensili, adatto persona sola. Cede: 2 milioni 600.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

MOBILIFICIO centrale avviatissimo 60.000.000 annui cedesi occasione 5.000.000 facilitando. Tel. 758-949.

NEGOZIETTO mq 15 centralissimo (piazza S. Carlo) cedo miglior offerente. Gillio 553-975.

NOLI vendesi bar superalcoolici, muri oppure licenza e arredamento. Telefonare 78-691. 27512

OFFICINA canavesana stampaggio a caldo acciaio lavorazione meccanica articoli propri e conto terzi, discretamente attrezzata, buon giro d'affari, cerca scopo ammodernamento socio apportante capitale e soprattutto conoscitore tecniche moderne capace assumere direzione tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino».

OFFICINA meccanica precisione bene avviata vende quote socio uscente 8.000.000 a giovane tecnico, preferibile fresatore attrezzista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A104126

PANETTERIA vendesi urgente zona Leumann. Telef. 786-220.

PANIFICIO con forno, centrale, 360 kg. giornalieri negozio. Cede: 17 milioni dilazionando massimo. Fasano, Madama Cristina 129.

PASTICCERIA con forno, panetteria, superalcoolici, rinomato locale, centralissimo, negozio, laboratorio modernissimi, alloggio. Cede 28 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

PETTINATRICE, centralissimo, avviatissimo cedesi 1.250.000, oppure solo attrezzatura nuova 250.000. Tel. 540-346.

PROFUMERIA centralissimo esclusivista migliori case cedesi disponendo minimo 30.000.000 eventuale permuta immobili. Tel. 502-542.

RADIO tv elettrodomestici cedesi. Telefonare 236-101 ore pasti.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio drogheria 2.000.000 contanti avviatissimo. O253

RIVA, tel. 513-528, cede Grugliasco commestibili carne fresca 4 milioni 500.000 contanti avviatissimo.

RIVA, telef. 513-528, cede Nichelino negozio mercerie, chincaglierie manufatti 5.000.000 avviatissimo.

RIVA, telef. 513-528, cede mobilificio centralissimo causa malattia dilazionando, avviatissimo.

RIVA, telef. 513-528, cede nel Cuneese bar Tavola calda modernissimo forte incasso 18.000.000 rimanente dilazionando, zona forte passaggio.

RIVA, telef. 513-528, cede in San Mauro negozio macelleria, volendo gerenza. O253

RIVA, telef. 513-528, cede bar superalcoolici avviatissimo redditizio dilazionando. O253

RIVA, telef. 513-528, cede vicinanze Torino commestibili rivendita pane mercerie 6.000.000-4.000.000 contanti, 60.000 incasso giornaliero.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 3.600.000 Campidoglio commestibili polli conigli 120.000 giornaliere. Affarone. O336

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 1.500.000 avviatissimo articoli sportivi zona Statuto. O336

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 1.650.000 Mirafiori cartolibreria giocattoli profumeria ottimo avviamento

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 3.800.000 S. Rita caffè bar 40.000 giornaliere volendo emporio vino ingrosso. O336

SALUMERIA gastronomia zona molto signorile, modernissima, incasso giornaliero 300.000, alloggio. Cede 16.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O370

SALUMERIA gastronomia, zona nuova, 70.000 giornaliere, cede Sassi, Garibaldi 5. O616

SALUMERIA zona Crocetta privato vende dilazionando. Tel. 599-488.

SENZA spese inserzioni cediamo vostro esercizio. Rivolgetevi [illegible] Uvit telefono 537-213.

TABACCHERIA centrale moderna, utile controllabile 9.000.000 annui. Cedesi 25.000.000. Frana, Carmine 28. O429

TABACCHERIA moderna zona Francia, utile annuo 4.000.000. Cedesi 11.000.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA Regio Parco levata 750.000 adatta 2 persone cedesi anticipando 6.000.000. T. 502-542.

TABACCHERIA Settimo 500.000 giornaliere 2.200.000 levata, minimo 3 persone. Cedesi anticipando 10 milioni. Telefonare 502-542.

VENDESI avviatissima agnelleria incasso settimanale 550.000 dimostrabili. Telefonare 781-419 dopo ore 21. A105943

VENDESI lavanderia secco miglior offerente prezzo base 4.500.000 causa malattia. Telef. 215-866.

VENDESI negozio di acconciature causa trasferimento. Tel. 591-857.

VIA Genova bicamere cucina servizi libero subito 2.000.000 mutuo 4.500.000. Tel. 502-514.

1.300.000 cedo urgentemente negozio avviato caccia pesca grande passaggio. Telef. 503-386.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ACQUISTA pagamento immediato privato qualunque alloggio. Tel. 84-061. O351

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 545-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Tel. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Amministrazione Torinese, Cavour 7, telefono 541-419.

A.A. ALLOGGI, via Sospello 47, vendiamo direttamente finiture lusso, 1-2 camere cucine semplici e doppi servizi. Mutuo facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere 215-636.

A. ACQUISTASI vecchie casette in Torino. Pagamento immediato. Telefonare 532-780. O547

A. ACQUISTO in Torino, nuovo, d'occasione, camere tinello. Telefonare 327-329. O184

A. APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 241. Moderna, signorile costruzione, saloncino, 1 - 2 camere, biservizi. Mutuo. Visite in cantiere. Telefono 547-502. O162

A. CORSO Bernardino Telesio 36 (quasi angolo corso Francia) appartamenti grandiosi in signorile complesso residenziale. Aree verdi condominiali, garages. Prezzi assoluta convenienza, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere. Edilcase, telefono 547-502. O162

A. CORSO Francia (borgata Paradiso) occasioni eccezionali alloggi in finizione corso Montello angolo via Vandalino, tre camere servizi 7 milioni 800.000; 2 camere servizi 5 milioni 400.000. Contanti 800.000 camera. Tecnimmobili 512-562.

A. DA L. 78.500 il mq., 20% contanti, 80% in 25 anni: questa è una offerta eccezionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari di un alloggio di 2 grandi camere, tinello, cucinino, servizi. Recentissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici. Via Pieve 6 e 8 (a 100 mt. da piazza Bengasi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarvi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite, controllate di persona. O527

A. DA L. 88.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%.

A. LARGO Toscana 50, due camere cucina 6.935.000; due camere tinello cucinino 7.600.000. Mutuo 50% ulteriori dilazioni. Sufficiente 1 milione 5000.000 contanti. Tecnimmobili 542-540. O475

A. MONCALIERI, corso Stupinigi 1, vendo bellissimo alloggio 3 camere cucinotto, 6.100.000 compreso mutuo 2.550.000. Piccolo anticipo. Telefonare 553-483. O162

A. OCCASIONE vendo, via Nicola Fabrizi 49, locali cortile per ufficio, annesso magazzino e cortiletto indipendente. Vero affare. Tel. 553-483.

A. SANTA Rita due camere cucina piano rialzato 4.900.000 mutuo 2.300.000 Tecnimmobili, 542-540.

A. SOCIETA' acquista scala di case di nuova costruzione o da costruire. Telefonare 515-696 mattino.

A. TORINO acquistasi contanti alloggetti liberi presto. Amministrazione Capello, 532-780.

A. VIA Brofferio 3 (piazza Solferino) alloggi centralissimi 4-5 camere. Prezzi eccezionali da lire 80 mila metro. Visite pomeriggio. Telefono 553-483. O162

A. VIA Guala 125 «Condominio San Luigi» abitabili subito: due camere tinello, mutuo 50%, sufficiente contanti 2.000.000, ulteriori dilazioni. Tecnimmobili 542-540. O475

A Sanremo, acquisto alloggetto, contanti. Telefonare 518-731 di Torino. A105598

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi moderni, casa signorile, mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel.

A Settimo vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19.

A Valsalice vendiamo bellissima villa panoramica ampio giardino. Telefonare 553-668.

ABBISOGNO acquistare locale 500 mq. zona centrale semicentrale. Telefonare 613-325. 2001

ABITABILE immediatamente, via Robassomero 9, Barriera Milano. Appartamento ottima esposizione-disposizione. Tre camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000 mutuo 6.100.000, Gabetti 578-044.

ABITABILE S. Rita, due camere, tinello, cucinino, esentasse 7.000.000. Telefonare 546-007. O405

ABITABILE subito corso Unione Sovietica (paraggi Stadio) due camere, salone, cucina, biservizi. Contanti 5 milioni 500.000. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821. O304

ACQUISTANSI alloggi grandi, piccoli in Torino. Pagamento contanti - Telefono 532-409. O430

ACQUISTASI alloggio da privato in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 561-735. O307

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26 telefono 657-324.

ACQUISTO alloggio contanti libero 1-2 camere servizi semicentrale periferico. Telefonare 487-055.

ACQUISTO ampiamente agevolato: prezzo per imposizione straordinariamente basso, pagamento a riscatto, minimimporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiante lavoratori comproventi disponibilità rateo sottoindicato, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione cifre-rate corrisposte. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino Sud, signorili, circondati giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 600.000 vendita, 400.000 sessantagiorni, 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio triterrazzi 800.000 vendita, 600.000 sessantagiorni, 3.900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Saloncino, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 930.000 vendita, 620.000 sessantagiorni, 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domande inoltrabile, oppure prenotazioni immediate Gabetti Spa, XX Settembre 12 telefono 578-044. O335

ADIACENTE Bernini vendo signorile panoramico, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, ultimo piano. Mutuo. Telefonare 538-821. O304

ADIACENTE Ricambi, due camere, cucinette, 4.700.000, compreso mutuo. Tel. 581-735. O651

AFFARE unico: camera tinello servizi ampio terrazzo esentasse 1 milione 500.000 mutuo 2.800.000. Tel. 502-514. O482

AFFARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi et occupati termo bagno ascensore, mutuo S. Paolo lunga rateazione minimo anticipo. Visite per appuntamento, tel. 60-083.

AFFARONISSIMO, centrale, panoramico, signorile, spazioso attic-flat, Corso Turati 10. Salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, armadi-muro 5.700.000 mutuo 13 milioni 300.000 Gabetti 578-044.

AFFIDATECI la vendita del vostro immobile. Realizzerete rapidamente. Geom. Sansoè 530-163.

ALLA Borgata Paradiso (fronte seminario inizio cavalcavia corso Francia ang. via Magenta 6-8-10). Impresa Farfalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Tel. 723-030.

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELLA SCIENZA

L'indagine [redacted] particelle elementari

L'opera [redacted] L. [redacted] Alvarez «Nobel» per [redacted] fisica '[redacted]

Il momento magnetico del neutrone libero - Il perfezionamento della ca[redacted] a [redacted] - Lo studio dei mesoni K

Ogni fisico ricercatore non ha difficoltà ad ammettere che il mondo delle cosiddette «particelle elementari» [redacted] presenta tuttora come «una [redacted] selvaggia». Del resto lo stesso concetto [redacted] «particella elementare», non appena si voglia andare oltre [redacted] generico significato [redacted] particella subatomica, non [redacted] ancora contorni precisi e si [redacted] piuttosto al grado delle nostre conoscenze, seguendo lo sviluppo e il progresso di queste. Piuttosto che [redacted] «qualcosa che si comporta [redacted] un tutto singolo sempre e dappertutto», una particella elementare è un qualcosa che si comporta come un tutto singolo nei fenomeni che al momento ci sono noti.

Il conferimento [redacted] Premio Nobel per la fisica 1968 a L. W. Alvarez premia, se non proprio un geniale pioniere, un tenace e paziente esplorat[redacted] di questa selva intricata.

La capacità di adoprare a fondo svariati tipi di tecniche sperimentali per misu[redacted] complesse e difficili sembra essere la dote più caratteristica di L. W. Alvarez. Diceva nel 1936 H. A. Bethe (poi Premio Nobel per la fisica 1967): «*Il momento magnetico di un neutrone libero è difficilmente accessibile [redacted] una misura diretta*»; quattro anni [redacted]po L. W. Alvarez (insieme con L. Bloch) otteneva la prima misura di questa importante quantità. Più tardi, intorno al 1955, sotto il suo impulso e la [redacted] direzione, un gruppo [redacted] ricercatori e di tecnici [redacted] Berkeley (Università di California) ristrutturava radicalmente la «camera [redacted] bolle», trasformando il piccolo strumento di rivelazione delle particelle elementari inventato nel 1952 da D. A. Glaser (Premio Nobel p[redacted] la fisica 1960), dalle dimensioni di pochi centimetri e di scarso uso pratico per la sua estrema delicatezza, in un «mostro» di quasi due metri, di costruzione — dal punto di vista tecnologico — estremamente più semplice e di uso pratico molto più largo.

Per avere un'idea [redacted] progresso compiuto, si pensi che nella piccola camera [redacted] bolle di Glaser il recipiente di vetro contenente il liquido in condizioni di surriscaldamento (e quindi instabile rispetto all'ebollizione) doveva essere lavorato [redacted] estremo scrupolo per evitare spigoli, rugosità, graffi anche minimi, ossia ogni causa che potesse indurre una [redacted]ollizione spontanea, con conseguente contaminazione e distruzione delle tracce (scie di bollicine) lasciate dalle particelle.

La camera a bolle di Alvarez è di metallo, con giunture, spigoli, ecc., e una finestra di vetro. Le superfici dei metalli e tutte le irregolarità provocano bensì la ebollizione spontanea del liquido, che non può quindi essere tenuto in condizioni [redacted] surriscaldamento; si può però portarlo ritmicamente ogni pochi secondi [redacted] que[redacted] condizione, per una decina di millesimi di secondo, [redacted] rapide espansioni: il grande volume disponibile nella camera permette di ottenere, soprattutto nel centro della stessa, tracce «pulite» e di ottima qualità, fotografabili attraverso la finestra.

L. W. Alvarez ha applicato [redacted] sue elevate doti di sperimentatore soprattutto allo studio delle interazioni dei mesoni K con l'idrogeno. [redacted] «Kapponi» (come scherzosamente i fisici chiamano spesso i mesoni K, sull'orma dei mesoni mu [chiamati muoni dalla lettera greca] e dei mesoni pi greco [detti pioni]) costituirono a lungo [redacted] vero e proprio pollaio, sede di un famoso «imbroglio» dal quale T. D. Lee e C. N. Yang presero le mosse per una serrata analisi critica [redacted] conservazione della parità fino ad allora ritenuta valida in modo così fermo da non essere neppure mai sottoposta a verifica sperimentale!

Le conseguenze della non conservazione della parità avvenuta poco dopo sotto lo stimolo dell'analisi di Lee [redacted] Yang hanno aperto uno [redacted] più affascinanti e produttivi periodi della storia della fisica moderna.

R. Cirelli
Incaricato di Fisica Nucleare alla Università di Milano

[redacted] il traffico nelle città



Un regolatore [redacted]el traffico [redacted]actic a un incrocio milanese

Per contribuire a risolvere i problemi della circolazione automobilistica è presentato, per la prima volta in Italia, dalla Fischer e Porter Italiana, il dispositivo Tactic. Esso, disposto per regolare il traffico, ne è a [redacted] volta azionato: dal momento che esegue [redacted] rilievo del traffico stesso, per tutto il tempo in cui uno o più veicoli ingombrano l'intersezione stradale: e rivela non solo il numero, ma anche la velocità dei veicoli, operando in modo da garantire un massimo di via libera alla velocità ottimale di 45 chilometri orari.

Il congegno di rilevamento [redacted] costituito da un conduttore ad anello affogato nel manto stradale, largo quanto la corsia (da 3 a 6 metri). Questo anello ge[redacted] un campo magnetico che viene perturbato ogni qualvolta una massa metallica (anche un motociclo) è presente. Perciò, finché il veicolo non sgombera l'area delimitata, esso sarà segnalato presente. [redacted] qui [redacted] differenza di tempo verde concesso ad un'auto veloce (tempo di sgombero 2-4 [redacted]condi) o ad un pesante autobus di città (tempo di sgombero 6-9 secondi).

Il sistema, mediante la semplice predisposizione di un commutatore montato sul pannello frontale, può operare in modi diversi: secondo [redacted] abbiano due arterie di eguale importanza ed [redacted] traffico molto intenso: oppure quando un'arteria [redacted]incipale è i[redacted]ta da una strada secondaria. La programmazione dei criteri da adottare è semplice e non richiede alcuna particolare preparazione del personale preposto, in quanto si limita al semplice posizionamento di un commutatore.

L'apparecchio, inoltre, può essere inserito in una rete di regolazione in cui i tempi minimi e massimi vengono disposti da un calcolatore centralizzato. Negli anelli [redacted] regolazione devono, in tale [redacted] inseriti dei rilevatori [redacted] traffico nei punti più significativi della rete per la raccolta e la trasmissione dei dati al calcolatore. Installazioni di questo genere sono state realizzate sulla rete stradale urbana di Fort Lauderdale (Usa), di Clermont Ferrand e di Carpentras (Francia).

Le [redacted] meraviglie [redacted]

Nuovi studi sulle scimmie

Perché sono in diminuzione - Centomila esemplari importati in un [redacted] solo negli [redacted] Uniti, per ricerche mediche - Ormai estinto l'orango di Sumatra, in via [redacted] sparizione anche [redacted] «scimmietta leonina» del Brasile

Un illustre medico dell'antichità, Galeno [redacted] Pergamo, nel 130 d. C. affermò che le scimmie [redacted], fra tutte le cose viventi, le più simili all'Uomo. E' quindi ben naturale che intorno ad esse siano sorte credenze, leggende, superstizioni, tali da documentare un interesse [redacted] limitato ai cultori della scienza. Le ricerche intorno a questi animali — che lo zoologo ascrive all'ordine dei Primati e distribuisce in dieci famiglie — han[redacted] assunto un particolare sviluppo dopo l'affermarsi delle tecniche evolutive e le recenti acquisizioni in [redacted]ri domini scientifici, come quello paleontologico.

Promotrice di nuovi programmi di studio [redacted] attualmente la Smithsonian Institution, cioè il famoso centro culturale di Washington, che li ha resi noti per mezzo [redacted] un'interessante pubblicazione di J. R. Napier (Proc. U. S. Nat. Museum, vol. 125, 1968), direttore dei programmi stessi, che ha tracciato un preciso quadro dell'attuale situazione e orientamento delle indagini primatologiche.



L'atteggiamento quasi umano del «Gorilla gorilla». L'habitat [redacted] questo quadrumane [redacted] ormai ridotto ad [redacted] ristretta [redacted] africana presso [redacted] Golfo [redacted] Guinea

Come molti altri mammiferi, le scimmie sono oggi in rapida diminuzione, [redacted] che deve imputarsi a tre fatti. Anzitutto, le foreste in cui esse dimorano vengono distrutte su vaste aree per far posto alle coltivazioni. In secondo luogo, diverse popolazioni primitive — nell'Africa occidentale e altrove — danno la caccia a questi animali a scopo alimentare. E infine, è sempre [redacted]iù grande, il numero di individui utilizzati nei laboratori per ricerche scientifiche di varia natura; soltanto negli Stati Uniti furono importate nel 1966 oltre centomila scimmie!

Esiste dunque un comples[redacted] di fattori che agiscono in [redacted] negativo ed è evidente che nessuna specie può opporre un'efficace difesa con le proprie capacità riproduttive. Gli oranghi di Sumatra sono ormai da ritenersi estinti e quelli di Borneo potranno essere salvati soltanto stabilendo, in località adatte, colonie rigorosamente protette. Prossima alla totale scomparsa sembra essere anche la graziosa scimmietta leonina del Brasile, [redacted] lungo pelo giallo-oro.

E' indispensabile tener conto di tutto ciò quando si considera l'impiego di questi animali per ricerche mediche e biochimiche, per le quali ci si vale di specie diverse, appartenenti a famiglie disparate. La più celebre «scimmia da laboratorio» è [redacted] dubbio il reso o bandar, che appartiene alla famiglia dei Cercopitecidi e porta scientificamente il nome di Macaca mulatta; [redacted] tutte le specie congeneri — ad eccezione della Bertuccia — è asiatico. Fra gli antropoidi, si può usare lo scimpanzè, ma la difficoltà di ottenerlo [redacted] il suo costo elevato fanno sì che ben di rado questo animale compaia nei laboratori.

Secondo l'ampio program[redacted] delineato dalla Smithsonian Institution, durante i prossimi anni si dovranno intensificare gli studi sui Primati orientandoli in [redacted]do assai vario, con intervento di studiosi specializzati in diversi settori di ricerca: classificazione, distribuzione, anatomia, fisiologia. Si dovranno meglio definire i generi e le specie, tenendo conto dei principii [redacted] metodi della sistematica moderna; le analisi sierologiche e quelle dei cromosomi daranno [redacted] dubbio risultati di grande interesse.

I Cercopitechi rappresentano un gruppo particolarmente «difficile», di cui fanno parte numerose specie distribuite nel continente africano: si prevede ora di iniziarne la revisione da parte di un [redacted] di zoologi, che lavoreranno in [redacted] per un periodo di 3-5 anni. Su queste e su altre scimmie verranno condotte ricerche relative alla [redacted]nica locomotoria, ai costumi sessuali, alla struttura e dinamica delle popolazioni in rapporto [redacted] gli ambienti in cui risiedono. Notevoli sviluppi ha avuto la biologia dei Primati nel corso dell'ultimo decennio: essa presenta evidentemente strette relazioni con [redacted] biologia [redacted].

Ove si consideri la notorietà delle scimmie — che sono così facilmente visibili nei giardini zoologici e nei musei, e che vengono ampiamente illustrate [redacted] libri di ogni livello, dai più elementari ai più eruditi — può sembrare strano che gli zoologi vi ravvisino ancora [redacted] nuovi e promettentissimi campi per le loro ricerche. In realtà, i programmi che si stanno attualmente elaborando confermano come in tutto il mondo animale, dai Protozoi ai Mammiferi, le «zone d'ombra» permanga[redacted] molto più vaste di quelle su cui l'attività degli studiosi [redacted] riuscita a far luce.

Enrico Tortonese
Direttore del Museo Civico di Storia Naturale - Genova

Le Giornate a Milano dell'energia nucleare

Il rapido incremento della potenza nucleare installata [redacted] questi ultimi anni e le previsioni di espansione per il futuro hanno riproposto in termini urgenti il problema delle risorse di uranio e del loro migliore impiego. Le prospezioni minerarie, dopo un certo periodo di ristagno, [redacted] state riprese in vari paesi con rinnovato impegno.

Anche il problema dell'arricchimento dell'uranio, nonostante gli impianti attualmente esistenti negli Stati Uniti assicurino anche all'Europa la copertura di fabbisogni per diversi anni a venire, è tornato di attualità. A questo proposito, si sta discutendo da qualche tempo, fra l'altro, la convenienza di un impianto di arricchimento, come impresa comune ai sei Paesi del Mec.

Più a lungo termine si prospetta la possibilità di utilizzare combustibili secondari (plutonio e uranio-233) per migliorare l'economia dei cicli di combustibile, alleggerendo nel contempo la domanda del combustibile primario. Questo studio, considerato in relazione a diversi tipi di reattori integrati in un sistema, costituisce un tema pi[redacted] ampio: le «strategie» del combustibile. Per l'esame [redacted] questi problemi, la Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche ha indetto a Milano per il 12-14 dicembre 1968 le Giornate dell'Energia Nucleare 1968: «Utilizzazione del combustibile nucleare».

[redacted]

Un miliardo (al giorno) per [redacted] ricerche [redacted]

Ai duecento miliardi destinati dallo Stato per il 1968 alla ricerca scientifica e tecnologica si sono aggiunti di recente (secondo la deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 luglio) altri cento miliardi, affidati per questo scopo all'Istituto Mobiliare Italiano. Sarebbe ingiusto perciò ripetere che la ricerca in Italia manca di mezzi. Sono peraltro legittimi i dubbi sulla capacità [redacted] di impiegarli bene, questi mezzi. Allo scopo di indicare una politica per la scienza in Italia, un gruppo di studio (presieduto da Luigi Rossari), comprendente tecnici, dirigenti aziendali, responsabili della ricerca e professori universitari, si [redacted] radunato nell'ambito della Federazio[redacted] delle Associazioni Scientifiche e Tecniche, e ne [redacted] stato [redacted] un libro bianco (*Per una politica della Innovazione e Tecnica*, a cura di un Gruppo di lavoro, ed. Fast, Milano 1968).

Il testo, che ha [redacted] pregio della brevità indica i criteri da seguire affinché il denaro pubblico, stanziato per la ricerca, non vada disperso o resti inutilizzato. Il documento è diretto soprattutto a coloro che, per i posti che occupano, sono responsabili delle scelte (sarebbe assurdo infatti pensare di poter far progredire tutto in parallelo). Ogni scelta [redacted] fatta in relazione ai programmi di investimento pubblico, agli indirizzi tecnologici più promettenti di per sé e per i benefici che possono derivarne ad altri settori; alla preesistenza di gruppi di ricerca che conviene adoprare. Sono anche scelte politiche, [redacted] quelle che hanno attinenza [redacted] l'incremento [redacted] reddito, lo sviluppo della occupazione, l'attenuazione dei divari con paesi esteri o fra aree diverse del nostro Paese. In un tempo in cui la potenza delle armi purtroppo fa sentire il [redacted] peso, non vanno trascurate le esigenze di carattere militare.

Non va dimenticato soprattutto che [redacted] noi vi è ancora inesperienza e timidezza nell'adoprare gli strumenti capaci di attivare il sistema produttivo: basti pensare a quel che significano altrove i contratti di ricerca in materia scientifica e gli inceppi di natura burocratica e legale che essi incontrano in Italia. Questi inciampi sono dovuti anche alla costellazione delle responsabilità amministrative chiamate in causa, ai conflitti di competenza. Gli studiosi, chiamati a redigere questo libro, suggeriscono di suddividere chiaramente le competenze tra i seguenti organi: il Comitato interministeriale per [redacted] Programmazione economica (per le enunciazioni delle direttive generali e per il coordinamento operativo); l'istituendo ministero per la Ricerca scientifica e tecnologica (che dovrebbe avere configurazio[redacted] analoga [redacted] ministero delle Partecipazioni Statali rispetto agli enti che ne dipendono); infine l'ente [redacted] potrebbe risultare da una opportuna riforma [redacted] Consiglio Nazionale delle Ricerche, come organo incaricato della gestione dell'intervento pubblico nel settore scientifico.

d.

U[redacted] gomma sintetica eguale [redacted] naturale

Un nuovo procedimento per la produzione di gomma sintetica è stato messo a punto, con un impianto pilota, nei Laboratori Riuniti Studi e Ricerche della Snam Progetti del gruppo Eni. Il nuovo procedimento è ora pronto per l'applicazione industriale. Il prodotto — denominato «polisioprene» — è una gomma sintetica che ha le caratteristiche esterne e presenta la stessa costituzione chimica di quella naturale.

Derivato anch'esso dal petrolio, come tutte le gomme sintetiche, il «polisoprene» troverà applicazioni specialmente nei campi in cui, finora, la gomma naturale [redacted] insostituibile. Tra le caratteristiche principa[redacted], l'ottima resistenza all'abrasione ed il basso tasso di riscaldamento rendono il [redacted] prodotto particolarmente adatto nella costruzione di pneumatici giganti.

CRONACHE DELLO SPORT

Settimana [redacted] per i [redacted] torinesi

Torino [redacted] Juventus [redacted] derby [redacted] «rabbiosa» volontà di ripresa

Domenica l'incontro [redacted] tra granata [redacted] bianconeri - Le due squadre sono reduci [redacted] una sconfitta che ha disorientato i loro sostenitori
Come Heriberto Herrera spiega l'attuale rendimento dei juventini - Per il presidente Catella, nulla è compromesso nella lotta per lo scudetto

Domenica prossima è [redacted] programma il derby fra Torino [redacted] Juventus, [redacted] settima[redacted] di vigilia ha un'atmosfe[redacted] particolare. Granata [redacted] bianconeri attraversano un momento delicato. Il Torino, in classifica, [redacted] punti soltanto [redacted] 7 ne ha la Juventus; il Torino viene da una sconfitta subita sul campo di Palermo, la Juventus ha perso in casa contro il Cagliari: ed i tifosi delle due compagini sono sconcertati, continuano ad aspettare, [redacted] le speranze tardano [redacted] trasformarsi nella realtà di risultati positivi.

Ogni ambiente reagisce in modo diverso: c'è chi, pure senza sconfinare nel pettegolezzo, adopera i toni vivaci della polemica, e c'è invece chi, per vecchia abitudine diventata tradizione, preferi[redacted] i toni pacati della discussione ragionevole. Così, in genere, capita [redacted] Torino e, ieri mattina, per portare un esempio pratico, e[redacted] interessante stare ad ascoltare il punto di vista degli appassionati bianconeri che, in sparuto gruppetto, osservavano Heriberto Herrera intento ad allenare le riserve. Non [redacted] molti, ma, [redacted] compenso, piuttosto vivaci. Contenti? Questo no — [redacted] logico, il giorno dopo l'insuccesso —, ma, in compenso, le critiche si mantenevano in termini moderati, e se qualcuno, [redacted] succede dappertutto, addebitava al *trainer* le colpe del rendimento inferiore all'attesa da parte di questo [redacted] quel giocatore, qualche altro subito interveniva in suo favore. Le frasi s'incrociavano a botta e risposta. « Li allena troppo ». « *Ma nemmeno per sogno, li allena come deve, perché imputare ad Herrera se un attaccante, a due passi dalla porta, sbaglia il goal?* ». « Gioca troppo all'attacco, la difesa balla ». « *Già, però quando stava stretto in difesa, in tanti sostenevano che uccideva lo spettacolo* ». « Va bene, avrà ragione lei. Intanto, però, il Milan scappa e l'Inter è di nuovo pericolosa. Quand'è che torneremo sulla cresta dell'onda? ».

Pareri diversi, tante teste tante idee. Con un interrogativo unico a servire da sfondo: « Perché la Juventus non riesce [redacted] convincere? ». Inutile interpellare gli atleti, che, ormai, hanno instaurato la tattica del silenzio. A parlare è Heriberto Herrera, che, in quell'italia[redacted] po' strano diventato ormai [redacted] sua caratteristica, dice: « *Mi auguro che arrivi anche per [redacted] un po' più [redacted] buon tempo per [redacted] cogliere i frutti* ». La traduzione, in breve, è: cerchiamo [redacted] briciolo di fortuna. [redacted] Il *trainer* continua, ricordando che, nella gara con il Cagliari, i bianconeri hanno costruito molto raccogliendo [redacted] per i sardi, invece, due occasioni, due goals. Heriberto sostiene gli atleti. « *Hanno [redacted] coscienza a posto* », dichiara. [redacted] ribatte che, per ora, hanno sopportato sacrifici, spesso senza la contropartita della vittoria. Così, il morale s'affloscia, perché si ha la sensazione che la sorte si ostini a girare le spalle.

« *E poi* — conclude Herrera — *in ogni match esiste un imponderabile che domina la scena. Guardiamo alla prima rete [redacted] Cagliari. Un rimpallo disgraziato, la sfera poteva capitare sul piede [redacted] uno dei nostri, è capitato sul piede [redacted] uno dei loro. Un castigo, ecco, un vero castigo. Ma non andrà sempre così, [redacted] sono sicuro* ».

Del medesimo avviso, dal più al meno, [redacted] i dirigenti. Afferma il presidente, on. Catella: « *Noi comprendiamo lo stato d'animo dei tifosi. Quest'anno la squadra si è rinforzata con calciatori [redacted] nome [redacted] gli appassionati hanno fatto [redacted] specie di conto matematico: tanto più tanto dà tanto, la Juventus va subito [redacted] testa alla classifica e ci resta sino alla conquista dello scudetto. Ora, intendiamoci, siamo soddisfatti degli acquisti nella convinzione di avere scelto bene. Però bisogna pure convenire che s'è mutato il parco giocatori del 33 per cento [redacted] che, perciò, è necessario raggiungere un amalgama non realizzabile a tamburo battente. Occorre pazienza, una pazienza che permette un lavoro organico e sereno capace di produrre ottimi risultati* ».

« *Come presidente* — pro[redacted] Catella — *non mi lamento. Badiamo alle ultime tre partite. Abbiamo vinto a Varese, abbiamo pareggiato con i tedeschi un [redacted]fronto che ci meritavamo [redacted] vincere, abbiamo perso con il Cagliari una gara dall'esito finale perlomeno discutibile. Miglioreremo ancora, nessun dubbio in proposito. Lo so anch'io, non si possono recuperare i punti persi. Ma nulla, assolutamente nulla, [redacted] compromesso* ».

« E il derby? ».

« *Ogni incontro fa storia [redacted] sé, [redacted] bello del calcio. [redacted] i derby [redacted] estremamente difficili per entrambe le squadre* ».

Siamo nella sede della Juventus, scendiamo con lo « stato maggiore » bianconero, in galleria S. Federico. Un'ultima domanda su [redacted]riberto Herrera. L'on. Catella, pronto, ribatte: « *A mio avviso, c'è una palese ingiustizia nei suoi confronti. Ha fatto molto, farà ancora molto. Diamogli fiducia* ».

Fiducia. Una specie di parola d'ordine. E' vicino, per la Juve, il momento della ri[redacted]? Tre punti [redacted] distacco, dal Milan capolista, non rappresentano poi incolmabile distanza. Ad un patto, però, al patto di non perdere ulteriore terreno.

Gigi Boccacini

[redacted] granata

Palermo, 11 novembre.

Il Torino ha perso a Palermo con il minimo scarto di goal — 0 a 1 —, ma la sconfitta ha suscitato molte critiche perché è venuta subito dopo quella di Verona, a conferma che la squadra granata sta attraversando un momento difficile, sia per le disavventure e gli infortuni in serie, sia per lo scarso rendimento.

Tra Verona e Palermo c'è stato l'incontro Torino - Napoli terminato 0 - 0 ed anche quel pareggio non [redacted] passato senza vivaci discussioni. Nelle ultime tre giornate di gara i granata hanno preso un solo punto, hanno subito quattro goals senza segnarne neanche uno. La squadra si trova al [redacted]t'ultimo posto alla pari con la Sampdoria; ha segnato due soli goals in sei partite, mentre sta avvicinandosi il tempo dei grandi scontri. Basta ricordare la serie che si inizierà domenica: Torino - Juventus, Cagliari - Torino, Torino - Inter.

Un giornale [redacted] Palermo pubblica stamane la notizia che trascriviamo testualmente: « L'assenza di Fabbri non è soltanto da addurre alla sua indisposizione. A quanto pare il tecnico torinese avrebbe manifestato il proposito di dimettersi dalla guida del Torino ».

Fabbri ha recisamente smentito l'informazione, ma rimane purtroppo vera una seria crisi di gioco. Non è il caso di drammatizza[redacted], anzi sarebbe opportuno tranquillizzare atleti, tecnici e tifosi, perché solamente in piena serenità [redacted] possono esaminare i problemi, cercando [redacted] risolverli. Sono problemi contingenti determinati dai molti giocatori infortunati, e sono problemi di fondo che chiamano in causa lo stesso allenatore Fabbri nelle scelte [redacted] sostituti degli indisponibili.

A Palermo, oltre [redacted] Ferrini, [redacted] anche Carelli [redacted] Facchin. Come « vice » Carelli era pronto Mondonico e non c'era problema, per sostituire Facchin invece è stato scelto il mediano Corni, [redacted] certo [redacted] suo agio nel giocare avanti. Così l'attacco granata a Palermo s'è spento, anche per la [redacted] vena di Combin. Un Combin così giù [redacted] tono [redacted] ricordiamo da anni. Neppure nel periodo in cui giocava nella Juventus e nel Varese. Subito il goal di Bercellino II, si imponeva [redacted] squadra torinese l'obbligo di attaccare. A disposizione come « tredicesimo giocatore » c'era il terzino Depetrini. Occorreva pertanto rivoluzionare tutta la formazione, mandando all'attacco Moschino, Puja o Poletti. Il goal del pareggio non è venuto, ma non è colpa di Moschino, o di Puja oppure di [redacted]. [redacted] sono stati i migliori in campo.

Giulio Accatino

Il [redacted]

Edmondo [redacted] tornerà in panchina domenica per guidare i [redacted]ata allo stadio comunale nel 147° derby con la Juventus. Il [redacted] del Torino è guarito dall'indisposizione che l'aveva colpito alla vigilia della partenza della squadra per Palermo e oggi si presenterà al campo Filadelfia per la ripresa degli allenamenti.

Fabbri ha smentito di essere intenzionato a dare le dimissioni come allenatore del Torino (la notizia era apparsa ieri su un giornale palermitano); nel pomeriggio ha ricevuto la visita del « vice » [redacted] il quale gli ha fatto una relazione sulla sconfitta [redacted] i rosaneri. Secondo [redacted] giudizio [redacted] Fantini i granata si sono impegnati, ma [redacted] hanno avuto fortuna.

[redacted] Cereser ha dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore per un m[illegible]io muscolare: il difensore però [redacted] disponibile contro la Juventus. In settimana il Torino cercherà di recuperare Facchin: l'attaccante ha proseguito l'attività ma lamenta ancora dolore alla spalla infortunatasi contro il Napoli. Sicura invece l'assenza di Carelli, convalescente dalla distorsione alla caviglia.

Biag[illegible] Catalano, il giocatore che il club granata ha « restituito » a[illegible]ova, è rimasto a Torino in attesa di sottoporsi alla visita fiscale nel centro medico [redacted] Coverciano; [redacted] controllo dovrà accertare se effettivamente l'attaccante non è fisicamente « idoneo ».

Nei loro goals il segreto [redacted] Cagliari

Riva [redacted] Boninsegna, con sei reti ciascuno, hanno portato la squadra sarda [redacted] secondo posto - Sfortuna della Juventus - Brillante giornata per [redacted] Sampdoria



Boninsegna, a sinistra, e Riva, i due «cannonieri» [redacted] Cagliari (Foto Moisio)

Non si può proprio dire che il campionato di quest'anno sia un esempio di regolarità [redacted] di risultati normali.

Domenica il fatto grosso [redacted] stato quello della sconfitta che ha subito [redacted] Juventus giocando in campo proprio contro l'undici dei sardi. Non è che [redacted] squadra del Cagliari sia un osso facile per chiunque, è piuttosto che la nuova compagine bianconera [redacted] pare all'altezza della situazione o che per lo meno [redacted] pretese dei suoi numerosi sostenitori [redacted] più elevate di quella che è l'effettività delle [redacted]. Segnare per primi, attaccare per tre quarti del tempo [redacted] terminare sconfitti è [redacted] che finisce in [redacted] caso per avvilire. La Juventus, piuttosto sfortunata, ha perso in questo caso un'occasione d'oro per portarsi proprio alle spalle [redacted] Milan: è rimasta vittima in questa occasione di [redacted] circostanza di cui sono rimaste vittime già centinaia di altre squadre di valore, quella cioè [redacted] dominare [redacted] di perdere. Le squadre di valore non devono [redacted] dimenticare che tutte le partite, [redacted] qualunque calibro [redacted] siano, hanno sempre per regola inamovibile la durata di novanta minuti.

Un po' la stessa cosa deve pensare il Napoli, che [redacted] andato a perdere [redacted] Bologna per due reti a una e che deve convincersi che il seme della discordia interna è il peggior male che possa disgregare una squadra, grande o piccola che essa sia.

Meno scoraggianti devono essere considerate le conseguenze che si possono trarre dalla partita che ha sostenuto il Torino [redacted] Palermo. I granata [redacted] giunti in Sicilia privi di una metà degli effettivi [redacted] anche del loro responsabile tecnico.

Il Milan ha perso un punto contro l'Atalanta a Bergamo. Ma [redacted] mantiene un altro di vantaggio sul Cagliari, che grazie alle reti di Boninsegna e Riva (capocannonieri del torneo con sei reti [redacted] testa) si è portato al secondo posto [redacted] classifica generale. Il Milan stesso subisce gli attacchi di un po' tutti [redacted] per [redacted] momento ha più l'aria [redacted] difendersi dagli attacchi stessi che di essere lui [redacted] condurli contro i rivali. [redacted] l'Internazionale a San Siro ha battuto la Roma per tre reti a una confermando le sue notevoli possibilità.

[redacted] rilevare anche la brillante giornata della Sampdoria che ha segnato quattro reti al Varese, migliorando così la [redacted] posizione in graduatoria.

Vittorio Pozzo

[redacted] campionati

Serie A

RISULTATI — Atalanta-Milan 0-0; Bologna-Napoli 2-1; Inter-Roma 3-1; J[redacted]tus-Cagliari 1-2; [redacted] 0-0; Palermo-Torino [redacted]Sampdoria-Varese 4-0; Ve[redacted]-Pisa 3-3.

CLASSIFICA — Milan p. 10; Cagliari 9; Inter 8; Verona, Juventus, Bologna, Fiorentina e Palermo 7; Roma e Lanerossi 6; Sampdoria e Torino 5; Napoli 4; Atalanta e Pisa 3; Varese 2.

PROSSIMO TURNO — Atalanta-Bologna; Fiorentina-Sampdoria; Milan-Lanerossi; Napoli-Palermo; Pisa-Inter; Roma-Cagliari; Torino-Juventus; Varese-Verona.

Serie [redacted]

RISULTATI — Bari-Brescia 1-1; Catania-Ternana 0-0; Cesena-Genoa 0-1; Como-Catanzaro 1-0; Foggia[redacted] 1-0; Lazio-Padova 4-0; Livorno-Spal 3-1; Monza-Modena 0-0; Perugia-Reggina 0-0; Reggiana-Lecco 1-1.

CLASSIFICA — Foggia e Livorno p. 9; Reggina, Genoa e Como 8; Lazio, Bari, Ternana e Catania 7; Perugia 6; Catanzaro, Brescia, Lecco, Spal e Reggiana 5; Mantova, Cesena, Monza e Padova 4; Modena 3.

Serie C

[redacted] A — [redacted]: Cremonese-Sottomarina 1-1; Legnano-Trevigliese sospesa per nebbia; Astimacobi-Piacenza 0-2; Marzotto-Monfalcone 1-1; Novara-Solbiatese 1-3; Rapallo-Udinese 0-0; Treviso-Savona 1-0; Triestina-Verbania 2-1; Venezia-Pro Patria 2-0. La gara Biellese-Al[redacted] è stata rinviata.

CLASSIFICA — Piacenza, Treviso, Solbiatese, Novara e Pro Patria p. 12; Udinese, Triestina e Venezia 11; Alessandria e Savona 9; Trevigliese, Monfalcone e Cremonese 8; Legnano, Rapallo, Marzotto e Astimacobi 6; Biellese, Verbania e Sottomarina 5.

Totocalcio

COLONNA VINCENTE: x-1-1; 2-x-1; 1-1-x, 1-1-1-x. Le quote: ai 624 « tredici » lire [redacted] (40 in Piemonte); [redacted] 14.807 « dodici » lire 24.760 (1138 in Piemonte).

Totip

COLONNA VINCENTE: 2-x; 2-1; x-2; 1-x; 1-1; 1-1. Le quote: all'unica « dodici » lire 6.135.969 (realizzato a Roma); ai 32 « undici » lire 254.311 (2 in Piemonte); ai 422 « dieci » lire 18.968 (54 in Piemonte).

I dirigenti del Novara minacciano [redacted] dimissioni

Per protesta contro l'aggressione al direttore sportivo Tarantola - Questi ed il presidente Piodari a fine [redacted] vogliono lasciare la società

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 11 novembre

I sostenitori [redacted] Novara parlano ancora oggi dei due gravi incidenti avvenuti ieri al termine dell'incontro fra il Novara e la Solbiatese: l'aggressione condotta da alcuni tifosi nei confronti del direttore sportivo novarese Tarantola e la morte per infarto di [redacted] degli sportivi presenti. La sconfitta con i lombardi (1 a 3) è finita addirittura per passare in sottordine: si discute soprattutto sulla « contestazione » calcistica condotta con atteggiamenti che nulla hanno che fare con lo sport.

Gli alti prezzi praticati dalla società, paragonabili a quelli di serie A e B (4500 lire le tribune e [redacted] lire gli ultimi posti), la vendita di uno dei migliori attaccanti a disposizione dell'allenatore, l'ala destra Gavinelli, sono state le cause della protesta popolare alla quale — [redacted] bene sottolineare — hanno aderito circa cento persone.

La conseguenza della manifestazione è che alla fine della stagione calcistica il direttore sportivo Tarantola [redacted] probabilmente anche il presidente Piodari rassegneranno le dimissioni. Anche oggi essi hanno ribadito che concluderanno il loro compito, ma poi abbandoneranno « *amareggiati da una situazione spiacevole [redacted] da un ambiente nel quale è impossibile lav[redacted]* ».

Sulla questione dei prezzi i dirigenti rispondono che sono gli stessi, [redacted] quasi, praticati sugli altri campi di serie C: gli impegni finanziari cui è sottoposta [redacted] società sono pesanti. Si deve [redacted] all'aiuto dei tifosi, cioè di coloro che comperano [redacted] biglietto.

Per quel che riguarda la vendita [redacted] Gavinelli al Lecco, [redacted] D. S. Tarantola e l'allenatore Facchini ripetono quel che hanno già detto più volte.

« *La cessione [redacted] Gavinelli* — hanno dichiarato Facchini e Tarantola — *rientra in un giro che dovrebbe permettere il potenziamento del Novara. Vendendo un giocatore, pensiamo ad [redacted] [redacted] disposizione altri due atleti altrettanto forti ed in grado [redacted] rendere più incisivo l'attacco. Il nostro capitano, Canto, ha giocato contro Pedroni diverse volte: ebbene, provate a chiedergli quanto vale Pedroni e vi sentirete rispondere che è un elemento in grado di segnare molti goal soprattutto in serie C. Rossi non ha bisogno di presentazioni; lo [redacted] anno fu capocannoniere della serie D. contribuì in modo determinante alla conquista del primo posto da parte della Pro Vercelli. Siamo riusciti ad assicurarcene la comproprietà con un grosso sforzo finanziario: al "Gallia" [redacted] Milano era [redacted] vendita per 100 milioni, noi siamo riusciti ad averlo per qualcosa di meno...* ».

« *Anzi* — ha specificato [redacted] questo punto Tarantola —, *per non appesantire troppo il bilancio della società ho versato di tasca mia alcuni milioni...* ».

« *Gavinelli* — hanno proseguito Facchini [redacted] Tarantola — *è ancora metà nostro; se il Lecco lo valorizza, fra un [redacted] potremo ricavarne un buon capitale. Noi abbiamo agito nell'interesse della società e dello stesso giocatore* ».

Giorgio Gandolfi

[redacted] fuga l'Inter si avvicina

Le squadre milanesi tra le grandi protagoniste del torneo



Facchetti, a sinistra, e Gianni Rivera, due elementi base dell'Inter e del Milan

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 novembre.

Le due squadre calcistiche milanesi sono in questo momento, insieme [redacted] il Cagliari, le protagoniste principali del campionato. Oltre al Milan, che ha confermato con il pareggio ottenuto a Bergamo il suo primo posto in classifica pur fornendo una prestazione poco convincente, anche l'Inter attraversa [redacted] periodo favorevole. Il successo ottenuto ieri sulla Roma [redacted] « mago » Herrera sembra aver lanciato i nerazzurri, ormai rinfrancati dopo le logiche [redacted] incontrate all'inizio del torneo e dovute al cambio dell'allenatore.

Il « trainer » Foni si è detto molto soddisfatto della prova collettiva fornita dalla sua squadra contro la Roma. « *Non intendo essere polemico* — ha spiegato — *però non credo che la vecchia Inter sapesse offrire spettacoli di così alto livello, in quanto basava i suoi schemi sul contropiede; la "mia" Inter, invece, attacca continuamente, fa gioco e [redacted] continue occasioni da goals* ».

Malgrado [redacted] netta [redacted] convincente vittoria ottenuta sulla Roma, Foni continua a recriminare la sconfitta subita l'altra domenica nel « derby ». « *Se ci avessero concesso quel rigore per il "mani" di Rosato* — ha dichiarato — *oggi avremmo due punti in più e saremmo al comando della classifica* ».

Nereo Rocco ha trascorso il lunedì a Trieste. Il *trainer* rossonero, che al termine della partita di Bergamo [redacted] era [redacted]ifiutato di concedere dichiarazioni, anche oggi ha [redacted]cato di evitare [redacted] dialogo. « *Non è lo 0 a 0 con l'Atalanta che mi ha preoccupato, quanto [redacted] modo [redacted] il quale ha giocato la mia squadra* — ha spiegato —. *Non è concepibile che [redacted] Milan, anziché mettere in mostra [redacted] suo gio[redacted], si metta a fare baruffa sul campo con i bergamaschi. E' indubbio che abbiamo perso un'ottima [redacted] per mantenere immutate le distanze in classifica nei riguardi degli immediati inseguitori* ».

Le condizioni di Pierino Prati, al quale ieri [redacted] stati applicati tre punti [redacted] sutura sotto al mento, sono nettamente migliorate. I punti gli saranno tolti giovedì e domenica Prati sarà regolarmente in campo.

Giorgio Bellani

Nelle zone delle alluvioni

Un bilancio dei danni agli impianti sportivi

Roma, 11 novembre.

Il presidente del Coni ha impartito istruzioni ai presidenti dei comitati provinciali dell'Ente delle zone colpite dalle recenti [redacted]trose alluvioni.

Essi sono pregati di accertare e far conoscere al più presto l'entità dei danni causati agli impianti sportivi sia di proprietà degli enti locali che delle società sportive.

Trasferimenti: grane rientrate per Colausig [redacted] Benito Sarti

La Juventus riprende oggi la preparazione [redacted] attesa di affrontare il [redacted]. Si parla del rientro di Menichelli all'ala sinistra e di Pasetti in difesa. C'è chi dice che Anzolin fruirà di un turno di riposo e che Giuliano Sarti debutterà in maglia bianconera. Ma pare che i bianconeri, malgrado la sconfitta con il Cagliari, non muteranno formazione.

Si è appreso che Benito Sarti e Giordano Colausig, i quali si [redacted] opposti alla cessione rispettivamente al Varese e al Genoa, hanno avuto un ripensamento. Il terzino oggi probabilmente andrà [redacted] Varese per discutere con i nuovi dirigenti i dettagli del trasferimento e finirà con l'accordarsi; l'attaccante ieri s'è recato [redacted] Genova.

Da oggi, infine, sono in vendita i biglietti per il « derby »: i prezzi vanno da un minimo di 1200 lire per le curve a un massimo di 6500 lire per i posti di tribuna.

[redacted] AVVENIMENTI DI SPORT NEL MON[redacted]

[redacted] Celestino Vercelli [redacted] il record dell'ora

Il ciclista piemontese percorre Km 45,672 (p.p. 46,393)

Roma, 11 novembre.

Il ciclista dilettante Celestino Vercelli ha fallito oggi sulla pista del velodromo olimpico il record dell'ora, percorrendo in 60 minuti la distanza di km. 45,672 contro i km. 46,393 raggiunti da Ercole Baldini il 19 settembre 1956 al Vigorelli di Milano, che costituiscono il primato assoluto per dilettanti.

Il sogno di Vercelli (tagliatore di pelli a Soriso, in provincia di Novara) è così finito: si trovava a Roma da circa quindici giorni. Aveva già provato lunedì scorso, [redacted] fallì la prova per soli 306 metri. Oggi il suo distacco da Baldini è stato più netto: 721 metri. Vercelli ha iniziato la prova con una certa cautela ricordandosi che la scorsa settimana ebbe un pauroso calo nel finale; fino al km. 30, percorsi in 39'03"1, la media era stata di 46,103. Da quel momento, anziché produrre lo sforzo finale, Vercelli ha lentamente perso terreno.

[redacted] termine della [redacted] il ventiduenne atleta (che passerà professionista sin dalla prossima stagione alla squadra torinese Sanson), ha dichiarato: « Mi sono sentito legato sin dall'inizio ».

Las Vegas: Hulme si afferma [redacted] Coppa «Can-Am» d'auto

Incidente alla Ferrari di Amon Jim [redacted] si rompe [redacted] gamba

Las Vegas, 11 novembre.

Il Gran Premio « Stardust » di Las Vegas, ultima prova della Coppa automobilistica Can[redacted]-America, è stato vinto dal neozelandese Denny Hulme, che ha conquistato anche la Coppa. La nuova Ferrari di Chris Amon è stata coinvolta al primo giro in un incidente fra Andretti e McLaren e altre vetture. Nessun pilota ha riportato ferite, ma soltanto McLaren è riuscito a proseguire dopo una lunga sosta ai boxes.

Un incidente più serio è accaduto al [redacted] dei [redacted] giri in programma. Jim [redacted], sulla Chaparral, ha tamponato Lothar Motschenbacher; le vetture dei due corridori si sono [redacted]cendiate, ma, per fortuna, i soccorritori sono [redacted] ad estrar[redacted] [redacted] tempo Hall e Motschenbacher dagli abitacoli. Il primo [redacted] riportato la frattura della gamba destra, il secondo ustioni superficiali.

Con il successo nello « Stardust », Hulme ha vinto gli 11.450 dollari (6.500.000 di lire) della corsa e i 40 [redacted] dollari (24 milioni) [redacted]la Coppa Can[redacted] il che porta, con i premi vinti [redacted] precedenza, il totale dei suoi guadag[redacted] a 90 mila dollari, più di 54 milioni di lire.

Cervinia: gravi cadute di due sciatrici francesi

Annie Ray si frattura la tibia - Condizioni della Georges

Aosta, 11 novembre.

Due giovanissime atlete della « équipe » di Francia in allenamento a Cervinia sono rimaste vittime di rovinose cadute sulla pista di sci di Plateau Rosa mentre scendevano a grande velocità. La transalpina Marie France Jean Georges, di 18 anni, di Pralognan, si è procurata una lussazione alla spalla sinistra e dovrà rimanere inattiva per almeno 40 giorni.

La giovanissima speranza Annie Ray, di 15 anni, di Cap-Ferrat (Nizza), si è procurata invece una frattura esposta alla gamba destra. Un tabogà del pronto soccorso l'ha subito trasportata all'ambulatorio del dottor Maquignaz. La ragazza dovrà subire un intervento chirurgico: la prognosi è di almeno tre mesi. Entrambe sono state ricoverate al Centro traumatologico di Cervinia.

★ Il pugile Zilno si è infortunato ieri durante un allenamento riportando la sospetta frattura [redacted] costola; pertanto l'incontro fra il livornese ed il campione Melissano, valido per il titolo italiano dei pesi leggeri, in programma per sabato prossimo a Pesaro, è stato rinviato.

L'esperimento [redacted]

Un[redacted] causa in Tribunale per il prete operaio?

I sindacati disposti ad invocare la legge sulla «giusta causa» contro il licenziamento di don Borghi - Perché questo sacerdote ha voluto dividere il suo tempo tra una piccola parrocchia e [redacted] lavoro in officina

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 11 novembre.

I sindacati intendono rivolgersi alla Magistratura per sostenere che il prete operaio don Bruno Borghi è stato licenziato dalla «Grover» in violazione della legge sulla giusta causa. Dicono: «E' un operaio come un altro, quin[redacted] poteva essere allontanato solo se [redacted] reso poco, ma non per ragioni politiche, sindacali o religiose». I 400 dipendenti della fabbrica già hanno fatto [redacted] sciopero di [redacted] sabato.

Questa sera si è svolta un'assemblea nel municipio dell'Impruneta (la parrocchia di don Borghi [redacted] a Quintole, [redacted] frazione di questo comune). L'amministrazione comunale è retta dal pci e dal psiup, ma erano presenti cittadini di tutte le correnti politiche, il presidente del locale circolo cattolico «Antonio Vanni» ed il consigliere dc Giampaolo Fontanelli. Si sono avuti diversi interventi a favore del prete operaio; alla fine il sindaco Carlo Conforti, comunista, ha letto un ordine del giorno, approvato da tutti, che gli esprime la solidarietà dell'assemblea.

Mentre all'Impruneta si svolgeva questa manifestazione, don Borghi era a Brozzi, a pochi chilometri da Firenze, per partecipare al consiglio del quartiere [redacted] discuteva i problemi connessi alla passata alluvione. Questo sacerdote ha 46 anni ed abita con la madre a Quintole, un piccolo borgo scomodo, [redacted] una chiesa dove non arriva il telefono, a pochi abitanti. Sta[redacted] tutto il giorno in canonica gli sembrava rubare il pane. Scelse la via del prete-operaio o, secondo la [redacted] terminologia, prete al lavoro.

Ha voluto ripetere un'esperienza che in Francia [redacted] inizio [redacted] 1945 [redacted] il [redacted] (preceduta da pochi casi isolati sin dal 1940), fu bocciata dal Sant'Uffizio nella primavera del 1954 e [redacted] autorizzata nell'ottobre del 1965 (dopo il Concilio) [redacted] qualche modifica tendente ad evitare errori e difficol[redacted] il primo esperimento aveva messo in evidenza.

[redacted] prete al lavoro è un nuovo [redacted] della crisi della Chiesa, crisi di adattamento ad un mondo che [redacted] è evoluto e richiede metodi nuovi. Se la gente non va dal prete in parrocchia, sia il prete [redacted] andare alla gente, soprattutto [redacted] quei luoghi dove la fatica sembra favorire il pro[redacted] di scristianizzazione. Il prete-operaio non [redacted] preoccu[redacted] di [redacted] proselitismo; ma vuol testimoniare quello che predica, e con la sua presenza ricordare il valore del Vangelo.

Nel [redacted] due preti francesi Enrico Godin e Yvan Daniel avevano constatato che la grande maggioranza degli operai e delle operaie non si interessava [redacted] religione. Scrivevano: «*Non si sa più dove si viene, dove si va, perché si è sulla terra, non [redacted] ha un motivo di vita, dei principi direttivi, né distinzioni [redacted] valori... I popoli incolti che si chiamano selvaggi hanno conservato nelle loro tradizioni secolari qualcosa della rivelazione primitiva. Qui non c'è nulla; c'è le néant, ma con la civilizzazi[redacted] in più*».

Don Bruno Borghi ripete le parole di Enrico Godin: «*Io [redacted] che cosa è il lavoro, ne ho fatto l'esperienza. Ora io non voglio che il sacerdozio mi offra una vita più dolce di quella che avrei condotto se non ci avessi pensato. Perché ho studiato Cicerone avrei il diritto di scaldarmi i piedi, mentre gli altri gelano? Perché al mattino avrei compiuto quella grande azione che è la Messa, avrei forse dato tutto quello che devo ai miei fratelli?*»

Nel divieto al primo esperimento in Francia il card. Pizzardo sosteneva che «il lavoro in fabbrica o in cantiere è incompatibile con la vita e le obbligazioni sacerdotali». E *L'Osservatore Romano*, ripetendo le parole [redacted] card. Ottaviani, scriveva che i preti operai confondono la carità cristiana con la lo[redacted] per il pane quotidiano.

La risposta di don Borghi [redacted] dei preti fiorentini che condividono le sue idee è semplice: «*Non tutti siamo por[redacted] alla contemplazione, non tutti si sentono di vivere isolati: noi abbiamo scelto di vivere con gli altri e come gli altri*». ...avorano di più perché oltre alla fatica in fabbrica svolgono il [redacted] impegno di sacerdote in chiesa.

Sulla asserita «confusione tra carità cristiana e lotta per il pane quotidiano», osservano che il Vangelo impone ai preti di predicare il regno di Dio. «*Ma come si può pensare [redacted] con [redacted] pancia vuota, in una casa fredda, con l'animo mortificato dal sopruso altrui? E' facile parlare [redacted] questa terra [redacted] banco di prova, come passaggio, [redacted] della felicità che ci attende nell'al di là [redacted] ha sofferto. Ma intanto se ci proclamiamo fratelli [redacted] chi soffre, dobbiamo condividere le loro pene e, [redacted] possiamo, aiutarli a star meglio qui. Il Vangelo ci spinge ad aiutare l'uomo [redacted] trovare quaggiù la sua dignità, soltanto in questo modo gli diamo [redacted] possibilità di pensare, [redacted] crede, [redacted] Dio*».

L'accusa che si fa [redacted] don Borghi è di aver partecipato attivamente alla costituzione della commissione interna nella fabbrica. Secondo i ti[redacted]ari della «Gover» egli si sa[redacted] dovuto limitare a fare l'operaio. Don Borghi (che non [redacted] iscritto [redacted] nessun partito [redacted] distinzione tra partito e sindacato) non nega [redacted] essersi occupato di [redacted] missione interna. «*L'operaio non è merce di lavoro, ma [redacted] che lavora, quindi ha il diritto [redacted] il dovere di difendere il [redacted] posto, [redacted] sua dignità e di valorizzare [redacted] stesso. Se non ha altre vie che il sindacato, perché dovrebbe rifiutare la sua partecipazione? E se io sono operaio perché dovrei comportarmi in modo diverso?*».

Giovanni Trovati

Le agitazioni [redacted] superiori

[redacted] Bologna sgombrate [redacted] scuole Scontri fra polizia [redacted] studenti

Sette contusi - Un universitario arrestato - L'episodio più grave in un istituto magistrale

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 11 novembre.

Gli studenti delle scuole medie superiori hanno ripreso oggi le agitazioni. Sono avvenuti alcuni scontri con qualche contuso. La polizia ha arrestato uno studente universitario per oltraggio, violenza e lesioni.

Circa cinquemila giovani si sono riuniti stamane in centro dividendosi in gruppi [redacted] si sono recati davanti ad alcuni istituti cittadini. Alle magistrali «Albini», in via Broccaindosso, i manifestanti hanno bloccato la strada spostando le auto in sosta, poi [redacted] entrati nell'istituto sfondando [redacted] portoni e barricandosi all'interno. E' intervenuta la polizia; i manifestanti hanno accolto gli [redacted] ti [redacted] lanci di palline [redacted] vetro. Mentre avveniva lo sgombero delle aule si sono avuti alcuni incidenti [redacted] tre giovani sono stati condotti in Questura; dopo essere stati interrogati, due di essi sono stati rilasciati [redacted]tre il terzo, lo studente universitario Marcello Vianello, [redacted] anni, è stato arrestato. Durante gli scontri gli agenti hanno sequestrato un manganello rudimentale [redacted] anima di ferro.

La polizia ha sgomberato anche altri istituti, [redacted] commerciali «Manfredi», [redacted] liceo classico «Galvani» e la sezione staccata [redacted] liceo scientifico «Fermi»; gli alunni di queste scuole [redacted] termine delle lezioni avevano occupato gli edifici. Al liceo scientifico «Righi», invece, non [redacted] stato necessario l'intervento degli agenti perché le aule sono [redacted] evacuate spontaneamente dagli allievi dopo l'intervento del preside e di altri studenti contrari all'occupazione.

All'ospedale Sant'Orsola si sono presentati due giovani e due studentesse. I due ragazzi sono stati dichiarati guaribili in un giorno per «lieve collasso cardiocircolatorio»; a una ragazza (18 anni) è stata riscontrata una «agitazione psicomotoria da crisi nervosa» e all'altra (15 anni) è stato consigliato di recarsi all'Istituto Rizzoli [redacted]ve però non si [redacted] presentata. Un funzionario e due sottufficiali di polizia si sono fatti medicare [redacted] contusioni ed escoriazioni guaribili dagli otto ai dieci giorni.

Contro le manifestazioni studentesche hanno preso posizione 583 tra studenti [redacted] professori del liceo scientifico «Fermi»; essi hanno invitato il preside ad «*intervenire, con i mezzi a sua disposizione, affinché siano ristabiliti l'ordine [redacted] la calma nell'Istituto, consentendo così un regolare svolgersi dei programmi di insegnamento*». Il documento è firmato «Gli studenti [redacted] "Fermi" non [redacted] partenenti al movimento studentesco».

[redacted] sindaco Guido Fanti si è recato all'Istituto Industriale «Aldini Valeriani». Ha parlato all'assemblea degli studenti sottolineando che [redacted] richieste dei giovani «*non sono contrarie all'orientamento dell'amministrazione*».

l. s.

Aule deserte, negozi chiusi

Sciopero ad Orgosolo contro [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 11 novembre.

Un migliaio [redacted] studenti, operai, pastori di Orgosolo hanno effettuato una manifestazione contro la crisi dell'economia, della scuola e la disoccupazione. Una quarantina di persone hanno occupato pacificamente l'aula consiliare del municipio; i negozi per parecchie ore hanno abbassato le sa[redacted]esche in segno di solidarietà con [redacted] dimostranti. Non sono avvenuti incidenti.

Gli studenti hanno lanciato manifestini nei quali era scritto: «*Se non capite alcu[redacted] parole costringete [redacted] professore a spiegarvele: è il suo dovere. Don Milani, che era un vero maestro, chiedeva: Tu quante parole conosci? Al massimo 250. Allora don Milani diceva: il tuo padrone [redacted] almeno mille. Questa è una delle ragioni per cui lui resta padrone e tu resti povero e servo*».

Il contenuto del manifesto si riferisce al fatto che nei paesi barbaricini la stragran[redacted] maggioranza della popolazione parla soltanto un [redacted] ratteristico dialetto sardo.

Altre manifestazioni di protesta contro la disoccupazione sono avvenute un po' in tutta la Sardegna: a Santa Teresa di Gallura, a Bono e Anela [redacted] Goceano [redacted] ad [redacted] dei Sardi. In quest'ultimo paese due o trecento persone, nella maggior parte donne, hanno cercato di occupare le scuole.

g. p.

Sospeso l'esame d'ammissione per le facoltà di Magistero

Il ministro chiede al governo di abolirlo con una legge

Roma, 11 novembre.

Domani non avrà luogo il concorso di [redacted] alle facoltà di Magistero. Il ministro Scaglia ha annunciato che presenterà al prossimo Consiglio dei ministri un disegno [redacted] legge col quale si consente ai diplomati maestri l'iscrizione senza [redacted].

I presidi delle [redacted] di Lettere [redacted] Magistero, convenuti a Roma, hanno proposto, in attesa che venga riformato [redacted] l'istituto magistrale, [redacted] i [redacted]stri possano iscriversi ad [redacted] facoltà con [redacted] anno di studio propedeutico da compiersi presso la facoltà scelta.

E' proseguito [redacted] il congresso straordinario delle Associazioni nazionali dei professori universitari incaricati e degli assistenti. C'è stata unanimità [redacted] giudizio sul progetto [redacted] na Leone [redacted] viene rifiutato [redacted] suo complesso.

Sciopero [redacted] liceali ad Acqui perché mancano i professori

Acqui Terme, 11 novembre.

(f. m.) Da stamane sono in sciopero ad [redacted] i 110 alunni delle tre classi del liceo classico «Giuseppe Saracco» di Acqui Terme; protestano per la mancata nomina degli insegnanti necessari a garantire un'efficace preparazione degli studenti, specialmente degli allievi della terza classe che a luglio dovranno affrontare l'esame [redacted] maturità.

I ragazzi dei [redacted]Celestini[redacted] [redacted] i [redacted]

«Dopo [redacted] digiuni [redacted] davano pane inzuppato nell'olio [redacted] ricino»

E' cominciata al processo [redacted] Firenze [redacted] sfilata delle parti lese - Per la più piccola mancanza venivano applicate pene severissime - Un bambino accusato di aver voluto incendiare la chiesa perché aveva preso una candela per illuminare il refettorio

Alcuni ragazzi, già ospiti dell'istituto [redacted] «Celestini» a Prato, fotografati [redacted] in tribunale a Firenze in attesa di essere interrogati (Telefoto Associated Press)

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 11 novembre.

Terza giornata al processo dei «Celestini» di Prato. Dopo l'interrogatorio degli imputati presenti, Alighiero Banci (fratello Ludovico), di 46 anni; Vincenza Perrotta (sorella Carmela), di 45 anni; Lucia Napolitano (sorella Teofila), di 41 anni; Giuseppe Pacini (fratello Luciano) e Angela De Lucia (sorella Celeste), di 43 anni, che respingono le accuse di aver sottoposto [redacted] severissime e ingiustificate punizioni i ragazzi ospiti dell'istituto, si è iniziato stamane l'interrogatorio delle parti lese.

Sulla sedia dei testimoni si [redacted] seduto per primo Vincenzo Daniele, di 12 anni. I suoi genitori lavorano in Germania, ed egli non li vede da due [redacted]ni; ora è affidato [redacted] un istituto fiorentino. Unico fra i ragazzi ascoltati oggi, egli ha fatto del suo meglio per scagionare gli imputati affermando che quanto è scritto nel verbale del giudice istruttore egli lo disse allora sotto l'influenza del risentimento verso i sorveglianti. Al giudice Vincenzo disse che era stato picchiato con un bastone [redacted] una sbarra di ferro da sorella Carmela e da sorella Teofila; disse di essere stato costretto a fare la doccia fredda in inverno.

Stamane invece ha affermato che sì, aveva ricevuto qualche ceffone, ma perché [redacted] disubbidito e che la doccia fredda l'aveva fatta quando mancava acqua calda.

Il secondo testimone è Ciro Fiorio, di 15 anni, di San Severo di Foggia, giunto ai «Celestini» nel 1962 (allorché gli morì la madre) insieme col gemello Giuseppe e il più piccolo dei fratelli, Fernando, che ora ha [redacted] anni.

Ciro ha ricordato che una volta fratello Luciano lo per[redacted]e con il manico della scopa finché il bastone si ruppe. La «colp[redacted]» del ra[redacted]zo era stata quella di [redacted] andato [redacted] prendere una candela in chiesa perché il refettorio era rimasto al buio essendo venuta a [redacted] corrente elettrica. «Fratello Luciano — *ha detto Ciro Fiorio* — mi accusò di aver voluto incendiare la chiesa e non volle credere alle ragioni che [redacted] gli avevo portato».

Messo [redacted] confronto con fratello Luciano, che ha negato, Ciro Fiorio ha confermato l'accusa. «Sorella Carmela [redacted] volta mi ha preso a [redacted] perché parlavo in chiesa e un'altra volta cercò di colpirmi con una bottiglia [redacted] io mi scansai e [redacted] bottiglia finì in testa ad un altro ragazzo. Anche mio fratello Fernando [redacted] percosso da sorella Carmela». *E ancora:* «Fernando cadde a terra e lei gli mise [redacted] piede sulla pancia».

Giuseppe Fiorio ha raccontato: «Ero nel gruppo di "sorella Carmela". Quando non ne potei proprio più tentai di scappare; [redacted] ripreso e lei mi legò [redacted] gambe del letto. Poi fui assegnato a "fratello Luciano", che era considerato il più duro dei sorveglianti. [redacted] mi dava da mangiare. Lo vidi quando spaccò la scopa sulla schiena di mio fratello. Nel gruppo di "fra' Luciano" chi non pre[redacted]va non mangiava. A [redacted] una volta, dopo un lungo digiuno, mi hanno dato pane [redacted] inzuppato nell'olio [redacted] ricino».

A chiusura di udienza [redacted] è svolta una scena penosa e drammatica. E' stato chiama[redacted] il piccolo Salvatore Martino di 10 anni; il bambino, ché era accompagnato [redacted] madre, è salito al pretorio coprendosi gli occhi con una mano per non vedere. Al presidente, che [redacted] tono bonario [redacted] paterno gli ha chiesto perché teneva [redacted] sugli occhi, Salvatore scoppiando in lacrime, ha mormorato: «Ho paura». *La madre del piccino è stata allora colta [redacted] una crisi [redacted] cui è stato necessario accompagnarla fuori dall'aula, insieme al figlio.*

Domani [redacted] ascoltati altri «Celestini»: complessivamente [redacted] Tribunale deve ascoltarne sessanta.

r. a.

[redacted] porta [redacted] sveglia [redacted]

Alle urla della donna si è dato alla fuga per i campi - [redacted] è dovuto tornare a prendere l'auto - Spiegato l'errore [redacted] carabinieri accorsi sul luogo

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 11 novembre.

(g. t.) Urla, fuga nella notte attraverso i campi, intervento dei carabinieri: questo in sintesi quanto successo a causa della distrazione di un individuo, il quale, recandosi da una giovane sposa con la quale aveva un appuntamento, ha sbagliato porta ed è entrato nella camera da letto di un'altra (ignara) sposina. L'intruso ha rischiato di essere scambiato per un ladro.

Il boccaccesco episodio ha avuto co[redacted] sfondo un caseggiato alla periferia della città, abitato [redacted] numerose famiglie. A. G. stava dormendo sola (il marito era fuori per ragioni di lavoro) quando, verso la mezzanotte, veniva svegliata dal cigolio della porta che si apriva; accesa la luce, la donna si è vista davanti uno sconosciuto. La giovane sposa si è me[redacted] a gridare con quanto fiato aveva in gola e l'intruso, che non aveva certamente il tempo di spiegare l'equivoco, si è dato a precipitosa fuga e, senza ricordarsi che sulla strada aveva posteggiato la sua auto, si è diretto di corsa verso la campagna facendo perdere le sue tracce.

Le grida della donna avevano svegliato i suoceri e altri inquilini, che [redacted] subito scendevano in strada per rintracciare l'individuo. E' stata trovata soltanto l'au[redacted] che veniva piantonata in attesa che il proprietario si facesse vivo. Poco dopo, l'uomo, che non aveva altro mezzo per rientrare in possesso della propria vettura, si presentava spiegando che, per errore, era entrato nella stanza dell'ignara sposina.

Erano intervenuti nel frattempo anche i carabinieri. L'innamorato distratto — che risulta sposato — ha dovuto spiegare ai militi che era giunto da Alessandria per incontrarsi con una giovane donna che abita nello stesso caseggiato.

Chiesti 18 anni per l'autista che strangolò l'amica

Milano, 11 novembre.

(g. m.) Diciotto anni di reclusione e tre anni di casa di cura sono stati chiesti dal pubblico ministero, dott. Giovanni Caizzi, per il camionista Francesco Tedeschi di 41 anni, che strangolò l'amante Maria Alfano di 36 anni, la notte [redacted] 28 marzo 1967, in un boschetto di Bollate presso Milano. [redacted] p. m. ha chiesto ai giudici della Corte [redacted] Assise [redacted] concedere all'imputato il beneficio della seminfermità mentale.

Francesco Tedeschi, sposato e padre di 5 bambini, è stato riconosciuto seminfermo di mente.

Oggi, dopo la requisitoria del Pubblico Ministero, hanno preso la parola i difensori dell'imputato; il processo è stato quindi rinviato a domani per la sentenza.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. [illegible])

AFFITTASI e vendesi stabilimento industriale 1000 mq. coperti, scoperti mq. 1800. Telefonare 599-455

ALBERI d'alto fusto, giardini e [illegible] circondano il nostro villino [illegible] «Parco Britannia» [illegible] da 4 a 6 vani con giardino in via Sismonda 19/5 [illegible] Telefonateci per informazioni [illegible] 631, 537-496.

ALLOGGETTO [illegible] cinetta, servizi vendesi Corso G. Agnelli [illegible] int. 6. Visite 15,30-17 [illegible] A 102378

ALLOGGETTO soleggiato cucina servizi [illegible] 1 milione [illegible] 612-677 [illegible]

ALLOGGI adiacenze piazza Bengasi [illegible] collinare, giardini privati, antifurti, isolanti acustici, finizioni pregiati, box, vendonsi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116 O456

ALLOGGI [illegible] vendonsi [illegible] Capello [illegible] termo-bagno-ascensore [illegible] A 105650

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGI via Torino 36 [illegible] 1.700.000 [illegible]

[illegible] bellissimo [illegible] fiori 21 (Fiat Mirafiori), tre camere cucina grandissimo terrazzo panoramico, 12.900.000 facilitando. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO camera, tinello, termo, servizi, 3.600.000 mutuo 450.000. Telefonare 377-995.

ALLOGGIO CROCETTA SALONE 2 CAMERE CUCINA DUE BAGNI DUE [illegible] CANTINA GARAGE VENDESI. [illegible] 750-423. A 106182

ALLOGGIO [illegible] (piazza Adriano) [illegible] 3.000.000 [illegible] 0531

ALLOGGIO in palazzina (Sassi) ingresso, camera, tinello cucinino, bagno, garage, giardino vendo 7 milioni. Gillio 553-875.

ALLOGGIO Mirafiori [illegible] camera, tinello, cucinino, servizi vendesi 13.000.000. Tel. [illegible]

ALLOGGIO signorile, corso Regina 151, vicinanze corso Fr. Eugenio, quattro [illegible] cucina, terrazzo 10.000.000 sufficienti 7.000.000 Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO via Cavalli (adiacenze piazza Bengasi) camera, tinello, servizi, grande terrazzo panoramico, termo, ascensore. Vendesi consulenza Simoncini tel. 543-879

ALLOGGIO 3 vani box, mutuato, privato vendesi Nichelino. Telefonare [illegible] A 106173

ALLOGGIO 1000 (Mirafiori) libero [illegible] 4.600.000 Tel. 679-327

ALPIGNANO [illegible] 1.300.000 [illegible] 2.500.000 contanti più 1.000.000 [illegible] Affittati reddito 6%. Telefonare 745-374 A 104623

AMMINISTRAZIONE Torinese tel. 515-215. Alloggio via Mattie 12 [illegible] cucina servizi 6.000.000

AMMINISTRAZIONE Torinese tel. 515-215. Alloggio via Tripoli 137 [illegible] 0536

APPARTAMENTI [illegible] particolarmente [illegible] Tel. 538-151

APPARTAMENTI [illegible] convenienti, via Lanzo 181. Acquisite offerte! Tricamere servizi 8 milioni 500.000 mutuo 5.000.000. Quadricamere servizi 3.100.000 mutuo 7.100.000 [illegible] Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI [illegible] Quattro camere cucinetta entrata disimpegno ripostiglio bagno terrazzo balcone 4.100.000 mutuo 5.403.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI minor [illegible] Nuovissimi, [illegible] 18, Nola '61. Ineguagliabile acquisto! Tricamere cucinetta bagno ingresso, 2.300.000 mutuo 5.400.000 Gabetti 578-044. O335

[illegible] **VENDONSI IN PALAZZINA SIGNORILE 2-3 CAMERE SALONE CUCINA ARREDATA, TRIPLI SERVIZI** [illegible] 511-300, 547-000 [illegible] O346

APPARTAMENTI lussuosi, superconvenienti, cinquanta metri corso Francia. Quattro camere [illegible] Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI vacanze, piacevole [illegible] Strada Sestriere, Vicinissimi Torino. Dignitoso palazzo rimodernato due camere, servizi 360.000, [illegible] 530.000; tre camere servizi 500.000, mutuo 670.000; quattro camere servizi 680.000, mutuo [illegible] 10.000 [illegible] Gabetti 578-044

APPARTAMENTI [illegible] 102153

[illegible] richiestissimo corso Monte Grappa 86. Tre [illegible] 8%. Contanti 1 milione 470.000 mutuo 3.430.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO lussuoso, [illegible] 615-693

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible] 2.340.000, mutuo 5.000.000. Visite 17-18. Telefono 547-476. A 105654

APPARTAMENTO via Filadelfia (Stadio Torino) salone, 2 camere, [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

ASSOLUTISSIMAMENTE [illegible] via Giuria 33 [illegible] Gabetti 578-044

ASSUNTO [illegible] Amministrazione Capello 532-780. O547

ATTICO Italia 61 [illegible] Ventimiglia 76 [illegible] 697-497.

ATTICO [illegible] Bernini [illegible] grande soggiorno, cucina, servizi, ampio terrazzo 4.900.000 mutuo 10 milioni Tel. 502-542. O462

[illegible] vendo convenientemente [illegible] Telef 537-496.

CARDONCINA [illegible] 1.300.000 [illegible] 578-044

CARMAGNOLA [illegible] 536-831

BORGOMANERO [illegible] giardino, 11.600.000 mutuo 15.800.000. Gabetti 578-044.

[illegible] vendesi casa 4 alloggi box giardino. Telef 345-473 sera.

BORNINGHIERI (S. Paolo) appartamenti via Polonghera 9 [illegible] vendo 2 [illegible] 2 camere unione tinello [illegible] Visite cantiere 18-20, [illegible] 9-12 Telef 723.830. O580

BOX [illegible] 655-783

BOX [illegible] 723-834

BRANDIZZO [illegible] 1.000.000 [illegible] Capello 532-780

CAPANNONE [illegible] 2000 mq. [illegible] O379

CAPANNONI Nichelino Vinovo mq. 500-1000 vendesi pagamenti [illegible] Tel. 697-497 O467

[illegible] Alberto stabile 3 piani, mq. 5500, nuova costruzione adatto sede società, uffici, negozi, magazzini, [illegible] vendesi blocco. Informazioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 246 — Torino». O304

CASETTA in Passatori, [illegible] Stura 14 (S. Mauro) 8.400.000, sufficienti 4.400.000. Amministrazione Capello 532-780 O547

CAVALLERA, Saluzzo 31, Muri negozio angolare, 4 vetrine vendesi 5.000.000 O236

[illegible] via Parini 12, [illegible] 13.300.000 [illegible] O336

CERCASI [illegible] 769-777. 2001

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito [illegible] liquidazioni. Facilitazioni [illegible] ordinario. Telefonare 66-616.

CLAVIERE, eleganti residenze [illegible] 4.630.000. Visite [illegible] Gabetti 578-044. O336

COLLINE Monferrato, graziosissime villette: Salone, quattro camere, cucinetta, bagno, garage, [illegible] 2.400.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O336

CORSO Casale [illegible] Visite sul posto, [illegible] O463

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere [illegible] 535-[illegible] O318

CORSO [illegible] 7.500.000 [illegible] 661-725.

[illegible] Peschiera, S. Paolo: salone, tre camere, cucina, servizi; 13 [illegible] Amministrazione Capello 532-780. O547

CORSO Potenza [illegible] condominio [illegible] signorili 2-3-4 [illegible] Torinimmobili 542-640.

[illegible] Tazzoni alloggi 346 mq. 10 vani ampio terrazzo 3° piano forte mutuo vendesi. Tel. 683-218

COSTRUTTORI [illegible] combinazione terreno [illegible] 60.000 [illegible] 543-803

CROCETTA [illegible] 683-318

[illegible] alloggi [illegible] 438

CUMIANA [illegible] 694-236 [illegible]

ECCEZIONALISSIMO affare Ampissimi, luminosissimi, panoramici signorili appartamenti corso Savona 6, Moncalieri, «Palazzo Europa» [illegible] ripostiglio, biservizi, grandi terrazzi 1.120.000 contanti. 4 milioni 480.000 consegna [illegible] Gabetti 578-044 O336

FABBRICATO uso industriale magazzino [illegible] 1000 coperti 600 [illegible] corso Peschiera 374 vendesi. Telefonare 310-977. A 104160

GENERALCASE 553-000 Organizzazione [illegible] festivo. O430

GRATUITAMENTE servizio acquisto appartamenti: consulenza, informazioni [illegible] Gabetti [illegible] O335

GRAZIOSE [illegible] salone, cucina [illegible] giardino 2 milioni 450.000 mutuo 6.050.000 [illegible] 578-044. O335

GRAZIOSI appartamenti [illegible] mera servizi, via Borgaro 73 [illegible] reddito 8%, contanti [illegible] mila, mutuo 3.030.000. Gabetti 578-044 O335

GRUGLIASCO due grandi camere [illegible] 4.700.000 [illegible] O443

[illegible] acquisto terreno 300 [illegible] progetto approvato. Telefonare 733.758 ore pasti.

IMPRESA cerca privatamente terreno progetto approvato possibilmente combinazione. Telef. 544-133.

IMPRESA edile [illegible] Tel. 543-686.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 152, [illegible] S. Paolo facilitazioni pagamento, Telefonare 66-616.

IMPRESA vende Nuovi tre camere tinello servizi [illegible] Poirino 8 Tel. 525-230.

INDISCUTIBILE posizione [illegible] via Membrecare 89, [illegible] Appartamenti infiniti pregi, convenientissimi prezzi. Bicamere cucinetta bagno ingresso 2.200.000 mutuo 5.100.000. Tricamere cucinetta bagno ingresso [illegible] Gabetti 578-044

INIZIO vendita diretta nuovo condominio alloggi [illegible]

INTERESSANTISSIMA [illegible] Coppino [illegible] 2.250.000 mutuo 3.250.000 Gabetti 578-044

LANZO, [illegible] Tesso [illegible] 90.000. Gabetti 578-044

LOCALE industriale vendesi Madonna di Campagna 300 coperti 200 [illegible]

LORIO - Corso Francia 92 vende zona piazza Statuto signorile due [illegible]

LORIO - Corso Francia 92 vende villa [illegible] garage giardino 2000 mq. [illegible] permuta alloggi. O335

MAGAZZINI [illegible] vendesi. Telefonare 599-432.

MAGAZZINO centrale mq. 230 luminosissimo ingresso vendo direttamente. Telefonare 257-811.

MAGAZZINO [illegible] mq. 686 vendesi. Rag. Forbetta, piazza Lagrange. O501

[illegible] negozi vendo in blocco [illegible] Telefonare 330-305. O630

NEGOZI [illegible] (fronte [illegible]) impresa Forbetta [illegible] Tel. 723-826.

NEGOZIO [illegible] 661-647

OCCASIONE vendo [illegible] alloggio [illegible] Affittato [illegible] reddito. Telefonare 596-634

OCCASIONE 5.000.000 [illegible] 25-405

PALAZZINA [illegible] 10 [illegible] vende Tel. 647-482.

PERMUTASI alloggio signorilissimo San Remo, zona giardini Hormond [illegible] 7 grandi camere [illegible] balconi, con [illegible] «Pubblicità Stampa 2908 — Torino». A 106170

PIAZZA [illegible] acustici, finizioni [illegible] mutuo a [illegible] Telefonare 555-349 667-116.

PIAZZA Carducci appartamento [illegible] 4° piano [illegible] 6 camere cucina veranda terrazzo bagno, 9.400.000 sufficienti 3 milioni 400.000, Amministrazione Capello 532-780 O184

PIAZZA Sabotino [illegible] cucina contanti [illegible] mutuo 1.550.000 Tel. [illegible] O443

PIED-À-TERRE [illegible] 1.700.000 mutuo [illegible] 10.000 [illegible] 8% Gabetti 578-044

PRIVATO vende a privato muri [illegible] servizi [illegible] Rita Telefonare 970-378 2001

RESIDENZA corso Sebastopoli [illegible] Impresa Torino centro vende con mutuo alloggi da 2 a 5 camere [illegible] Consegna estate 1969. Ufficio vendita cantiere telefono [illegible] A 106393

PRIVATAMENTE vendesi signorile [illegible] cucina [illegible] centrale. Telefonare 515-852 [illegible] A 106171

RIVOLI alloggi signorili posizione centrale, tranquilla, panoramica, 2 3-4 camere servizi Finizioni accurate, Ottimo investimento capitale. Mutuo 50-75% facilitazioni. Vendesi Simoncini, tel. 543-879.

RIVOLI appartamenti signorilissimi panoramici, posizione dominante [illegible] 50% [illegible] Vendesi Simoncini tel. 543-879

RIVOLI, corso Torino 104 «Condominio Stella». Appartamenti eccezionalmente convenienti, certissimo valorizzazione 10% [illegible] Tre camere, ingresso, bagno 7.000.000 mutuo 4.400.000, Quattro camere ingresso, bagno 2.550.000 mutuo 5 milioni 350.000, [illegible]

RIVOLI privato vende casa con 2 negozi e alloggi liberi [illegible] comodità. Telef 956-487 ore pasti.

SALONE due camere, cameretta, servizi, ingresso [illegible] convenientemente, zona pregiata oltre Po, libero, Tel. 518-682

SUSSADA, [illegible] Telefonare 544-436

S. RITA alloggi [illegible] Orbetello 35. Tel. 697-497. O467

SALONE 600 mq. (S. Paolo) 5 aperture [illegible] mutuo facilitazioni. Telef 723-830.

SANREMO alloggi [illegible] Hermitage, viale Cardotti 15. Appartamenti [illegible] 100.000 [illegible] 6.100.000. Quattro camere, salone, ingresso, bagno, terrazzo 4.900.000 [illegible] 11 milioni 360.000, Cinque camere [illegible] 5.700.000 [illegible] 14.300.000 [illegible] 12.000.000 mutuo 13.000.000 [illegible] Gabetti 578-044. O335

SESTRIERE appartamenti [illegible] Tavola calda, [illegible] 50% facilitazioni. Vendesi Simoncini tel. 543-879.

SESTRIERE vende [illegible] bicamere cucinetta, bagno, posto macchina, altro posto [illegible] 553-573 O461

[illegible] vendesi lussuosissimo [illegible] tripli servizi L. 34.000.000 Scrivere «Pubblicità Stampa 7374 — Torino». A 107602

[illegible] Telefono 67.700 [illegible]

[illegible] 3060, 4060, 17.500 [illegible] terreni approvati. Telefonare 331-210. A 107500

TERRENO [illegible] PROGETTO APPROVATO PER GRANDE VILLA IN TERRITORIO DI CUMIANA FRONTE STRADA PROVINCIALE ASFALTATA VENDESI TELEFONARE 546-474

TERRENO edificabile [illegible] 6100 progetto approvato [illegible] 22 posti [illegible] privatamente 75 [illegible] Tel. 534-159

TERRENO industriale Orbassano [illegible] terreno privato vende convenientemente complessivi mq. 23.000 [illegible] «Pubblicità Stampa 7071 — Torino». A 104127

TERRENO [illegible] Rivalta vende Tel. 655-752.

TERRENO industriale semicentrale progetto approvato privato vende Telefonare 500-277

TERRENO industriale Stupinigi mq. 13.000 completamente cintato, [illegible] entrata autorimessa, cabina energia elettrica propria, vendo convenientemente. Telefonare 538-031.

TERRENO mq. 1600 [illegible] 5000 [illegible] Telefonare 781-405

[illegible] progetto approvato villa [illegible] camere 3 [illegible] regione [illegible] Telefonare [illegible] mattino.

TERRENO Quiepe [illegible] 15 posti camere 400 [illegible] «Pubblicità Stampa 3393 — Torino»

TERRENO [illegible] progetto approvato [illegible] Telefonare 500-277

TERRENO [illegible] S. Paolo, Tel. 380-417

VENDESI quattro nuove costruzioni Torino e cintura. Telef. 766-931.

VENDESI zona Francia camera tinello, servizi, 4.300.000. Telefonare 786-000 O360

VENDESI alloggio 3-4-5 camere [illegible] O469

VIA Po [illegible] Tel. 561-009

VENDONSI signorili, panoramici [illegible] 12.000 [illegible] negozi, [illegible] centro città [illegible] Telefonare 594-210 dalle 12 alle 14.30

VIA Cassola 116 grande [illegible]

VIA Tripoli 34 [illegible] Tel. 539-061

VILLA meravigliosa Giaveno, parco privato, ideale bifamiglia: salone, camere, tribagni, disimpegni, [illegible] termo, 11.000.000 mutuo 19 [illegible] Gabetti 578-044

VILLA [illegible] Telefonare 599-634

VILLA [illegible] Telefonare 513-448, 531-449

VILLA semicollinare [illegible] Telefonare 535-081 O318

VILLE [illegible] 10 vani giardino [illegible] Telef 602-210.

VILLETTA costruenda panoramica [illegible] 7 [illegible] Telefonare [illegible]

VILLETTA nuovissima 3 camere salone [illegible] giardino Vigne dalle 15-17 [illegible] 30 A 106262

ZONA Cumiana vendesi terreno [illegible] 536 [illegible] Telefonare 330-367 [illegible] A 105822

ZONA meravigliosa [illegible] 2.000.000 [illegible] 5.000.000 mutuo Amministrazione Capello 532-780

1.500.000, mutuo quinquennale [illegible] mila mensili vendo bicamere, bagno. Telefonare 683-136 A 102453

[illegible] camere vendo parco Ruffini [illegible] Telefono [illegible] O364

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA coppia coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 790-000, 536-330.

A. AFFITTERESGHERO alloggetto, referenziatissimi [illegible] impiego stabile. Telefonare 513-630

A. [illegible] pied-à-terre, indipendente [illegible] riservatissimo, [illegible] Tel. 656-302

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto, Telef. 790-000 [illegible] Martinat. O300

ABBISOGNA [illegible] Rubiola, Francia 124. [illegible] O301

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione [illegible] Porta Palazzo [illegible] «Pubblicità Stampa 466 — Torino». O166

ALLOGGIO [illegible] Telefonare 544-461.

CERCASI capannone chiuso mq. 200-400 [illegible] Sassi [illegible] S. Mauro. Telefonare 663-633

CERCASI locale da adibirsi magazzino mq. 500-600 [illegible] Telefonare [illegible]

[illegible] affitto vicinanze Torino rustico abitabile 1000-1500 mq. terreno adatto allevamenti. Scrivere «Pubblicità Stampa 7194 — Torino». A 108736

[illegible] locale zona Francia [illegible] 303-194.

CERCO magazzino deposito ingresso carraio mq. 60/80 zona S. Rita [illegible] Telefonare ore pasti 670-811 [illegible]

[illegible] soffitta servizi [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino».

GIOVANI sposi cercano alloggio tre camere cucinetta. Tel. 663-319

PROSSIMI sposi [illegible] alloggetto due camere cucina. Telefono 66-361

SPOSI referenziati ricercano 1-2 camere [illegible] servizi [illegible] Francia S. Rita. Tel. 634-670.

OFFERTE AFFITTO ALL. [illegible] - TERR. L. 270 p.p.

A.A. ALLOGGI 20.000, 25.000, 30.000, 35.000, semicentrali. Telefonare 666-755

A.A. PIED-A-TERRE [illegible] Telef 386-360

A. [illegible] alloggi 20.000, [illegible] 40.000. Saccbi 14. Telefonare 534-538 O414

A. AFFITTA Consolata [illegible] Tofane 13 (corso Trapani) signorilissimi appartamenti salone 2 camere cucina.

A. AFFITTANSI alloggi signorili diverse dimensioni, Agenzia Rubiola, Francia 124, telefono 751-626.

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O133

A. AFFITTASI Crocetta salone 7 camere, cucina, servizi Tel 581-094

A. AFFITTASI [illegible] lavanderia doppi servizi [illegible] 561-009.

A. [illegible] subito due [illegible] tinello, servizi, 30.000. Telefonare 745-726 O360

A. BARRIERA Milano affittasi [illegible] mq. 450 [illegible] Tel. [illegible]

A [illegible] via Sacchi [illegible] 10.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42 Telef 546-436

AFFITTANSI gennaio locali industriali oltre mq. 600, [illegible] Tel. 553-004

AFFITTANSI Ponte Stura [illegible] 2-3 camere tinello doppi servizi. Telefono 339-030

AFFITTASI a Moncalieri via Don Grazioli [illegible] 42.000 [illegible] 753-861.

AFFITTASI alloggetto [illegible] Telefonare 366-091 A 106063

AFFITTASI alloggio 3 camere [illegible] A 106208

AFFITTASI [illegible] Telef. 393-245. 2001

AFFITTASI locali seminterrati via [illegible] mq. 300, uso magazzino laboratorio silenzioso, con accesso carraio [illegible] Rivalgersi il portinaio, telefonare 322-110. 2001

AFFITTASI negozio angolare via Guala, via Pinelli (corso Traiano) mq. 150 [illegible] Torinimmobili 142-560

AFFITTASI [illegible] Telefonare 294-[illegible] 884-012

AFFITTASI [illegible] Telefonare 542-003

AFFITTASI [illegible] servizi accessori [illegible] ore pasti 693-063

AFFITTASI via Bertolla 162 [illegible] O467

AFFITTASI zona [illegible] mq. 100 [illegible] Telefonare 233-361, 257-993

AFFITTEREI [illegible] A 106170

AFFITTO [illegible] Telefonare [illegible]

AFFITTO [illegible] 5, Giolia 30. Castagno [illegible] O355

ALLOGGIO due camere cucina servizi, via Gatova, disponibile [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 7000 — Torino».

AMMOBILIATI: abbiamo bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 40.000-50.000, «Casa 656-803.

AMMOBILIATO affitto zona San Paolo due camere cucina servizi 50.000 mensili. Tel. 518-077.

[illegible] Telef 535-000 O501

APPARTAMENTO [illegible] Gabetti 578-044 O336

ATTICO S. Rita, 2 camere, salone, biservizi affittasi. Corso Vercelli [illegible] A 106309

AUTOTRASLOCHI [illegible] con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 697-296 Bollino.

AUTOTRASLOCHI Daria [illegible] mare. Operai specializzati, garanzia, fiducia Telefonare 215-174

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare [illegible] Montalto.

AUTOTRASLOCHI garanzia Telefonare 657-051, Mortara A1

AUTOTRASLOCHI garanzia, 4000 [illegible] Torino tutta Italia Carbe telefonare 687-182. 1001

AUTOTRASLOCHI prezzi piccoli tutte località [illegible] Telefonare 485-868 (Maggio).

AUTOTRASLOCHIKOP Mattura Calabria Sicilia settimanalmente Capacità, serietà, garanzia, magazzinaggi. Telefonare 683-357. A 101314

CENTRALISSIMI locali [illegible] Telefonare [illegible] O461

CHIESA [illegible] Rivolgersi Mobilificio corso Palermo 23.

CORSO [illegible] in palazzina [illegible] 100.000 mensili. [illegible] 543-064 O399

(Continua a pag. [illegible])

Borse economia e finanza

[redacted] giorni [redacted] sciopero [redacted]

Vivace ripresa [redacted] azioni [redacted] riapertura [redacted] Borse

L'indice generale è salito da 65,27 [redacted] 66,10, [redacted] un aumento dell'1,30 per cento

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	2255	Motta	5700
Eridania	2290	V. Zucch.	125
[illegible]	2200	» » pr.	367
ASSICURATIVI			
Generali	55.060	Incendio	[redacted]
Ass. Mil.	34.920	Fond. Vita	34.581
Ass.Mil.pr.	23.610	Assicur.	66.200
Ass. Tor	9650	Ras	44.490
[illegible]	6298	S.A.I.	25.270
BANCARI			
Mediobanc.	72.000		
CHIMICI			
[illegible]	1100	[illegible]	164
[illegible]	11.440	Mira L.	43.580
[illegible]	910	[illegible]	1640
[illegible]	270	[illegible]	88,37
[illegible]	10.850	Rumianca	1264
[illegible]	6030	Saffa	4770
[illegible]	2149	[illegible]	1051
Lepetit	[redacted]	Montedison	1002,50
Lepetit pr.	4390		
ELETTRICI			
[illegible]	1332	[illegible]	880
[illegible]	380	Terni	232
Sip	2865		
FINANZIARI			
Agricola	2245	Invest	2540
[illegible]	1310	Italpi	2240
[illegible]	3385	Centrale	6148
[illegible]	346	Pirelli C	3490
[illegible]	560	Sme	2252
[illegible]	642	Stet	2880
[illegible]	3320	Sviluppo	2270
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	3063	[illegible]	1480
Beni Stab.	3750	[illegible]	2450
Bon. Ferr.	1150	Milano C.	23.000
[illegible]	6800	Risan. N.	6530
[illegible]	2580	[illegible]	[illegible]
Imm. Roma	554	[illegible]	3020
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[redacted]	Olivetti	2947
Fiat	2800	Olivetti pr.	2800
Fiat priv.	2237	Fr. Tosi	1755
Nebiolo	562		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3200	[illegible]	5350
Falck pr.	2990	Amiata	5000
[illegible]	974	[illegible]	242
Dalmine	1002	Pertusola	1970
[illegible]	631	[illegible]	4795
Italsider	643	Trafilerie	510
Magona	1520		
TESSILI			
Cantoni	[redacted]	Marz. pr.	1580
[illegible]	12.500	Rossari	6890
Olcese	180	Rotondi	27.700
[illegible]	5350	[illegible]	1980
[illegible]	4410	Pacchetti	537
[illegible]	[redacted]	Snia Visc.	2370
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2197
Lanerossi	3320	[illegible]	360
[illegible]	1415	[illegible]	250
[illegible]	106	Unione M.	18.000
[illegible]	390		
TRASPORTI			
Alitalia	16.490	Ausiliare	2130
N. Milano	5301	[illegible]	12.330
DIVERSI			
De Ferrari	1352	Italcemen.	20.800
[illegible]	78.100	C. Acqua	[redacted]
Burgo	13.850	[redacted]	330,50
[illegible]	1890	[illegible]	229,10
Cementir	3750	Mandelli pr.	5000
Cer. Pozzi	83	Pirelli It.	5250
Pozzi priv.	184	[illegible]	920
Ginori	355,50	Smeriglio	66,25
[illegible]	4175	[illegible]	4170
Acque pot.	1010	[illegible]	1650
Eternit	3435	[illegible]	2280
Italcable	7400		

La Borsa [redacted] ripreso l'attività, ieri a Torino, con una seduta in sensibile rialzo.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 3.000.000 di lire; obbligazioni per 32.000.000 di lire; azioni n. 278.475.*

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	11	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted] 5%	100 80	+ [illegible]
» cert.	100 65	+ [illegible]
[redacted] 3½	101 —	—
» cert.	100 80	—
Ricostruz. 3½	97 10	— 0 10
» cert.	97 —	— 0 10
Ricostruz. 5%	97 30	— 0 35
» cert.	97 10	— 0 35
Rif. Fond. 5%	97 20	—
Pr. R. 5% Tr.	97 30	—
» 64	98 50	—
Pr. R. Ed. 5½%	101 10	+ 0 25
Cert. C.T. 5% 78	98 80	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 975	—
» » '70	100 05	—
» » '71	100 07	—
» » '72	100 03	—
» » '74	100 —	— 0 02
» » '75 I	99 975	— 0 025
» » '75 II	100 05	+ 0 075
» » '77	100 —	+ 0 025
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 6% I	98 40	—
» » '63 II	97 —	—
» » '65 I	98 80	—
» » '66 II	98 40	— 0 10
» » '67	98 45	— 0 20
» » '68	98 55	+ 0 05
» Ser 6%	98 65	+ 0 05
I.R.I. Sider 5½	97 50	—
» ('55) 6%	100 —	—
» ('58) 6%	98 80	—
» '67 6,5%	98 80	—
» ('60) 6%	98 40	— 0 10
» vent. 6%	97 80	—
» (74) 6%	99 —	—
» '58 5½%	92 90	— 0 10
» '60 5½%	92 50	+ 0 15
» '61 5½%	91 25	—
» '63 5½%	91 30	+ 0 05
» '64 6%	98 55	+ 0 10
» '65/83 6%	98 60	—
» Stet 6% spt.	100 10	—
» El. 5½% spt.	95 60	—
Italg 5,50% '63	99 —	+ 0 40
» » '67	99 —	+ 0 50
Elter (IV) 6%	94 50	—
FF.SS. 5½%	97 60	+ 0 80
» » '53	98 —	—
» » '55	95 10	—
» » '58	93 60	—
» 5% '68	98 70	—
» 5% '61	98 80	—
» 6% '65 I	98 20	—
» 6% '65 II	98 20	—
» 6% '66 I	98 25	—
» 6% '66 II	96 10	—
» 6% '67	98 30	+ 0 10
» 5% 67-87	97 —	[illegible]
» 6% 68-88	98 60	—
P.T.Agr. 5% I	98 55	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	98 40	—
» » 6% 64 II	98 40	—
» » 6% 65 III	96 425	—
» » 6% 65 IV	98 40	—
» » 6% Sp.V	98 25	—
» » 6% Sp.VI	96 20	—
OO.PP. 6%	96 60	— 0 20
» 5½%	96 60	— 0 25
» 6%	96 40	+ 0 05
» C. Ag. '64	96 30	—
» » '65	96 35	—
» » '66	96 35	—
» D. 1-6%	96 40	—
» D. 2-6%	98 10	—
» M. A 6%	98 —	+ 0 30
» Sa. 8 6% I	95 80	—
» Sa. 8 6% II	97 —	—

Titoli	11	Variaz.
OP st. 6 6% (I)	97 —	—
» st. 6 6% I	95 90	—
» st. 6 6% II	95 575	—
» st. 6 6% III	95 65	—
» I. St. 6% 66	96 20	—
» » 6% 66 II	96 15	+ 0 30
» » 6% (I)	95 65	— 0 40
» Anas 5% 68	95 50	—
Ent. Petrolio 6%	100 20	—
» » 6% 57	100 20	—
» » 6% 58	98 80	—
Enl. Sp. 6% 56	98 60	+ 0 30
» '64 6%	98 —	—
» '65 6%	97 50	—
» '66 6%	97 80	—
[illegible] 6%	97 [illegible]	—
» » 5½%	93 70	—
» » 5½ '61	93 70	—
» 5½ '61 I°	92 25	—
» 5½ '62 I°	92 40	—
E. E. 5½ '62 I°	92 40	—
» 5½ '63 I°	93 40	—
» 5½ '63 I°	93 20	—
» 6% '64 I°	98 —	—
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 6%	96 80	—
» O. P. 5%	96 80	—
» D. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	98 —	—
[illegible] 5%	98 20	—
» 5% '63	91 —	—
» Olfr. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Sp. F. Sic. 5%	98 —	—
» OO.PP. 5%	98 —	—
Cr.F. Sarda 5%	98 80	—
Cr.I.Sar.'62 5½	98 40	—
» '63 5½%	93 80	—
» '64 6%	95 —	—
» '65 6%	95 —	—
» '65 6% (I)	94 50	+ 0 40
» '66 6%	94 40	—
C.F.D. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 6% '56	99 50	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 I°	93 —	—
» 5½ 62 I°	92 30	—
» 5½ 63 I°	92 30	—
» 5½ 63 I°	91 60	—
» 5½ 63 I°	91 65	—
» 6% 64 I°	95 60	—
» 6% 64 II°	95 20	— 0 40
» 6% 65 II°	95 85	—
» 6% 66 I°	95 25	—
» 6% 66 I°	95 30	— 0 10
» 6% 67 I°	95 10	— 0 20
Cassa RPL 5%	94 70	—
» R.P. 5%	94 10	—
[illegible] cont. 5½	91 05	—
» » 5%	98 20	—
» Edison 6% 51	100 10	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
» Cattol 6%	96 —	—
» St.Mazz. 6%	95 50	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 80	—
» » 6%	97 —	—
» » 6%	97 —	—
IMI XII 6%	107 —	—
» XVIII 6%	98 80	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	98 30	+ 0 60
» XXI 5%	94 50	—
» XXII 5%	81 33	+ 0 05
» XXIII 5%	91 10	—
» XXIV 5½	91 —	— 0 05
» XXV 6%	96 10	—
» XXVI 6%	98 20	—
» Cr.N. 6% I°	96 20	—
» Cr.N. 6% I°	98 —	—
» spec. '64	100 05	— 0 10
» Fim 6% '66	98 —	—

Titoli	11	Variaz.
Torino 6% '52	98 70	—
» AEM 5½ 58	98 70	— 0 10
» AM 6½ 62	[illegible] 65	—
Genova 6% '59	98 20	—
» 5½% '61	98 50	—
Fiat 6% '48	99 20	+ 0 10
» 6% '56	99 50	+ 0 10
» 6% '57	98 50	—
» 6½% '60	91 80	— 0 30
RIV 5½%	89 —	— 1 [illegible]
Pirelli 6% '48	99 90	—
» 5½% '62	91 40	—
[illegible] '53 7%	102 —	—
» '55-'75 7%	104 —	+ 1 50
» '58 7%	103 80	—
» '59 6½%	99 80	+ 0 10
» '62 5½ 1°	89 80	— 0 45
» '62 5½ 2°	89 70	— 0 30
Bon. El. 5½%	89 60	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '58 7%	103 90	—
[illegible] 7%	102 —	—
» 6% '58	95 —	—
» 5½ '63	89 30	—
Viberti 7% '57	102 80	—
» 7% '59 I	103 —	+ 1 50
» 7% '59 II	102 60	+ 1 30
Cent-Gen. 7%	103 60	—
Westingh. 7%	106 —	—
CABE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	107 20	—
» 7% '58	107 20	—
Ing.-Fras 6%	98 30	—
Sart. II 7% 49	103 50	—
» 6½ 62	88 50	+ 1 20
Cabini 6%	100 —	—
» 6% 58	86 35	+ 0 05
» 6½% 60	90 40	—
» 5½% 67	90 00	— 0 10
» 5½% 62	90 15	+ 0 15
Meridionl. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% 57	97 —	—
» 6% 64	94 30	+ 0 30
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	97 —	—
Selva 6%	97 —	—
Terni 6%	96 80	—
Ica 6%	97 20	—
Icos 6%	96 75	—
SIP 6%	98 40	—
Fibigal 6½%	88 50	—
» 6% 66	82 —	+ 0 50
[illegible] 7%	101 —	+ 0 20
Zerpal 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	87 40	+ 0 40
» 5,50 62	84 00	+ 0 80
Rumianca 5½	90 —	—
» 5,50 63	87 90	— 0 10
Lancia 6½% 64	89 30	—
» 5½% 62	88 20	—
Liquigas 6% 59	88 80	— 0 70
[illegible] 5½	90 30	+ 0 15
[illegible] 5½	80 —	—
[illegible] 5½% '61	89 —	— 0 [illegible]
[illegible] 5½	88 50	— 0 70
Autostrade 5½	91 10	—
» 6% '65	96 55	—
» 6% '67	96 80	—
» 6% '68	96 75	—
[illegible] 6%	95 50	+ 1
[illegible] 6% '64	99 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 30	—
Ar. Fal. 6½%	198 —	—
Imm. Roma 6%	820 —	—
Rumianca 6%	100 80	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5545	+ 175
Eridania	2290	—
Rom. Zuccheri	125	—
Talmone	3000	+ 40
Florio	77	—

Titoli	11	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	9500	+ 80
Monteponi	[redacted]	—
Talco & Grafite	1[redacted]	—
[illegible]	13800	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	[redacted]	— 4 50
Mittel (F. Med.)	13850	—
SIP	[redacted]	+ 13
Italcable	74[redacted]	— 150
Alitalia	18450	— [redacted]
IMMOBILIARI		
SIAM	8730	—
Gilardini	2160	—
Risan. (Napoli)	[illegible]	—
[illegible]	3060	—
Beni Stabili	3710	— 10
Imm. Roma	[illegible]	+ 8
Ind. Stura	2500	—
Falco	190	+ 1
[illegible] pr.	980	—
CHIMICI		
Montedison	1008	+ 4
Liquigas	180	— 1
Fibigas	98 75	+ 0 75
SAFFA	4770	+ [illegible]
Schiapparelli	5800	—
Paramatti	901	— 9
Mira Lanza	43700	+ 200
[illegible]	1088	—
ANIC	1086	+ [illegible]
Rumianca	1260	+ [illegible]
Italgas	1135	+ 5
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	72800	+ 400
La Centrale	6150	+ [illegible]
S.M.E.	2260	+ 5
STET	2880	+ 25
Finsider	980	+ 3 50
[illegible] Finanz.	1080	—
Invest	2905	+ 5
Assic. Torino	[illegible]	+ [redacted]
Ass. Toro priv.	5400	+ 100
Ass. Generali	54875	+ 825
[illegible]	24300	— 800
Bastogi (Mer.)	1910	— 10
METALMECCANICI		
[illegible]	406	—
Westinghouse	[illegible]	—
[illegible]	3000	—
Nebiolo	583	+ 3
Italsider	641	+ 1
Dalmine	1015	+ 14
Olivetti	2827	+ 44
Olivetti priv.	2790	+ 40
FIAT	[illegible]	+ 25
FIAT priv.	2280	+ [illegible]
Terni	224	—
E. Marelli	560	—
M. Marelli priv.	1335	—
TESSILI		
Chatillon	2236	+ 22
[illegible]	265	—
Borgosesia	7080	+ 60
[illegible]	2852	+ 50
[illegible] priv.	2150	+ 40
DIVERSI		
Rinascente	398 50	+ 3 50
Rinascente pr.	230 50	—
Pirelli	3285	+ 90
Cartiere Ital.	940	— 10
Cartiere Burgo	14050	+ 950
Cir	4350	—
Acqua Potabili	1020	+ 10
Acque Roma	680	+ 15
Eternit	3600	—
Cemen. Pozzi	84	—

Prezzi d[redacted]

(In dollari per oncia)

Mercati	8 novembre	11 novembre
Londra	[redacted]	38,55
Zurigo	[redacted]	38,60
Parigi	39,40	chiuso
Francoforte	39,36	38,54
Milano	chiuso	38,68
New York	39,75	chiuso
Hong Kong	38,43	38,50
[redacted]	38,32	38,19

Recuperate [redacted] perdite [redacted]

Attesa per l'odierno incontro del ministro Colombo con gli agenti di cambio

(Nostro servizio particolare) Milano, 11 novembre.

Le Borse hanno ripreso a funzionare regolarmente, dopo tre giorni di stasi dovuta alle manifestazioni di protesta degli agenti [redacted] [redacted]bio [redacted] dei loro procuratori e dipendenti. Siamo [redacted] in attesa dei risultati degli [redacted]contri con il ministro del Tesoro, che domani, separatamente, avranno [redacted] procuratori e gli agenti di cambio.

Una constatazione si può fare sin d'ora: è da augurarsi che contatti del [redacted] possano aver luogo anche in futuro, senza che siano necessarie agitazioni come quelle dei giorni scorsi. Riportare le Borse all'attività che [redacted] loro congeniale dovrebbe essere l'interesse di tutti: operatori, autorità centrali, politici ed esponenti [redacted] governo.

Passiamo alla cronaca. La riunione di oggi [redacted] [redacted] abbastanza vivace. Sin dall'inizio, la presenza [redacted] ben organizzati ordini [redacted] sostegno ha permesso alla quota di recuperare le perdite di martedì scorso. Nettamente migliori quei valori, come Italcementi, Monte Amiata, Liquigas, che più avevano sofferto in precedenza. [redacted] scambi non [redacted] stati voluminosi [redacted] la modestia dei realizzi ha permesso un buon rialzo in chiusura, quando gli interventi a difesa sono apparsi più consistenti.

Il numero indice de «Il Sole - 24 Ore» rimbalza da 65,27 del 5 novembre a 66,10, con un progresso dell'1,3%. L'indice Mediobanca ha guadagnato l'1,22%, passando da 61,27 [redacted] 62,02. Sono stati trattati 1.616.000 titoli, per un valore di 3,6 miliardi.

Anche nel comparto del reddito fisso è stato osservato un irrobustimento dei consueti interventi a sostegno. Ne hanno beneficiato i valori interessati.

Renato Cantoni

[redacted] quotazioni [redacted]

Progressi a Londra, Zurigo e Francoforte - Parigi e Wall Street chiuse

Francoforte 155,09 (153,76)

La seduta ha annullato quasi completamente i ribassi dell'intera settimana precedente. La vivace ripresa [redacted] stata guidata [redacted] valori siderurgici e automobilistici.

Indice 155,09 (prec. 153,76).

Zurigo da 312,6 a 315,4

E' continuata la tendenza sostenuta delle quattro riunioni precedenti. I progressi, sotto la guida del settore chimico, si sono estesi a quasi tutto il listino.

Indice 315,4 (prec. 312,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione B[redacted]be S[redacted] [redacted] (5060); Società di Banca Svizzera [redacted] (3370); Credito Svizzero 3810 (3800); Nestlé 3285 (3265); Bally [redacted] (1355); Elektro-Watt [redacted] (1770); Italo-Suisse 213 (213).

Carlo Erba 71,50 (71); Rumianca 8,95 (8,90); Fiat 20,05 (19,55); Italcementi 147 (143); Snia Viscosa 21 (20,75).

Londra [redacted] 689,8 a 698,2

I titoli industriali hanno registrato forti rialzi (in media dell'1,20 per cento), per le buone notizie sulla congiuntura economica inglese.

Indice 698,2 (prec. 689,8).

Parigi chiusa

La B[redacted] è rimasta chi[redacted] per la festività nazionale dell'11 novembre.

[redacted] York chiusa

Wall Street è rimasta chiusa per la festività nazionale [redacted]el «Veteran's Day».

Oro e valute estere

Milano, 11 novembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted]denti):

Oro fino 790-805 (790-805) lire al grammo; argento 37.500-41.500 (37.500-41.500) lire [redacted] kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6800-7100 (6800-7100); nuovo 6600-6900 (6600-6900); marengo svizzero 7300-[redacted] (7250-7550); marengo italiano 7050-7350 (7050-7350); marengo francese 7400-7700 (7400-7700).

Cambi ufficiali: sterlina 1489,30 (1488,55); dollaro Usa 623,05 (622,89); franco francese 125,285 (125,25); franco svizzero 144,65 (144,84); marco occ. 156,76 (156,825).

Banconote: sterlina [redacted] (1486); dollaro Usa [redacted] (622,40); fr. francese 125,20 (125,15); fr. svizzero 144,60 (144,60); [redacted] occ. 156,50 (156,50).

Le smentite [redacted] frenano [redacted] speculazione [redacted] [redacted]

(Nostro servizio particolare) Bonn, 11 novembre.

Dall'estate scorsa circolano periodicamente voci [redacted] una rivalutazione del marco, che stimolano gli speculatori all'assalto dei fondi in marchi degli istituti [redacted] credito e della Banca federale tedesca.

Giovedì e venerdì di questa settimana il fenomeno ha assunto tale ampiezza che le autorità federali se ne sono allarmate. L'agenzia tedesca «Dpa» dice che [redacted] milioni di dollari (oltre [redacted] miliar[redacted] di lire) sarebbero affluiti in Germania, per essere convertiti in un miliardo di marchi.

[redacted] dott. Blessing, presidente della Banca federale di Francoforte, ha smentito [redacted] [redacted] una volta, venerdì, [redacted] [redacted]ci [redacted] rivalutazione, definendole «*assolutamente assurde*».

Si teme che la nuova [redacted]tita di Blessing non scoraggi [redacted] speculatori più [redacted] sue precedenti dichiarazioni. Gli acquirenti di marchi fondano i loro calcoli sull'attivo [redacted]pre più forte della bilancia commerciale, che salirebbe quest'anno ad otto [redacted] [redacted] miliardi di marchi, [redacted] sulla impossibilità della Germania [redacted] equilibrare questo eccessivo avanzo con l'esportazione [redacted] capitali.

Roy Jenkins [redacted] in [redacted] ufficiale

Il Cancelliere [redacted] Scacchiere a colloquio col ministro Colombo

In discussione la situazione monetaria mondiale, l'andamento dell'economia in Italia e [redacted] Gran Bretagna, i movimenti di capitali [redacted] l'adesione [redacted] Londra al Mec - Oggi l'ospite è ricevuto dal presidente Saragat

Il Cancelliere [redacted] Scacchiere, Jenkins, a colloquio con il ministro Colombo ieri a Roma (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 novembre.

Il Cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins è da stamane a Roma in visita ufficiale per ricambiare la visita fatta [redacted] 1967 dal ministro del Tesoro Colombo al predecessore [redacted] Jenkins, James Callaghan.

Jenkins, che è accompagnato da alcuni alti funzionari [redacted] Tesoro britannico, si recherà domattina al Quirinale [redacted] una visita [redacted] cortesia al presidente Saragat; avrà poi colloqui, successivamente, con il ministro degli Esteri Medici e con il governatore della Banca d'Italia Carli.

Colombo ha avuto nel pomeriggio con il collega inglese un lungo colloquio durato oltre due ore. I due ministri hanno anzitutto [redacted]minato i problemi di comu[redacted] interesse in fatto di politica monetaria internazionale, riscontrando — secondo fonti ufficiose — una «sostanziale concordanza di vedute».

E' seguito uno scambio [redacted] informazioni sulle situazioni economiche [redacted] due paesi. Jenkins ha illustrato la politica congiunturale del governo laburista, intesa a riequilibrare — il più rapidamente possibile — [redacted] bilancia dei pagamenti inglese e a [redacted]lidare la posizione internazionale della sterlina.

[redacted] canto suo, Colombo ha ricordato le più recenti vicen[redacted] dell'economia italiana: dopo il brillante consuntivo del [redacted] [redacted] sono avuti, nella pri[redacted] metà del 1968, sintomi [redacted] rallentamento dello sviluppo [redacted] hanno indotto [redacted] governo italiano ad immediate contromisure. Tale azione sembra cominci a dare risultati positivi.

Quanto al movimento dei capitali, i due uomini politici si sono trovati d'a[redacted] circa l'opportunità di un maggiore equilibrio. Colombo ha ribadito, a tale riguardo, il proposito — già espresso nei giorni scorsi — di adottare, di comune accordo con le forze politiche dalle quali si auspica la formazione della [redacted] maggioranza, provvedi[redacted]ti capaci di frenare il deflusso di capitali italiani verso l'estero.

Sono state infine esaminate tutte le forme di possibile collaborazione fra Gran Bretagna e paesi della Comunità europea capaci di favorire l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec.

ar. ba.

Continua nella [redacted] d'oro [redacted]

[redacted] la West Driefontein, nel [redacted] Africa, la più ricca del mondo - Si spera [redacted] salvarla entro la settimana

Londra, 11 novembre.

La lotta per salvare [redacted] miniera d'oro di West Driefontein (Sudafrica) dalla completa inondazione procede «meglio del previsto».

L'acqua pompata alla superficie nelle ultime 72 [redacted] ha superato i 70 milioni di galloni al giorno. Il ritmo di afflusso è di circa 82 milioni di galloni il giorno.

Si sta tentando di isolare la galleria n. 4 dal resto della miniera, mediante enormi «tappi» di cemento. L'opera dovrebbe essere compiuta entro questa settimana. Ciò fatto, si potrà procedere allo svuotamento delle gallerie isolate.

Frattanto alla Borsa di Londra, le azioni della Driefontein sono risalite: erano scese a 85 [redacted]llini, venerdì hanno ripreso quota (105) e oggi hanno recuperato ancora (117 scellini, 6 pence).

Ma si [redacted] ancora lontani dal[redacted] vittoria nella lotta con l'acqua. Anche nel [redacted] [redacted] un completo allagamento, la miniera [redacted] [redacted] ricca (si dice che sia la più ricca del mondo) che sarà la pena di [redacted]ganizzare l'opera di ripristino.

L'inondazione minaccia una miniera vicina, Blyvooruitzicht.

West Driefontein produceva 3,5 milioni di once d'oro l'anno, [redacted] un profitto di gestione pari a 23 milioni [redacted] sterline. (Ag. Italia)

Agnelli: [redacted] aperti [redacted] [redacted] collaborazione

Intervista del presidente della Fiat al settimanale tedesco «Der Spiegel»

Roma, 11 novembre.

Il presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, ha [redacted] al settimanale *Der Spiegel* un'ampia intervista, dedicata anzitutto all'accordo Fiat-Citroën. Interrogato sulle ditte automobilistiche con le quali la Fiat sarebbe disposta a collaborare, il dot[redacted] Agnelli [redacted] risposto: «*Chiunque si rivolga* [redacted] *noi troverà la porta aperta*».

Alla domanda: «Questo vale anche per aziende sane come la Daimler-Benz?», Agnelli [redacted] [redacted] risposto: «*Per me tutti sono benvenuti*». [redacted] quando il redattore dello *Spiegel* [redacted] ha chiesto se sia anche il caso della Volkswagen, la concorrente della Fiat, egli ha risposto: «*Ho detto: tutti*».

Alla domanda [redacted] accetterebbe anche società americane come soci, Agnelli ha risposto: «*Vi sono due specie di americani, quelli d'America e quelli d'Europa. Gli americani d'America non appartengono alla categoria in discussion*[redacted] *qui e quelli d'Europa non hanno intenzione di allearsi* [redacted] *nessuno perché non ne hanno bisogno*».

Agnelli ha aggiunto che gli americani «*sono i più pericolosi rivali*» dell'industria automobilistica europea, «*ma come concorrenti non come americani*».

La produzione americana in Europa, ha concluso Agnelli, ora comprende oltre un quarto della produzione [redacted]ropea.

Agnelli ha poi messo in guardia le aziende automobilistiche troppo dipendenti dall'esportazione. «*Ci rallegriamo* [redacted] *successi della Volkswagen* — egli ha detto — *ma ne siamo nello stesso tem*[redacted] *preoccupati. La Volkswagen vende praticamente una vettura* [redacted] *tre negli Stati Uniti,* [redacted] *questo è pericoloso.* [redacted] *l'America ridurrà le importazioni,* [redacted] *VW sarebbe costretta* [redacted] *vendere sui mercati europei un* [redacted]*mero enorme di vetture che non trovano più acquirenti in America*».

Infine, passando al problema dei mercati dell'Est europeo, Agnelli ha affermato che [redacted] [redacted] [redacted] *mercati di esportazione, anche* [redacted] *forse un giorno lo diventeranno*».

«*Per* [redacted] *momento* — ha concluso il presidente [redacted] Fiat — *possiamo solo aiuta*[redacted] *tali paesi a costruire le loro fabbriche, come stiamo facendo con l'Unione Sovietica*». (Ansa)

[redacted] rapido [redacted] sviluppo [redacted] commercio [redacted]

[redacted] '68 è previsto un aumento dell'8 per [redacted]

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 11 novembre.

(f.) Il segretariato del Gatt, nella sua rassegna annuale pubblicata ieri, prevede che nel 1968 le esportazioni mondiali saliranno di circa l'8 per cento sull'anno scorso contro un aumento del 5 per cento registrato [redacted] stento nel [redacted] sul 1966.

Nerio Nesi revisore dei conti del partito socialista italiano

Roma, 11 novembre.

Il dottor Nerio Nesi, vice presidente della Cassa di Risparmio di Torino, [redacted] stato eletto revisore nazionale dei conti del partito socialista italiano.

In questa occasione, egli ha rilasciato all'Agenzia economica finanziaria la seguente dichiarazione: «*Ho accettato la carica di revisore nazionale dei conti del partito socialista italiano, perché ritengo che il finanziamento dei partiti sia uno dei problemi fondamentali da risolvere per una sana "gestione" della attività politica nel nostro Paese.* [redacted] *sono a questo riguardo varie impostazioni e diverse proposte. In attesa* [redacted] *una eventuale e probabilmente ancora lontana regolamentazione legislativa, ritengo che tutti i partiti, a cominciare da quelli* [redacted] *governo, debbano autocontrollarsi* [redacted] *la serietà e la responsabilità che la delicatezza della materia richiede*».

[redacted] ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 14)

CORSO Re Umberto affittasi quattro camere cucina servizi. Tel. 501-678.

LOCALE mq 430 fronte statale 29 Trofarello affittasi. Tel. 793-576.

NEGOZI e magazzini in [redacted] San Do- [redacted] affittiamo. Telef. 530-016.

NEGOZIO nuovo zona mercato Leumann, adatto qualsiasi genere. Possibilità nuova licenza. Tel. 472-205.

PALAZZINA [redacted] S. Ottavio 19, affittasi alloggio salone studio, due camere letto, cucina, doppi servizi, box. 2001

PIED-A-TERRE signorilissimo ammobiliato (corso Liona) 60.000. Torincasa 517-249. 0531

SOTTERRANEO mq. 700 nuova costruzione, affittasi-vendesi adiacenze Portanuova. Telefonare 675-444.

STABILE industriale zona centrale metri coperti 1700 circa affittasi o vendesi. Telefonare 276-413.

UFFICIO due camere adiacenze Portanuova affittasi oppure vendesi. Telefonare 675-444. A106022

UFFICIO presso Statuto, tre vani, servizi, affittasi. Geom. Varino 510-777

[redacted] grandiosi locali [redacted] villa affittansi. Telefonare 530-016.

VIA Lima [redacted] alloggi pied-à-terre salone, camera, cucinotta, servizio vuoti oppure arredati. Telefonare pomeriggio 393-624.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AL mare vendonsi alloggi villeggia- [redacted] L. 8.300.000. Massime facilitazioni pagamento. Visite anche giorni festivi. Impresa Murialdo & Serà, via Aurelia, Borghetto Santo Spirito (Savona) telef. 70-191; Torino telef. 875-652; Milano [redacted] 407-1704. 27272

AL mare impresa Moller vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

BORDIGHERA novembre successivi vicinanze mare affittasi alloggio ammobiliato. Tel. 682-293.

CERVINIA affittasi appartamento 3 stanze cinque posti letto, garage. Pubblimon, Casella 180/R, Milano.

CESANA stagione invernale affittasi alloggi ogni comodità. Telefonare pasti 564-035. 1001

IMPRESA Sanna Ceriale, via del Largo, vende alloggi 50 mt. mare minimo 3.600.000. Telef. 68-688 Loano. 2001

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi posizione tranquilla, mutuo. Telefonare 774-539 ore 9-21 Torino. A105709

PRAGELATO affittasi mini alloggi arredati. Telefonare 375-490 ore 19-21. A105931

SALICE d'Ulzio affittasi annualmente o stagione confortevole alloggio 6 letti, garage. Tel. 597-722 Torino.

SANREMO affittasi stagione invernale appartamentino nuovissimo, centrale, tutti conforts. Telefonare 71-535 ore 11-14.

SANREMO, moderna villa padronale panoramica offre minialloggi ogni confort soggiorni familiari tranquilli. Telefonare pomeriggio 75-439 Sanremo. A103950

[redacted] d'Oulx [redacted] appartamento arredato due [redacted] tinello, cucinino, garage, sala giochi, posizione panoramica Condominio Colle Bourget. Tel. ore ufficio 683-653.

SAUZE d'Oulx affittasi vendesi alloggetto bicamere quattro letti servizi. Scrivere: Messero, via Baires 4.

[redacted] ALBERGHI E [redacted] CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo, cucina scelta 2500 complessive, riapertura 1 dicembre.

ATTENZIONE, Albenga, via Roma - La Palma - riscaldata, pensionati, convalescenti, lunga permanenza, trattamento familiare L. 600. Telefonare Torino 282-144 prenotare.

SANREMO nuovo Motel Ristorante Panorama, telefono 53-894, mare, sole, prezzi modici. 27481

9 [redacted] SCUOLE L. 270 per parola

ACCONCIATORI [redacted] tecnico [redacted] Proili specializzato [redacted] ro femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diplomi consorziale telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, [redacted] 535-533. Continuano [redacted] iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza [redacted] 0465

SOIDOCL, Nizza 27 (tel. 852-435): Centro preparazione impieghi: stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe. Specializzazioni.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-588. 28798

13 CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. VENTENNE militesente quinto geometri serale auto propria impiegherebbesi. Telef. 324-473.

A. VENTISEIENNE idoneità V ragioneria lunga esperienza grande azienda distribuzione [redacted] largo consumo contabilità [redacted] trasporti abile trattare clientela operatore meccanografico impiegherebbesi. Telefonare 721-367.

ABILE, contabile, sposata, offresi. Tel. 521-662. A106754

ABILE dattilografa 23enne praticissima lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 854-322.

ANALISTA chimico diplomato [redacted] rienza pluriennale, studente serale ultimo [redacted] geometri, offresi anche mezza giornata. Tel. 686-803.

ANALISTA tempi e metodi esperto M.TM. cerca occupazione ore serali e sabato. Telefonare 327-908.

BOZZETTISTA pubblicitario esecutore ideatore offresi lavori ore libere. Scrivere: «Pu[redacted] Stampa 2514 — Torino».

CAPOREPARTO, capofficina pluriennale esperienze lavorazioni meccaniche di serie, diplomato, giovane dinamico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino».

[redacted] libera offresi subito. Telef. 258-633.

[redacted] praticissima contabilità bella presenza, buone attitudine ricezione pubblico, massime referenze, libera impegni familiari, offresi industria, commercio, altra attività seria, disposta cauzionare, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2499 — Torino».

CERCA impiego anche mezza giornata quarantenne piemontese dattilografa fatturista lunga pratica lavori fiducia miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2552 — Torino».

COLLAUDATORE trentunenne, pratico collaudo, possibilmente per particolari non di serie, ottime referenze, diploma disegnatore meccanico, occuperebbesi. Bellardo presso Ortensio, via Giacosa 4. 1001

[redacted] seicentino con licenza [redacted] offresi. Tel. [redacted]8-365.

CONTABILE esperta referenziata desiderosa intraprendere attività indipendente accetta tenuta contabilità piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino».

DATTILOGRAFA diciannovenne, licenza commerciale 2° impiego offresi, vicinanze corso Francia. Telefonare 235-841. A107043

DATTILOGRAFA dicias[redacted] offresi. Tel. 736-200.

DATTILOGRAFA diciottenne 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 519-187. A107191

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2507 — [redacted]no».

DATTILOGRAFA ventiduenne offresi anche altra occupazione libero subito esaminerebbe anche studio medico. Telefonare 235-001.

DICIANNOVENNE elevata cultura munito patente B conoscenza Pie[redacted]e offresi subito. Tel. 883-573.

DICIANNOVENNE 2° impiego aiuto contabile dattilo steno volonterosa referenziata offresi impiegata oppure commessa non genere alimentare. Tel. 758-006. A107227

DICIASSETTENNE dattilografa offresi presso ufficio anche studio medico. Telef. 620-184.

DICIASSETTENNE steno-dattilo paghe comptometer 1° impiego possibilmente zona Massaua offresi. Telef. 729-482.

DICIOTTENNE addetto alla contabilità offresi per lavori ufficio 1° impiego. Tel. 771-809. A107057

[redacted]**ENNE** perforatrice meccanografica su IBM e dattilografa [redacted] impiego offresi. Telef. 776-228.

DICIOTTENNE segretaria contabile d'azienda offresi 1° impiego. Telefono 484-079. 2001

DICIOTTENNE studente quarta geometri offresi lavori ufficio. Telefonare 698-675. 1001

DICIOTTENNE studente ragioneria offresi impiego possibilmente Barriera Milano. Tel. 265-208.

DICIOTTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino».

DIPLOMANDO geometra ventiquattrenne referenziato, conduttore media azienda agricola, impiegherebbesi preferibilmente presso seria ditta, oppure ufficio tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7369 — Torino».

DIPLOMATA liceo artistico occuperebbesi presso galleria d'arte, negozio arredamento, anche ore libere. Telefonare 980-694.

DIPLOMATO disegno ventiduenne militeassolto offresi subito dignitoso impiego. Telefonare 345-158.

DIPLOMATO geometra cerca impiego come impiegato tecnico. Scrivere «Pubblicità Stampa 7360 — Torino».

DIPLOMATO 42ENNE, DINAMICO, ESPERTO RELAZIONI ALTO LIVELLO CON ASSOLUTA RESPONSABILITA'; ATTUALE DIRIGENTE DIREZIONE COMMERCIALE; COMPETENTE PROGRAMMAZIONE, RICERCHE DI MERCATO, TRATTATI- [redacted] CLIENTELA E COORDINAZIO- SERVIZI COMMERCIALI; AT- [redacted] ALLA [redacted] DEL [redacted] SIA INTERNO CHE [redacted]. REFERENZIATO DESIDERANDO [redacted] PARTE [redacted] UNA [redacted] ORGANIZZAZIO- [redacted] CERCA ADEGUATA SISTEMA- [redacted] SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2521 — TORINO».

DIPLOMATO trentatreenne pratico ufficio produzione, programmazione, tempi, collaudi libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino».

DIPLOMATO 28enne perfetto tedesco conoscenza inglese offresi impiego adeguato. Telef. 532-487 Sig. Larentis.

DIRETTORE albergo di[redacted]mato istituto alberghiero [redacted] Stato, giovane, esperienza, tre lingue, cerca occupazione anche stagionale Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino». A107256

DISEGNATORE attrezzista ventunenne primo impiego militesente offresi. [redacted] 374-710.

DIRIGENTE energico e volitivo, lunga esperienza organizzazione aziendale, offresi a seria industria. Telefonare 362-967.

DISEGNATORE meccanico, diplomato geometra offresi lavori ore libere, lucidature disegni, particolari meccanici ed edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2514 — Torino».

[redacted] particolarista ventunne [redacted] diplomato primo impiego militesente offresi. Telefonare [redacted] pomeridiane 338-183 Torino.

ESPERTO organizzare programmazione [redacted] produzione; controllo gestione magazzini, acquisti; costi, tempi offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7334 — Torino». A107049

[redacted] stampi attrezzi offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2551 — Torino».

GEOMETRA secondo impiego serio volenteroso offresi. Tel. 902-631 ore 8-12, 15-20. A106718

GEOMETRA ventitreenne, neodiplomato, militesente, impiegherebbesi presso seria Ditta. Tel. 212-382.

ELETTROTECNICO lunga approfondita esperienza manutenzione elettrica meccanica generale offresi occupandosi responsabilità adeguata ad impresa industrie per Torino e provincia. Telefonare 298-368. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2519 — Torino». A107106

ESPERTA ogni lavoro ufficio, specifica preparazione settore mano d'opera anche sistema meccanizzato signora media età attiva presenza esaminerebbe offerte lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino».

ESPERTO contabile perfetta conoscenze inglese francese spagnolo impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 484-630. A107160

EX impiegato lunga pratica magazzini 45enne occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2506 — Torino». A106769

GEOMETRA, pratica ventennale; direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Tel. 553-630.

GEOMETRA 23enne assistente edile, pratico cantiere ufficio, disposto anche trasferirsi offresi. Telefono 768-359.

GEOMETRA, 24enne, militesente, iscritto ultimo anno impianti termici, offresi seria ditte, miti pretese. Tel. 297-965.

GIOVANE ragioniere militesente libero subito offresi 1° impiego. Telefonare 328-695.

[redacted] ragioniere [redacted] libero offresi qualsiasi lavoro. Tel. 514-656.

GIOVANE volonteroso militesente segretario azienda offresi lavori ufficio. Scrivere: Vasco Nicola, Pubblicità (49) Ivrea.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, Audit, [redacted]titilo offresi presso ditta. Telefonare 462-600.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 265-505.

IMPIEGATA referenziata 25enne comptometrista pratica lavori ufficio offresi mezza giornata o intera anche commessa. Telef. 728-850.

IMPIEGATA ventenne pratica ufficio contabilità precisa dinamica offresi. Tel. 392-626.

IMPIEGATA 18enne offresi per impiego. Telefonare 369-116.

IMPIEGATO grande azienda tempo libero cerca qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2568 — Torino». A107494

INGEGNERE lunga esperienza metodi controllo produzione, riorganizzazione industriale e direzione media azienda esaminerebbe adeguata proposta lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2529 — Torino».

[redacted] responsabile ufficio tecnico esperienza progettazioni meccaniche assistenza tecnica clienti trattative fornitori [redacted] sistemazione definitiva presso società che offra possibilità impiego e carriera adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino».

MATURITA' classica ventiduenne militeassolto qualsiasi lavoro escluso rappresentanze offresi subito. Telefonare 386-229.

MILITESENTE 18enne studente serale geometra, patente B, offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 752-197. A107574

MODELLISTA tagliatrice esperta direzione personale e laboratorio esaminerebbe proposte. T. 756-750.

[redacted] giovane disegnatore particolarista attrezzista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2561 — Torino».

OFFRESI perito industriale meccanico anni 23 libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino». A107580

OFFRESI ragioniera ventenne primo impiego. Telefonare 661-171 ore 12,30-14,30. A107111

OTTIMA segretaria veloce stenografa adatta contatti pubblico lunga esperienza libera subito offresi. Telefonare 568-450 pomeriggio.

OTTIMO francese, inglese, offresi lavori segretario, public relations solo pomeriggio. Telef. 542-293.

PERITO agrario venticinquenne militesente pratica quinquennale grande azienda libero subito offresi. Telefono 80-20 Perosa Argentina.

PERITO chimico ventunenne auto propria milite assolto esperienza galvanica gradirebbe incarico tecnico commerciale per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 479 — Torino». 2001

PERITO danni diplomato geometra 27enne impiegherebbesi presso assi- [redacted] o studio legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente offresi primo impiego. Tel. 373-982.

PERITO elettrotecnico, 1° impiego, militeassolto [redacted] ufficiale, disponibile subito qualsiasi impiego serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino».

PERITO industriale elettrotecnico 26enne esperienza offresi. Telefonare 748-769. A106564

PERITO MECCANICO [redacted] MATO AVOGADRO DICI[redacted]NOVENNE OFFRESI IMPIEGO ADEGUATO PREFERIBILMENTE ZONA SETTIMO TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». [redacted]

PERITO pluriennale esperienza fonderie leghe leggere et pressofusione metallografia scopo trasferimento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2525 — Torino».

PERITO studente ingegneria offresi disegnatore, qualunque lavoro ufficio mezza giornata. Tel. 748-769.

QUINDICENNE volenterosa primo impiego steno dattilo miti pretese offresi. Telefonare 392-962 dopo ore 15. 2001

QUARANTENNE, cultura universitaria, conoscenza tedesco inglese, scopo miglioramento cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino». A106994

QUARANTENNE esperto approvvigionamenti conoscenze mercato, componenti macchine utensili, pneumatiche, oleodinamiche esaminerebbe proposte medio-piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2505 — Torino». A106786

RAGIONIERA neo-diplomata, buone conoscenze francese e inglese, offresi impiego adeguato. Tel. 460-601.

RAGIONIERA scopo miglioramento [redacted], [redacted] 513-356.

RAGIONIERA 22enne colta, dinamica, libera subito, pratica biennale lavori ufficio, stenodattilo, corrispondenza, banche, clienti, referenziata occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino».

RAGIONIERA 23enne neodiplomata pratica altri lavori ufficio esaminerebbe offerte adeguate. Telefonare 636-789. A107317

RAGIONIERE ventitreenne esperienza biennale contabilità primanota bilancio scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2538 — Torino».

RAGIONIERE 19enne militesente offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio. Telefonare dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 22 al n. 869-468.

RAGIONIERE, 23enne, militesente, pratico paghe, assicurazioni, contabilità generale, esperienze presso im- [redacted] edili, patentato, offresi ditte seria. Tel. 297-956.

RAGIONIERE 52enne libero pomeriggio offresi ditte. Telef. 570-545 15-18 feriali. A107253

SEGRETARIA d'azienda diciassettenne offresi primo impiego zona cen- [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino».

SEGRETARIA direzione ventunenne quinquennale esperienza lavori ufficio perfetto padronanza francese conoscenza inglese offresi [redacted]almente segretaria albergo. Telefonare 329-556. A106962

SEGRETARIA volen[redacted] e con miti pretese offresi per qualsiasi impiego. Tel. 634-095.

SIGNORA pratica lavori uffici contabilità buste paga, dattilografia, stenografia impiegherebbesi subito presso industria. Telef. 634-095.

[redacted] ventitreenne impiegherebbesi subito anche mezza giornata. Tel. 641-854.

SIGNORA 22enne pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Telefonare 653-489. A101471

SIGNORA 25enne esperta contabilità, prima nota, lavori ufficio, libera subito, referenziata, impiegherebbesi presso seria Ditta anche mezza giornata. Telefonare [redacted] pasti 744-800.

SI[redacted] bella presenza media [redacted] pratica lavori ufficio occuperebbe[redacted] mezza giornata anche commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7381 — Torino». A107337

SIGNORINA ventiquattrenne dattilografa pratica corrispondenze piccola cassa, centralino offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino». A107066

STENODATTILOGRAFA 15enne offresi. Telefonare 913-048.

[redacted] 15enne offresi 1° impiego. Telef. 284-665.

STUDENTE architettura [redacted] anno offresi per mezza giornata in lavori attinenti propri studi. Tel. 352-830.

STUDENTE scienze politiche automezzo proprio offresi mezza giornata lavoro adeguato. Telefonare [redacted] pasti 799-377. A106768

STUDENTE 21enne offresi mansioni ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 378-542. A107239

TRENTENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 545-275. A707189

TRENTOTTENNE pratica contabilità generale doti di autonomia precisione onestà e veramente seria ditta offresi, Torino o Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7331 — Torino». A107042

UNIVERSITARIA ragioniera conoscenza tedesco, inglese, offresi lavori ufficio. Telefonare 731-454.

VENTENNE impiegata contabile offresi. Telefonare 84-466.

VENTENNE militesente 2° anno perito, libero subito, offresi lavori ufficio. Telefonare 364-082.

VENTIDUENNE computista commerciale, pratica paghe contributi 2° impiego impiegherebbesi anche mezza giornata presso ditta. Telefono 215-613. 2001

VENTIDUENNE offresi fatturista, telefonista, lavori vari, 2° impiego. Tel. 722-991. A107121

VENTIQUATTRENNE referenziatissimo auto propria volenteroso lunga esperienza carico scarico, contabilità magazzino tutti lavori ufficio offresi. Telef. 373-728.

VENTUNENNE colta presenza referenziata offresi come segretaria privata o di direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino». 2001

VIAGGIATORE 31enne settentrionale decennale esperienza organizzazione vendite trasferendosi Torino esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: Adiad, via Nuova Pizzofalcone 35, Napoli. A92665

[redacted] perito agrario offresi primo impiego. Telefono 750-228.

(Continua a pag. 19)

La città giuliana di fronte ai suoi problemi

Trieste: molti risparmi in banca ma scarse iniziative industriali

La decadenza del porto, cominciata con la fine dell'impero asburgico, accentuata dalla «cortina di ferro» dopo la seconda guerra mondiale - Ora si sta realizzando il programma Cipe per la rinascita: il grandioso Molo VII e la nuova officina Grandi Motori Fiat-Iri

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 11 novembre.

Con il suono delle ultime fanfare, partiti gli ultimi bersaglieri, Trieste si trova nuovamente di fronte ai suoi problemi di tutti i giorni che sono numerosi e gravi. E soprattutto si trova di fronte al pericolo che la classe politica, la stampa, l'opinione pubblica, dopo avere tanto celebrato l'eroismo dei volontari triestini nella prima guerra mondiale e il patriottismo di questa città — l'unica dove le massime autorità dello Stato vengano salutate ancora oggi al grido di «Italia, Italia» — non dedichino alla soluzione dei suoi problemi tutta quella attenzione e tutti quegli sforzi che meriterebbe.

Che Trieste stia attraversando una fase critica è una realtà che salta immediatamente agli occhi. Il porto, ad eccezione della parte industriale che ospita le grandi petroliere, è quasi sempre vuoto (*«Finalmente qualche nave!»*, dicevano ironicamente i triestini nei giorni scorsi di fronte alle sette navi da guerra attraccate l'una accanto all'altra in vista delle cerimonie del Cinquantenario); i posti di lavoro sono in diminuzione, i cittadini di ogni categoria sociale, ma specialmente i tecnici e gli intellettuali, tendono ad emigrare verso il triangolo industriale o addirittura all'estero.

Su tutta la città grava una atmosfera di garbata sfiducia, di educato scetticismo che infondono alla vita triestina un tono leggermente apatico, snervato. L'antico spirito imprenditoriale è svanito; i borghesi che hanno in parte qualche piccolo capitale lo investono in obbligazioni o addirittura in Buoni del Tesoro; le banche hanno le casseforti ricolme, ma la vita economica langue.

Non tutte le responsabilità di questo stato di cose ricadono su Roma e tanto meno su Trieste. La decadenza del porto ha cause ben più lontane e profonde. Si è iniziata con la fine dell'impero asburgico e si è conclusa tristemente nel 1945 quando la cortina di ferro, tagliando inesorabilmente ogni rapporto con Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, ha decimato i rapporti commerciali con l'Europa centro-orientale.

Basta che all'Est ci sia qualche segno di disgelo e subito Trieste ne trae qualche beneficio. L'anticonformismo di Tito, la relativa autonomia romena, il «nuovo corso» cecoslovacco sono stati per Trieste tante boccate di aria. Con Praga, per esempio, negli otto mesi della «primavera» cecoslovacca erano stati allacciati nuovi accordi commerciali che sembravano destinati a dare ulteriori frutti. Questa estate per le vie di Trieste, accanto a tedeschi, inglesi, jugoslavi, si erano visti per la prima volta anche folti gruppi di romeni e cecoslovacchi.

«Sembrava quasi che la città si avviasse lentamente a riprendere quell'aspetto internazionale, quella funzione di nodo europeo che era sempre stata una delle sue caratteristiche più originali», mi dice lo scrittore Fulvio Tomizza, uno dei pochi intellettuali triestini che, nonostante offerte e tentazioni, non ha voluto staccarsi dalla sua città. L'invasione sovietica del 21 agosto ha vibrato un colpo molto duro a queste speranze.

Ma l'alzarsi o l'abbassarsi della cortina di ferro, il rarefarsi o l'infittirsi delle sue maglie non dipendono dal Comune di Trieste, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e neppure dal governo di Roma. Nella lotta, e nella speranza che all'attuale fase di irrigidimento segua una nuova fase di distensione internazionale, Trieste le soluzioni dei suoi problemi è costretta a cercarsele in casa, con la collaborazione dell'istituto regionale e del governo di Roma.

Un programma in questo senso c'è già: il piano Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica), preparato due anni or sono e già in via di parziale attuazione, che prevede una radicale riduzione dei Cantieri San Marco, giudicati antieconomici e la chiusura della Fabbrica Macchine.

Gli operai dei Cantieri, secondo il piano, dovrebbero essere impiegati in parte nel nuovo grande bacino di carenaggio in via di costruzione proprio accanto al «San Marco», e in parte nei cantieri di Monfalcone, che, dopo i recentissimi potenziamenti, sono in grado di costruire enormi petroliere, di 250 mila tonnellate e passa. Gli operai della Fabbrica Macchine troveranno, invece, sistemazione nella nuova Officina Grandi Motori Fiat-Iri (motori Diesel per navi), che sarà pronta per la fine del 1970. Altro pilastro del nuovo corso economico triestino sarà il gigantesco Molo VII, già in fase di avanzata costruzione, che, per la sua eccezionale superficie, risulterà particolarmente adatto ai trasporti con i *containers*.

Il piano Cipe ha suscitato aspre polemiche, perché Trieste mal si rassegna al drastico ridimensionamento, in pratica alla chiusura dei gloriosi Cantieri San Marco, dai quali sono uscite alcune delle navi più belle del mondo e attorno ai quali era sorta una «via lattea» di piccole industrie artigiane per la fabbricazione di tutto quello che può servire all'arredamento di una grande nave.

«Siamo in una fase di trapasso molto delicata — mi dice il sindaco, Marcello Spaccini, interpretando certamente i sentimenti di quasi tutti i triestini —; *dobbiamo dedicare ogni energia perché promesse ed impegni vengano severamente rispettati»*. Nel cinquantenario della Vittoria è il meno che Trieste possa chiedere. Dopo tutto, il progetto del Molo VII risale al 1913.

Gaetano Tumiati

In media ogni italiano fuma 3 sigarette al giorno

Roma, 11 novembre.

Gli italiani, nei primi sette mesi di quest'anno, hanno fumato [illegible] quintali di sigarette per 511 miliardi di lire.

Secondo i dati dell'Istat, i consumi di sigarette, sigari e tabacco da fiuto sono aumentati del 3,1 % rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il consumo medio *pro-capite* (valutando la popolazione in grado di fumare dai 15 anni in su), è di 3 sigarette al giorno.

L'industria nazionale dei tabacchi è in regresso rispetto a quella estera. La produzione interna è diminuita (da gennaio a luglio), del 3,8 per cento. *(Ag. Italia)*

Al processo di Atene

L'attentatore chiede di essere giustiziato

L'imputato, 29 anni, ha spiegato ai giudici che egli, col suo sacrificio, vuole suscitare nuovo sdegno contro la dittatura dei colonnelli

(Nostro servizio particolare)
Atene, 11 novembre.

Alexandros Panagulis, principale imputato nel processo per il fallito attentato al *premier* greco Papadopulos, ha sollecitato oggi i suoi giudici ad inviarlo dinanzi al plotone di esecuzione. Sabato il pubblico ministero aveva chiesto per lui la pena di morte, giustificandola con due distinti reati. Nella odierna udienza Panagulis, che ha 29 anni ed ha disertato dall'esercito ov'era ufficiale, ha detto: *«Signori giudici, io vi prego di impormi la grave condanna chiesta dalla pubblica accusa in modo che il mio atteggiamento verso l'attuale regime greco sia pienamente chiarito e sottolineato»*.

Il processo è stato poi aggiornato a domani, quando probabilmente si avrà il verdetto. L'imputato ha rivolto la richiesta alla Corte dopo una disputa fra il suo patrono e il pubblico ministero. Il difensore sosteneva che il suo cliente *«aveva commesso un reato politico spinto dalla sua devozione alla democrazia»*. Il pubblico ministero affermava invece che gli intenti criminosi di Panagulis risalivano al tempo in cui egli aveva cooperato coi comunisti, definiti dal magistrato *«massacratori della nazione»*.

Al principio dell'udienza Panagulis ha ribadito che il trattamento riservatogli in carcere continuava ad essere *«inaccettabile»*. Un magistrato incaricato dell'inchiesta, egli ha dichiarato, era venuto a fargli visita *«per dettargli quanto avrebbe dovuto dire nel corso del dibattito»*. *«L'inchiesta* — ha aggiunto l'imputato — *continuerà anche dopo la fine del processo, e con metodi più duri ancora»*. Non ha potuto chiarire bene la frase perché il presidente della Corte lo ha interrotto affermando che tali argomenti non eran di competenza del Tribunale.

Mario Modiano

Questa volta in Svizzera

Un altro aereo di Onassis costretto a tornare alla base

Ginevra, 11 novembre.

Con il colpo di mano compiuto a Parigi dai giovani fiorentini Maurizio Panichi e Umberto Giovine, ha avuto inizio una vera e propria campagna internazionale di sabotaggio diretta per motivi politici contro la *Olympic Airways* e il suo proprietario, Aristotele Onassis.

Lo afferma oggi la *Tribune de Genève* nel riferire che sabato scorso un *Comet 4-B* della Compagnia greca è stato costretto a ritornare all'aeroporto di Zurigo.

Una telefonata anonima proveniente da Londra aveva infatti annunciato che durante una sosta nella capitale inglese, a bordo dell'aereo era stata posta una bomba. Il *Comet* stava già sorvolando le Alpi quando è giunta la comunicazione della telefonata anonima. La bomba, però, non è stata trovata. *(Ansa)*

Caldo appello di pace del «premier» d'Israele a Nasser

Levi Eshkol dichiara: «Se volete veramente la pace ci troverete pronti a concluderla con tutto il cuore ed in qualsiasi momento» - Tel Aviv chiede il riconoscimento diplomatico ed il controllo dello stretto di Akaba

Gerusalemme, 11 novembre.

Il primo ministro Levi Eshkol ha rivolto oggi in Parlamento a Nasser un caldo messaggio di pace: *«Signor Presidente, se volete veramente la pace* — ha detto — *ci troverete pronti a concluderla con tutto il cuore ed in qualsiasi momento»*. Ma Eshkol ha aggiunto subito dopo che Israele non accetterà nulla di meno della pace: *«Tutti coloro che ci chiedono di accontentarci di meno vogliono che noi ritorniamo all'insicurezza ed al caos che regnavano prima della guerra dei "sei giorni"»*. Il primo ministro ha messo in guardia Il Cairo dall'appoggiare le organizzazioni terroristiche se non vuole scatenare una «grave crisi» ed ha denunciato il ritmo allarmante con cui l'Egitto si riarma: *«Grazie alle forniture sovietiche* — ha affermato — *Il Cairo non soltanto ha ricostituito il suo esercito ma la sua aviazione da combattimento è oggi una volta e mezzo più forte di quanto lo fosse prima del giugno 1967»*.

«La coscienza di milioni di persone nel mondo non permetterà che noi restiamo soli in tale lotta», ha proseguito il primo ministro israeliano, sottolineando il fatto che la penetrazione sovietica ha considerevolmente contribuito a peggiorare la situazione in Medio Oriente.

Eshkol, infine, ha rivelato che il diritto di difendere la libertà di passaggio attraverso gli stretti di Tiran (Golfo d'Akaba) assieme al libero transito delle navi israeliane attraverso il Canale di Suez, è una delle condizioni della pace di Gerusalemme. Israele, ha detto, è deciso a mantenere una *«presenza fisica»* a Sharm-el-Sheikh (che controlla lo stretto di Akaba) ed in altre località del Sinai. Il primo ministro ha quindi riassunto i principi di base del suo governo, per la pace, nel modo seguente:

1) Una pace firmata costituisce il fondamento indispensabile per ogni soluzione tra Israele ed i suoi vicini arabi.

2) Senza tale trattato di pace, non potrebbero esistere frontiere sicure e riconosciute e, di conseguenza, le linee del cessate-il-fuoco resteranno in vigore.

3) La volontà di giungere ad una pace siffatta conduce, necessariamente, a negoziati diretti e ad accordi firmati fra Israele ed i suoi vicini. Il rifiuto di contatti diretti equivale al rifiuto del riconoscimento; e senza riconoscimento non si avrebbe la pace.

4) La pace condurrà alla cooperazione regionale ed alla soluzione dei problemi in sospeso, compreso quello dei profughi arabi.

Oggi, ha aggiunto il presidente del Consiglio, quanto fu acquisito nella guerra dei «sei giorni» resta intatto. (Ansa)

Nuovo incidente sul confine giordano

Feriti tre israeliani

Tel Aviv, 11 novembre.

I giordani hanno bombardato con l'artiglieria stamane il villaggio di Kfar Ruppin (nell'alta valle di Beisan). Tre persone sono rimaste ferite.

Poco prima, colpi di bazooka erano stati sparati dal territorio giordano contro una pattuglia di Tel Aviv a est di Tirath-Zvi (valle di Beisan). Gli israeliani, in entrambi i casi, hanno risposto al fuoco.

L'assassino di Luther King sceglie l'avvocato di Ruby

Per il cambio del difensore il processo, che doveva incominciare oggi, verrà probabilmente rinviato

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 11 novembre.

(m. ci.) Il processo di James Earl Ray — imputato dell'assassinio di Martin Luther King — sarà quasi certamente rinviato. L'inizio del dibattimento era stato fissato per domani, martedì, alla «Criminal Court» di Memphis, luogo del delitto. Ma, stamane, Ray ha deciso di cambiare avvocato. Ha licenziato Arthur J. Hanes, ex-sindaco di Birmingham, nell'Alabama, e ha assunto Percy Foreman, un famoso legale del Texas. Foreman è un po' come «Perry Mason», dei cui numerosi clienti, accusati di omicidio, uno soltanto è finito sulla sedia elettrica. Foreman accettò anche la difesa di Jack Ruby, l'uccisore di Oswald, ma vi rinunciò dopo quattro giorni per un contrasto sulla strategia da seguire in tribunale.

Secondo le previsioni, Percy Foreman si presenterà domani alla «Criminal Court» e chiederà un rinvio di almeno trenta giorni per poter studiare il caso. Se il magistrato, com'è probabile, accetterà l'istanza, il processo si riaprirà poco prima di Natale, quando i tribunali stanno per chiudersi. Qualche giorno passerà forse per la scelta della giuria, e la discussione sarà quindi differita verso la fine di gennaio. Il processo durerà non meno di sei settimane. Il tribunale penale di Memphis è trasformato per l'avvenimento in una fortezza protetta da armi e da congegni elettronici.

Due «industriali» bloccati mentre tornano a casa

dopo aver svaligiato una banca

Siena, 11 novembre.

(r. s.) Due rapinatori che nel pomeriggio sotto la minaccia delle pistole avevano assaltato la filiale di Fontebecco del Monte dei Paschi di Siena, rubando un milione e mezzo, sono stati arrestati alcune ore dopo mentre tornavano tranquillamente a casa. Si tratta di Michele De Rita, 28 anni e Luciano Famiglietti di 30 abitanti a Castelfranco di Sotto.

I due sono stati fermati mentre si trovavano a bordo della loro «500» dopo avere abbandonato la «124» con targa falsa che avevano usato per il «colpo». Sull'utilitaria, oltre al denaro rubato alla banca sono state trovate due pistole e due berretti.

Il De Rita ed il Famiglietti erano conosciuti come industriali nel settore calzaturiero ed avevano iniziato la costruzione nella zona di un piccolo stabilimento.

Ventinove anni fa aveva assassinato l'amica

Uccide a coltellate a Napoli anche la seconda amante

L'uomo, sessantacinquenne, ha troncato ieri la vita, in una camera d'albergo, a una vedova di 44 anni, madre di cinque figli - Un terzo delitto: nel '39 soffocò il bimbo della donna con la quale conviveva




Annunziata Di Costanzo, 44 anni, uccisa dall'amante a Napoli; l'omicida Luigi Morisco, sessantacinquenne, in questura dopo l'arresto (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 11 novembre.

Una vedova di 44 anni, Annunziata Di Costanzo, madre di cinque figli, è stata uccisa a coltellate dal suo amante sessantacinquenne in un albergo del centro. L'assassino, Luigi Morisco, è stato arrestato. Ha detto: *«Quella donna voleva lasciarmi e denunciarmi per sfruttamento. Per lei ho speso tutti i miei risparmi, circa tre milioni, e mi sono ridotto a vivere in un dormitorio pubblico»*.

Luigi Morisco era noto alla polizia. Ha già scontato lunghe pene detentive per due omicidi: in gioventù uccise a coltellate la fidanzata e, appena tornato in libertà, soffocò nella culla il figlioletto di una sua amante.

Questa mattina Luigi Morisco ha compiuto il suo terzo assassinio. Erano le 6,30. L'uomo è uscito nel corridoio dalla stanza n. 10 al secondo piano dell'Albergo Pace, in via Roma, dove ieri sera aveva preso alloggio con la vedova. Ha chiesto a un cameriere, il quarantottenne Ciro Mambelli, che ora fosse ed è rientrato.

Poco dopo il Mambelli ha udito delle grida nella stanza. La donna diceva: *«Sei un vecchio decrepito. Questa è l'ultima volta che ci siamo visti. Se mi dai ancora delle noie vado alla polizia e ti denuncio come sfruttatore»*. Poi un'invocazione di aiuto. Il cameriere è accorso, ha aperto la porta e ha visto la Di Costanzo riversa sul pavimento in una pozza di sangue. Era morta. Il Morisco stava seduto sul letto con una valigetta aperta. Ciro Mambelli ha chiuso a chiave la porta ed ha avvertito la polizia.

Sul posto è giunta una squadra del pronto intervento della questura al comando del maresciallo Di Costanzo, lo stesso sottufficiale che già due volte, nel 1938 e nel 1945, aveva arrestato il Morisco. L'assassino, alla vista degli agenti, ha detto: *«Perdonatemi, l'ho uccisa perché mi tradiva»*.

Condotto in questura, ha confessato di aver ucciso la donna con sette coltellate, quattro al petto e tre ad un braccio. Secondo il suo racconto, la Di Costanzo era decisa ad abbandonarlo. L'uomo l'avrebbe scongiurata di non farlo, ma la vedova si mostrava irremovibile. Allora il Morisco ha preso dalla sua valigetta un coltello da macellaio e si è avventato contro l'amica che ha cercato invano di difendersi lanciandogli contro una bottiglia di acqua minerale.

Prima di essere trasportato al carcere di Poggioreale, il Morisco si è congedato dal capo della squadra mobile che lo aveva interrogato, dott. Bernardo, dicendo: *«Mi scusi se ho commesso il delitto alle 6,30 del mattino, facendola svegliare a un'ora un po' scomoda, ma la Di Costanzo è stata troppo cattiva con me. Mi ha sempre sfruttato e tradito. Adesso cercate voi di trattarmi bene»*.

Il Morisco nel 1928 uccise a coltellate la fidanzata Maria Mellillo, di 20 anni, di Napoli, la quale, stanca della relazione, aveva deciso di abbandonarlo per sposare un barbiere: il Morisco incontrò la ragazza nel Parco della Rimembranza, a Posillipo e, dopo una animata discussione, la assassinò. Condannato a dieci anni di reclusione fu rimesso in libertà nel 1938; allacciò subito un'altra relazione con una donna di 40 anni, Giovanna Patricelli. Il Morisco, il quale aveva dato più volte segni di squilibrio mentale, non sopportò che la donna circondasse di affetto il figlio Gaetano, di 3 anni, che ella aveva avuto da una precedente relazione. Un giorno, il piccolo fu trovato morto per soffocamento nella sua culla. Eseguita l'autopsia del cadaverino, fu accertato che il bimbo era stato ucciso. Il Morisco confessò di avere strangolato Gaetano Patricelli perché la madre spendeva troppi soldi per comprargli le caramelle. *«Quando Giovanna tornava a casa* — disse — *non portava neppure una sigaretta per me, ma soltanto regalini per il bambino»*.

Condannato ad una lunga pena, l'infanticida fu rinchiuso nel carcere di Poggioreale e successivamente nel manicomio di Aversa dal quale evase nel 1943 dopo che le truppe tedesche, in ritirata, avevano aperto le Case di pena della Campania. Dopo due anni di latitanza fu di nuovo arrestato. Liberato nel 1965 fu sottoposto ad un periodo di libertà vigilata. **a. l.**

Pescecane catturato al largo di Viareggio

Viareggio, 11 novembre.

(a. v.) Due pescatori di Torre del Lago hanno catturato stamane nelle acque al largo di Viareggio un pescecane di oltre un quintale; lo squalo era rimasto impigliato nelle reti. I pescatori hanno ucciso l'animale a colpi di fiocina e di remo.

Arrestati cinque pastori sardi per il sequestro dell'imprenditore

Erano stati fermati la scorsa settimana - Ferdinando Tondi fu rapito il 13 settembre e rilasciato dopo dodici giorni

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 11 novembre.

Sono cinque pastori di Orgosolo i presunti responsabili del sequestro dell'imprenditore modenese Ferdinando Tondi. Contro di essi, già fermati la scorsa settimana, il sostituto Procuratore della Repubblica di Nuoro dott. Falcone ha spiccato oggi l'ordine di cattura. Sono Paolo Lai di 25 anni, Giovanni Soro di 46, Giuseppe Marine di 34, Serafino Corrias di 39 e Pietro Sini di 34. Un sesto pastore, fermato durante la stessa operazione, è stato invece prosciolto e liberato per insufficienza di indizi.

Ferdinando Tondi era stato rapito il 13 settembre scorso sulla Nuoro-Siniscola, mentre in auto stava tornando a casa. Un gruppo di banditi, fingendo di essere operai intenti a lavori stradali, si erano messi al centro della carreggiata gettando della terra sull'asfalto con delle pale. Ferdinando Tondi rallentò fin quasi ad arrestare la marcia della sua auto; a questo punto i fuorilegge estrassero le armi e costrinsero l'imprenditore a seguirlo nella campagna. Il 25 settembre, nella tarda serata, l'industriale modenese — titolare d'una fabbrica di calce a Siniscola — fu rilasciato sui monti della Barbagia. Per la sua liberazione i familiari avrebbero pagato dai 25 ai 30 milioni di lire.

Alcune delle banconote da 10 mila lire furono trovate in casa di una donna, moglie d'uno dei cinque fermati, nel corso d'una perquisizione a Orgosolo. Diverse donne vennero perquisite da assistenti della polizia femminile di Cagliari e Sassari, che trovarono indosso ad una di Orgosolo una borsetta di stoffa, cucita nella sottana, contenente tre banconote provenienti dalla somma pagata per la liberazione dell'impresario. I numeri di serie dei biglietti di banca corrispondevano a quelli delle banconote pagate per il riscatto.

Le perquisizioni domiciliari nei paesi della zona continuarono dopo questo primo successo. Sabato scorso una squadra di carabinieri e agenti di polizia, con due magistrati, perquisì anche la canonica della parrocchia di Orgosolo. Il parroco don Sanna venne interrogato a lungo. Secondo gl'inquirenti alcuni biglietti da diecimila sarebbero stati offerti al prete per la costruzione d'un altare. Don Sanna avrebbe confermato l'episodio, affermando però di ignorare la provenienza del denaro. **m. g.**

ULTIME NOTIZIE

Aperto a Varsavia il congresso del pc

Gomulka dichiara: l'Urss doveva intervenire a Praga

Il capo polacco critica i comunisti che hanno condannato l'invasione ed elogia « gli operai dei paesi capitalisti che si oppongono alle accuse contro l'Urss » - Aspri attacchi al « revanscismo tedesco »

(Dal nostro corrispondente)

Varsavia, 11 novembre.

Gomulka ha aperto oggi a Varsavia il V Congresso del pc polacco con un discorso il cui tema dominante era, come del resto si prevedeva, la lotta contro il revisionismo, in tutti i campi, all'interno della Polonia e nel movimento comunista internazionale. E' stato, nel complesso, un discorso piuttosto moderato nei termini, ad eccezione che nei confronti dei dirigenti cinesi, accusati di « *nazionalismo* », e del partito comunista albanese, accusato di costituire una « *testa di ponte dell'attività frazionistica cinese in Europa* ».

Contrariamente a quanto si aspettavano gli stessi comunisti italiani, Gomulka non ha criticato direttamente (come è avvenuto recentemente nella stampa polacca) il pci, limitandosi a polemizzare con i « *partiti comunisti dell'Europa capitalista* ». La tesi di Gomulka nei loro confronti è la seguente: non si può pretendere che « *i partiti comunisti al potere adattino la loro linea politica a quella attuale dei partiti comunisti nei paesi occidentali, alla loro tattica nella lotta contro la borghesia. Voler trapiantare* — ha aggiunto — *dei contenuti della democrazia borghese nell'organismo della democrazia socialista significherebbe una deformazione revisionista del socialismo, aprirebbe la via a delle trasformazioni capitaliste nei paesi socialisti* ».

A questo punto Gomulka ha dichiarato che, poiché « *chi attacca gli Stati socialisti indebolisce non solo la posizione del proprio partito, ma anche quella del movimento comunista internazionale, è giusto che gli operai di numerosi paesi capitalisti si oppongano agli attacchi diretti contro l'Urss e gli altri Stati del nostro campo, quali che siano i punti di partenza di questi attacchi* ». E' forse un invito alla base del pci e degli altri partiti che hanno assunto la medesima posizione critica, ad operare una scissione? O forse è solo una minaccia? O è la « teorizzazione » della legalità della rivolta del proletariato occidentale contro i dirigenti comunisti « deviazionisti »?

Gomulka ha ripetutamente ammesso la necessità di una « discussione aperta e sincera » fra partiti fratelli, come « *metodo unico per superare progressivamente le differenze e le divergenze che si manifestano in seno al movimento comunista internazionale* ». Tuttavia egli non ha accennato alla conferenza mondiale dei partiti comunisti, di cui domenica 17 novembre si riunisce a Budapest la commissione preparatoria. Questa lacuna nel suo discorso ha suscitato varie interpretazioni tra gli osservatori che però sono nella maggior parte concordi nel ritenere ancora immutato l'atteggiamento del *leader* polacco, favorevole alla convocazione della conferenza.

Sui vari problemi di politica internazionale Gomulka ha ribadito la nota posizione di Varsavia: no alla dissoluzione del Patto di Varsavia finché starà in piedi la Nato, no ai tentativi di strappare qualsiasi Paese socialista dal Patto di Varsavia. Quando ha parlato della « necessità » dell'intervento militare in Cecoslovacchia, la platea ha applaudito molto calorosamente. Si sono astenuti gli italiani, i francesi, gli austriaci, gli spagnoli, i romeni e i cecoslovacchi, e qualche altra delegazione. Gomulka ha rilanciato la proposta della conferenza europea per la creazione di un patto di sicurezza collettiva scagliando, come si prevedeva, violente accuse al « militarismo » e al « revanscismo » tedesco occidentale. Anche contro la Jugoslavia egli ha portato un aperto attacco quando ha affermato che « *se altri Paesi socialisti seguissero il suo cammino, in una situazione in cui l'Europa non dispone di alcun meccanismo di sicurezza collettivo, ciascuno di questi Paesi costituirebbe una porta aperta ad ogni sorta d'interventi imperialisti, di pressioni, e di colpi di Stato* ». La politica jugoslava è stata fortemente criticata, recentemente, dalla stampa e dai dirigenti comunisti polacchi.

Il discorso di Gomulka ha lasciato le cose come stavano. Ad eccezione di quell'affermazione sulla « giustezza » della « *opposizione operaia agli attacchi contro l'Urss* » (da parte dei partiti comunisti occidentali), Gomulka non ha calcato la mano, né ha fatto marcia indietro, non apportando quindi fatti nuovi nel campo dei rapporti interpartitici.

Negli ambienti del congresso si attende con ansia il discorso di Breznev, domani; dovrebbe essere un intervento moderato, soprattutto nei confronti dei partiti comunisti occidentali, se non vuole provocare una rottura proprio alla vigilia dell'incontro di Budapest. L'impressione è che se si vogliono convincere i comunisti italiani, francesi e gli altri che hanno lo stesso atteggiamento, a recarsi alla conferenza mondiale, i sovietici dovranno fare delle concessioni.

Mirko Tebaldi

Il primo ministro cèco avverte: « Saranno represse le manifestazioni antirusse »

Praga, 11 novembre.

Il primo ministro cecoslovacco, Oldrich Cernik, ha avvertito oggi la popolazione che le autorità reprimeranno manifestazioni antisovietiche del tipo di quelle avvenute ieri.

« *Elementi irresponsabili hanno approfittato delle cerimonie commemorative del cinquantunesimo anniversario della Rivoluzione di ottobre per abbandonarsi a dimostrazioni e insulti che possono soltanto danneggiare il paese nell'attuale situazione.*

« *Questi gesti irresponsabili* — ha proseguito Cernik che parlava ad una riunione di esponenti governativi e sindacali — *non solo mettono in pericolo la nostra politica interna ed estera ma danneggiano l'intero movimento progressista internazionale.*

« *Per questa ragione io dichiaro a nome del governo che in futuro adotteremo le misure più drastiche contro tali eccessi, anche se possiamo apprezzarne certi moventi emotivi che ne sono all'origine* ». (A. P.)

Si dimette l'ambasciatore tedesco a Washington

Bonn, 11 novembre.

L'ambasciatore tedesco a Washington, Heinrich Knappstein, ha chiesto di essere messo a riposo per motivi di salute. Si ritiene che il sessantaduenne Knappstein lascerà il servizio entro la fine dell'anno. *(Ansa)*

Brosio illustra i compiti della Nato dopo i fatti di Praga

Né panico, né corsa agli armamenti - Non compromettere la distensione

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 novembre.

« *Né panico, né corsa agli armamenti, ma far fronte alla situazione, senza compromettere le possibilità di riprendere la marcia verso la distensione* »: secondo il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, questo è l'atteggiamento che devono assumere oggi le nazioni occidentali nei confronti della Russia e dei paesi del Patto di Varsavia. Brosio ha tenuto un forte discorso oggi a Bruxelles, all'apertura dell'Assemblea atlantica, alla quale partecipano circa duecento parlamentari dei Paesi della Nato (fatta eccezione per i greci, dato che ad Atene il Parlamento è «chiuso»).

Brosio ha rilevato che i fatti di Cecoslovacchia hanno fatto mettere « in frigorifero » tutte le speranze che si fondavano sulla distensione. Le critiche mosse in quell'occasione da qualche parte alla Nato per la sua passività, ha rilevato, sono prive di fondamento, perché non era assolutamente il caso di intervenire. Ma oggi, secondo Brosio, bisogna vigilare.

s. d.

Polemico discorso contro De Gaulle

Wilson ribadisce la «ferma decisione» dell'Inghilterra di entrare nel Mec

Il « premier » dichiara: « E' una grande tragedia che il progresso in Europa sia bloccato da chi insiste nel nutrire rancori risalenti all'ultima guerra »

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 novembre.

In accesa polemica col generale De Gaulle — pur senza mai nominarlo — il primo ministro inglese Harold Wilson ha ribadito questa sera la « ferma decisione » della Gran Bretagna ad entrare nel Mercato Comune, quale membro di pieno diritto.

« La nostra domanda di ammissione — *egli ha detto* — è sul tavolo e ci rimane. Il nostro proposito è chiaro, conosciuto e rispettato. Non vi sono parole da parte mia che possano aggiungere qualcosa alla determinazione inglese di sostenere con forza la richiesta, senza lasciarsi demoralizzare dagli ostruzionismi né distrarre da cosiddette soluzioni alternative, o da strade secondarie attraenti quanto ingannevoli. E' una grande tragedia che il progresso in Europa sia oggi bloccato da coloro che insistono ad albergare rancori risalenti all'ultima guerra e in un momento in cui l'invasione della Cecoslovacchia ha sottolineato l'immensa importanza di una maggior unità dell'Europa, una unità politica di cui quella economica è parte ».

L'allusione critica al presidente francese ed alla sua politica è evidente, ma Wilson l'ha chiarita in modo anche più netto in un altro passo del suo discorso, pronunciato alla Guildhall, *al banchetto che si tiene ogni anno in occasione della nomina del nuovo Lord Mayor, il sindaco della City. Il luogo e la circostanza riflettono una certa solennità: la Guildhall è un palazzo in parte gotico che ospita l'amministrazione municipale della* City.

Nella sua relazione di questa sera, rivolto al nuovo Lord Mayor, sir Charles Trinder, il premier ha posto qualche tocco dell'orgogliosa oratoria churchilliana. « L'Europa rifiuta ciecamente di guardare in faccia i fatti: è un rifiuto testardo, anche se giorno per giorno le spiegazioni invocate a giustificarlo prendono nuove e più stupefacenti forme. Ma noi non dobbiamo avere paura di proclamare le conquiste britanniche, specialmente lo sviluppo delle nuove industrie, un successo che gli osservatori stranieri definiscono "miracolo industriale". Abbiamo il diritto, tutti noi, di far sapere all'estero quale sia la versatilità, l'adattabilità, l'inventiva di tante delle nostre nuove industrie ».

Ovviamente, quello che egli ha chiamato « rifiuto dell'Europa », è più propriamente il veto cocciuto di De Gaulle alla domanda inglese. Wilson ha poi accennato ai problemi del Commonwealth, del quale presiederà fra breve la conferenza. Accennando alla Rhodesia « ribelle » ha dichiarato che essa « è il più difficile capitolo della storia coloniale britannica », ma che il governo di Londra terrà fede al suo impegno di salvaguardare i diritti umani della maggioranza negra ora oppressa dal regime di Ian Smith.

c. c.

Prossimo a Varsavia o Mosca un « vertice » comunista?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 11 novembre.

(e. c.) Si è diffusa questa sera a Mosca la notizia ufficiosa secondo cui, in seguito alla visita di Breznev a Gomulka, si svolgerebbe nelle prossime settimane, nell'Unione Sovietica o in Polonia, un vertice dei capi di partito e di governo dei paesi del Patto di Varsavia e del Comecon. Vi prenderebbero sicuramente parte la Cecoslovacchia e la Romania, ma non la Jugoslavia.

Il vertice servirebbe a chiarire la situazione all'interno del blocco comunista, alla luce delle più recenti dichiarazioni di Mosca, che hanno stabilito il nuovo principio della « sovranità condizionata » per i paesi satelliti. Dal vertice potrebbe scaturire anche un'iniziativa per la convocazione della conferenza comunista internazionale la cui riunione preparatoria si svolgerà a Budapest il 17 novembre. Nei circoli diplomatici di questa capitale, si teme che il vertice segnerà un notevole irrigidimento del Cremlino all'interno dell'Est europeo, e nei confronti degli altri partiti comunisti.

Kossighin ha dato a McNamara messaggi per Johnson e Nixon?

L'ex ministro americano, che si trova a Mosca, è stato convocato dal « premier » sovietico

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 11 novembre.

Si è svolto oggi al Cremlino un improvviso ed inatteso incontro tra il presidente del Consiglio dei ministri sovietico Kossighin e l'ex ministro della Difesa americano e attuale presidente della Banca mondiale McNamara. L'incontro è durato un'ora e tre quarti: vi hanno partecipato da parte sovietica un alto funzionario del ministero degli Esteri, Koronenko, direttore della sezione per gli Stati Uniti e da parte americana il ministro consigliere dell'Ambasciata a Mosca Swank, in sostituzione dell'ambasciatore Thompson, a Washington per una serie di visite mediche. L'incontro è stato voluto da Kossighin: ufficialmente McNamara si trovava a Mosca in visita privata. L'ex ministro della Difesa americano, è giunto ieri in aereo da New York, e ripartirà domattina per Kabul, nell'Afghanistan, per questioni concernenti la Banca Mondiale.

Estremo riserbo ha circondato l'incontro. La *Tass*, in un laconico comunicato, ha definito McNamara « *un prominente leader americano* », ma non ha neppure accennato agli argomenti della sua discussione con Kossighin.

Secondo fonti attendibili, Kossighin ha esposto a McNamara i capisaldi della politica estera sovietica alla luce dei più recenti avvenimenti, dall'invasione della Cecoslovacchia alle nuove prospettive di pace nel Vietnam.

Se sono vere le indiscrezioni trapelate a tarda ora, McNamara tornerà in America con una comunicazione per Johnson ed un'altra per Nixon. Nei confronti del presidente eletto, l'Unione Sovietica ha mantenuto sinora un atteggiamento estremamente cauto, al quale si è accompagnata un'« apertura » generale verso Washington, dopo mesi di « gelo ». e. c.

Spara al cinghiale nel bosco e uccide il compagno di caccia

Il tragico errore sulle alture di Albenga - La vittima, 52 anni, indossava una giacca di pelle color marrone

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 11 novembre.

(g. m.) Tragica conclusione di una battuta di caccia al cinghiale nella zona di Colle San Bartolomeo, sulle alture di Albenga, in provincia di Savona. Un cacciatore, il cinquantaduenne, Damiano Edilizia, che con alcuni amici inseguiva un cinghiale, è stato colpito in pieno dalla fucilata di un compagno ed è morto sul colpo. Parte del tragico errore è dovuto al fatto che l'uomo indossava una giacca di pelle color marrone, tale da trarre in errore il troppo frettoloso sparatore. Quest'ultimo, Carlo Valle, di 53 anni, si è costituito ai carabinieri che hanno iniziato le indagini.

Damiano Edilizia era partito di buon mattino da Albenga con il Valle per compiere una battuta al cinghiale nei boschi di San Bartolomeo. Con loro erano altri cinque cacciatori: nella zona erano state segnalate dai valligiani tracce di un branco di cinghiali che erano scesi in basso rovinando i raccolti.

Verso le ore 11 il gruppo è giunto in località Moltedo. L'Edilizia, ad un dato momento, ha abbandonato i compagni che procedevano a distanza ravvicinata ed a via via perché stavano braccando la preda avvistata dai cani. L'Edilizia si inoltrava in un fitto cespuglio. Poco dopo il Valle avvertiva dei rumori provenire dalla macchia boscosa e vedeva le fronde agitarsi. Credendo si trattasse del cinghiale sparava una fucilata ma un grido di dolore lo avvertiva che aveva colpito un uomo. Damiano Edilizia era stato infatti raggiunto dai grossi pallini alla schiena.

Le sue condizioni apparivano subito gravissime ai compagni accorsi che cercavano di porgergli soccorso; dopo poco il ferito cessava di vivere.

Il troncone di un uomo trovato nella Dora a Chivasso

Chivasso, 11 novembre.

(g. c.) Un cacciatore di Borgo Revel, Giovanni Frola, stamane ha scoperto sul greto del fiume Dora, in località Sanguinetto di Verolengo, il corpo di un uomo al quale mancavano la testa, le braccia e gli arti inferiori.

Dato l'allarme, sono accorsi sul posto i carabinieri di Verolengo e il medico condotto, dott. Tubino. Questi ha accertato che il troncone appartiene ad un uomo di corporatura robusta, della apparente età di 40-45 anni, la cui morte risale ad oltre sei mesi. E' assai probabile che le mutilazioni siano dovute alla lunga permanenza del corpo nell'acqua. Solo in questi giorni, per effetto della piena del fiume, le acque lo hanno trasportato sul greto.

I carabinieri stanno svolgendo indagini ed hanno diramato fonogrammi a tutte le stazioni che si trovano nei territori attraversati dalla Dora. Non sono ancora stati resi noti i risultati dell'autopsia ordinata dal Pretore di Chivasso ed eseguita oggi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato civile di Torino

9 Novembre 1968

NATI — Leccioli Gemma; Flottura Cristiana; Dellacasa Massimiliano; Grieco Francesco.

MORTI — Borsello Emilio, di anni 68, nato a Piea d'Asti, pensionato, abitante in v. Bizzozero 14; Fassino Domenico, a. 61, Torino, pensionato, v. E. Garizio 25; Massaglia Giovanni, a. 94, Marmorito, pensionato, v. Robassomero 9; Rossotto Giuseppina in Dogliero, a. 67, Torino, pensionata, v. Mantaccon 5; Tadiello Sergio, a. 63, S. Bonifacio, pensionato, v. Morghen 36; Debernardi Luigi, a. 74, Torino, costruttore edile, v. A. Vespucci 61; Villa Luigi, a. 77, Lesmo, pensionato, v. Capua 33; Xurietti Zaira ved. Crivello, a. 91, Torino, pensionata, v. Caluso 26; Valfrè di Bonzo Ernesto, a. 72, Pinerolo, pensionato, p. Vittorio Veneto 18; Blardo Anna in Bossolo, a. 57, Canale d'Alba, pens., v. Vigliani 234; Tartari Gioachino, a. 76, Viconuovo, pensionato, v. G. Volante 132; Romano Laura in Lacchia, a. 62, Gioia del Colle, casalinga, v. Raffaello 15; Bertaglio Oreste, a. 59, Santhià, impiegato, c. Siracusa 48; Vaccagnino Carolina ved. Fasia, a. 87, Avellino, pensionata, c. Francia 124; Civitelli Arturo, a. 86, Marciano della Chiana, pensionato, p. Risorgimento 9; Filippi Sergio, giorni 29, Torino, v. Vigliani 179.

Deceduti in ospedale: Ingrao Michele, a. 72, Grotti, pensionato; Ferasso Vittorio, a. 81, Oulx, pensionato; Gasparato Catterina ved. Bortolin, a. 76, Marano Valpolice, casalinga; Spataro Elena in Costanzo, a. 31, Agrigento, casalinga; Boito Micca Enrichetta, a. 79, Torino, pensionata; Guala Angela ved. Arietti, a. 83, Alessandria, casalinga; Torello Pianale Giovanni, a. 68, Strona, pensionato; Graglia Maria ved. Alpignano, a. 58, Venaria, pensionata; Airoldi Francesca, a. 60, Origgio, pensionata; Ramondo Gaetano, a. 61, Rocchetta S. Antonio, pensionato; Armao Bernardo, a. 64, S. Stefano di Camastra, pensionato; Cavaglià Maria in Rocliatti, a. 73, Asti, pensionata; Mercurio Paola ved. Ballo, a. 69, Palermo, casalinga; Cerciene Antonio, giorni 50, Torino; Sarrocco Angela, mesi 9, Torino.

Nati 4 - Morti 31

10 Novembre 1968

NATI — Genna Valentina; Ivaldi Roberto; Albanese Domenico; Martini Valentina; Rosso Bruna; Vandagna Daniela; Petrarelli Luca; Carelli Nicola; Gianfelici Luca; Meniconi Barbara; Olivetti Lucietta; Guarise Francesco.

MORTI — Cappelletti Pietro, di anni 86, nato a Cremona, pensionato, [illegible] in v. [illegible] 3; Villa Ernesta, a. 82, Torino, religiosa, c. Moncalieri 315; Origlia Maria ved. Miglio, a. 78, Possano, pensionata, v. Massari 274; Bellotto Caterina ved. Castaldo, a. 79, Cigliano, esercente, c.so Francia 381; Cavagnero Giuseppina ved. Bogliotti, a. 70, Aramengo, casalinga, v. Zumaglia 34; Valori Giuseppina, a. 80, Malignano, casalinga, v. Villardora 231; Ricci Francesco, a. 63, Alessandria, impiegato, v. Genova 110; Vagliente Giuseppe, a. 84, Torino, pensionato, v. Bardonecchia 68.

Deceduti in ospedale: Mosca Angelo, a. 79, Verolengo, pensionato; Tosiol Candida ved. Formentin, a. 75, Monastier di Pralongo, pensionato; Accio Angelo, a. 76, Mondovì, pensionato; Garis Carlo, a. 59, Torino, pensionato; Massara Elvira in Narezzi, a. 73, Genova, casalinga; Borrelli Annunziata in Sannino, a. 47, Rosina, casalinga; Albanese Egidia, a. 60, Foggia, casalinga; Sala Margherita ved. Cletto, a. 79, Moncestino Monf., pensionata; Ballesio Pier Giuseppe, ore 5, Torino; Re Giorgio, a. 74, Cuneo, pensionato; Zoccalli Emilio, a. 73, Casalbuttano, pensionato; Lazzaretto Artemio, a. 54, Masera, pensionato; Giacchè Roberto, mesi 1, Torino.

Nati 12 - Morti 21

---

13 nov. 1948 - 13 nov. 1968

Nella ricorrenza del ventesimo anniversario della scomparsa della Sig.ra

Felicita Dolza

il figlio Piero, la nuora Pia Ottello ed i nipoti Rosanna e Franco la ricordano con una Santa Messa che verrà celebrata domani mercoledì 13 nov. alle ore 19 nella Basilica Mauriziana di via Milano angolo via Basilico.

— Torino, 12 novembre 1968.

I Confratelli della Società S. Vincenzo (Conferenza: S. Agostino e Corpus Domini) si uniscono ai suffragi per la Madre del loro Presidente Comm. Piero Dolza.

Ieri, munito dei conforti della fede, dopo una vita laboriosamente vissuta, è mancato

Angelo Cravenna

Agricoltore

di anni 80

Ne piangono la perdita i nipoti, i cugini, l'affezionata Maria Pogolio e parenti tutti. La salma partirà da Alessandria, casa di cura Salus, domani mercoledì alle ore 14,30 per Spinetta Marengo, ove alle ore 15 avranno luogo i funerali nella chiesa parrocchiale. Il presente serve di invito e ringraziamento.

— Alessandria, 12 novembre 1968.

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari, a Carevino d'Ivrea

Anacleto Musso

anni 68

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Teresa, i figli Pina ed Eraldo con la moglie Bruna e la figlia Sandra. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 novembre 1968.

Roberto Tonelli e famiglia partecipano al dolore della carissima Pina per la scomparsa del papà

Anacleto Musso

— Torino, 11 novembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Caffù

Lo annunciano con profondo dolore moglie, figli, fratelli, sorella, zii, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 nella Parrocchia San Cafasso.

Torino, Via Breglio 12.

— 10 novembre 1968.

Cristianamente è mancata

Giovanna Bollo ved. Chiaudano

Addolorati ne danno il triste annuncio i parenti tutti. Funerali mercoledì 13, ore 10,15 Ospedale Molinette.

— Torino, 11 novembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Spadetto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Geltrude, i figli con rispettive famiglie. I funerali martedì 12 ore 14,30 da Via G. Dina 61.

— Torino, 11 novembre 1968.

N. H.

Alfonso Della Chiesa d'Isasca

Oggi quindicesimo triste anniversario. Messe in suffragio Santuario Consolata giorno 21 ore 8,45; 9.

— Torino, 12 novembre 1968.

1967 1968

Renato Moneta

Con affettuoso rimpianto. Messa: Parrocchia Pozzo Strada 14 novembre ore 7,45.

— Torino, 12 novembre 1968.

1959 1968

Ezio Riva

I suoi cari lo ricordano con tanto affetto.

— Torino, 5 novembre 1968.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo individualmente la moglie, i famigliari, ed i parenti tutti dell'indimenticabile

Antonio Faroppa

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore assicurando grato ricordo.

— Chiasso, 12 novembre 1968.

Con un avvenire pieno di vita e di promesse, è tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tabasso

di anni 28

Papà e mamma, la sorella Anna, la madrina Vanda e zio Furio, zie, zii e parenti, con immenso rimpianto e dolore, che cerca sostegno nella Fede, annunciano angosciati l'immatura scomparsa del loro amatissimo Beppe. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Torino 198. S. Rosario in casa martedì ore 21.

— S. Mauro Torinese, 10-11-1968.

Le famiglie:
Giovanni Tabasso
Angiolina Tabasso
Maria Ramasso
Giulia Bracco
Margherita Michialino

profondamente addolorate per la tragica morte del nipote e cugino

Beppe Tabasso

sono affettuosamente vicine a Pina, Carlo e Anna.

— S. Mauro Torinese, 10-11-1968.

Guido Cellino con papà e mamma, nel ricordo di una lunga e profonda amicizia, rimpiangono con fraterno affetto

Giuseppe Tabasso

e sono particolarmente vicini a Carlo, Pina e Anna in questo triste momento.

— S. Mauro Torinese, 10-11-1968.

Remo e Paola Ferro, profondamente colpiti per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile e caro amico

Giuseppe Tabasso

si stringono a Carlo, Pina e Anna partecipando al loro immenso dolore.

— S. Mauro Torinese, 10-11-1968.

Rita e Piero Ferro, sono affettuosamente uniti nel dolore e nella preghiera agli amici Carlo, Pina e Anna, mentre ricordano con tanta mestizia il caro

Giuseppe Tabasso

— S. Mauro Torinese, 10-11-1968.

Luigi e Iolanda Garella, col figlio Giovanni, partecipano addoloratissimi al grave lutto che ha colpito Carlo, Pina e Anna e piangono in

Giuseppe Tabasso

l'amico sincero e buono.

— S. Mauro Torinese, 10-11-1968.

Francesco, Carla Novelli e famiglia, commossi per l'improvvisa scomparsa di

Giuseppe Tabasso

prendono parte al grave dolore di Carlo, Pina e Anna.

— S. Mauro Torinese, 10-11-1968.

Luigina e Mario Greco con Daniela e Franco piangono con Anna e zii la prematura scomparsa del caro BEPPE.

Celsa e Franco Girivetto con Danilo e Giulio sono vicini al dolore di Anna e genitori per la perdita del caro BEPPE.

Enzo e Franca Soatero prendono vivissima parte al dolore della famiglia Tabasso.

Adriana, Michele e Brunella si associano al dolore della famiglia Tabasso per l'immatura dipartita del caro GIUSEPPE.

Il Gruppo Giovani dell'Ave Maria, di Milano, partecipa al lutto di Anna Tabasso e dei Genitori.

Le famiglie
Sandro Romasso
Piero Gilardi

si uniscono al dolore degli zii Carlo e Pina e della cugina Anna per la scomparsa del caro BEPPE.

Partecipano al grave lutto:
famiglia Bertoglio
famiglia De Margaritis
Dott. Antonio Reinaudo
Dott. Gaetano Garbagnati
Ditta AL.GO. di Giovanni Gogero
Ditta C.M.I. di A. Rizzo
Ditta Metallurgica Pasotti
Ditta Welka dei Fratelli Cattaneo
Ditta Mustad e figlio
Ditta Odasso Achille e figlio
Ditta O.M.I.V.
Ditta Montrasio e De Zan.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci ed i Dipendenti dell'Aero Club Torino partecipano con profondo dolore all'improvvisa perdita del socio Pilota

Giuseppe Tabasso

— Torino, 11 novembre 1968.

Si associano al lutto gli amici Piloti: Dott. Ercole Saccomani, Sergio Viano, Franco e Gabriella Malero, Domenico e Tina Molinar-Min, Savino e Mariangela Ferraris, Albano e Franca Grosso, Adriana e Aldo Corino, Renzo Gallo, Renzo Vallivero, Remo Chiadò, Antonio Gea, Emilio Carrone, Romualdo Petrolini, Aldo Martinolli, Augusto Blanc, Emilio Bandiera, Gigliola e Angelo Scorta, Carlo Bacchetta, Bruno Breschi, Pietro Marchisio, Giorgio Zanini, Sirino Cerruti, Luigi Cavazza, Antonio Eliena, Piero Novarese.

Si uniscono al dolore gli amici:
Alberto Cane
Remo Chiadò
Elio Marchisio
Piergiorgio Martinotto
Mario Roberto.

Rita e Luigi Vinay prendono parte viva al dolore della famiglia Tabasso per la scomparsa dell'adorato figlio GIUSEPPE.

Professori dell'Istituto La Salle con gli Amici ed ex Compagni di classe ricordano

Giuseppe Tabasso

e partecipano al grande dolore dei famigliari. Messa in suffragio all'Istituto La Salle venerdì 15 novembre ore 19,30.

— Torino, 11 novembre 1968.

Carlo e Vittoria Zanellati partecipano all'immenso dolore della famiglia Tabasso per la scomparsa del diletto FIGLIO.

Felice De Bernardi e famiglia partecipano con profondo dolore alla grande perdita dell'amico Signor Carlo Tabasso.

Sindacato Provinciale Negozianti Ferramenta, Presidenza, Consiglio e Colleghi tutti si uniscono al dolore del Signor Carlo Tabasso.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Tabasso per la tragica scomparsa del caro BEPPE, le famiglie:
Franco Bacco
Anna Rosso
Maria Teresa Beltramo
Maddalena Curioni.

Antonio Ramasso, Mario, Mariuccia e Germano Bacco partecipano al dolore della Famiglia Tabasso.

Sergio Chiaberto si unisce al grave lutto della famiglia Tabasso.

E' mancato

Sandro Baudrino

Danno annuncio, moglie, figlia, genero, sorelle, cognati, suocera e nipoti. Funerali in Grazzano Badoglio mercoledì 13 ore 10.

— Torino, 11 novembre 1968.

Gli amici Marchiaro, Corrado e Beppe si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro SANDRO.

La Ditta Castagna partecipa al lutto della famiglia per la perdita del suo affezionato rappresentante

Sandro Baudrino

— Torino, 11 novembre 1968.

La famiglia Cavallo-Giri partecipano al lutto del caro Sandro.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Conella ved. Baldi

Ne danno il doloroso annuncio i figli Agostino, Vittorio, Cesare, le nuore, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 16,15 partendo da via Pellanza 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 novembre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Cav. Giuseppe Setti

Maresciallo Maggiore C.C. in congedo

Lo annunciano la moglie Lina Gherzi e parenti tutti. Funerale oggi 12 novembre ore 14 da via Gili 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 12 novembre 1968.

1967 1968

Giovanni Bertone

Papà sei sempre affettuosamente ricordato.

— Torino, 12 novembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Ruzzo ved. Torre

d'anni 84

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con la moglie Serenella Aliora, la nipote Anna, le sorelle Domenica ved. Rinaldi, Giovanna con il marito Edoardo Borsa, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Dott. Maria Luisa Francini per le premurose ed assidue cure. I funerali mercoledì ore 10,15, Parrocchia Gesù Operaio, via Leoncavallo 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 novembre 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al lutto del dipendente Carlo Torre per la morte della mamma

Caterina Ruzzo ved. Torre

— Torino, 11 novembre 1968.

Nella sera di domenica 10 novembre è improvvisamente deceduto l'

AVV.

Giacomo Luigi Borgna

Lo annunciano con dolore la moglie Elisa, i figli Eugenio, Maria Teresa, Pier Giorgio con Maria Pia e il piccolo Luca, Mariela, Laura e Riccardo, i fratelli e i famigliari tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Pietra Scritta.

— Borgomanero, 12 novembre '68.

L'On. Prof. Dante Graziosi partecipa vivamente al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del generoso amico

Avv. Gian Giacomo Borgna

— Novara, 12 novembre 1968.

Mancata ai suoi cari

Lina Bianco in Di Noia

Ne danno doloroso annuncio il marito, figlia Rosaria, fratello Giovanni. La salma partirà dall'Ospedale Molinette per Cortemilia dove avranno luogo i funerali giorno 12 ore 15.

— Torino, 12 novembre 1968.

I Dipendenti della Foto Bimbi partecipano con dolore alla dipartita della titolare

Lina Bianco

— Torino, 12 novembre 1968.

E' mancata ai suoi cari

Carola Ciocatto ved. Rostagno

anni 90

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: i figli: Giuseppe (U.S.A.), Vittorio e famiglia, Costanza in Perino e famiglia, Caterina, sorella, fratello, la nuora Bellina, cognata, nipoti e parenti tutti.

— Caselle Torinese, 10-11-1968.

Si associano al dolore della famiglia Rostagno i cugini: Rosso, Maggia, Bruno, Ciocatto e famiglia.

Tragicamente è tornata a Dio l'anima cristiana di

Stina Cravero n. Rosso

Il marito Vittorio, i figli Giuseppe con la moglie Carla Sassudi e la piccola adorata Simona, Agostino con la moglie Vanna Mariani, Riccardo con la moglie Isa Candioli, le sorelle Rina e Mary, il cognato Aldo Tessitore e i parenti ne danno l'annuncio straziati in una sconfinata angoscia. I funerali saranno celebrati oggi martedì alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale di Savona.

— Torino, 12 novembre 1968.

Bernardo e Vittorio Bogliotto con i rispettivi familiari partecipano al dolore dei pronipoti Nenen, Gughi e Riccardo per la tragica morte della mamma

Stina Rosso in Cravero

— Varazze, 11 novembre 1968.

Sono vicini a Riccardo: Annamaria Verna, Maurizio Caselli, Michele Castelli.

Direzione, Funzionari, Dipendenti tutti della Tesoreria Civica di Torino prendono viva parte al lutto che ha colpito il sig. Agostino Cravero per la immatura perdita della MAMMA.

Rosina, Clorinda Luigi e nipoti prendono parte al grave lutto della famiglia Cravero.

Cristianamente è mancata

Anita Rota Mirisola

Insegnante

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali mercoledì ore 10,15 da Via Bibiana 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 novembre 1968.

La famiglia Fidale partecipano al dolore della famiglia Rota-Mirisola.

Zia Lina con Franca e Antonio si uniscono all'immenso dolore di zia Teresina per la perdita dell'adorata figlia ANITA.

La famiglia Ariotto partecipano con vivo cordoglio al dolore per l'immatura scomparsa della cugina

Anita Rota

— Torino, 11 novembre 1968.

Maestranze e Dipendenti Impresa Ariotto si associano al dolore della signora Giorgina per la perdita della SORELLA.

Cristianamente è mancato

Francesco Ventrini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Loris con la moglie Carla Lingua, i nipotini Gianfranco e Alberto, cognati, nipoti e parenti tutti. La Salma sarà benedetta oggi, ore 10,30, nell'abitazione di via Perri 10. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 a Montecastello.

— Torino, 12 novembre 1968.

La Soc. S.U.M.M.A. si associa al dolore del contitolare Dott. Loris Ventrini per la perdita del PADRE.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Olga Frattino Chio

di anni 55

Ne danno il triste annuncio il marito Paolo, le figlie, le sorelle, i generi, il suocero, i nipoti, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bosio Ligure, Alessandria, mercoledì 13 ore 14,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento a tutti coloro che vorranno intervenire.

— Torino, 11 novembre 1968.

E' mancata l'anima buona di

Giuseppe Valosio

d'anni 75

L'annunciano i figli: Giacomo con moglie Andreina e bimbi; Antonio con moglie Domenica e figlie; Battista con moglie Sabina e figlie; Pierino con moglie Giuseppina e figli; Maria col marito Pietro Bolattino e figli. I funerali in Oglianico martedì 12 alle ore 15,30. Si ringrazia anticipatamente.

— Oglianico Canavese, 11-11-1968.

1964 1968

Oddone Duso (Querino)

Con infinito rimpianto i suoi cari lo ricordano. S. Messa 18 novembre ore 9, Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 12 novembre 1968.

1966 1968

Ing. Salvatore Platania

vive in noi con infinito rimpianto.

— Torino, 12 novembre 1968.

12-11-1950 12-11-1968

Dott. Annibale Zauner

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

— Bellinzago, 12 novembre 1968.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Benedetto Perrone ringrazia quanti hanno partecipato al loro lutto. Esprimono riconoscenza al Presidente e alla Direzione dell'Ordine Mauriziano, ai Sanitari e al Personale degli Ospedali Mauriziani di Torino e di Valenza, all'AVIS di Valenza. Un particolare ringraziamento ai Professori Biancalana, Colombo, Penati, Toja, Masenti, Bellion.

La Messa di Trigesima per l'anima di

Maria Grazia

sarà celebrata il 9 dicembre 1968 in Torino, Chiesa di S. Agnese ore 18; in Valenza Po, Duomo ore 19,15.

— Torino, 12 novembre 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Moriondo ved. Secchi

Con profondo dolore l'annunciano: la figlia Tilli, il figlio Col. Bassano con la consorte Clara e figli Zaira ed Enrico. I funerali martedì 12 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia SS. Annunziata, indi la cara Salma proseguirà per Asti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1968.

Enrico, Franca e Nora, Alessandro e Pinuccia Pich; Pier Pich e famiglia; famiglia Elvio Merlo e figlioccio Franco; Vittorio Pich e famiglia sono affettuosamente vicini a Tillina ed a Bassano nel loro grande dolore.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino, partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa della Socia

Francesca Moriondo ved. Secchi

— Torino, 11 novembre 1968.

I Colleghi tutti della Civica Ragioneria partecipano al dolore della Sig.na Rag. Domitilla Secchi per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

I Condomini e Amministratore di via Maria Vittoria 48 partecipano al dolore della sig.na Domitilla Secchi per la perdita della MAMMA.

Norma e Palmira Molinol partecipano vivamente al dolore di Tillina per il decesso della Mamma Signora

Franca Moriondo Secchi

— Torino, 11 novembre 1968.

Ieri mattina è tornata al Signore

Anna Leonardi in Sghedoni

La partecipano il marito Guido, il figlio Giovanni con la moglie Irene, la figlia Francesca con il marito Ugo, la figlia Elisa con il marito Elio e la figlia Nerina con il marito Saverio.

Torino, corso Unione Sovietica 81.

— 12 novembre 1968.

Ieri è mancata per sempre Nonna ANNA ai nipoti Rosalia Adriano Luciana Roberto Mario Franco Maurizio e Stefano.

I Colleghi dell'Alitalia di Torino si uniscono al dolore di Gianni Sghedoni per la scomparsa della madre Sig.ra ANNA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Gualfo

ex Brigadiere Dazio

anni 61

Addolorati l'annunciano, moglie, figli, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 novembre in Settimo Torinese alle ore 10 partendo da via Superga 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Settimo Torinese, 10-11-1968.

Colleghi del Dazio, Soci Bocciofila Sassi prendono parte al lutto della Famiglia Gualfo per la dipartita del loro caro PIERINO.

— Settimo Torinese, 10-11-1968.

Cristianamente è mancato

Enrico Seren Rosso

Danno annuncio la moglie Maria Bretto, il figlio Renzo colla moglie Marisa Ray e la piccola Roberta, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16,15, Parrocchia S. Bernardino.

— Torino, 12 novembre 1968.

Partecipano al grave lutto Enrico e Maria Ray, Tino e Lidia Ruggero.

Lodovico e Chiara Inghirami partecipano al dolore del prof. Francesco Sibour per la scomparsa della madre

Alice Revelli Sibour

— Asti, 11 novembre 1968.

Partecipano al dolore delle famiglie Prof. Sibour e Prof. Revelli per la scomparsa della signora

Alice Revelli ved. Sibour

gli amici Abrate, Arezzi, Bonarelli, Giorgis, Musso, Olivero, Venditto.

— Cuneo, 11 novembre 1968.

La famiglia Iona partecipa sentitamente al lutto del collega ed amico prof. Francesco per la perdita della mamma

Alice Revelli ved. Sibour

— Bra, 11 novembre 1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con vivo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa della dipendente Signorina

Giulia Santucci

— Torino, 11 novembre 1968.

La Direzione ed il Personale del Reparto Pegni dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino si associano con accorato rimpianto al dolore dei Familiari per l'immatura scomparsa della Signorina

Giulia Santucci

— Torino, 11 novembre 1968.

Condomini e Inquilini di Via Saluzzo 71 e Michelangelo 5 partecipano vivamente al dolore della famiglia Bertinotti per la scomparsa del signor

Mario Bertinotti

— Torino, 11 novembre 1968.

Partecipano al lutto delle famiglie: Ditta Bar, Breglia, Buttià, Commettes, Pia Dubini Agente Gommapiuma Pirelli Sapsa.

L'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia Sez. Torino si associa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del socio paracadutista

Piergiorgio Morra

— Torino, 11 novembre 1968.

La famiglia Cerino prende parte al grande dolore della famiglia Morra.

La famiglia Boglione partecipa al grande dolore della famiglia Morra.

Dopo breve malattia è mancato

Carlo Bensi (Primo)

L'annunciano la moglie, la figlia Rosanna col marito, nipote, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Proff. Ferissi e Presti. Funerali oggi 12 corr. ore 16.15 Via Vezzolano 25. La presente per ringraziamento.

— Torino, 11 novembre 1968.

Si è spenta serenamente

Letizia Cordero ved. Jano

A funerali avvenuti affranti dal dolore ne danno l'annuncio le cognate ed i nipoti. Un particolare ringraziamento all'Ospizio Cottolengo di Chieri per le affettuose cure prestatele.

— Torino, 12 novembre 1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con vivo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del Signor

Carlo Matta

ricordandone l'apprezzato servizio.

— Torino, 11 novembre 1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende parte con profondo dolore al lutto del suo Funzionario Rag. Guido Tamietti per la scomparsa del Padre, Signor

Giacomo Tamietti

— Torino, 11 novembre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Settimo Mandruzzato

Ne danno annuncio fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 13 ore 10,15 Ospedale S. Giovanni, Via Giolitti.

— Torino, 12 novembre 1968.

La famiglia Debernardi commossa ringrazia parenti, amici, i professori DeMatteis, Zanetti, Negro, Ferrero, dott. Barocelli per le amorevoli cure prestate al caro

Luigi Debernardi

— Torino, 11 novembre 1968.

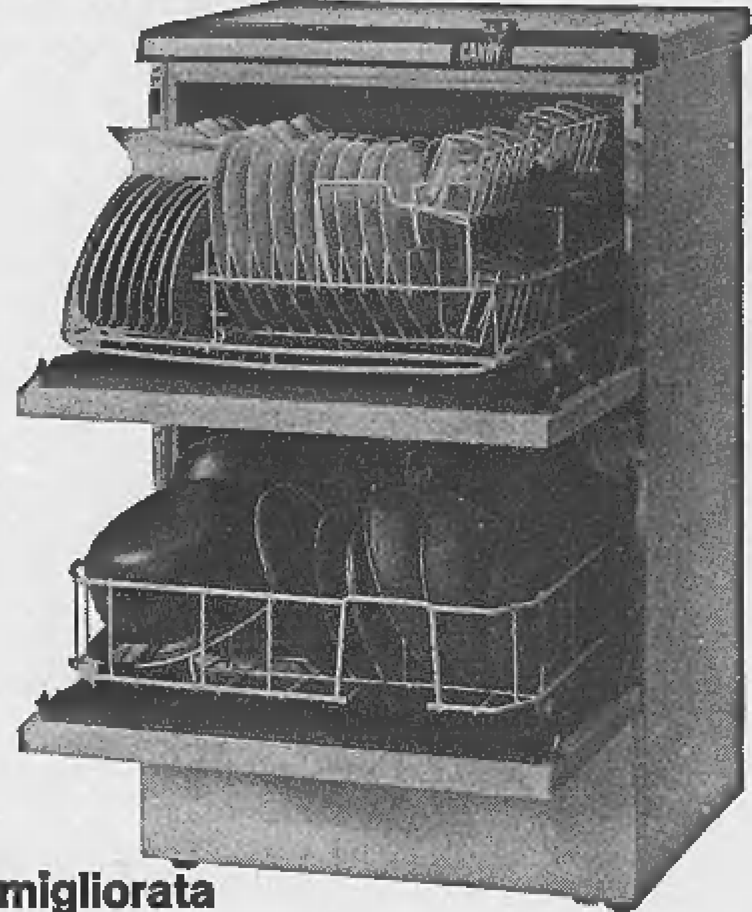
La Signora Marina Arsani ed il Rag. Carlo Barla ricordando i lunghi anni di comune lavoro partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Debernardi

— Torino, 12 novembre 1968.

mia moglie non lava piú i piatti... ha cose piú importanti da fare. Le ho regalato la lavastoviglie.

la nuova Candy stipomatic lusso



nuovo dispositivo anti-sbalzo termico.
Nessun passaggio brusco dal caldo al freddo, che potrebbe danneggiare le stoviglie. Una sicurezza in più.

nuovi sportelli a bloccaggio elettromeccanico.
Il tasto di avvio provvede anche a impedire l'apertura della macchina durante il funzionamento. Una sicurezza assoluta.

e sempre due macchine in una:
sopra la lavastoviglie e sotto la lavapentole, perché Candy sa che acciaio e cristallo vanno trattati in due modi diversi.

la piú ricca di esperienza - ancora migliorata

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. COMPAGNIA di Assicurazioni cerca per Torino e provincia ambosessi età 20-40, [illegible] cultura, spiccate doti psicologiche. Guadagno stipendio e provvigioni oltre 100.000, inquadramento sindacale e possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino».

A.A. GIOVANI pianisti fisarmonicisti organisti debutto per spettacolo teatrale. Informazioni tel. 537-266.

A. DOPOLAVORISTI o pensionati società importanza nazionale affida incarico esattivo. Si richiedono concrete referenze, cauzione, auto propria, presentarsi solo martedì ore 19 precise, via Cavalli 28 bis.

ASSUMESI PRATICISSIMA VOLTURE AUTO CUI AFFIDARE DIREZIONE UFFICIO, ALTRA APPRENDISTA. TELEFONARE 655-642.

AZIENDA artigiana assume apprendista impiegata 16enne. Presentarsi Menegatti, via Airasca 9.

AZIENDA importanza nazionale inizio attività Torino assume intero personale maschile femminile età 21-35 categorie aziendali A1 A2 B1 B2. Retribuzione 80.000-120.000 170.000-210.000. Esigonsi titolo studio medio, superiore; universitario e equipollente. Referenze. Presentarsi solo martedì ore 15 precise via Cavalli 28 bis.

AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca veloce stenodattilo pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 478 — Torino».

AZIENDA meccanica 200 dipendenti cerca responsabile del servizio del personale operaio, esperta in contabilità paghe e stipendi, cottimi, ricerca e selezione del personale, problemi sindacali, relazioni umane. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 474 — Torino». 0345

AZIENDA metalmeccanica assume abile impiegata stenodattilo paghe contributi. Telefonare 502-452.

CERCASI commessa ramo elettrodomestici pratica anche contabilità. Telefonare 480-900 Gallenca.

CERCASI segretario per grand hotel in Torino. Non presentarsi se non [illegible]. Telefonare 339-829 ore ufficio. A106496

CERCASI steno-dattilo 18-20enne pratica lavori ufficio. Presentarsi Rama corso Traiano 140 martedì pomeriggio. A107387

COMMISSIONARIA macchine utensili primario livello assume diplomati tecnici per ufficio vendite mercato Piemonte. Richiedonsi preparazione, esperienza settore. Offerta iniziale 2ª categoria, rimborsi spese, incentivi, auto. Scrivere dettagliando Società Organizzazioni Rorimondial, Francesco da Paola 40, 10123 Torino. 0403

COMPAGNIA italo-svizzera cerca per la città di Torino giovani venditori aventi i seguenti requisiti: età non superiore ai 28 anni, buona cultura generale, spiccate attitudini ai contatti umani. Offre stipendio e provvigioni interessanti, inquadramento in società modernamente organizzata, concrete possibilità di carriera. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Computex, via A. Vespucci 14, Torino. 0504

DATTILOGRAFA commessa primo impiego cerca ditta commercio ingrosso. Telefonare 852-985.

DATTILOGRAFE, centraliniste, quindicenni assume laboratorio farmaceutico solo referenziate. Telefonare 871-194. A107603

DIPLOMATO perito industriale oppure geometra, anche primo impiego, per ufficio analisi prezzi cerca industria. Richiedesi conoscenza disegno ed attitudine al cronometraggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino».

EDITRICE assume direttamente produttori produttrici capigruppo subagenti ispettori da inserire in vasta organizzazione nazionale. Assicurasi ottimo trattamento, assistenza sindacale, auto ditta, brillante carriera. Presentarsi corso Matteotti 49.

IMPIEGATI assunzione concorsi Stato circa 800 posti. Media inferiore, minimo 16enni. Pubblimen, Casella 597/B, 37100 Verona.

ELEMENTI qualificati per intraprendere attività esattiva [illegible] per sua clientela grande società: esigonsi solide referenze, cauzione, automezzo, presentarsi solo martedì ore 19 precise, via [illegible] Collegno 54.

GEOMETRA assume impresa per assistenza cantieri costruzioni civili. Richiedesi capacità, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino». 2001

GEOMETRA trentenne esperto cantieri et lavori verniciature industriali et impermeabilizzazioni ricerca industria per mansioni assistenza tecnica. Scrivere dettagliando curriculum Casella Ferr. 92 - Torino.

GRAFICO-A GIOVANE MILITESENTE CON DOCUMENTABILE ESPERIENZA NELLE REALIZZAZIONI DI STAND FIERISTICI E CON MEZZO PROPRIO. INUTILE PRESENTARSI SENZA I REQUISITI RICHIESTI. TELEF. PER APPUNTAMENTO 562-376/77, FLAET LAMPADARI, SETTIMO TORINESE.

IMPIEGATA esperta fatture, stenodattilo, cercasi. Tel. 682-745.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA VOLPIANO CERCA EQUIPARATO AL QUALE AFFIDARE COMANDO OPERAI ADDETTI AL MAGAZZINO SPEDIZIONI E RICEVIMENTI MERCI. RICHIEDESI DOTI DI COMANDO, INIZIATIVA E PROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7081 — TORINO». A104175

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANE ANALISTA PER LABORATORIO CHIMICO. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 7271 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PERITI MECCANICI DA ADIBIRE QUALI TECNICI REPARTO PRESSOFUSIONE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 7272 — TORINO».

INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE OPERANTE NEL SETTORE (INTERRUTTORI, TELERUTTORI, PULSANTERIE, CERCA PROGETTISTA CON ESPERIENZA DI PROGETTAZIONE NEI SU DETTI ARTICOLI, MANSIONE DA ATTRIBUIRSI: CAPO UFFICIO PROGETTAZIONE, ETA' 30-35, RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE REALI CAPACITA', IL PERSONALE DELL'AZIENDA E' STATO INFORMATO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2533 — TORINO».

INDUSTRIA macchine utensili cerca disegnatori particolaristi III categoria presentarsi Donini Derwin, via De Sanctis 34. 2001

MEDIA industria ricerca impiegata 18-20enne per ufficio contabilità. Si richiede precedente esperienza. Telefonare 702-341.

MOBILTECNICA S.p.A. assume 16-18enne mansioni centralino. Manoscrivere: via Bibiana 115, 10147 Torino. A104422

NOVARA personale maschile femminile presenza facilità parola e contatto con il pubblico cerca importante società estera per potenziare propria organizzazione vendite diretta in città e provincia. Offresi ottimo guadagno assistenza previdenziale e mutualistica, possibilità carriera. Manoscrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: C.V.P. via S. Tommaso 24, 10121 Torino.

PER distribuzione pubblicità scolastica cercansi pensionati massimo 60enni. Scrivere: Computex, via A. Vespucci 14, Torino. 0504

PREVENTIVISTA tempi cicli lavorazione attrezzature meccaniche macchine speciali veramente capace assumesi subito. Richiedesi massima esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino» specificando età posti occupati stipendio richiesto. A105815

SIGNORINA receptionist, anche 1° impiego, ottima presenza, buona cultura, stenodattilo, max 20enne, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2309 — Torino». A104355

SOCIETA' importanza nazionale, allargamento propria organizzazione, assume Asti provincia personale maschile, buona cultura, per attività semicommerciale, avente serie possibilità definitiva sistemazione, rapida carriera. Scrivere: Pubblimen, Casella 255, 14100 Asti.

TRADUTTORE INTERPRETE OTTIMO INGLESE FRANCESE TEDESCO DATTILOGRAFO ASSUME IMPORTANT AZIENDA. CURRICULUM RISERVATEZZA. «PUBBLICITA' STAMPA 2635 — TORINO».

100.000 mensili assumonsi propagandiste facile lavoro. Olimpia, San Quintino 4 bis. 2001

VERNICIATURE impermeabilizzazioni cerchiamo geometra sul esperto conduzione cantieri. Scrivere: Casella Ferr. 92 Torino, dettagliando curriculum. A106780

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA D anche mezza giornata offresi privato ditte. Tel. 382-323.

A. GIOVANE operaio addetto presse meccaniche, cesoie et macchine, spirito adattamento a qualsiasi lavoro, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino».

A 37enne adatto qualsiasi lavoro, volonteroso, patente B pratico città, provincia, offresi, libero subito. Tel. 895-789. A107260

ABILE cucito stiro offresi 3 mezze giornate settimanali anche lavori casalinghi. Telefonare 361-331.

ABILE imballatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2534 — Torino»

AIUTO cuoco offresi per stagione invernale. Cancellara Antonio, via Issiglio n. 2. A107437

ATTITUDINI a qualsiasi lavoro aziendale, signora giovane, offresi in seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2541 — Torino».

AUTISTA con autofurgone nuovo pratico Torino e Piemonte libero subito offresi ditte anche mezza giornata. Telefonare 211-271.

AUTISTA D pubblica pratico città e provincia offresi subito. Telefonare 695-469. A107492

AUTISTA fattorino patente B praticissimo consegne e prese città dintorni offresi ditte con furgone 600 o senza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2459 — Torino».

AUTISTA fattorino torinese patente D-E offresi. Telefono 592-255 Torino.

AUTISTA fattorino ventiseienne patente E, pratico città, dinamico, volenteroso, referenziatissimo offresi. Assume mansioni fiducia anche cauzionando. Tel. 635-585.

AUTISTA fattorino 25 anni piemontese pratico città dintorni offresi seria ditta. Tel. 257-878.

AUTISTA offresi mezza giornata pratico città. Telefonare ore 10-13 734-316. A107500

AUTISTA patente B praticissimo città offresi per commissioni mezza giornata con auto o senza. Telefonare 691-994.

AUTISTA patente B offresi per qualsiasi lavoro anche con macchina propria. Telefonare 875-884.

AUTISTA patente C offresi anche come fattorino pratico città. Telefono 832-836.

AUTISTA PRIVATO GIOVANE PROVATA FIDUCIA OFFRESI POMERIGGIO. TELEF. 551-176.

AUTISTA privato ventenne patente B offresi per famiglia zone Liguria disposto lunghi viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa S — 16121 Genova». 27730

CAMERIERE pratico albergo ristorante disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefono 351-842.

CARPENTIERE specializzato edilizia offresi subito. Tel. 366-872 Torino. 1001

CHEF di cucina referenziato e primo commis offresi per stagione invernale. Scrivere: Casella Pubblimen 263 — 14100 Asti.

CINQUANTENNE distinta occuperebbesi presso persona sola aiuto mento casa lavori leggeri, compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 480 — Torino». 2001

COMMESSA abile offresi pomeriggio presso seria ditta centrale. Telef. 710-141. A107384

CONIUGI per lavori domestici massima serietà offresi. Tel. 503-182.

CONIUGI torinesi [illegible] portineria, scopo miglioramento. Telefonare 541-236.

COPPIA abile tuttofare referenze libera subito offresi. Tel. 870-283.

CUOCA libera subito ristoranti istituti ospedali ovunque offresi. Telefonare 657-482.

CUOCO offresi stagione invernale. Telefonare ore pasti 687-715.

DICIASSETTENNE studentessa offresi baby-sitter, buone conoscenze francese per ore pomeridiane. Telefonare 280-067 dalle 14 alle 16, referenziata. A107062

DOMESTICO autista tuttofare referenziatissimo offresi. Tel. 685-056.

DONNA a ore 35enne occuperebbesi solo mattino zone Francia. Telefonare 701-303.

FATTORINO patente pratico Torino libero mezza giornata offresi. Telefonare 536-501 dalle 8 alle 12.

DONNA mezza età piemontese offresi mattino. Telefonare 766-164.

EX carabiniere trentenne, patente B, offresi persone fiducia sorvegliante autista fattorino. Auto propria. Telefonare 778-296.

GIOVANE cameriere di provata esperienza offresi. Telef. 854-658.

GIOVANE volonteroso offresi lavaggista garagista autista qualsiasi lavoro subito. Telef. 553-891.

INFERMIERA media età offresi assistenza e governo fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7351 — Torino»

MEZZA giornata fattorino autista [illegible] di fiducia libero subito offresi. Tel. 701-396.

ODONTOTECNICO lunga esperienza occuperebbesi presso studio dentistico o laboratorio mezza giornata. Telefonare 327-876.

OFFRESI carburatorista o motorista. Telefonare 852-160. A107123

OFFRESI decoratore tappezziere qualsiasi lavoro anche autista [illegible] fabbrica. Tel. 343-208.

OFFRESI donna per custodia bambini e lavori domestici. Telefonare 792-407 dalle 15-18.

OFFRESI fresatore attrezzista I cat. ore serali e festive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2547 — Torino».

OFFRESI piemontese [illegible] patente B qualunque lavoro. Telefonare 351-542.

OFFRESI subito linotypista qualificato [illegible]. Telefonare 324-178. A106751

OFFRONSI per mensa cuoco-donna pratici settore, scopo miglioramento. Telefonare 72-224 Pinerolo.

PANETTIERE 27enne libero. Telefonare 875-884. A107357

PANTOGRAFISTA 1ª categoria, abile di frese Dekel offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino». A107475

PENSIONATO dinamico 40enne patente D volendo auto propria offresi mezza giornata pomeriggio. Telefonare 265-148 ore 14 in poi.

SARTA da donna aggiusta rammoderna presso famiglie. Tel. 583-750.

SERIE referenze offresi tuttofare dalle 9 alle 17. Scrivere: Cresto, via Duchessa Jolanda 3.

SIGNORA dinamica capace cerca lavoro qualsiasi genere decoroso. Telefonare 781-775.

SIGNORA giovane offresi lavori case custodia bimbi ore 8,30-16,30. Scrivere: Iliotte, via Asiago 47/12 Torino. A107493

SIGNORA occuperebbesi cameriera o tuttofare ore 8,30 fino 16. Telefonare 366-523.

SIGNORA offresi pomeriggio studio medico, serietà. Tel. 536-871.

SIGNORA [illegible] pratica panetteria offresi [illegible]. Tel. 210-373.

SIGNORA 40enne referenziata offresi pulizie uffici zona corso Unione Sovietica. Telefonare 345-315.

SIGNORINA media età [illegible] offresi governo casa fissa a persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2532 — Torino».

SIGNORINA 36enne offresi commessa latteria. Telefonare 731-188 ore negozio.

SORELLE offronsi tuttofare pratiche referenziate. Telef. 503-182.

STUDENTESSA greca, 23enne, pratica bambini, referenziata, offresi fissa o giornata. Telefon. 645-365 pomeriggio. 2001

TAGLIATRICE pratica taglierina offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino».

TIPOGRAFO compositore III categoria offresi. Telef. 384-265.

TORINESE offresi come fattorino e magazziniere. Telefonare 541-236.

TORINESE [illegible] patente B volenteroso pratico montaggio cucine componibili offresi. Tel. 212-718.

TRENTENNE auto propria offresi pomeriggio fattorino. Tel. 771-792 ore pasti. A107240

TRENTENNE offresi 4 ore mattino oppure pomeriggio, referenziato. Telefonare 232-181.

A personale femminile età 15-40 offriamo lavoro propaganda facilitato con omaggi-premi produzione minimo settimanale 40.000. Per schiarimenti presentarsi via Camerana 4/C, Torino, feriali (stazione Porta Nuova).

ACCIAIERIA periferia Torino assume elettricista e colatore pratici del ramo. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino».

AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª E 2ª CATEGORIA, PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 466 — TORINO».

ASSUMIAMO operai per lavare bottiglie disponendo mezza giornata, preferibilmente patentato. Corso Francia angolo via Petrarca zona Aeronautica. A107083

AUTORIMESSA cerca apprendista lavaggista oppure pensionato lavagista. Via Orvieto 22.

AZIENDA vicinanze Torino assume gruisti pratici manovre carriponte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino». A105797

CAMERIERA e domestico pratici servizio a coppia cercansi. Telefonare 881-174. A103461

CAMICERIA EMMEGITI CERCA MACCHINISTE E STIRATRICI ABILI. PRESENTARSI VIA MASSARI 232 (CORSO GROSSETO).

CARPENTIERI conoscenza disegno, saldatori, industria meccanica cerca. Gino Capponi 20. 2001

CERCANSI operatori per presse, fresatori 2ª categoria ed addetti macchine. Telefonare 346-048.

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Telef. 633-057.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure 16-18 anni. Telef. 653-692.

CERCASI apprendista commessa commestibili. Telefonare 731-707.

MOBILI OPERAZIONE SCONTO FINO AL 50% ULTIMISSIME SETTIMANE
CAUSA DEMOLIZIONE STABILE
CAMERE DA LETTO [illegible]
SALE DA PRANZO [illegible]
ARMADIONI [illegible]
DIVANI LETTO - MOBILI LETTO
CUCINE - INGRESSI
CONSOLLES DORATE LACCATE
SPECCHIERE
LUSSUOSE AMBIENTAZIONI
COMPLETE PER SPOSI
TORINO (PORTA PALAZZO) CORSO REGINA MARGHERITA 136
GRATIS CONSEGNA DAZIO E MONTAGGIO IN TORINO E PROVINCIA

PENSIONATO ex capo fabbrica offresi lavori fiducia, fattorino mezza giornata, patente B. Tel. 775-887.

PENSIONATO sessantenne piemontese dinamico solo occuperebbesi come aiuto cucina, pulizie ecc. Telefonare ore pasti 279-483.

PENSIONATO 56enne offresi mezza giornata commissione pulizia [illegible]. Telefonare 686-753. A107435

PETTINATRICE 21enne abilissima offresi anche stagione. Tel. 726-878.

PIALLATORE specializzato stampi attrezzature offresi. Tel. 766-184.

QUARANTACINQUENNE patente C offresi magazzino, rullista. Telefonare 731-186 ore negozio.

RAGAZZA offresi a ore pomeriggio [illegible] bimbi zone Statuto. Telefonare 767-709. 2001

RAGAZZO diciannovenne patente B pratico città occuperebbesi subito. Telefonare 260-126.

ROBUSTO volonteroso cerca lavoro come operaio generico. Telefonare dalle ore 19 alle 21 tutti i giorni telef. 634-931.

SALDATORE elettrico ossigeno lunga esperienza offresi nelle ore libere. Telefonare 634-095.

SALDATORE montatore offresi seria ditta lavori trasferte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2528 — Torino». A107157

SARTA abilissima offresi presso famiglie solo privato. Telef. 382-698 ore 20.

TURNISTA libero mezza giornata con patente B offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 756-311.

TUTTOFARE ad ore offresi. Telefonare 687-750.

TUTTOFARE giornaliera referenze offresi. Telef. 503-182.

TUTTOFARE referenziata offresi 4-5 ore, anche in collina. Tel. 516-439.

VENTIDUENNE milite assolto patente B [illegible] mansioni fiducia. Telefonare 295-201. A107019

VENTISEIENNE meccanico autista patente D pubblica offresi. Telefonare 621-802 Nichelino.

VENTITREENNE torinese pratico città offresi come fattorino o autista. Telef. 285-034.

15 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A. AGGIUSTATORI di 1ª categoria cercansi da media industria termoplastici. Paga massima. Zona Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino». A105433

A dipendenti statali banca industria offresi possibilità [illegible] stipendio. Telef. 362-596 ore 18-22.

ABILE operatore per cesoie ghigliottine e piegatrici cercasi da importante azienda elettromeccanica zona Torino-Nord. Scrivere a Varian S.p.A. Leinì (Torino). A107005

ACCONCIATURE per signora cerca apprendista o aiutante. Tel. 393-673.

CERCASI cameriera ristorante riposo domenicale. Telefonare 542-439.

CERCASI meccanico per telai Gorizia veramente capace disposto trasferirsi. Inviare curriculum vitae referenze, Raffaelli, viale XXI Aprile 93, Roma. 27772

CERCASI personale femminile per facile lavoro propaganda. Telefonare 250-673. A106217

CERCASI ragazza 15enne apprendista commessa. Calzoleria Binda, Santa Teresa 19. A105926

CERCASI urgentemente lavoranti e apprendista pettinatrici reparto parrucche, ottimo trattamento. Telefonare 547-211. 1001

CERCASI verniciatori. Presentarsi Carrozzeria Tirreno, via Tirreno 213.

CERCO ambosessi facile lavoro continuativo. Lombroso 30.

CERCO apprendista pettinatrice oppure aiutante. Presentarsi via Carlo Alberto 11. A107464

CERCO banco sala tramezzinista anziano paga massima. Via Bidone 35.

CERCO lavorante apprendista sarto mezza giornata. Telef. 774-116.

COLLAUDATORE autoveicoli esperto referenziato [illegible] concessionaria Fiat Sicilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino».

CONCESSIONARIA Volkswagen Pastorino assume meccanici specializzati e verniciatori abili. Sebastopoli 227.

CONIUGI con bimbo 5 mesi cercano tuttofare media età referenziata. Presentarsi pellicceria via Garibaldi 8.

CUOCA fissa, lavori leggeri, cerca famiglia signorile. Garrone, corso Francia 23. Telefonare 740-195.

CUOCO abilissimo referenziato cerca piccolo ristorante provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino». A104221

ELETTRICISTI specializzati apprendisti impianti industriali assumonsi. Preferenziati lunga pratica. Presentarsi via Scapacino 25.

ESPERTA bimbi cercano coniugi. Presentarsi via Bologna n. 93, Breda, Torino. A105017

FALEGNAME bravo per montaggio mobili cercasi. Rivolgersi via Belfiore 17 bis, Donato.

FALEGNAME [illegible] cercasi per continuativo lavoro riparazioni. Telefonare 273-364.

FRESATORE aggiustatore [illegible] costruzione stampi. Telefonare 335-657.

FRESATORI aggiustatori pantografisti molto preparati adeguato trattamento assume officina stampi [illegible]. Telefonare 297-049.

FRESATORI attrezzisti prima categoria veramente capaci paga massima assumonsi subito. Telefonare 767-112. A104400

FRESATORI seconda categoria attrezzisti cerca stabilimento meccanico. Presentarsi via Sette Comuni 58, Torino, telefono 661-261.

GRUISTA assume impresa edile. Telefonare 612-112. A106498

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME TRACCIATORI BENESTARISTI ET COLLAUDATORI CONOSCENZA DISEGNO. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7273 — TORINO». A106321

IMPORTANTE industria costruttrice elettro accessori auto assume: capi linea montaggio, fresatori [illegible], aggiustatori stampisti, verniciatori a spruzzo particolari grande produzione, doti comando e organizzative; personale pratico lavorazione vetri per auto doti comando; personale maschile e femminile 17-20 anni. Dettagliare posti occupati, capacità specifica, pretese. Risposta immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2329 — Torino».

IMPRESA edile assume montatore impianti sanitari termici e manutenzioni. Lavoro continuativo. Telefonare 331-848. A107069

IMPRESA per cantiere Valle Susa assume subito squadra carpentieri. Telefonare 0122/41-00.

LA VIP VITALONI S.A.S. ASSUME SUBITO PERSONALE FEMMINILE 17-22 ANNI PRATICO LAVORAZIONI MONTAGGIO - STAMPAGGIO. PRESENTARSI PRESSO LO STABILIMENTO DI BEINASCO, VIALE RISORGIMENTO 28/30.

LABORATORIO cerca abilissima aiutante sarta. Telefonare 231-661 solo possedendo requisiti richiesti.

MAGLIFICIO Emmezeta, Garibaldi 13, cerca magliersite confezioniste rimagliatrici tagliatrici. Telefonare 531-885. A107579

MAGLIFICIO Silverlily, assume abili tagliatrici, rimagliatrici, confezioniste, apprendiste quindicenni. Telefonare 279-803. A105625

MANUTENTORE PRESSE APPARECCHIATURE PNEUMATICHE, MECCANICHE ED AUTOMATICHE IN GENERE RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' POSTI OCCUPATI ECCETERA A «PUBBLICITA' STAMPA 467 — TORINO».

MURATORE per manutenzione stabili assume [illegible]. Varino 510-777.

OFFICINA stampi cerca aggiustatore tornitore apprendisti. Tel. 335-657.

OPERAI generici giovani robusti volenterosi assume subito industria chimica torinese. Scrivere: Casella Ferr. 92, Torino. A106701

OTTIMO lavoro vostro domicilio. Forniamo macchine maglieria modernissime. Insegnamento, assistenza, lavoro. Ditta Casacci, San Quintino 4. 2001

PANETTERIA cerca informatore pratico ed apprendista portapane. Telefonare 693-310. 1001

PASTICCERE aiutante cercasi. Sacco, De Gasperi 9, telef. 582-955.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA SOLTANTO DUE PERSONE CENTRO CITTA' BUON MENSILE SPESE TUTTE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 484 — TORINO».

STUDENTESSA au-pair volonterosa aiuto casa bambini. Telef. 581-734.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SOCIETA' costruttrice lavatrici lavastoviglie industriali cerca tecnico provetto per manutenzione e assistenza. Telefonare 290-054 ufficio Torino. A105659

SOCIETA' Lincarauto assume operaio qualificato motorista, massima retribuzione. Richiedesi esperienza nel ramo, posti occupati. Presentarsi corso P.pe Oddone 68.

SUPERCOFTAL macchine maglieria apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio, Nervo, Consolata 5, Torino. Corso Alfieri 271 Asti.

TECNICO tv abilissimo desideroso miglioramento condizioni cercasi. Telefonare 480-900 Gallenca.

TINTORIA zona Crocetta cerca abile stiratrice subito. Tel. 592-481.

TIPOGRAFIA cerca apprendista oppure terza categoria pratico Heidelberg. Via Rosmini 10.

TIPOGRAFIA cerca tagliante. Presentarsi Falciola, corso Spezia 8.

TORNITORE [illegible] officina meccanica. Tel. 700-350.

TORNITORE attrezzista cercasi. Rivolgersi corso Belgio 126, Torino.

TORNITORE specializzato manutenzione e attrezzature. cercasi. Telefonare 795-955.

TORNITORI verticali, piallatori, alesatori, grandi macchine, per turni lavoro assume: media industria meccanica (zona Madonna di Campagna) ottimo trattamento economico. Telefonare 215-777 per appuntamento.

TORNITORI I - II [illegible] cercasi apprendisti volenterosi. Presentarsi Omaset, via Ghiacciaie 86.

TUBISTI specializzati impianti industriali cercasi. Telef. serali 786-145.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Ottimo stipendio. Tel. 677-196

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 683-309.

TUTTOFARE mezza età [illegible] cerca famiglia due persone mattino 8-12 martedì, venerdì, sabato, zona Italia '61. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7137 — Torino».

UNIVERSITARIO serio, paziente, 25-28enne, cercasi mezza giornata, patente, auto propria esperto guida 1100/R, compenso adeguato prestazioni. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 428 — Torino».

VERNICIATORI a spruzzo capaci doti comando per grandi produzioni accessori auto retribuzione adeguata assumonsi. Telefonare 329-932.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

A dinamico accorderebbe esclusività importatore introdotto metalmeccanica, eventuale collaborazione. Telefonare 518-987. A104705

AGENTI provinciali per vendite in Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia, Toscana cercansi da importante Fonte Acqua Minerale. Relazionare: Casella 763 Pubblimen 43100 Parma

ATTIVI, DINAMICI ALLIEVI VENDITORI IMPORTANTE CASA CORSETTERIA ASSUME PER ZONE: TRE VENEZIE, EMILIA, TOSCANA. RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI, POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7093 — TORINO». A104209

CITROEN [illegible] giovani venditori esperti guida presenza parlatori. Tel. 758-292, 759-816.

IMPORTANTE INDUSTRIA NOTISSIMI COLLANTI PER LEGNO CERCA RAPPRESENTANTI ESPERTI RAMO INTRODOTTI MOBILIFICI RIVENDITORI. INTERESSANTI CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 485 — TORINO». 27751

INTEGRATIVI zootecnici, rappresentanti forniti automezzo, introdotti allevatori Piemonte cercansi. Buone provvigioni, rimborso spese. Casella 300/A Sip. Milano.

M. SCAGLIA, Milano, corso S. Gottardo 42, cerca agenti rappresentanti veramente introdotti per vendita utensileria pneumatica.

OROLOGI ottima marca svizzera introdotta et sempre in sviluppo, scopo trattative con inizio rapporto febbraio - marzo 1969 cerca agente vendita ampia parte Piemonte et Liguria pure introdotto stesso ramo mercato orologiaio onde potenziare et ampliare vendite. Personale et [illegible] informato della operazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 409 — Torino». 27527

PNEUMATICI: Importante Casa tedesca ricerca elemento dinamico massimo trentenne residente Torino cui affidare vendita provincia Torino, Aosta, Vercelli, Novara. Si assicura stipendio, rimborso spese. Buone prospettive future. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino».

RETRIBUZIONE ELEVATA OFFRESI AD ELEMENTI IN POSSESSO SPICCATE ATTITUDINI ALLA VENDITA, INTERESSATI INSERIMENTO IN AZIENDA QUALIFICATA, DISTRIBUTRICE DI BENI STRUMENTALI DI PRESTIGIO. RICHIEDESI ETA' 23-26, BUONA CULTURA GENERALE, OTTIME REFERENZE, ALMENO DUE ANNI ESPERIENZA DI VENDITA. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2408 — TORINO».

19 INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876, Via Pio V 20. 0383

A.A. A.A. A.A. A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione [illegible] trospionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A. ABIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84 telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9 telefoni 541-300, 531-549, 534-674; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque Marconi 3 telefono 658-755.

[illegible]IAL investigative infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181 0972

20 IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. ABILE diplomata esegue massaggi generali. Telef. 279-978.

A.A. ACCURATISSIMI massaggi generali distensivi, callista, pedicure. Tel. 80-421. A107429

A. ESTETISTA diplomata: massaggi, pulizia viso, abbronzatura, cellulite. Telefonare 677-576.

ESTETICA massaggi. Tel. 644-576.

PRESCIISTICA rieducazione arti con attrezzi speciali noleggio vendita, Cavoie, Giulio Cesare 157, telefonare 851 135. 0488

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento [illegible] Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana. Ritiriamo scooter. 0139

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63 tel. 745-213, 1300 Giulia, super, 1500, 1300 Simca, 850 coupé, 850, 600, 500, Mini, Prinz L, giardiniere, Bianchina. Furgoni: 600 T, 1100, 238 seminuovo, camioncino 1100 T, Prenotazioni Mini, NSU (aperto festivi)

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. SENZA anticipo permutiamo decine di autovetture da 150 mila a 850.000, Fiat-Lancia-Alfa, garantite. Ritiriamo scooter. Auto Bengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi). 0316

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68 tel. 486-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovare tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141 tel. 393-127 Aperto festivi.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 270 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, [illegible] anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi). O379

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55 telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, [illegible] festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, [illegible] privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. [illegible] Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A40S, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Apple, Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

A.A. ALT NSU. Prenotazioni assistenza, Galvani 23 telefono 471-689.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124. Tel. 353-632

A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] anticipo, [illegible] cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141 tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente via Torricelli 4.

A.A. [illegible] Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] anticipo senza [illegible] vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141. O50

A. VIA Andrea Doria 13 niente anticipo 36 rate [illegible] ogni tipo.

A. 10.000 mensili senza anticipo, senza privilegio vendiamo auto tutti tipi. Corso Cosenza 22.

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine. Italcar, corso Turati 63.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini corso Agnelli 22 telefono 353-632.

A privati autorimessa vende 1100 Familiare, Austin A 40, 1100 D revisionate, 124 sport, 1600 Osca, 1500, [illegible]. Rateazioni, garanzia. Tel. 687-514.

ABARTH 1000 coupé OT 850.000, 695 SS 650.000, spider 850 670 mila, GT Junior, Fulvia 2C 750.000 affaroni. Telef. 545-939, 621-029.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete [illegible] il massimo? Società Lincarauto, [illegible] Principe Oddone 68. O204

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-882 con [illegible] immediate intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O465

ALFA Romeo Filiale, telef. 264-545, vende vetture usate e dipendenti, ottime condizioni. Rateazioni CO.FI.

ALFAROMEO Giulia [illegible] Junior 1300, GT 1600, sprint 2600, Giulietta cioche, coupé 124. Conti, Saluzzo 118. 2001

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4,2; Jaguar 3,85; Jaguar MK2 3,8; Daimler V8 2,5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1800; Alfa 2600 spider; Opel Rekord [illegible] coupé impianto gas. Via Rosmini 5, telefono 655-191. 22636

ALL'Automercato dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 Special, 124 spider/67, Lancia Flavia 65, [illegible] 14/65, Chevrolet Corvair Monza/65, Opel Kadett e Rekord, Mercedes pagoda automatico, Maserati Ghibli e Mistral, Maserati Mistral spider con hard-top [illegible]. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202, tel. 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili, Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

ASSICURAZIONI fratelli Selvaggio agenti Compagnia Lombarda, piazza [illegible] 511-324/545-026.

ASSORTIMENTO Flavia coupé e Fulvia coupé d'occasione, visitateci, interpellateci. Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 585-963.

AUTOBIANCHI [illegible] Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, [illegible] assortimento [illegible] ogni tipo, Vigevano 52 stazione Dora. O337

[illegible] vende autorimessa Cavour 42: 615 N 1, Leoncino, 1100 TN carro, 1100 TN furgone, 600 T finestrati. O390

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000. Duchessa Jolanda 32 telefono 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 850 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTORIMESSA, Cavour 42, vende: 850, Bianchine panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85 telefono 233-992: GTA elaborata, 2600 spider Conrero, Giulia spider, spider 1600 veloce, 2300 familiare, Flavia coupé 1800, Flaminia coupé spider, 1500 coupé, MG A e B, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600. Permute [illegible].

BERLINA 124 ottime condizioni 600.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo [illegible] Unione Sovietica. O255

BERLINA 1300 Fiat [illegible] condizioni 200.000 [illegible] rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzia facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefonare 60-819.

CAMIONCINO 1100 quintali 8,30 in ordine [illegible] vendesi. Telefonare [illegible]. A105054

CARRO e furgone 1100 T perfette condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

CARRO 622 N1P ribaltabile, collaudato 50 quintali, nuovo da immatricolare, vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo Unione Sovietica.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive, Corso Turati 37. O512

CITROEN modelli 1969 informazioni e prove Francar, corso Vittorio Emanuele 208 telefono 759-818.

[illegible] autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55 telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158 telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, tassellauto, corso Dante 133 telefono 651-753.

COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: MINI MINOR E KADETT PURCHE' NON SINISTRATI, AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulmineo vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141 tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, ottime occasioni: Giulia 1300 T.I., Super 1965, 66, 67, 68, G.T.V. 1967, Giulietta, Fiat 1500 C, 125, 124 spider, Bmw 2000, [illegible] 55, Corvair Monza, Oldsmobil, R 8 Major.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DINO spider 18 mesi. Giulia del '64 impianto gas, privato vende. Tel. 398-558. A105669

DIPENDENTE vende 850 special 6 mesi blu. Telefonare 733-274.

ESADELTA tre assi ribaltabile, 1964, perfetto, portata q.li 99 vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12 telefono 593-182. O560

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili, Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARE 124 ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA 1300 TI con impianto gas, mai adoperata, vendo subito. Informazioni corso P.pe Oddone 68.

[illegible] adatto per vendere la vostra automobile, A[illegible], corso Grosseto 55. O320

INNOCENTI corso Siracusa 158, dimostrazioni-prenotazioni, ultimi modelli, permutiamo vendiamo senza anticipo, senza privilegio, occasioni Mini Cooper, IM3, spider. Aperto festivi, visitateci. O525

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose, corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. O318

KADETT ottima occasione come nuova vendo subito. Telefon. 488-213.

LA VOSTRA AUTO QUANTO VALE? DIPENDE DA CHI L'ACQUISTA. SOLO CHI VENDE MOLTO SI ACCONTENTA DI UTILI BASSI E PAGA IL MEGLIO, AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 telef. 393-127.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, tel. 580-089 per una migliore scelta di vetture usate in perfette condizioni Monzeglio Alfa Romeo Giulietta TI cioche, sprint, spider, [illegible] sprint, spider, 1300 TI, [illegible] TI, Super, 2600 berline e sprint, GT Junior, GT 1600, GT veloce, Fiat 1100, 1800, 2100, 2300 berline, 2300 S coupé, 124 spider e coupé, Peugeot 404, Volkswagen 1200, 1500, 1500 TL, Flaminia Touring, Flavia 1500, 1800, [illegible] 2000 TI, Mercedes 300 SE. Visitateci.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632. Piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali, vende nuovo ed usato. O486

PORTE controvento 500 '66 280 mila, 600 '63 150.000, I 4 '67 590.000. Telefonare 273-021.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telef. 488-213, 485-274. O204

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SEMESTRALI perfette 124, 860 mila; special 840.000 ecc. Autoagenzia. Telefonare [illegible].

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SIGNORA vende Simca 1000 GL mesi 12 affare. Torricelli 4.

SPIDER 850 Bertone vendo non potendo [illegible], Corso Grosseto 55.

SVAT COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 12 TEL. 593-182. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 52 TELEFONO 594-794. O560

UNICO proprietario vende 1500 '64 km 44.000 originali. Torricelli 4.

URGE acquistare subito furgone 1100 T, pagando contanti. Telefonare [illegible]. O326

VENDESI Fiat 500 [illegible] mesi. Telefonare 730-814. A10654

VENDESI 1100 R familiare [illegible]strale. Telefonare 590-917.

VENDO, Fiat 693 E 682 N3 tre assi con bennoniera recentissimi come nuovi. Telefonare 741-595 ore pasti. A107480

VENDO privato [illegible] 6 mesi grigio nuovissima occasione contanti 620 mila. Telefonare 272-218.

124 coupé semestrale verde scuro Km. 6000 vendo. Telef. 787-963.

124 Coupé, 5 marce, tre mesi, nuovissimo vendo, eventualmente permuto. Corso P. Oddone 68.

124 [illegible] dipendente vende scade 24 novembre. Telef. 594-592.

1100 D frizione automatica Saxomat perfette condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

1100 D 1964 unico proprietario vende. Telefonare 544-938 ore ufficio.

1800 TI [illegible] ottimo stato vende concessionaria Cas, via Pinelli 14, Torino, tel. 488-277.

FAMILIARE 1100 [illegible] tipi vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FERRARI 275 G.T.B. km [illegible] vendo - permuto. Telef. 488.213.

FERRARI 275 GTB km 24.000 vendo - permuto. Corso P.pe Oddone 68.

FERRARI 275 GTB vendo eventualmente cambio. Per informazioni rivolgersi corso P.pe Oddone 68.

FERRARI 330 GT 2+2, 250 GT 2+2 perfette condizioni vendesi Italcar, c. Turati 63.

FIAT-Seva Commissionaria Saicar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, [illegible]. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAMINIA coupé Farina 3 B blu privato vende permuta. Telefonare 657-129. O338

FLAVIA coupé iniezione, nuova, prezzo convenientissimo, vende commissionaria Lancia Svat, corso Turati 12

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berlina, 1100D, 500, DAF, Simca 1000, Maserati, via Madama Cristina 93.

[illegible] 17 MTS P5 1966, unico proprietario [illegible] commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182. O560

FULVIA GT, rarità, vendo - permuto. Corso P.pe Oddone 68. O326

FULVIA Rally, km 5000, meravigliosa, vendo-cambio. Tel. 485-274.

FULVIA Rallye 1,3 furchase semestrale vendo. Tel. 731-878.

[illegible] Super pochi mesi vita vendesi. Tel. 519-682.

LAMBORGHINI Miura, Islero, Espada Concessionaria per Torino e Piemonte Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43, Torino, tel. 595-384.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE [illegible] NUOVE. [illegible]TE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MAI visto prezzi, condizioni così convenienti! La Società [illegible] 553-860 vende in corso Torino 125 (proseguimento corso Francia) negozi, alloggi 3-4 camere, pronti subito. Zona di rapido sviluppo commerciale. Rateazioni convenientissime, minimo contante, visite anche mattinate festive. O436

MASERATI 4 porte nero aria condizionata vendo. Tel. 595-384.

MERCEDES PAGODA 250 SL COME NUOVA KM. 9000, VISIBILE [illegible] SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O369

MINI Cooper molto bella, pochi km vendo causa trasferimento. Visibile corso Grosseto 55. O326

MINI Cooper vendo eventualmente cambio, bellissimo. Visibile corso Grosseto 55. O326

MONTICONE, [illegible] 1 telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70. O454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, tel. [illegible]-089, dimostrazione tutti i nuovi modelli Alfa Romeo, assistenza, ricambi originali Alfa Romeo. O411

PORSCHE 60 HP vendo. Telefonare 590-454 ore pasti. A104741

PORSCHE 911 T due mesi vendo causa trasferimento. Visibile corso Pr. Oddone 68. O326

PRIVATO vende Flavia Sport Zagato, perfetta L. 550.000. Telefonare 502-340. A104652

PRIVATO vendo Flavia ultimo tipo, km 17.000 originali. Visibile corso P.pe Oddone 68. O326

PRIVATO vende Mini Minor ottima occasione, causa partenza militare. Vendo-permuto. Per informazioni, rivolgersi [illegible] P. Oddone 68.

PRIVATO vende ottima 850 del 1966 pochi chilometri. Telefonare 768-[illegible]. A104[illegible]

PRIVATO vende 850 spider Bertone, ottimo stato, visibile corso Grosseto 55. O326

PRIVATO vende 850 '66 [illegible] km 33.000. Via Torricelli 4.

RENAULT 4, 8 Major, R 16, Ondine, Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permuta rateizza corso Turati 74. Telefonare 594-675. O364

RENAULT vende rateizza R 4 export, R 10, R 16 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefono 325-011. O364

[illegible] furgone 5 posti [illegible] condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 675.000 scontate eccezionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 261 telefoni 265-141, 851-135.

ROULOTTES [illegible] di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telef. 644-640, 644-076.

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permute vantaggiose, Cavalo, Giulio Cesare 157. O408

PIAGGIO - Vespa nuovi motocarri, ciclomotori, Ciao, cambi rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173.

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Ba[illegible] 25 (angolo corso Francia 21) telefono 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo rottami. Telef. 515-370.

A.A.A. BRICCO. Troverete stufe kerosene, con, senza canne fumarie da 15.000. Industriali 27.000. Corso Vittorio 88 (Monumento).

A.A.A. [illegible] cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni complete per sposi. Ultimissima settimana. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), [illegible] Regina Margherita 136. O451

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440, 481-058.

ACQUISTANSI quadri antichi e moderni. Genesa, via Bertola 5, ore 16-19. 21239

AFFARONE bellissima camera letto 175.000, soggiorno 95.000. Telefonare 882-356, 878-753.

AFFARONE, mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuovissima. Tel. 893-545.

ARMADIONI Crepaldi, fabbricanti specializzati, laccati, patinoe pronti. Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O387

ATTENZIONE. Matrimoniali 98.000, cucine [illegible] Principe Amedeo 11/U; Lagrange 29 (cortile).

ATTENZIONE! Scegliete il Vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'esposizione Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705.

CAMERA mogano stile impero, come nuova occasionissima centomila. Telefonare 60-189. A104536

CUCCIOLI pastore tedesco, mesi due, pedegrée vendonsi. Telef. 881-129 pomeriggio. 2001

DUPLICATORE Sada [illegible] elettrico affarone. Telefonare 500-825.

LETTI, lampadari, [illegible], grate in ferro battuto officina tel. 287-828.

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Telef. 652-384.

MOBILI armadi guardaroba speciali in teak opaco 4 porte con rialzo L. 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni librerie ecc. Visitate l'assortimento e prezzi vantaggiosi. Garanzia e facilitazioni. Orep, Garibaldi 9 (cortile). O358

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vasto assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256.

OCCASIONE acquisterei libreria [illegible] tavolo rotondo, tele, quadri, anticaglie. Telefonare 381-759.

OCCASIONE: amplificatori, impianto voce, organo, microfoni vendonsi. Telefonare 335-792. A105578

OCCASIONE vendo smoking taglia 52 macchina cucire pellicola persiano bucara come nuovi. Tel. 771-242

OCCASIONI! Nella sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madonna Angeli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi.

PELLICCE persiano, giacche visone, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vellauri, Cavour 9 (pomeriggio). A104681

PELLICCE visoni canadesi extra, persiani, bukara, [illegible] Alaska, ocelotti, leopardi, giaguari bellissimi, castori, castorini, breitschwanz neri grigi, mantelli modelli sportivi, volpe, lince. Telefonare 383-111.

PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musqué, talpo, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fort, piazza Adriano 15, telefono 756-069.

PELLICCIA lontra L. 250.000 pelliccia visoni pastello 580.000 come nuove causa dissesti vendo. Telefonare 883-759. A104723

PELLICCIA marmotta fattura moderna vendo. Telefonare 850-909.

PRESTITO fiduciario, impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.

[illegible] acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Tel. 892-904.

SVENDO sala pranzo palissandro causa trasferimento. Tel. 322-438.

[illegible] imbottite, pianoforte tedesco, libreria, bar, mobili vari soggiorno traslocando vendo. Telefonare 531-870. A104402

ULTIMI giorni svendiamo tutti tipi mobili ed elettrodomestici con sconti fino 50%, anche [illegible] rateazioni. Telefon. 307-254, Mobilificio Roma, Bruino. A100975

VENDESI macchina cucire Singer con mobile vera occasione. Telefonare 376-722. O334

VENDESI sari indiano bellissimo seta pura. Tel. 376-722 ore pasti.

VENDO antichi mobili [illegible] 700 intarsiato trumò 600 segreto Luigi XVI fratina tavolo rotondo salotto dorato Luigi XVI. Telefonare 332-196. A104663

VENDO copriletto nuovo lavorato uncinetto affarone. Telefonare 787-288 746-049. A105056

VENDO cuccioli pointer figli campioni iscritti. Telefonare 343-468.

VENDONSI causa trasferimento perfetti lavori a mano articoli corredo mezzo punto, uncinetto, maglia. Telefonare 376-722. O334